EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 189

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 35.700, semestre 18.150, trimestre 9280

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.64 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 26 - Martedì 27 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 160/r, tel. 585-513

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 150) - Pòsti. data rigore num. 30% - Occasionali, Vendite Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 200) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 500 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero sum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. mezzo Posta contrassegni con esattore): * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 20; * Congo fr. 20; * Danimarca kr. 1.20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0.80; * Grecia dr. 2; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1.20; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 90; * Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Somalia sm. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.60; * Tunisia mill. 75; * Turchia L.t. 1,80; * USA cents 30; * Venezuela Bs 1.25

I negoziati al Cremlino in un'atmosfera misteriosa

Nessun accordo raggiunto si riprende oggi a trattare

La notizia in un comunicato della «Tass» diffuso stanotte alle 23 - A Mosca erano giunti ieri anche Ulbricht (Germania Orientale), Gomulka (Polonia), Kadar (Ungheria) e Zivkov (Bulgaria) Essi avrebbero dovuto ratificare un'eventuale intesa, ma i cecoslovacchi resistono anche al tavolo delle trattative - Due ostacoli sulla strada del compromesso: i russi esigono il ripristino della censura e vorrebbero mantenere un forte contingente d'occupazione alla frontiera con la Germania Occidentale - Dubcek e Cernik si troverebbero al Cremlino come «ospiti isolati» Stroncata sulla piazza Rossa una manifestazione di un gruppo di intellettuali russi a favore di Praga: quattro arresti - La stampa moscovita definisce i resistenti cèchi «banditi filo-imperialisti»

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Di ora in ora la situazione a Mosca si fa facendo più drammatica e confusa. I colloqui fra i capi sovietici e la delegazione cecoslovacca guidata dal presidente Svoboda continuano, e non c'è la minima indicazione che si sia vicini a un compromesso.

Ieri alle 23 (ora italiana) l'agenzia *Tass* ha emesso il seguente comunicato: «*I colloqui fra la delegazione della repubblica socialista cecoslovacca capeggiata dal presidente Svoboda e i leader del partito comunista e del governo dell'Unione Sovietica sono continuati oggi. Lo scambio di vedute è stato ancora una volta franco e amichevole come negli incontri precedenti. E' stato deciso di proseguire i colloqui domani*».

Il senso di questo comunicato sembra non prestarsi a nessun equivoco: dopo tre giorni di trattative i russi non sono riusciti a piegare i cecoslovacchi. Svoboda ha dichiarato in un accorato messaggio radio inviato a Praga: «*Stiamo compiendo progressi. Non fate nulla che aggravi la nostra posizione*». Ieri sono arrivati a Mosca, convocati dai russi, anche i capi degli altri Paesi del Patto di Varsavia che partecipano all'occupazione della Cecoslovacchia: il tedesco orientale Ulbricht, il polacco Gomulka, l'ungherese Kadar e il bulgaro Zivkov. Probabilmente sono stati chiamati per ratificare con la loro firma un'intesa che finora non è venuta, e che continua a presentarsi quanto mai difficile da raggiungere.

Anche la delegazione di Praga pare essersi infittita: nelle ultime ventiquattro ore sarebbero arrivati anche il presidente dell'assemblea nazionale Smrkovski, due membri del Presidium (il conservatore Svetska e il liberale Spacek) e alcuni altri. Una dichiarazione di Svoboda, riferita da una delle radio libere cecoslovacche, fa pensare che i colloqui siano entrati ieri in una nuova fase. Il capo dello Stato ha confermato la presenza a Mosca di Dubcek e Cernik e ha aggiunto: «*E' necessaria la loro partecipazione agli ulteriori incontri in programma. Per questo prolunghiamo la nostra permanenza qui*».

Secondo quanto si è appreso, Dubcek e Cernik parteciperebbero ai negoziati senza però essere liberi nei movimenti: i russi continuerebbero a tenerli isolati al Cremlino.

I diplomatici e gli osservatori politici ritengono che Breznev, Kossighin e Podgorny vogliano imporre condizioni durissime ai cecoslovacchi. Essi acconsentirebbero al ripristino di Dubcek e Cernik nelle loro sedi soltanto se: 1) un'alta percentuale di elementi filosovietici fosse inclusa nel Presidium del partito e nel governo; 2) le truppe sovietiche rimanessero in Cecoslovacchia fino «*al ritorno della normalità*»; 3) una parte delle stesse truppe fosse più tardi stazionata sui confini della Cecoslovacchia con la Germania di Bonn; 4) fosse reintrodotta la censura. Soprattutto le fine ultime condizioni sarebbero considerate da Mosca «irrinunciabili».

Un'auto ufficiale arriva al Cremlino per i negoziati: a bordo vi è Alexander Shelepin, membro del Politburo (Tel. U.P.I.)

Un compromesso del genere salverebbe Praga ma segnerebbe la fine del «nuovo corso», ma vi sono segni che Svoboda, Dubcek e Cernik non intendono piegarsi. Forse per questo i sovietici hanno dato ordine alle loro truppe di reprimere con maggiore asprezza la resistenza cecoslovacca. Essi si sono resi conto di non potere fiaccare facilmente lo spirito degli oppressi. Ma non hanno via d'uscita, se vogliono salvare la faccia: devono varare un compromesso che permetta loro di proclamare la fine della «controrivoluzione» in Cecoslovacchia.

Da tre giorni la stampa sovietica non attacca più Dubcek e i suoi collaboratori, e insiste invece sul «*sabotaggio condotto dalla reazione di destra a Praga*». Depositi di armi sarebbero stati scoperti nella capitale cecoslovacca (il Presidium ceco lo ha però smentito); «*banditi filoimperialisti*» si attaccherebbero le truppe «*di liberazione*». Sono dichiarazioni che sconfessano la linea ufficiale secondo cui in Cecoslovacchia i soldati sovietici fraternizzerebbero con la cittadinanza. La tesi dell'«*aiuto amichevole*» all'alleato minacciato dall'imperialismo non convince neppure più i russi, sebbene storditi dalla propaganda.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla piazza Rossa si è avuta la prima dimostrazione della popolazione di Mosca a favore di Praga. L'ha inscenata un gruppetto di intellettuali. Quattro, tra cui una donna con un bambino in braccio, sono stato arrestate da agenti in borghese dei servizi di sicurezza. Ai giornalisti occidentali gli agenti hanno detto di essere «*cittadini qualunque*». La paura del Cremlino è che le spinte liberalizzatrici dell'Est europeo si propaghino nell'Urss e in tutti i Paesi del Patto di Varsavia, intaccandoli dal di dentro: questo episodio l'ha forse esagerata.

Basta girare per Mosca in questi giorni, leggere i giornali, osservare l'animazione all'ingresso del palazzo del Comitato Centrale, dove macchine e uomini si succedono senza interruzione, per capire che dietro il dramma della Cecoslovacchia c'è un dramma ancora più grande: quello di un paese, la Russia, che non riesce a liberarsi dalla sua eredità di isolamento di dittatura e di terrore, e oscilla incerto fra un futuro di libertà e un passato di oppressione.

La mentalità che ha consigliato l'invasione della Cecoslovacchia è la stessa che consigliò la distruzione di Budapest nel '56. Tuttavia le condizioni diverse, gli anni passati hanno contribuito a rendere l'errore odierno assai più grave. I diplomatici e gli osservatori politici pensano che qualcuno nel Cremlino lo pagherà a caro prezzo. Per la Cecoslovacchia, la sconfitta d'oggi sarà la sua vittoria di domani.

Ennio Caretto

Praga: s'incendia il tetto di uno dei palazzi dell'ambasciata statunitense

PRAGA, lunedì matt.

Il tetto di uno dei palazzi dell'ambasciata americana a Praga ha preso fuoco poco dopo le 3 di stamane. L'incendio sta continuando. Data l'estrema confusione esistente in città, non si hanno particolari sull'origine del rogo.

La resistenza si organizza

Il nostro inviato Igor Man è l'unico giornalista italiano che sia riuscito a entrare nella Cecoslovacchia occupata. Da Praga ci ha fatto pervenire in modo avventuroso questa drammatica corrispondenza.

DAL NOSTRO INVIATO

Praga, lunedì mattina.

Coi nervi tesi fino allo spasimo i praghesi attendono la sospirata notizia: «Svoboda ritorna con Dubcek». La notizia era stata diffusa sabato sera, scatenando una gioia incontenibile; purtroppo s'è rivelata subito falsa perché, come ha spiegato ieri «Radio libertà», a darla è stata una emittente degli occupanti annidatasi su una delle frequenze su cui trasmettono le stazioni clandestine. «Quando ascoltate le trasmissioni — ha messo in guardia "Radio libertà" — badate all'accento degli annunciatori, si tratta di sovietici che parlano il cecoslovacco assai bene, ma con un po' di attenzione sarà facile accorgersene».

Sono ore decisive: c'è ancora chi crede che Svoboda riuscirà a trovare una via d'uscita, che Dubcek tornerà a Praga, al suo posto di primo segretario del pc; ma c'è chi, più realisticamente, si aspetta giorni bui e comincia a organizzarsi per una resistenza lunga e difficile. Il Rude Pravo, organo del pc, è uscito a quattro pagine, stampato in una tipografia clandestina diversa dalle precedenti, con un lungo comunicato del nuovo Comitato Centrale eletto durante il XIV Congresso (straordinario) tenuto nella fabbrica CKD.

Si tratta di un drammatico appello all'unità: «Anche se dovesse arrivare il peggio, non disertate i ranghi. Il pc deve poter contare sul maggior numero possibile di persone oneste. Dimentichiamo le divergenze di vedute, rimandiamo le discussioni».

Soprattutto una frase dell'appello pubblicato dal «Rude Pravo» è suonata allarmante, là dove si parla di «nuovi dirigenti». Essa lascerebbe intendere che il partito non abbia molte speranze di veder tornare Dubcek. Altri segni lasciano comprendere che il Fronte della resistenza si prepara ad un lungo periodo di attività clandestina.

Le radio, ad esempio, han cominciato a trasmettere messaggi in cifra, come ai tempi dell'occupazione nazista: «Milada verrà in aiuto di Elena». «L'angelo non è lontano». Gli operai vengono invitati a riprendere il lavoro, «non per aiutare gli occupanti, ma per servire il Paese». La consegna è sempre di non dare nemmeno un bicchiere d'acqua agli invasori». Infatti, le truppe di occupazione vengono rifornite per aereo: e mentre prima si invitava la popolazione a discutere, a polemizzare con loro, adesso la parola d'ordine è «indifferenza, ignorateli», anche perché i contingenti arrivati a Praga nella notte sul 21 vengono gradualmente sostituiti da truppe fresche e «ideologicamente più ferrate».

Stanotte ho visto arrivare in piazza Venceslao reparti dei commandos sovietici, venuti a dare il cambio ai soldatini imberbi, accasciati dal duro servizio, frastornati dalle continue contestazioni della gente. I nuovi arrivati sono uomini duri, hanno subito ucciso: tre persone sono cadute sotto i colpi dei mitragliatori nella «Città giardino», altre cinque sono rimaste ferite. Quando è arrivata la polizia con una ambulanza — ha detto stamane radio Praga libera — «gli occupanti hanno sparato impedendo ai poliziotti e agli infermieri di svolgere in loro opera di soccorso».

Fino a quando potranno resistere i praghesi, i cecoslovacchi alla pressione sovietica? Sembra impossibile che possano continuare a vivere come stanno facendo da sei giorni: in giro a distribuire manifesti, a protestare, a stampare giornali alla macchia, a svellere le insegne dei negozi di generi alimentari, i numeri delle abitazioni civili, a cancellare le indicazioni stradali. I russi potranno cambiare le truppe, i cecoslovacchi non hanno il tempo di distendersi, c'è il rischio che crollino di colpo.

Igor Man

Dubcek e Cernik firmano un messaggio da Mosca ai concittadini

PARIGI, lunedì mattina.

Il governo cecoslovacco ha ricevuto questa sera il seguente messaggio, letto alla radio libera della Boemia centrale, dai dirigenti cecoslovacchi (fra cui Dubcek e Cernik) che partecipano ai negoziati di Mosca: «Cari concittadini, noi vi salutiamo sinceramente a nome di tutta la delegazione. I negoziati sono proseguiti per tutta la giornata e si prolungheranno anche questa notte. Noi sappiamo che voi pensate a noi e noi, a nostra volta, pensiamo a voi. Noi apprezziamo la vostra calma e la vostra prudenza e speriamo che le conserverete in futuro. Tutto ciò è un grande sostegno per noi. Ancora una volta, abbiateci i nostri saluti e i migliori pensieri. Firmato: Svoboda, Dubcek, Cernik, Smrkowsky e tutta la delegazione».

A PAGINA 3:

Nuove truppe russe giungono a Praga

* * *

La Romania in pericolo?

La tensione diventa più aspra fra i paesi del blocco comunista

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA, lun. mattina.

Il presidente cecoslovacco Svoboda è ormai da tre giorni a Mosca, ma le discussioni continuano. Nell'assenza di Dubcek, prigioniero in un luogo sconosciuto e condotto anch'egli dai russi a Mosca, secondo notizie discordi, il primo segretario interinale del partito comunista cecoslovacco, Vanek Silhan, ha dichiarato in una conferenza stampa clandestina: «Le trattative di Mosca sono troppo lunghe, dovevano durare un giorno, al massimo due. Ma oggi nessuno può dire quanto dureranno.

«L'arrivo degli altri quattro capi del Patto di Varsavia a Mosca appesantirà ulteriormente le trattative e le prolungherà. Il partito comunista, il governo e il Parlamento si rendono conto della serietà della situazione che si produce a causa dell'assenza di Svoboda. Durante questa sua assenza, la situazione nel Paese si è aggravata a causa del comportamento delle truppe d'occupazione. I tre organi del potere legale — partito, governo, Parlamento — hanno inviato perciò un messaggio a Svoboda per dirgli che sarebbe meglio se ritornasse in patria a vedere come in questo preciso momento vanno veramente le cose».

La tensione aumenta nell'intera Cecoslovacchia e alle frontiere fra i Paesi d'obbedienza sovietica e la Romania, mentre al Cremlino s'annuncia la nuova conferenza al vertice del Patto di Varsavia.

Il quadro della situazione — secondo le radio clandestine boeme, morave e slovacche — è nettamente peggiorato nelle ultime ore. I ponti aerei sovietici trasportano nel Paese nuove truppe e armi pesanti. I rifornimenti scarseggiano tuttavia per gli occupanti, che incominciano a requisire viveri e benzina. In alcune provincie, i soldati russi sono affamati: raccolgono patate nei campi e saccheggiano negozi. Anche l'operazione militare, che sembrava pianificata con estrema esattezza a confronto con l'operazione politica, risulta ora gravemente disorganizzata dal punto di vista logistico.

La resistenza passiva della popolazione, in ogni provincia, si trasforma in aperta sfida verso le forze d'invasione. Soprattutto gli studenti, che a Praga, Bratislava, Brno, Kosice, Pilsen affollano le vie e le piazze, sfuggono di mano ai comitati della resistenza.

D'altra parte è in corso una nuova ondata di arresti, mentre la milizia popolare è stata disarmata. Due giornalisti dell'agenzia sovietica «Novosti», che da un elicottero lanciavano manifestini su Praga, sono stati colpiti dai cecchini.

Di ora in ora si aggravano anche i fattori di tensione esterni alla Cecoslovacchia: truppe russe e bulgare affluiscono in maggior numero sulla frontiera romena, l'Ungheria ha chiuso i confini con la Romania, Bucarest richiama alle armi l'80 per cento dei riservisti (che si aggiungono ai 320 mila uomini già sotto le armi), mentre Ceausescu chiede spiegazioni all'ambasciatore sovietico Basov dopo essersi incontrato ieri con Tito. Sia la Romania che la Jugoslavia si ritengono in realtà minacciate.

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Si è concluso il ritorno in massa dalle vacanze

Strade senza gravi ingorghi treni gremiti e in ritardo

Il maltempo ha indotto molti ad anticipare il rientro - L'imponente servizio di sorveglianza ha dato buoni risultati - Oggi si riaprono le maggiori aziende - Attenzione: da stamane il nuovo disco orario

L'elicottero in collegamento con le radiomobili controlla il traffico fra Stupinigi e Pinerolo

Il traffico fatti sulle strade era intenso ma senza punte eccezionali che potessero determinare ingorghi gravi. Si può dire che, per la prima volta da quando la motorizzazione è diventata un fenomeno di massa, i torinesi sono rientrati dalle vacanze in modo abbastanza ordinato e senza code pesanti nei punti nevralgici di accesso alla città.

A determinare questa situazione favorevole hanno concorso probabilmente parecchi fattori: il cattivo tempo dei giorni scorsi ha indotto diverse famiglie ad anticipare il ritorno dalle zone turistiche montane; anche del mare molti sono partiti venerdì o sabato per timore di dover affrontare un viaggio faticoso a causa del traffico eccessivo; un tempo il turismo di agosto era limitato alla riviera ligure e alla valle d'Aosta mentre ora sono decine di migliaia le famiglie che trascorrono le vacanze nell'Italia centro-meridionale e nei paesi esteri del Mediterraneo.

Il traffico ieri era abbastanza disciplinato. Il fatto appare un indice di maturità degli automobilisti torinesi. Costituisce anche un riconoscimento dell'opera di sorveglianza preventiva esercitata da carabinieri e polizia stradale con abnegazione e con l'impiego di tutti i veicoli disponibili. Sulle strade ieri c'erano 250 pattuglie motorizzate dei carabinieri e altrettante della «Stradale» più quattro elicotteri che seguivano dall'alto le colonne di auto, pronti ad accorrere in caso di incidenti, attenti a segnalare alle pattuglie a terra direttamente del traffico in caso di ingorghi.

Anche ai valichi alpini il traffico è stato intenso ma non caotico. A Limone ieri sono transitati 8 mila veicoli tra entrate e uscite; nel traforo del Monte Bianco sono passate 2 mila macchine in entrata e 2500 in uscita; oltre quasi seimila per il San Bernardo con 1900 in entrata e 2400 in uscita. Pochi i transiti a Claviere: 300 veicoli in entrata, 400 in uscita.

In ferrovia le cose sono andate bene. Tra arrivi e partenze ieri il movimento di Porta Nuova è stato di 360 treni. Si calcola che in tutta la giornata siano arrivate almeno 110-120 mila persone. Una massa imponente che ha reso parzialmente in crisi il servizio. Si sono verificati ritardi rilevanti anche perchè, a causa della ressa, nelle stazioni intermedie le fermate erano più lunghe per consentire ai passeggeri di salire e scendere. Il caldo che è tornato a farsi sentire, dopo giornate abbastanza fresche, ha reso più faticosi i viaggi in treno.

A Porta Nuova e sulle strade il traffico è proseguito intenso per tutta la notte. Stamane si riaprono i cancelli delle maggiori aziende Fiat, Cemi, Westinghouse, Pacis, Telmone, Riv Zerboni. Termina anche il secondo e ultimo turno di ferie dei negozi. Dopo la parentesi di riposo, purtroppo avversata dal maltempo, il ritorno alla vita normale e ai problemi quotidiani. Tra l'altro sarà bene che gli automobilisti non dimentichino che da oggi è tornato in vigore l'obbligo del disco orario, che era stato sospeso nelle tre settimane in cui la città era deserta.

Dramma ieri sera in una soffitta di via Maria Vittoria

Ossessionata da un'ingiusta accusa una giovane commessa si avvelena

Margherita Lanza prima di avvelenarsi ha scritto una lettera ai genitori che sono a Mondovì

Non si era più ripresa dal giorno in cui un compagno di lavoro l'aveva atrocemente calunniata La disperata decisione: ingoia 40 pastiglie di sonnifero e beve una bottiglia di vermouth Quando si sente morire chiama la Croce Rossa e lascia cadere il telefono - E' gravissima

Una ragazza è gravissima al Centro rianimazione delle Molinette: ha tentato il suicidio con una quarantina di pastiglie di barbiturici poi, in un tardivo e disperato pentimento, ha telefonato alla Croce Rossa. Ci sono poche speranze di poterla salvare. La giovane si chiama Margherita Lanza e ha 26 anni. Nativa di Mondovì, dove abitano ancora i suoi genitori, era venuta a Torino nel 1963 andando ad abitare in una soffitta di via Maria Vittoria 3 che in certi periodi divideva con una compagna di lavoro. Anche stamane rientrando a questo tabarino ed è stato qui che ha tentato il tragico gesto.

Margherita Lanza ha cercato di uccidersi perchè ossessionata da una diffamazione di cui era rimasta vittima ingiustamente. Una storia cerebre della quale si erano anche occupati i giornali e che s'era conclusa con la sua piena riabilitazione, ma evidentemente il suo animo era rimasto scosso profondamente. L'anno scorso Margherita era cassiera al cinema Ambrosio.

In ottobre una maschera di questo locale si era invaghito di lei e aveva cercato di circuirla. Ma l'uomo era sposato e la ragazza lo aveva respinto con risolutezza. Lui, per vendicarsi, aveva incominciato a spargere voci lesive del suo onore. Rimasta senza posto, la Lanza querelò il diffamatore e il processo si era svolto in pretura in gennaio. Lei aveva vinto nel migliore dei modi perchè il pretore aveva condannato la maschera a due mesi di carcere e al risarcimento dei danni materiali e morali.

L'episodio era chiuso, Margherita Lanza aveva trovato un nuovo posto di lavoro, commessa in un grande magazzino, dove ancora è occupata. Però non aveva dato pace per quella accusa infondata. Spesso, con le amiche, tornava su quell'argomento. Diceva: *«Magari certa gente non ha nemmeno saputo che quell'uomo è stato condannato e crede ancora a quello che lui andava a dire sul mio conto».* Una fissazione che non le dava pace, che le aveva mutato il carattere: prima era sempre allegra, poi era diventata chiusa, scontrosa, facile alle malinconie.

In questo periodo era sola nella soffitta e ieri era domenica. La solitudine deve aver contribuito a far maturare la crisi. La ragazza ha scritto una lettera ai genitori ed ha lasciato la busta ben in vista sul tavolo, poi ha ingerito la massiccia dose di barbiturici. Davanti quasi una bottiglia di vermouth.

Alle 21,45, quando evidentemente si sentiva già andar via le forze, ha avuto paura della morte. Si è alzata, s'è avvicinata al telefono e subito è he composto il numero della Croce Rossa. Il centralinista ha udito alcune parole lente, faticose, dette con voce cantilenante: *«Sofferenti, muoio, via Maria Vittoria 2 »*, poi il tonfo del corpetto caduto contro il muro.

Un'ambulanza è accorsa all'indirizzo indicato; non è stato difficile individuare da quale abitazione potevi essere arrivata la telefonata. I barellieri hanno sfondato la porta: la ragazza era riversa su una poltrona, con la testa posata sul pavimento; era priva di conoscenza.

A PAGINA 4:
Gli incidenti di caccia

La sparatoria di sabato notte in via Chiesa della Salute

E' morente il bandito dell'oreficeria Catturato in cantina uno dei complici

Il giovane rimasto ferito tentava di fuggire puntando una rivoltella - Un agente è inciampato e dalla sua pistola è partito un colpo - Il secondo rapinatore preso un'ora dopo nel sotterraneo

Altro fatto: un ladro nella vasca da bagno

Giovanni Berton, 28 anni, si è arreso senza opporre resistenza

Le condizioni di Arturo Gelli, il bandito ventiseienne sorpreso sabato notte dalla polizia mentre, con quattro complici, tentava di penetrare nell'oreficeria Villata, in via Chiesa della Salute 111, sono peggiorate. Un proiettile l'ha colpito al fianco sinistro, perforando la milza. Sottoposto nella notte all'asportazione chirurgica della milza ed un delicato intervento chirurgico per estrarre la pallottola, ieri mattina si è aggravato ed è ricoverato con riserva di prognosi.

Un'ora dopo il suo arresto, gli agenti che perlustravano la zona alla ricerca dei complici, hanno sorpreso un altro dei rapinatori, nascosto in una cantina attigua a quella in cui stavano lavorando per forare il pavimento dell'oreficeria. E' Giovanni Berton, 28 anni, piazza Sottocasa 1. Quando è stata illuminata dalla torcia elettrica di un agente, è balzato in piedi gridando: *«Non sparate, mi arrendo»*. Gli altri tre complici, già identificati, sono ricercati.

Il furto è stato avviato grazie ad un complicato sistema di allarme installato dall'orefice Paolo Villata nel negozio. «Quattro anni fa — ha raccontato — i banditi hanno rotto il cristallo della vetrina e sono scappati con refurtiva per 6 milioni. Ho deciso allora di piazzare quella trappola elettronica». Sensibilissimi relais e cellule fotoelettriche sono stati disseminati lungo le pareti, nel pavimento, nel soffitto, applicati ai cristalli delle vetrine. E' sufficiente una pressione leggermente superiore alla normale per far scattare l'allarme collegato col centralino della Questura.

L'altra notte i banditi, conosciuti nel mondo della malavita come «la banda di via Chiesa», sono entrati nella cantina sottostante il negozio: avevano una attrezzatura completa, oltre, pale lunga circa tre metri, arnesi da scasso e due valige per la refurtiva. Dopo mezz'ora di lavoro, il pavimento dell'oreficeria ha cominciato a cedere: in quel momento è scattato il dispositivo d'allarme. Pochi minuti dopo le autoradio della Volante hanno circondato il rione. Gli agenti sono scesi in cantina, accompagnati dall'orefice.

Sulle scale hanno visto due giovani fuggire nel cortile. Uno, il Gelli, è salito sui tetti dei «garages», cercando di raggiungere la casa vicina. Ogni tanto si voltava indietro, puntando una pistola contro gli agenti, che hanno sparato alcuni colpi in aria. Il Gelli è stato raggiunto da un proiettile mentre si calava dai tetti: il colpo è esploso accidentalmente dalla rivoltella di un agente, inciampato in un gradino mentre lo inseguiva. Il giovane si è accasciato con un gemito, la pistola gli è sfuggita di mano. Era una scacciacani.

Ieri il dottor Montesano, capo della Squadra Mobile e il sostituto procuratore dottor Milella, hanno fatto un sopralluogo in via Chiesa della Salute. Le testimonianze di alcuni abitanti, che hanno assistito dalle finestre all'inseguimento, hanno confermato le dichiarazioni dell'agente che ha colpito il giovane. Il Gelli, interrogato in ospedale, ha detto di non ricordare quello che è accaduto. *«Ho sentito gridare, poi dei colpi di pistola. Le guardie erano lontane, circa 40 metri: all'improvviso ho sentito un acuto dolore al fianco e sono caduto».*

★ Un ladro ricercato da tempo dalla «Mobile», Guerrino Di Dedda, 26 anni, ieri sera è rimasto ad uscire da un bar di corso Giulio Cesare proprio mentre la polizia entrava. E' salito sulla sua «2300», ma l'auto della polizia l'ha bloccato e, richiamati i compagni, si è messo al suo inseguimento. Guerrino Di Dedda è riuscito a far perdere le sue tracce nei pressi di casa, ma ha lasciato la macchina parcheggiata proprio davanti al portone, in via Bra 6. Gli agenti sono entrati nell'alloggio. Apparentemente non c'era nessuno.

Dal bagno è venuta la voce di una donna, la madre infermiera del ladro: *«Non entrate, ci sono solo io»*. Gli agenti hanno capito che era un trucco ed hanno aperto. Il 24 Dedda era nascosto nella vasca da bagno, sotto un mucchio di biancheria che la madre fingeva di lavare.

Con la polizia non ha avuto fortuna neanche in passato: con un complice, Ernesto Solesi, era stato sorpreso a svaligiare la ditta «Sisi». Era riuscito a fuggire, ma nella foga aveva scambiato la giacca con il Solesi, catturato, ed era stato quindi identificato attraverso un biglietto trovato in una tasca.

★ Farmacie: durante il periodo di ferie è sospeso il turno di riposo dei lunedì mattina.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,6
MINIMA	+ 12,0

Il Bollettino meteorologico segnala molto: temper. media 19,3; press. 740,8; umid. 56%; cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: max 26,3; minima 10,6; media 18,1.

Truffa all'americana con del falso uranio

Un contadino canavesano consegna due milioni e mezzo per un vasetto di omogeneizzato - L'imbroglione arrestato al ritorno dalle vacanze

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato l'ex macellaio Amintore Cegli, 42 anni, via Mercanti 3, autore di una truffa all'americana ai danni di un contadino. Il fatto è accaduto sulla piazza del mercato di Quorgnè dove il 4 gennaio scorso si era recato l'agricoltore Luigi Falletti, di 66 anni, abitante a Pertusio, in via San Pozzo 33. Mentre trattava una partita di grano, è stato avvicinato da due individui che gli hanno domandato se avesse visto, per caso, l'ing. Franzon, di Ivrea.

«Non lo conosco nemmeno» risponde il Falletti. *«Peccato* — replicano i due — *dobbiamo consegnargli un pacco, ma non possiamo fermarci. Domani partiamo per l'America del Sud».* Così dicendo aprono un involto e ne tirano fuori un vasetto. *«Vede questo boccettino?* — gli spiegano — *contiene "uranio arricchito". Vale cinque milioni. Se trecentomo qualcuno disposto a ritirarlo, ci accontenteremmo di 2 milioni e mezzo. Perchè non lo fa lei l'affare?».*

Il Falletti fa osservare che è un materiale di cui non s'intende affatto, ma a questo punto entra in scena un complice e tanto dice da persuadere il contadino ad andare in banca e a ritirare il denaro per consegnarlo in cambio dell'uranio. Due giorni dopo il Falletti va ad Ivrea in cerca dell'ingegnere che avrebbe dovuto ritirare l'«uranio» e versare i 5 milioni. Com'era facile prevedere, non esisteva. Il vasetto, portato ad esaminare, conteneva «omogeneizzati». Al contadino non è rimasto che presentare denuncia.

Le indagini dei carabinieri hanno portato all'identificazione di uno dei truffatori: Amintore Cegli. Ieri, al ritorno dalle vacanze in Riviera è stato sorpreso e arrestato.

Drammatica lite per una banale questione di precedenza

Taxista minaccia con la rivoltella un altro automobilista che protesta

In via Corte d'Appello - I passanti lo disarmano e lo trattengono fino all'arrivo della polizia: arrestato

Un taxista, in una discussione con il guidatore di un'altra auto, ha perso la testa, l'ha picchiato e minacciato con la pistola. E' sempre stato un uomo tranquillo, dicono i familiari angosciati per l'accaduto, ultimamente aveva lavorato troppo. I nervi l'hanno tradito. Si chiama Giuseppe Lovato, 53 anni, via Rivarossa 12. E' stato arrestato.

Ieri pomeriggio alle 14,30 l'auto-taxi era in piazza Savoia angolo via Corte d'Appello. Aveva due clienti, i coniugi Francesco e Maddalena Morra. A fianco dei taxi, poco dopo, si è fermata la «Volkswagen» guidata da Giuseppe Fenoglio, 25 anni, corso Ferrucci 34. Con due amici, Anna Maria Besone e Giovanni Migliarina, era diretto a Saint Vincent per una gita. Il traffico era intenso e le due macchine sono rimaste a lungo ferme per dare la precedenza alle altre auto. Appena la via si è fatta sgombra, il taxista è partito di scatto ed ha tagliato la strada alla «Volkswagen».

Giuseppe Fenoglio si è risentito, l'ha raggiunto ed ha cominciato a protestare. Giuseppe Lovato è sceso infuriato dalla sua vettura, mentre i clienti lo pregavano di lasciar perdere e proseguire. La lite è stata aspra. Sebbene fosse più anziano dal rivale, il Lovato ha avuto la meglio. Il Fenoglio è stato duramente percosso (un pugno gli ha spaccato un labbro) e trascinato fin contro il taxi. Quando ha cercato di reagire, si è trovato davanti alla canna di una pistola (una «Smith-Wesson» cal. 7,65) che il Lovato aveva preso da una borsa sul sedile.

«Ti ammazzo» ha gridato l'aggressore. Sul posto si era radunata una piccola folla. Alla vista della rivoltella, alcuni giovanotti sono intervenuti ed hanno disarmato il taxista trattenendolo fino all'arrivo di una radiopattuglia della «Mobile».

Giuseppe Lovato, 53 anni

In Questura Giuseppe Lovato si è calmato ed ha cercato di scusarsi, ma dopo l'interrogatorio, il dott. Caramiello ne ha ordinato l'arresto.

Domani la Giunta decide la convocazione del Consiglio

La Giunta comunale si riunisce domani mattina per fissare la data di convocazione del Consiglio per procedere alla elezione del sindaco e degli assessori. La crisi però non è ancora risolta. I democristiani non riescono a raggiungere l'intesa tra le varie correnti sul nome del sindaco.

Torinese muore all'isola d'Elba

Stritolato da un autobus ad un incrocio nella sua «spider»

Un torinese è morto in un incidente stradale all'isola d'Elba dove trascorreva le vacanze con un amico. E' Vincenzo Racco, 28 anni, corso Giulio Cesare 158; faceva lo stuccatore, viveva in famiglia con i genitori e quattro fratelli.

La sciagura è avvenuta nei pressi di Portoferraio. Il giovane era alla guida della sua spider «1600 Fiat-Osca» e accanto a lui sedeva Ezio Macrì, 21 anni, tipografo, via Madama Cristina 71. Un autobus che veniva in senso contrario ha leggermente oltrepassato la «spezzeria» e il Racco non ha potuto impedire lo scontro. E' morto pochi minuti dopo il ricovero; il Macrì ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

★ Ieri pomeriggio Francesca Noveri, di 58 anni, abitante a Nole Canavese, è stata urtata e gettata a terra da un'auto, mentre si recava al cimitero per portare fiori sulla tomba della madre. Dall'ospedale di Ciriè è stata trasferita alle Molinette con prognosi riservata per frattura della base cranica.

ECHI DI CRONACA

Un diploma per tutti un impiego per tutti
E' lo slogan congeniale al più completo Centro d'Istruzione Moderna di via Po, formato dalla fusione dei due noti istituti Istituti, Bertola - settore studi; Slet - settore impieghi. Visitateci, consultateci. Orientamenti tecnici gratuiti: la strada giusta, per il posto giusto. Via Po 2 - Slet - telef. 547.573 — Via Po 8 - Bertola - telef. 542.549.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
sostituendola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto maschile per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Corsi ministeriali gratuiti
per Stenodattilo e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impero, corso S. Martino 2, tel. 518.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Fughe e Contrabbinti, Pratica Commerciale, Contabilità a calcolo meccanografico, Lingue.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.375 la Cr.Te.S. Centro «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Antolav Beinasco, telef. 229.888 servizio continuato. Tel. 229.888 servizio ufficio.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

TELEFAR
QUESTE LE ECCEZIONALI OFFERTE VALIDE ANCORA PER POCHI GIORNI

TV 23" INSTALLATO COMPLETO di:
- Antenne sul tetto 1° e 2° C.
- Stabilizzazione di corrente
- Carrello fuoco
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000
IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"
TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 37, tel. 651.957, Torino

L'occupazione sovietica si aggrava di giorno in giorno

Nuove truppe russe sono giunte a Praga

Sovietici, polacchi e tedesco-orientali arrivano con ponti aerei e autocolonne - Centinaia di agenti della polizia segreta dell'Urss mescolati alla popolazione: parlano il ceco e compiono arresti in massa - Gli occupanti ieri hanno fatto fuoco perfino sulle autoambulanze e su un ospedale per bambini - Le vittime salite a una settantina

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì mattina.

Mentre a Mosca tentano di imporre il loro diktat ai dirigenti cèchi, nel paese invaso i russi stanno dando inizio ai primi giri di vite al regime d'occupazione. Gli sviluppi degli avvenimenti in Cecoslovacchia nelle ultime 24 ore rendono insensato anche il più moderato ottimismo sull'esito delle conversazioni al Cremlino.

In breve, la situazione secondo le più recenti notizie che provengono da tutto il paese è caratterizzata dai seguenti fatti: i sovietici stanno inviando nuovi reparti di truppa in Cecoslovacchia e altrettanto fanno polacchi e tedesco-orientali; altri edifici pubblici sono stati occupati dagli invasori; il loro comportamento nei confronti della popolazione cecoslovacca si è fatto più duro ed ha causato, nelle ultime 24 ore, una settantina di morti; Mosca ha inviato nel paese diverse centinaia di agenti della polizia segreta (Nkvd) che parlano il ceco e operano arresti in massa.

L'arrivo di nuove truppe è l'avvenimento più allarmante. Esso è in atto dalle prime ore di ieri. A Praga i soldati sono giunti con un ponte aereo, mentre hanno raggiunto o stanno raggiungendo altre località del paese procedendo ai confini dei «paesi fratelli» con lunghe colonne motorizzate. In Slovacchia arrivano reparti provenienti dall'Ungheria: una novantina di autocarri carichi di soldati avrebbero passato il confine ieri. A Bratislava le nuove truppe sono arrivate per via aerea: il centro è ingombro di carri armati e autocarri.

Non si sa se questi contingenti sono rinforzi a quelli che sono già sul posto o se sono venuti per dare loro il cambio. E' probabile che la seconda sia l'ipotesi giusta: i sovietici vogliono evitare che il troppo prolungato contatto dei soldati con la popolazione apra gli occhi ai militari sulla realtà della situazione. La truppa crede infatti, secondo quanto le è stato detto al momento della partenza per la Cecoslovacchia, di essere stata inviata qui per fermare un'invasione imperialista. In ogni caso tutto lascia prevedere un lungo periodo di occupazione.

Il corpo di spedizione, inoltre, risentirebbe difficoltà logistiche. I militari non hanno uniformi e biancheria di ricambio, in qualche località mancherebbero di acqua e di rifornimenti alimentari, anche a causa della non collaborazione da parte delle autorità cèche ed avrebbero consumato i viveri di riserva. Sono segnalati saccheggi di negozi da parte dei russi, probabilmente per procurarsi da mangiare. Molti veicoli sarebbero immobilizzati lungo le strade per mancanza di carburante. In diverse località gli ufficiali sovietici hanno ordinato la requisizione della benzina.

L'accentuata brutalità degli occupanti è confermata da una serie di fatti avvenuti a Praga e in altri centri. Nella notte fra sabato e domenica i soldati sovietici hanno ripetutamente aperto il fuoco, in vari punti della capitale, contro qualsiasi cosa si muovesse e al minimo rumore. Essi hanno sparato anche contro pattuglie della polizia cecoslovacca. I posti di blocco sono stati aumentati e rafforzati: praticamente ve n'è a ogni importante crocevia. Tutte le vetture vengono fermate e perquisite. Radio a transistor, macchine fotografiche e anche orologi vengono sequestrati a chiunque, anche agli stranieri.

Le sparatorie sono diventate ormai un fatto consueto, ma non la sola forma di brutalità degli occupanti. Ieri in piazza Venceslao (che sembra essere il cuore della resistenza di Praga agli occupanti) i soldati sovietici hanno aperto il fuoco contro una folla di centinaia di persone perché da esse si erano levati fischi contro i russi. Hanno trasmesso un loro giornale radio, seguito da musica popolare russa. La sera precedente avrebbero ucciso tra giovani e una ragazza sorpresi ad affiggere manifesti contro gli invasori. I casi di persone investite deliberatamente dai carri armati sovietici si moltiplicano. Uno di questi carri ha puntato contro un pullman carico di persone perché recava sul radiatore una scritta antisovietica. Gli occupanti hanno sparato raffiche di mitra contro alcune autoambulanze, contro l'ospedale, e contro i caratteristici furgoni del latte. Il numero delle vittime della spietata repressione dell'Esercito Rosso si aggirerebbe sui 60-70 morti.

Della presenza di agenti della polizia segreta russa nei paesi i cittadini cecoslovacchi sono stati avvertiti dalle emittenti non controllate dagli occupanti. Nella sola Praga ne sono giunti ieri duecento, cento a Lidice. E' da presumere che in tutto il paese si trovino ora questi poliziotti, che parlano la lingua locale, sono provvisti di falsi documenti d'identità cecoslovacchi e si mescolano alla gente per la strada. Ieri in piazza Venceslao una cinquantina di persone sono state arrestate da questi agenti. Ad un loro richiamo, i soldati sovietici accorrono a dar man forte.

La mano degli occupanti si fa di ora in ora più pesante, dunque. Ieri mattina ufficiali sovietici si sono recati nelle chiese della città e hanno fatto uscire i fedeli che assistevano alle funzioni domenicali. Ancora ieri sulla città sono piovute nuvole di volantini stampati dai russi, che spiegavano di essere venuti per liberare il paese dai controrivoluzionari. In molti quartieri i foglietti variopinti sono stati ammucchiati e bruciati. Non solo: i russi controllano la città con gli elicotteri. Sembra che se ne servano soprattutto per scoprire, mediante appositi apparecchi istallati a bordo, l'ubicazione delle emittenti clandestine. Le stazioni radio non controllate dagli invasori sarebbero in tutto dodici. Esse si servirebbero di varie trasmittenti, alcune mobili, mutando ora l'una ora l'altra per sfuggire alle ricerche dei russi.

La facciata di una casa vicina alla sede di Radio Praga crivellata dai proiettili russi

Da Praga si chiede che Svoboda ritorni per consultazioni

PRAGA, lunedì mattina.

Il governo e il partito cecoslovacchi hanno inviato una richiesta urgente al presidente Svoboda perché interrompa i colloqui a Mosca e ritorni al più presto a Praga per consultazioni.

Lo ha comunicato in una conferenza stampa il professor Zdenek Silhan, facente le funzione di segretario generale del partito in assenza di Dubcek.

(Associated Press)

Rinnovate pressioni di Mosca sui romeni

Ieri mattina l'ambasciatore sovietico ha chiesto un colloquio con il presidente Ceausescu - L'incontro è durato un'ora - Una invasione verrebbe considerata dalla Romania un atto di guerra

DAL NOSTRO INVIATO

Bucarest, lunedì mattina.

La situazione sta peggiorando. Iniziatasi sabato sera con il duro editoriale dell'Izvestia, l'escalation verbale dei sovietici e dei loro alleati contro la Romania ha ricevuto ieri mattina una brusca accelerazione. I romeni, o per meglio dire quel gruppo di romeni che hanno diritto all'informazione (i responsabili del partito, gli uomini di governo, i giornalisti) si sono trovati davanti, appena svegli, una serie di fatti piuttosto preoccupante.

Prima di ogni altro, l'articolo pubblicato nella Pravda di ieri mattina. L'organo del pcus critica violentemente il discorso tenuto venerdì da Ciu En-lai all'ambasciata romena di Pechino, quando Ciu aveva detto che «una grave minaccia pesa sulla Romania», aggiungendo che il governo e il popolo cinesi sono al suo fianco. Il fatto più grave, fanno notare i romeni, è che l'articolo della Pravda, mentre si dilunga irridente su Ciu En-lai («che dovrebbe badare ai gravi problemi di casa sua»), non smentisce una sola volta l'ipotesi d'una invasione della Romania.

La cosa più normale, essi dicono, sarebbe stata affermare che la minaccia non esiste. Su questo punto invece la Pravda tace, mentre, secondo una tecnica tradizionale, i bulgari e i polacchi hanno cominciato a loro volta ad attaccare pesantemente i romeni.

Il fatto centrale della giornata domenicale è però un altro. Improvvisamente, nelle primissime ore del mattino, l'ambasciatore sovietico a Bucarest, Serghei Basov, ha chiesto un colloquio con Ceausescu. L'incontro ha avuto luogo alle nove, ed è durato poco meno di un'ora. Tutto l'interesse degli osservatori s'è subito concentrato su questo colloquio. Basov era il latore d'un ultimatum o d'una proposta distensiva? E cioè: Mosca ha deciso di piegare con le minacce la resistenza romena all'invasione della Cecoslovacchia, o è pronta a dare spiegazioni?

Sono domande per ora senza risposta, ma che ieri sera venivano pronunciate con tono poco ottimista. I sovietici, non c'è dubbio, hanno visto l'incontro di sabato tra Tito e Ceausescu con forte irritazione. E sembra anche che siano molto contrariati dall'accoglienza che i romeni hanno riservato a Ota Sik, il vice presidente del consiglio cecoslovacco, uno dei protagonisti della «primavera di Praga», che da Belgrado (dove si trovava al momento dell'invasione) era giunto a Bucarest venerdì, ricevuto con grandi onori all'aeroporto.

A sostegno della tesi secondo la quale il colloquio tra Basov e Ceausescu avrebbe avuto uno scopo intimidatorio, ci sono le voci (sempre più insistenti, anche se definite a Mosca provocatorie) circa i forti concentramenti di truppe sovietiche, bulgare e ungheresi sulle frontiere della Romania.

Fonti autorevoli hanno riferito che Ceausescu ha chiesto «solide garanzie» all'Unione Sovietica e ai suoi alleati del Patto di Varsavia, che il paese non verrà invaso come la Cecoslovacchia. Ceausescu avrebbe detto con estrema chiarezza che un'invasione verrebbe considerata atto di guerra con le più gravi conseguenze immaginabili.

Ciò che appare evidente è che nelle ultime ventiquattro ore è cresciuto il senso d'isolamento che i romeni provano ormai all'interno del mondo comunista. Gli ungheresi e i sovietici sabato, ieri i polacchi e i bulgari, hanno assunto nei confronti di Bucarest, posizioni di decisa durezza. La salutazione che si dà qui dell'incontro tra Tito e Ceausescu è appunto quella d'un tentativo (dopo che con l'invasione della Cecoslovacchia è caduto il progetto della Piccola Intesa Belgrado Praga-Bucarest) di rinforzare i rapporti con l'ultimo Paese socialista europeo indipendente da Mosca. Ed è in questo quadro che bisogna inserire la voce secondo la quale il primo ministro Maurer sarebbe partito ieri mattina per Pechino.

Sandro Viola

Praga, ore ventitré: sparano le artiglierie

PRAGA, lunedì mattina.

Poco prima delle 23 (ora italiana) una intensa sparatoria, durata quasi una decina di minuti, si è udita partire dalla piazza Venceslao di Praga, su una città totalmente deserta e quindi scesa un silenzio totale.

Nel centro di Praga è stato anche udito il rombo di artiglierie. Per la quinta notte consecutiva il cielo di Praga è stato solcato dalle scie di proiettili traccianti. E' stata questa la più intensa sparatoria dal giorno dell'invasione.

La radio libera di Gottwald ha annunciato che una colonna sovietica che attraversava la città di Prostejov ha aperto il fuoco senza motivo sulla folla ammassata sui marciapiedi) causando tre morti e parecchi feriti.

(Reuter)

Kiesinger per un vertice tra i capi di governo dell'Alleanza atlantica

Il Cancelliere tedesco afferma che i fatti di Praga dimostrano la necessità dell'unificazione dell'Europa

BONN, lunedì mattina.

Il cancelliere Kiesinger, in una intervista alla radio, ha proposto un «vertice» dei capi di governo dei paesi della Nato, per ridar vigore all'Alleanza atlantica e rispondere «senza propositi battaglieri» alla occupazione sovietica della Cecoslovacchia.

Kiesinger pensa che anche De Gaulle porterebbe il suo contributo al rafforzamento dell'Alleanza atlantica, perché «anch'egli sa bene che, dopo quanto è avvenuto in Cecoslovacchia, in Europa non è possibile mantenere un ordinamento pacifico se ad una Russia superarmata si contrappone un Occidente inerme».

Ribadito che la Repubblica federale continuerà a battersi per la distensione, Kiesinger ha aggiunto che è questo il momento di procedere sul cammino dell'unificazione europea. «Ancora una volta — ha esclamato il Cancelliere — è suonata la grande ora degli europei».

(Ansa)

Comizi e cortei a Londra contro i fatti di Praga

Incidenti all'ambasciata dell'Urss - Duro telegramma di Bertrand Russell a Breznev

Londra, lunedì mattina.

Bertrand Russell, il filosofo ultranovantenne inglese, ha inviato al segretario del partito comunista sovietico Leonid Breznev un duro telegramma in cui chiede l'immediato ritiro delle truppe dalla Cecoslovacchia: l'occupazione, dice tra l'altro il testo «rafforza i movimenti reazionari in Occidente e nel mondo».

Anche ieri vi sono state a Londra imponenti manifestazioni di protesta per gli avvenimenti di Praga. A una di queste, in Hyde Park, organizzata ufficialmente dal governo e dal partito laburista, sono convenute circa ventimila persone.

Dopo i discorsi un imponente corteo si è recato prima all'ambasciata cecoslovacca, in segno di solidarietà, e poi a quella sovietica, contro la quale alcuni dimostranti hanno scagliato sassi, bottiglie e razzi pirotecnici.

La figlia del capo del pc slovacco rapita da un camping in Inghilterra?

La giovane (17 anni) è scomparsa cinque giorni fa insieme con un uomo e una donna - Questi le avrebbero detto che sua madre era ammalata - L'Ambasciata cecoslovacca a Londra è all'oscuro di tutto

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Nada Bilak, la diciassettenne cecoslovacca scomparsa misteriosamente cinque giorni fa mentre era in vacanza in Gran Bretagna, non è stata ancora rintracciata. La giovane è figlia del segretario del partito comunista della Slovacchia, Vasili Bilak, uno degli uomini che sarebbero disposti a collaborare con gli invasori del suo Paese, formando a Praga un governo fantoccio. Vi sono ora fondati motivi per pensare che Nada sia stata rapita da agenti russi.

La ragazza era venuta in Inghilterra alcune settimane addietro con un gruppo di tredici connazionali, in uno di quei programmi di scambio fra studenti che questa estate avevano avuto particolare successo. La comitiva lavorava e risiedeva in un «campo di servizio volontario internazionale» di Wigton, nella contea del Cumberland, adiacente alla Scozia: ed aveva il compito di ripulire un canale in disuso.

Mercoledì scorso Nada Bilak ha lasciato il campo e non è più rientrata. Alcune amiche hanno riferito che ora stata avvicinata da un uomo e una donna che fra loro parlavano russo. La donna le avrebbe detto che sua madre si era improvvisamente ammalata e che, se voleva, poteva recarsi all'ambasciata, dove avrebbe ricevuto una telefonata da casa. Di lì a qualche minuto Nada salì con i due sconosciuti su una macchina. Sempre secondo le amiche che assistettero alla scena ed udirono una parte della conversazione, la giovane appariva incerta e contrariata. Due giorni dopo al campo è arrivata una sua cartolina, imbucata a Londra, che diceva semplicemente: «*Sto bene, Nada*».

Nada Bilak giorni fa nel campo di lavoro per studenti (Tel.)

A questo punto però Scotland Yard, avvertita dalla direzione del campo, aveva iniziato indagini sulla strana vicenda. E' per prima cosa aveva accertato che l'ambasciata cecoslovacca non aveva ricevuto da Praga alcuna telefonata concernente la diciassettenne. Il primo segretario della sede diplomatica, dott. Frantisek Hruza, ha dichiarato: «*Sapevamo che Nada Bilak era in Gran Bretagna, ma non ci è giunta alcuna comunicazione circa la pretesa infermità della madre*».

La polizia inglese ha poi stabilito che Nada Bilak, insieme ai due misteriosi accompagnatori, aveva raggiunto in macchina Carlisle, e di qui il terzetto aveva proseguito per Londra in treno.

Ci si trova di fronte a un rapimento, attuato senza violenza, con un miserabile pretesto? Gli inquirenti, a quanto s'è potuto apprendere ieri sera e stamane, sono inclini a crederlo. Nada Bilak sarebbe stata sequestrata da agenti russi e portata clandestinamente fuori del paese (forse addirittura nell'Unione Sovietica), dove ora sarebbe trattenuta in ostaggio per far pressioni sul padre.

Si deve tuttavia osservare che questa versione sembra essere contraddetta dal fatto che Vasili Bilak è ritenuto da tempo uno dei più fieri avversari di Alexander Dubcek, *leader* della linea «liberale» del comunismo cecoslovacco. Bilak divenne segretario del partito per la Slovacchia nel marzo scorso: un mese più tardi si proclamò fedele a Dubcek, ma si ritiene che questo atteggiamento fosse solo dettato dalle circostanze. Un'altra tesi sulla scomparsa della diciassettenne è che i russi l'abbiano rapita per proteggerla da eventuali rappresaglie dei connazionali per la posizione «collaborazionista» del padre.

Carlo Cavicchioli

I comunisti jugoslavi confermano la condanna dell'aggressione russa

Belgrado, lunedì mattina.

Il Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha dichiarato oggi che le forze armate del Paese sono pronte a difendere inflessibilmente l'indipendenza, la rivoluzione e la strada del socialismo intrapresa dalla Jugoslavia.

Il documento di oltre tremila parole è dedicato all'esame di tutti gli aspetti dell'invasione della Cecoslovacchia di cui chiede la fine immediata, definendo totalmente inaccettabili tutte le argomentazioni per giustificarla.

Il segretario di Stato jugoslavo agli Affari esteri Marko Nikezic nel denunciare l'aggressione alla Cecoslovacchia — «*un avvenimento che ha compromesso la pace in Europa e nel mondo in generale*» — ha dichiarato che «*commetterebbero un tragico errore coloro i quali ritenessero che, per esempio, la Jugoslavia o la Romania siano disposte a fare delle concessioni a spese della loro indipendenza*».

Sui colloqui di sabato a Vrsac fra il maresciallo Tito e il presidente rumeno Ceausescu, le fonti ufficiali della capitale federale non sono uscite finora dal rigoroso riserbo. Durante l'incontro — ci si limita a ripetere — «*vi è stato uno scambio di vedute sui problemi di carattere bilaterale e sugli attuali problemi internazionali interessanti i due Paesi*». (Ansa)

Solo per pochi giorni in

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da vari

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500-1000
TAILLEUR DONNA	» 2400
VESTITI DONNA	» 200
6 CALZE DONNA	» 99
TESSUTI SETA AL MT.	» 150

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

SCUOLE

DIURNE per ricuperare anni di studio

SERALI

Licenza Media in un solo anno

PERITI INDUSTRIALI

RAGIONIERI

GEOMETRI

in tempo più breve del normale

ORARI: 17,30 - 20,30 sabato 20,15 - 23

ORARI ANCHE PER CHI LAVORA A TURNI

istituto del Dr. **QUARTERO**

Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 544.926

Concluse le «grandi vacanze» con l'ultimo week-end di agosto

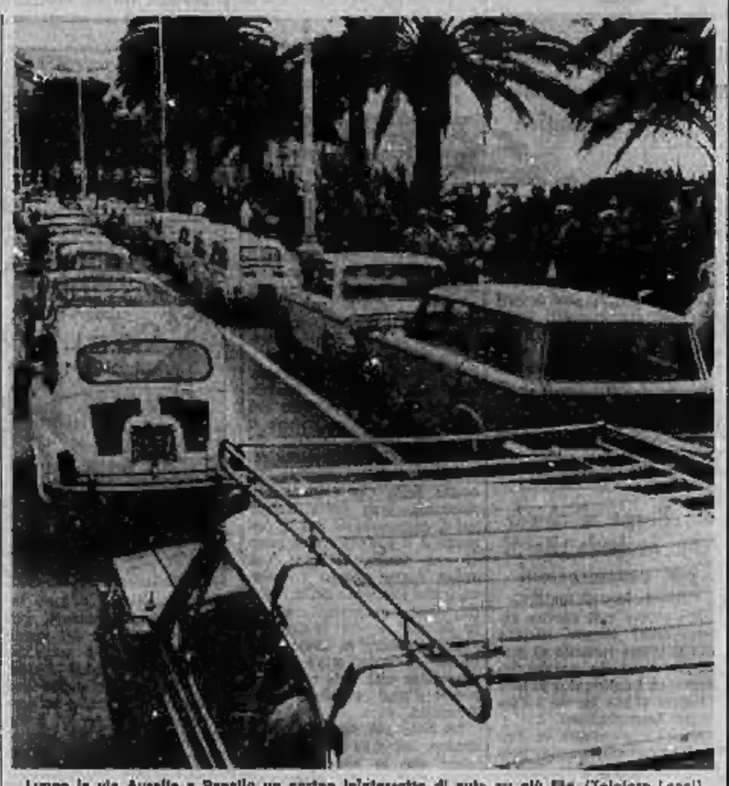
Ondata di rientri nelle città in una bella giornata di sole

Tra sabato e ieri circa 200 mila villeggianti hanno lasciato la Riviera, 40 mila il Cuneese e 20 mila la Valle d'Aosta - Lunghe code di auto sulle strade - In aumento la temperatura

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 18 di oggi:

«Al Nord, su medio versante tirrenico, sulla Campania e sulle isole nuvolosità variabile con zone di sereno più ampie su regioni nord occidentali e Sardegna. Sulle restanti regioni inizialmente molto nuvoloso con locali piogge o temporali, più probabili su Puglia. Da domani tendenza a condizioni di variabilità a partire dal versante tirrenico. Temperatura: stazionaria al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in temporanea diminuzione al Sud sulla Sicilia».



Lungo la via Aurelia a Rapallo un corteo ininterrotto di auto su più file (Telefoto Leoni)

Aosta, lunedì mattina.

L'ultimo week-end di agosto è stato caratterizzato dal bel tempo. Intensissimo il traffico automobilistico (sulla statale Chatillon-Carvinia è stato istituito il senso unico alternato nei pressi di Champoluc per una frana causata dallo straripamento di un corso d'acqua d'irrigazione). Molte le vetture straniere, provenienti dalla pianura e dirette ai trafori: dal Gran San Bernardo ne sono transitate oltre duemilacinquecento, dal Monte Bianco più di cinquemila.

Affollate, come sempre, Courmayeur, Gressoney, Cervinia e Champoluc. Da stamane, però, le grandi ferie si possono dire ormai concluse: tra sabato e ieri 20 mila turisti hanno lasciato la Valle d'Aosta, gli alberghi si sono svuotati, nei campeggi le tende si sono dimezzate. Solo nei condomini e negli appartamenti di affitto le presenze sono ancora numerose.

Verbania, lunedì mattina.

Sole, cielo azzurro e caldo per l'ultima domenica di agosto sulla zona del Lago Maggiore. Afflusso ancora imponente di gitanti, ma partenze massicce di turisti stranieri e di villeggianti. Soprattutto imponente l'esodo dal camping. Ieri, tuttavia, vi era moltissima gente sulle spiagge. La temperatura massima si è registrata a Pallanza: 27 gradi.

Condove, lunedì sera.

Traffico intenso ieri sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio. La bella giornata di sole ha richiamato molti gitanti e turisti sui laghi e nelle località di villeggiatura della Val di Susa. Alla sera, al rientro in città, si sono formate lunghe code di vetture.

Cuneo, lunedì mattina.

La splendida giornata di sole che ieri si è avuta in tutto il Cuneese ha reso forse più caratteristico il rientro in città dei numerosissimi villeggianti (circa 40 mila) che hanno concluso le loro vacanze. Molto intenso il traffico su tutte le principali strade della provincia, anche perchè alcune migliaia di persone, invogliate dal bel tempo, hanno trascorso il week-end in campagna. Molto affollata la Langa, ove si sono tenute varie sagre. In aumento la temperatura: 24° la massima nel capoluogo.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su tutta la provincia astigiana. A mezzogiorno, in città, il termometro ha segnato 20 gradi.

Alessandria, lun. mattina.

Giornata di sole ieri su tutto il territorio alessandrino. La temperatura ha raggiunto una massima di 28°.

Genova, lunedì matt.

Una giornata di sole, soltanto a tratti offuscata da un velo di nuvole, ha favorito l'ultimo week-end di agosto in Liguria. Il mare calmo e la temperatura di 25-26 gradi hanno richiamato sulle spiagge migliaia di bagnanti. Per i più le vacanze estive si sono concluse ieri. Non meno di 150-200 mila villeggianti hanno lasciato in queste ultime 48 ore i centri balneari; ne restano altrettanti che si tratterranno sulle due Riviere fino a domenica. Intensissimo il traffico automobilistico verso le città del Nord.

Vigevano, lunedì matt.

La giornata festiva è stata caratterizzata in Lomellina dal sole. La temperatura è salita di qualche grado rispetto a sabato. A Vigevano nel primo pomeriggio si è registrata una massima di 32°.

Napoli, lunedì matt.

Giornata di sole e mare calmo ieri su tutti i centri del golfo di Napoli, dopo la burrasca di sabato. Il cielo si è mantenuto costantemente sereno con assenza quasi completa di vento. Di nuovo molto popolate le spiagge dal litorale flegreo a gran parte sui vaporetti e gli aliscafi in partenza da Ischia e Capri.

Il ritorno del bel tempo ha fatto rinviare molte partenze e numerosi turisti che avevano già preparato le valige hanno deciso di prolungare le loro vacanze nella speranza dell'inizio di un favorevole periodo meteorologico. In riva al mare il termometro ha segnato punte superiori ai 30°.

Cercatore di funghi muore cadendo in un canalone

Aosta, lunedì mattina.

(t. p.) Un appassionato cercatore di funghi ha perso la vita domenica mattina in Valle d'Aosta, cadendo in un canalone nei pressi di Antey in Valtournanche. Si chiama Aldo Guelpa di 47 anni, operaio, originario di Cuorgnè e residente alla frazione Moulin di Antey. Il cadavere è stato rinvenuto da alcuni valligiani; rotolato per una cinquantina di metri, lo sventurato è morto sul colpo per la frattura della colonna cervicale.

Tragico inizio della stagione venatoria

Si è aperta la caccia: un tranviere genovese ucciso ad Alessandria

Durante una battuta al Bricco Bianco di Quargnento - La vittima, cinquantacinquenne, colpita al buio in una fitta macchia d'alberi - Arrestato lo sparatore: è un operaio alessandrino di 24 anni che faceva parte d'un altro gruppo di cacciatori - Dice: «L'ho scambiato per una lepre»

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Anche quest'anno, malgrado i ripetuti inviti alla prudenza, la prima giornata di caccia è stata funestata da parecchi incidenti: uno, mortale, è avvenuto a Quargnento, vittima un tranviere genovese. Anche questa volta, come sempre, gli incidenti sono stati causati dalla impetuosità dei cacciatori che ad ogni stormir di fronde, ad ogni rumore sparano senza preoccuparsi di scoprire se dietro al cespuglio o nel folto del bosco ci sia veramente della selvaggina e non un collega appostato.

Alle 5,45, sulle colline del Bricco Bianco, nei pressi di Quargnento, tre uomini avanzano con circospezione. Sono il tranviere Stefano Rimassa di 55 anni, abitante a Genova in via Montebruno numero 2 D/17, il figlio Franco, di 18 anni e il genero. E' ancora buio. Giunti nei pressi di una fitta macchia d'alberi, si dividono. Il Rimassa si nasconde fra i cespugli, gli altri aggirano il boschetto per stanare gli animali e favorire il compito del compagno alla «posta».

Poco lontano lo stuccatore Mario De Faveri di 24 anni, abitante ad Alessandria in via Fiume 12, procede cautamente, il fucile spianato. Accanto a lui, disposti a ventaglio, sono il fratello Gian Franco e alcuni amici. I due gruppi non si vedono. D'improvviso il De Faveri sente un rumore provenire da un cespuglio, vede le fronde muoversi e spara. Un urlo di dolore fa eco alla detonazione. Il giovane, smarrito, lascia cadere il fucile e corre avanti. Trova il corpo sanguinante del tranviere Rimassa, esanime sull'erba. La «rosa» dei pallini lo ha colpito al viso, al torace, alle braccia.

Sopraggiungono il figlio e il genero della vittima. Il ferito viene caricato su un'auto e portato all'ospedale di Alessandria. Vi giunge cadavere. Le ferite provocate dai pallini non sembrano mortali, i medici non escludono che il tranviere sia stato stroncato da infarto, terrorizzato dalla scarica che gli è piombata addosso. Domani sarà eseguita l'autopsia per accertare la causa della morte.

Il De Faveri, che dopo l'incidente è scappato vagando smarrito nella campagna, due ore dopo si è presentato ai carabinieri di Alessandria. «Ho sparato da una distanza di circa 40 metri — ha detto — perchè avevo visto un'ombra nel cespuglio. Credevo che si trattasse di una lepre, non immaginavo che potesse essercI un uomo». E' stato denunciato per omicidio colposo. La vittima, che abita con la moglie e un figlio, aveva una sola passione, la caccia. «Era il suo sport preferito — ha detto il figlio —. Non perdeva occasione per imbracciare il fucile. Da parecchi giorni si era preparato per questa battuta. Diceva che voleva fare un buon "carniere". Se non ci riesci il primo giorno, ripeteva, non ci riuscirai mai più».

Il cacciatore Mario Faveri, 24 anni, arrestato ad Alessandria

Un altro incidente, ma senza gravi conseguenze, è accaduto a Fiondi di Bussignana. Mario Carbone di 31 anni, domiciliato a Genova in salita San Martino, mentre con parenti e amici partecipava ad una battuta di caccia, ha creduto di vedere uno scoiattolo fuggire dietro ad un albero ed ha sparato. Ha colpito invece il fidanzato della figlia, il ferroviere Luigi Boxolo, di 27 anni, abitante a Genova in via Borgeno 5. Il giovane è stato medicato all'ospedale di Alessandria per ferite al viso e al collo: guarirà in dieci giorni.

Francesco Fornari

Tre cani uccisi a Candelo con «bocconi» avvelenati

Un quarto (forse) si salverà

BIELLA, lunedì mattina.

Tre cani da caccia, ieri mattina nei pressi di Candelo, sono morti avvelenati da «bocconi» di stricnina nascosti fra l'erba da sconosciuti. Una quarta bestia, forse, si salverà.

Il fatto è avvenuto verso le 10 vicino alla strada per Castellengo, ai margini della Baraggia. All'improvviso, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, e in una zona ristretta, quattro cani si sono abbattuti sull'erba, guaendo disperatamente.

Tre sono morti fra atroci sofferenze; un «bracco» tedesco appartenente a Giovanni Costa, di Candelo, è invece riuscito a vomitare in tempo la polpetta avvelenata.

Il veterinario di Candelo, dott. Marco Gilardi, ha effettuato l'autopsia d'una delle bestie, un magnifico «setter» irlandese di proprietà di Giuseppe Delli, di Milano, e ha avuto conferma che l'avvelenamento è stato provocato da una forte dose di stricnina.

Un cacciatore è fulminato da un colpo della sua arma

Terni, lunedì mattina.

Un giovane di 19 anni è rimasto ucciso in un incidente di caccia durante una «battuta» nei dintorni di Terni. Si tratta di Maurizio Cascioli, abitante a Sangemini.

Il giovane stava in un capanno allestito sopra un terreno scosceso quando — secondo i primi accertamenti dei carabinieri — è scivolato sull'erba umida per la pioggia: dal suo fucile è partito un proiettile che lo ha colpito alla testa uccidendolo.

Il corpo del Cascioli è stato trovato da uno zio del giovane che si era messo alla sua ricerca, allarmato per non averlo visto di ritorno a casa all'ora di pranzo.

Terrificante sciagura alle porte di Castelfranco Emilia

Due giovani carbonizzati nell'auto in fiamme dopo l'urto contro un albero

Le vittime avevano 20 e 19 anni - La disgrazia, forse per un colpo di sonno, al ritorno da una sala da ballo - Studenti di Borgomasino (Ivrea) si uccide in motoretta nello schianto con un'auto - Un morto e 3 feriti per uno scontro presso Rovigo

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

(a. b.) Due giovani sono morti carbonizzati su una «utilitaria» che, dopo aver urtato contro un salice, abbandonato, si è incendiata per lo scoppio del serbatoio. Il tragico incidente è accaduto alle cinque di ieri mattina sulla via Emilia, che congiunge Castelfranco Emilia con S. Cesario e Spilamberto. Vittime dell'incidente il ventenne Adriano Cavallari, abitante a Bazzano di Bologna, e il diciannovenne Ivano Ricci abitante a Spilamberto di Modena.

Dopo aver passato la serata in una sala da ballo di Bazzano, il Cavallari alla guida di un'auto si era recato a Spilamberto, ove in una pizzeria aveva incontrato il Ricci. Questi era salito sulla vettura del Cavallari, con la quale avevano raggiunto Castelfranco Emilia. Dopo aver bevuto un liquore, i due giovani partivano nuovamente per S. Cesario.

Sulla via Loda, al un chilometro da Castelfranco, probabilmente a causa di un malore o di un colpo di sonno del conducente, la vettura si è spostata sulla destra, ha percorso una ventina di metri sul ciglio erboso della strada, schiantandosi poi contro il salice. Nell'urto, il serbatoio della vettura è esploso: una violenta fiammata ha avvolto la macchina distruggendola. Soltanto due ore dopo i corpi carbonizzati dei due giovani hanno potuto essere estratti dall'auto.

Savigliano, lunedì mattina.

(a. c.) Viva emozione ha destato la tragica fine di due agricoltori saviglianesi, morti in un incidente stradale accaduto sabato sera sulla statale Alba-Bra. Domenico Giubergia di 21 anni, Sebastiano Giacosa di 19 anni e Antonio Giacosa a bordo di una Giulia, scendevano dalla Langa dove si erano recati a visitare i vigneti. Giunti in località Borgonuovo si sono scontrati con un autocarro che aveva sterzato bruscamente per evitare l'investimento di un trattore guidato dal ventiseienne Pietro Milanesio residente in frazione Pocapaglia di Bra.

Nel violentissimo urto fra i tre automezzi, Sebastiano Giacosa moriva all'istante per sfondamento del torace, il Giubergia decedeva poco dopo il ricovero all'ospedale di Bra per la frattura della base cranica, mentre il Milanesio, che era stato trasportato alle Molinette di Torino, decedeva nell'istante del ricovero per fratture multiple e sfondamento del torace. Antonio Giacosa ricoverato all'ospedale S. Spirito di Bra, è stato giudicato guaribile in quaranta giorni per frattura multiplo.

Ivrea, lunedì matt.

(r. a.) Uno studente di Borgomasino, Giovanni Battista Bellardi, di 17 anni, è deceduto all'ospedale di Ivrea nella notte tra sabato e domenica in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto poco prima sulla circonvallazione del suo paese. Il Bellardi, che viaggiava a bordo d'un «motorino», è stato investito alla periferia abitazione, è andato a urtare quasi frontalmente, per cause non ancora accertate, una 600 guidata dal trentaquattrenne Isidoro Burtantacchi, del luogo. L'automobilista è rimasto illeso, il giovane invece ha picchiato la mandibola e il capo contro l'auto riportando gravi fratture. Portato immediatamente all'ospedale di Ivrea, il diciassettenne decedeva quasi subito dopo il ricovero nel medico.

Carmagnola, lunedì matt.

(f.) Due giovani che tornavano dal mare a bordo di una «500» sono stati ricoverati al «S. Lorenzo» di Carmagnola, a causa di un incidente avvenuto ieri sera alle 18,15, nell'ora del traffico intenso, al semaforo posto al quadrivio d'ingresso a Carmagnola, sulla statale Savona-Torino.

L'utilitaria, guidata da Vincenzo Petronella, 22 anni, Torino via Luserna 11, recava a bordo anche Felice Continisio, 30 anni, Torino via Frabosa 4. Giunta nei pressi del semaforo, a causa di una momentanea distrazione del guidatore dovuta ad un improvviso colpo di tosse, la vettura urtava tamponava con violenza una «1100» ferma al semaforo. Il Continisio ha riportato grave trauma cranico, contusione all'emitorace sinistro, contusione dorsale, sospetta frattura costale; prognosi riservata. Il Petronella guarirà in sette giorni.

Novara, lunedì mattina.

(a. b.) Una signora torinese, Egea Fattori, 47 anni, Torino, via Lesegno 78, in visita a parenti a Cameriano (Novara), è stata investita mentre attraversava la statale Torino-Milano da una motocicletta condotta da Gianluigi Bianco, 19 anni, di Genova, che trasportava la ventunenne Giovanna Vedani, di Varese. La Fattori è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata. Il Bianco e la Vedani a loro volta hanno riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Rovigo, lunedì mattina.

(f. f.) Un morto e tre feriti gravi costituiscono il bilancio di uno scontro frontale accaduto verso le due della notte fra sabato e domenica, sull'Adriatica 16 Rovigo-Padova, nei pressi di Stanghella. Una utilitaria condotta da Luigi Morelli, 30 anni, di Villasanta di Milano, con a bordo la moglie Maria Pellegrini, 28 anni, da Lucera di Foggia, e gli zii Mario Ballola di 48 anni e sua moglie Norma Casterolini, 44 anni, entrambi di Ferrara, per cause non ancora accertate — ma sembra per un colpo di sonno del Morelli — si è scontrata frontalmente con un autotreno condotto da Mario Giuseppe Canazza, di 35 anni, da Solesino.

La Casterolini veniva estratta cadavere. Gli altri tre passeggeri venivano ricoverati all'ospedale di Rovigo in non gravi condizioni. I coniugi Morelli si trovavano in viaggio di nozze e stavano per far ritorno a Ferrara.

Un pensionato (sordo) è travolto e ucciso dal treno a Brandizzo

CHIVASSO, lunedì matt.

(c. c.) Il pensionato Pietro Merlo, di 82 anni, residente a Brandizzo in via Monte Santo 7, è stato investito e ucciso dal treno mentre attraversava un passaggio a livello con le sbarre abbassate. L'uomo era sordo.

La disgrazia è avvenuta ieri alle 18,55. A quell'ora era in transito da Brandizzo il «rapido» Torino-Biella partito da Porta Nuova alle 18,30.

Il Merlo ritornava alla propria abitazione. Le sbarre erano abbassate ma egli ha attraversato il primo binario e si trovava sul secondo quando a cento chilometri all'ora è giunto il convoglio.

La sordità non gli aveva evidentemente permesso di udire in tempo le sferragliare del treno: quando s'è accorto che l'automotrice gli stava piombando addosso, è rimasto paralizzato in mezzo ai binari. Il convoglio ha colpito in pieno il Merlo, trascinandolo per una cinquantina di metri.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti agenti, carabinieri e il vicepretore di Chivasso avv. Gribaldo. Il treno è ripartito con 45 minuti di ritardo.

Acceca un cane da caccia che gli ruba un fagiano

Palermo, lunedì mattina.

Un giovane di Riposto, Salvatore Trovato, di 19 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria perchè avrebbe sparato volontariamente contro un cane di un professionista, accecandolo.

Secondo la denuncia, il Trovato lo avrebbe fatto perchè l'animale si era impadronito di un fagiano abbattuto dal cacciatore nel Lago di Pergusa.

Nella palude di Settimo Torinese

Spara ad un fagiano ma colpisce l'amico

Settimo Tor., lunedì matt.

Un cacciatore è stato impallinato all'occhio sinistro, al labbro inferiore e alla lingua. E' l'operaio cinquantenne Attilio Marchioretti, abitante a Settimo in via Moglia 32. I medici del Martini, dov'era stato portato in un primo momento, gli hanno tolto il pallino dalla lingua, l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni. Il Marchioretti si trova ora all'ospedale Oftalmico. Probabilmente perderà l'occhio.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 9,30 in regione Moglia di Settimo. L'involontario feritore è Gino Frigeri, di 31 anni, abitante a Torino in via Rattazzi 5. Ha detto che si era recato con l'amico Marchioretti nei pressi della palude prospiciente la ferrovia di Settimo per una battuta al fagiano.

Lui e l'amico procedevano affiancati alla distanza di 40-50 metri uno dall'altro. «Improvvisamente — ha aggiunto il Frigeri — ho visto levarsi in volo un fagiano. Ho preso la mira, ho sparato. Un istante dopo ho udito il mio amico lamentarsi. Sono accorso e gli ho prestato aiuto. Non riesco a spiegarmi l'incidente. Io ho mirato in alto. Probabilmente il volatile è stato colpito ad un osso e le schegge hanno poi raggiunto il mio amico Marchioretti».

* *

L'autotrasportatore Giuseppe Tanzilli, di 45 anni, abitante a Torino in piazza Marmolada 14, recatosi ieri mattina a caccia nei boschi di Vigone assieme all'idraulico trentaseienne Giorgio Ravasso, dimorante in corso Lecce 62, è stato colpito da una scarica di pallini lasciata partire dall'amico che voleva sparare ad un fagiano. Guarirà in due settimane; ha ferite alla spalla, al braccio, alla gamba ed al capo.

Ieri in una cascina di Airasca

Una bambina muore nella stalla folgorata dai fili della luce

La piccola aveva 10 anni - Scivolata sul fango, si era istintivamente afferrata al cavo dell'energia elettrica

La piccola Graziella Ariaudo

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Una bimba di 10 anni è morta ad Airasca folgorata dai fili della luce: la piccola, entrando nella stalla, era scivolata sul fango ed istintivamente aveva afferrato i cavi dell'energia elettrica.

La disgrazia è avvenuta ieri nella mattina di via Roma 83, alla periferia del paese, affittata alla famiglia dell'agricoltore Umberto Ariaudo, cinquantatreenne, padre di sette figli: Giuseppe di 24 anni, Francesco di 22, Lucia di 20, Giovanni di 17, Maria di 13, Aldo di 11 e Graziella di 10.

Nel pomeriggio, alle 15, Graziella s'era avviata verso la stalla con la madre — Francesca Rosso in Ariaudo, quarantaseienne — per dare il fieno alle bestie. La stalla si trova in fondo ad un grande cortile. Al momento di entrarvi Graziella — che correva — è scivolata sul fango ed ha cercato di aggrapparsi al muro per non finire a terra. Purtroppo la piccola ha istintivamente afferrato i fili della luce che portano la corrente per l'impianto elettrico della stalla.

Il peso della bimba ha strappato i cavi dall'interruttore e Graziella ha ricevuto una scarica a 220 volt, che l'ha uccisa sul colpo. Alle grida della madre sono accorse alcune vicine ma tutte le cure sono state vane.

* **MONDOVI'** — La piazza della città alta è stata allestita, particolarmente di giovani, per uno spettacolo di musica beat presentato da Gianfranco Ricco. E' stata consegnata una targa d'oro al complesso «I bolidi» di Mondovì Breo.

Gli incidenti in Piemonte

Condove, lunedì mattina.

Un cacciatore di Avigliana, Pierino Bonavero, di 45 anni, colpito dai pallini di una fucilata sparata dal fratello Franco, contadino, contro una lepre, è stato ricoverato in ospedale con prognosi di dieci giorni. L'incidente è accaduto ieri alle 11 in località Verna di Villardora.

Acqui, lunedì mattina.

L'autista Pietro Manfredi, di 24 anni, da Serravalle Scrivia, mentre cacciava in un bosco di Cremolino, è stato investito di striscio al torace da una fucilata partita dalla doppietta dell'agricoltore cinquantottenne Riccardo Lavaville. Il Manfredi guarirà in quindici giorni.

Ovada, lunedì mattina.

Nella piana di Ovada, il cacciatore Giuseppe Bapetti, di Visone, ha impallinato l'operaio Mario Piana, di 31 anni: il giovane se la caverà in una decina di giorni.

Asti, lunedì mattina.

Il commerciante settantenne Giuseppe Galetto, residente a Santa Margherita Ligure (Genova), è stato colpito da alcuni pallini di un colpo esploso da un altro cacciatore. La prognosi è di 15 giorni.

L'operaio Giuseppe Massa, di 25 anni, di Asti, mentre cacciava in un vigneto nei pressi di Grazzano, è stato ferito da una scarica esplosa da un altro cacciatore. Il Massa guarirà in due settimane.

Ivrea, lunedì matt.

Un soldato di Ivrea, Giuseppe Ferrero, di 21 anno, attualmente in licenza, è rimasto ferito ieri a conclusione della battuta di caccia alla quale aveva partecipato con il padre.

Il Ferrero stava riponendo il fucile sull'auto parcheggiata in un prato quando, a poca distanza da lui, s'è alzata in volo una pernice. Ad una trentina di metri c'erano alcuni cacciatori ancora armati. Uno di questi, Angelo Frison, di 35 anni, residente a Borgomasino, visto il volatile, non ha esitato a far fuoco. Alcuni pallini hanno però raggiunto il Ferrero al viso e alle mani.

Vercelli, lunedì mattina.

I cacciatori Gianni Rosa e Piero Dotti, da Buronzo, dopo aver puntato ai fagiani hanno sparato: ma alcuni pallini hanno raggiunto un altro cacciatore, Pietro Spallazzo di 49 anni da Novara. Lo Spallazzo guarirà in dieci giorni.

Allucinante tragedia in un casolare presso Salerno

Quattro morti e 5 moribondi per la pastasciutta condita con un potente anticrittogamico

Le vittime sono parenti fra di loro: due anziani coniugi, la figlia di 29 anni e una nipote di 20 In fin di vita una donna quarantenne, i suoi tre bimbi e una nipotina - Per un errore l'olio usato nel condimento era stato versato in una bottiglia che conteneva ancora dell'antiparassitario

Dal nostro corrispondente

Salerno, lunedì mattina.

Due famiglie di contadini, legate fra loro da stretti vincoli di parentela — in tutto nove persone — sono rimaste avvelenate da un potente anticrittogamico, contenuto in una bottiglia e nella quale per sbaglio era stato poi versato dell'olio. Tre donne ed un uomo sono morti tra atroci sofferenze ed altre cinque persone, tra cui quattro bambini, sono ricoverate in condizioni disperate in un ospedale cittadino.

Le vittime sono i coniugi Vincenzo Noschese, di 72 anni, e Carmela Longo, di 66, con la figlia Antonietta, di 29, e la nipote Antonietta Volpe, di 20. Agli Ospedali Riuniti di Salerno versano in fin di vita Maria Noschese, di 40 anni, i figli Mario, Gerardo e Rosetta Volpe, di 11, 9 e 4 anni, e la nipote Raffaella Noschese, di 3 anni.

Il tragico episodio è avvenuto nel comune di San Cipriano Picentino a sedici chilometri da Salerno. Qui, in una borgata periferica, abitano in un grosso casolare di campagna le famiglie Noschese e Volpe, in tutto una ventina di persone fra nonni, figli e nipoti.

Il primo allarme è venuto ieri sera verso le 19,30. Secondo le abitudini della patriarcale famiglia per la cena non si aspettava il rientro di tutti i componenti, ma a mano a mano che essi ritornavano dal lavoro nei campi veniva servito loro il cibo, preparato da Carmela Longo, la vecchia madre. Intorno al tavolo si sono seduti per primi gli anziani coniugi Noschese, la figliola Antonietta e la nipote Antonietta Volpe. A ognuno era stato preparato un piatto di pasta asciutta, condito con l'olio avvelenato. Mentre il gruppo stava mangiando sono sopraggiunti Maria Noschese, i tre figlioli e l'altra nipotina. Anche ad essi è stato servito lo stesso piatto di pasta asciutta.

Improvvisamente, i nonni sono stati colti da malore e si sono accasciati sul tavolo. I familiari, credendo ad un momentaneo malessere, li hanno soccorsi, trasportandoli sul letto. Mentre si decideva di chiamare il medico condotto, dott. Francesco Marchiano, i piccoli Mario, Gerardo, Rosetta e Raffaella hanno cominciato a piangere e a lamentarsi: «Non riusciamo a muovere la testa... — hanno mormorato debolmente — che dolore allo stomaco e al ventre». Quasi nello stesso momento anche gli altri sono stati colti dagli stessi sintomi: difficoltà nel deglutire e violentissimi dolori addominali; poi nausea accompagnata da conati di vomito; infine la paralisi dei centri nervosi e respiratori.

Il panico si è impadronito della famigliola e Maria Noschese ha avuto la forza di correre nei campi a chiamare il marito Pasquale Volpe, prima di accasciarsi svenuta fra le sue braccia. Il dott. Marchiano, chiamato d'urgenza, non ha avuto difficoltà a diagnosticare l'avvelenamento collettivo da sostanze antiparassitarie ed ha chiesto l'aiuto del sindaco per far trasportare negli Ospedali Riuniti di Salerno i colpiti. Purtroppo nel giro di un'ora prima che giungessero i soccorsi, decedevano dopo una breve e straziante agonia i coniugi Noschese. Poco dopo il ricovero in ospedale morivano anche Antonietta Noschese e Antonietta Volpe. Gli altri intossicati erano ricoverati in grave stato e più allarmanti permangono tuttora le condizioni della piccola Rosetta Volpe, di 4 anni, e di sua madre Maria Noschese.

Le indagini dei carabinieri e delle autorità sanitarie, che hanno disposto il prelievo di campioni del cibo, in un primo tempo hanno attribuito l'avvelenamento all'ingestione di frutta — pere e pesche — irrorata con anticrittogamici e messa a tavola senza che fosse stata accuratamente lavata con acqua corrente. Soltanto in un secondo momento è stata accertata la causa dell'intossicazione. Carmela Longo per una tragica disattenzione aveva versato in una bottiglia in cui era stato posto in precedenza un potente antiparassitario per le piante, l'olio col quale aveva preparato la salsa per la pasta asciutta.

E' stato sufficiente agli anziani del fattaccio di Igiene e Profilassi di Salerno odierno il contenuto della bottiglia per rendersi conto del fatale errore, che in pochi ore ha sterminato quattro persone, riducendo in fin di vita altri cinque loro parenti.

A. Luise

Dramma dell'imprudenza

Il grave pericolo degli insetticidi

La lotta contro gli avvelenamenti mortali provocati da antiparassitari in agricoltura dura ormai da qualche lustro. Si tratta di un'opera di propaganda sugli accorgimenti profilattici sempre più perseverante ed attuata capillarmente sia organismi qualificati, nell'ambito di quanti usano professionalmente i moderni insetticidi, tanto validi quanto nasi pericolosi.

Tra questi sono maggiormente impiegati i composti a base di esteri fosforici; i quali possono condurre a morte l'uomo anche in dosi minime. La divulgazione medica giornalistica ha portato inoltre a conoscenza quanto e come il rischio dell'intossicazione possa essere esteso ad altri strati di popolazione per contatti attraverso alimenti (frutta ed ortaggi), prima che ogni residuo del trattamento antiparassitario sia stato eliminato.

Purtroppo ci troviamo ancor oggi di fronte ad un nuovo dramma. E stavolta — nonostante altri precedenti casi simili clamorosamente istruttivi — a causa di una intollerabile imprudenza: l'aver conservato e per di più incustodito, un recipiente che aveva contenuto l'estere fosforico e certo ne serbava almeno tracce.

Bisogna, dunque, ancora insistere contro il rischio di simili tragici infortuni. La vigile custodia di composti di tal genere (pensiamo specialmente alla insidiosa curiosità dei bambini!) è obbligatoria; come è obbligatoria la eliminazione e a regola d'arte» dei contenitori usati.

Gli esteri fosforici uccidono con rapidità. Della loro azione tossica i primi sintomi sono nausea, vertigini e sonnolenza. Ma ben presto sopravvengono il vomito, una salivazione intensa, crampi addominali e tremori, mentre il respiro si fa difficile e intervengono convulsioni. Un collasso cardiocircolatorio può troncare il vario quadro intrecciatosi.

a. v.

GIUNTO IERI POMERIGGIO A FIUMICINO

Paolo VI a Castel Gandolfo dopo il viaggio apostolico

Un telegramma a Saragat dall'aereo, «mentre si delinea il familiare profilo dell'Italia» - L'omaggio dell'onorevole Leone all'aeroporto sottolinea il richiamo ai valori spirituali del Cristianesimo, «in un'ora grave per il mondo»

Servizio particolare a Stampa Sera

Città del Vaticano, lunedì mattina.

Paolo VI sembra avere risentito in modo non eccessivo, come molti temevano, della fatica affrontata nel viaggio in Colombia, durante le quali ottantadue ore della sua assenza da Roma. Questa è stata subito l'impressione generale quando alle 15,03 di ieri la sua figura è apparsa nel vano del portello dell'aereo che lo ha ricondotto all'aeroporto di Fiumicino. Dall'aereo ancora in volo il Papa aveva inviato al presidente Saragat un caldo telegramma: «Mentre il familiare profilo dell'Italia si delinea ai nostri occhi — aveva trasmesso — al ritorno del pellegrinaggio di fede e di apostolica sollecitudine nell'America Latina, il nostro pensiero si rivolge a Lei ed alla diletta popolazione italiana accompagnando l'augurio di ogni desiderato benessere materiale e spirituale con la nostra benedizione».

La partenza verso l'America Latina all'alba di giovedì scorso si era svolta in forma privata, il ritorno invece è avvenuto in forma ufficiale. I membri del Corpo diplomatico, cardinali e vescovi, personalità di vario genere erano ad attendere in speciali tribune, un reparto d'onore era schierato sulla pista d'atterraggio. Il presidente del Consiglio on. Leone era ai piedi della scaletta a dare il primo benvenuto al Pontefice, avendo accanto a sé i ministri Gonella, Scalfaro, Medici e Colombo.

L'on. Leone, accompagnato Paolo VI ad un piccolo palco, gli ha rivolto un indirizzo, facendosi portavoce del «reverente omaggio dell'Italia nel momento conclusivo di un'alta missione spirituale».

Il Congresso Eucaristico di Bogotà — ha dichiarato il presidente del Consiglio — è stato «specialmente illuminato dal messaggio di pacifica rivoluzione» affidato ai popoli dell'America Latina nel suggestivo incontro di Paolo VI coi «campesinos».

L'on. Leone ha proseguito: «L'Italia che sul piano di una sempre più profonda giustizia sociale va compiendo con senso democratico costanti sforzi di rinnovamento, apprezza nel suo pieno significato questo messaggio. In un'ora tragica della vita della nostra Europa e di grave apprensione per tutto il mondo, il richiamo ai valori spirituali del cristianesimo che in Italia e nell'Europa costituiscono limite di progresso pacifico e civile, rappresenta un vivo conforto per la nostra coscienza individuale e per le speranze dei popoli».

Paolo VI ha sottolineato la parola del Presidente del Consiglio con un «benissimo» detto ad alta voce, così da essere udito da tutti, poi ha risposto con la lettura di un breve discorso. «Il mondo diventa la mèta dei viaggi apostolici del Papa — ha esordito — ma Roma resta sempre la sua casa».

Ha ricambiato il saluto per il governo, per tutte le autorità e per la folla: «Abbiamo avuto presenti anche voi — ha affermato — là ove l'intera Chiesa adorata in un immenso cantico di lode il Cristo vivente.... là dove i vescovi di un intero continente si sono riuniti, come in novello cenacolo, per diffondere sempre più largamente l'annuncio di salvezza del Regno di Dio, là dove la Chiesa ha ripetuto il suo messaggio sociale di rispetto della persona umana, di elevazione, di libertà, di progresso, di pace, in mezzo ai rappresentanti del lavoro manuale, offrendo al mondo un quadro impressionante di ciò che possa, anche nei riflessi più pratici, l'unione delle forze sane e generose, nell'amore di Cristo e nella operosità libera e costruttiva».

La cerimonia all'aeroporto di Fiumicino si è conclusa nel giro di quindici minuti. Acclamato dalla folla, il Papa ha rapidamente stretto la mano di numerose personalità civili ed ecclesiastiche, poi, salito sulla sua automobile in attesa ai bordi dell'aeroporto, ha preso la strada della residenza estiva di Castel Gandolfo. Vi è giunto poco dopo le 18 e dalla loggia centrale della residenza estiva ha benedetto la folla, pronunciando parole di grande soddisfazione per il viaggio appena compiuto e le accoglienze riservategli.

Filippo Pucci

Paolo VI benedice la folla che lo accoglie al suo arrivo a Fiumicino (Telefoto)

L'addio del Papa a Bogotà

Il Pontefice si è lasciato alle spalle un continente disperato - Si parla di riforme da attuare in vent'anni, quando sarebbero già in ritardo domani - Il clero è diviso: c'è chi non esclude l'eventualità di uno scisma

DAL NOSTRO INVIATO

Bogotà, lunedì mattina.

«Non ti diciamo addio Colombia, perché ti portiamo nel cuore» ha esclamato Paolo VI partendo da Bogotà, dopo tre giorni di trionfale ospitalità nella capitale colombiana.

Soddisfatta è quella parte del clero, diciamo conservatore, che dall'autorevole parola pontificia ha sentito proclamare ancora una volta la totale preclusione ad un colloquio con l'estremismo marxista.

Un po' delusa è rimasta quell'altra parte del clero, diciamo progressista, che certo non si attendeva dal Pontefice l'imprimatur alla ribellione violenta, ma un atteggiamento più sfumato nei confronti delle posizioni che alcuni vescovi assumono prendendosi alla testa della collera popolare che talvolta esplode in episodi sanguinosi. Addirittura annichilita quell'altra parte di clero, la più esigua, diciamo quella rivoluzionaria, diffusa che il Papa riconoscesse ufficialmente il diritto del clero ad insorgere con le masse popolari e, se necessario, imbracciare il mitra.

Tre giorni di presenza fisica del Pontefice di Roma non erano bastati a comporre i dissensi che agitano il clero sudamericano. La conferenza episcopale che si svolgerà a Medellin fino al 7 settembre, non dirà molto di più di quanto abbia già detto Paolo VI. Parlavo con un sacerdote spagnolo a questo proposito, ed egli ha detto: «Da Medellin uscirà un documento che accontenterà un po' tutti, tranne i preti rivoluzionari, ma che non risolverà nulla. Si parlerà molto di riforme sociali da attuarsi pacificamente, in un periodo di tempo fra i dieci ed i venti anni, come ha detto mons. Helder Camara, arcivescovo di Recife. Capisce che cosa vuol dire per il Sudamerica attendere ancora per quasi un quarto di secolo ciò che sarebbe già in ritardo anche se attuato domani?».

Da qualunque parte la si scruti, la situazione dell'America Latina appare tragica. Fra dieci, vent'anni, mentre il reddito per abitante continuerà a diminuire, la popolazione arriverà ai 270 milioni di abitanti contro gli attuali 162 milioni, e l'immenso continente si troverà in una situazione che potremmo definire indiana, cioè in stato di carestia endemica.

La Chiesa si è preoccupata del tetro futuro che incombe sull'America del Sud, ma non ha forza sufficiente per rompere la drammatica spirale discendente che sta per travolgere milioni di uomini, soprattutto contadini. Se anche il Pontefice avesse avallato con la sua parola il soffio rivoluzionario che scuote il continente, i risultati sarebbero ugualmente negativi perché la guerriglia castrista non riesce ad attrarre le masse contadine cattoliche per il suo eccessivo teoricismo marxista.

Tutto ciò lo aveva compreso bene Camilo Torres, il prete guerrigliero. Egli conosceva la Colombia ed il temperamento dei colombiani. «La rivoluzione senza il cristianesimo non può avere successo» diceva. Quindi, crocifisso e mitra, per i contadini e per i preti. Il gruppo di guerriglieri dell'esercito di liberazione nazionale che ancora combattono nella provincia di Santander, da lui fondato, è il solo che riesce a tenere testa all'esercito regolare colombiano perché i guerriglieri cattolici sono riusciti ad ottenere la fiducia dei contadini che li proteggono e nascondono.

Il futuro sociale e religioso dell'America Latina dipenderà, dunque, da questi gruppi, per ora sparuti, di preti dissidenti rivoluzionari?

Il mio interlocutore, teologo valente di Spagna, afferma di sì, e «Ci vorrà del tempo, ma ci arriveremo».

Obietto che per attuare i loro propositi, dopo le parole del Papa, essi dovranno uscire dalla Chiesa. «Non necessariamente — risponde. — Noi rappresenteremo la Chiesa del dissenso, pur rimanendo nella gerarchia ecclesiastica». E se vi espellessero? domando ancora. «Non trascuri la eventualità di uno scisma» fu la risposta.

Francesco Rosso

La sconcertante vicenda di una ragazza di Voghera

Torna a casa dopo quattro anni: arrestata con il presunto amico

Figlia di contadini, era scomparsa a 15 anni - Ora si è trasformata: parla due lingue straniere e dipinge - E' stata incarcerata sotto l'imputazione di reticenza - L'uomo che l'avrebbe aiutata a fuggire, un commerciante quarantenne, è accusato di plagio

Angela Bertelenghi, di 19 anni, entra in questura

Nostro servizio particolare

Voghera, lunedì mattina.

Angela Bertelenghi, una ragazza diciannovenne scomparsa quattro anni fa da Borgo Priolo, un piccolo centro poco distante da Voghera ha riabbracciato sabato sera i suoi familiari; ma invece di ritornare a casa è finita in carcere, imputata di reticenza. Rifiuta di accusare un suo compagno, il commerciante Fulvio Parri, di 40 anni, che l'avrebbe aiutata nella fuga. Anche il Parri è stato arrestato, sotto l'imputazione di plagio. E' questo un reato venuto per così dire «di moda» in questi ultimi tempi (si ricordi il «caso» Maurizio Arena-Beatrice di Savoia e la condanna del prof. Braibanti). Secondo il codice penale incorre nel plagio «chiunque sottopone una persona al proprio potere, in modo da ridurla in totale stato di soggezione». La pena prevista varia da un minimo di cinque ad un massimo di quindici anni di reclusione.

Quattro anni fa Angela Bertelenghi era una ragazzina di campagna che aiutava il padre nel lavoro dei campi; ma lo faceva a malincuore, sognava qualcosa di diverso. Una visita in città, in una giornata di festa, era stata sufficiente a convincerla che la vita poteva offrire molte cose. Da quel giorno aveva cominciato a pensare alla fuga. Il 23 febbraio del '64, al termine di una giornata trascorsa nei campi con il padre Emilio, la madre Dorina ed il fratello Carlo, uscì di casa per una commissione. «Torno subito» disse, ma i genitori l'attesero invano. Arrivò invece una lettera che diceva: «Voglio avere una vita mia».

Dopo qualche tempo scomparve da Borgo Priolo anche Fulvio Parri, che qualcuno diceva innamorato della ragazzina. I due fatti furono messi in relazione ed il padre di Angela denunciò il commerciante, che nel marzo del '65 venne processato e condannato in contumacia per sottrazione consensuale di minore dal pretore di Costeggia (la sentenza non è passata in giudicato perché è stata appellata dall'imputato). Ogni tanto la ragazza dava sue notizie inviando cartoline da città diverse: Bologna, Vigevano, Parma, Piacenza. Passò ancora del tempo: la «Mobile» di Milano rintracciò il Parri, che nel frattempo si era trasferito ad Abbiategrasso, e lo interrogò nuovamente. Il commerciante dapprima affermò di non sapere nulla della ragazza, poi finì per rivelare che si trovava nelle Marche. Seguendo il consiglio della polizia lo telefonò e la convinse a tornare.

All'appuntamento, fissato per sabato sera alla stazione centrale di Milano, Angela ha trovato il Parri, i genitori ed alcuni funzionari di polizia. Con uno sguardo la ragazza ha capito la situazione e si è gettata nelle braccia del padre e della madre. Ma i più sorpresi sono stati proprio loro, Emilio e Dorina Bertelenghi, che si sono trovati di fronte una ragazza completamente diversa da quella che ricordavano. Anzitutto l'abbigliamento: pantaloni, maglione «dolce vita», occhiali scuri. E poi l'atteggiamento, il modo di parlare, il gestire. La contadinella di un tempo non esiste più. In questi quattro anni ha studiato, ha perso ogni accento dialettale, si è fatta una discreta cultura: ora parla due lingue straniere e dipinge.

«Ritorno a casa — ha detto Angela ai genitori — ma non voglio più lavorare nei campi». Invece la ragazza è stata accompagnata a Voghera insieme con il Parri per essere interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Valiante. Al termine dell'inchiesta il magistrato ha ordinato l'arresto di entrambi. La vicenda presenta alcuni punti oscuri: non è escluso che per chiarirli il commerciante e l'ex contadinella vengano messi a confronto.

m. b.

Fulvio Parri, di 40 anni

In Italia e nel mondo la stampa quotidiana conosce difficoltà crescenti. Marshall MacLuhan è giunto a profetizzarne la morte. Sul più antico fra i mass-media

Angelo Del Boca

ha compiuto una lucida e minuziosa indagine, delineando gli aspetti economici, tecnici, manageriali, socio-politici della crisi. Il documento, che non ha precedenti in Italia e che si intitola

GIORNALI IN CRISI

è indispensabile a tutte le categorie interessate alla confezione e diffusione del quotidiano e a tutti quelli che riconoscono a questo veicolo di notizie la funzione di servizio pubblico.

Pag. 400 - Formato grande - L. 5000

EDIZIONI AEDA
Via Amedeo Avogadro, 22
10121 Torino
Telef. 539.625 - 531.009

In vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo presso la libreria de «LA STAMPA» - Via Roma 80 - TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno dello sconto del 10 %. Il volume verrà spedito a domicilio senza aggravio di spese a coloro che ne faranno richiesta tramite l'unito tagliando.

Spettle «LA STAMPA»
Galleria San Federico 16 - 10100 TORINO
Vi prego di inviarmi copia n. ..... di «GIORNALI IN CRISI» al seguente indirizzo:
.....
.....
Mi unisco l'importo di L. 5000 che, quale Vostro abbonato, riduco a L. 2.700.

Aperto ieri il Sinodo valdese con un impegno d'azione sociale

La relazione annuale della Tavola - Prevista la conferma del moderatore in carica

Nostro servizio particolare

Pinerolo, lunedì matt.

Con un solenne culto tenuto nel tempio di Torre Pellice, si è aperto nel pomeriggio di ieri il Sinodo valdese. Ha presieduto la cerimonia il pastore Tullio Vinay, della chiesa di Riesi, in Sicilia, che è considerato uno degli uomini più avanzati in campo sociale. Egli infatti, operando in una zona particolarmente depressa, ha realizzato notevoli opere in favore degli operai, dei poveri e dei giovani, suscitando grandi consensi. Il tema del suo sermone è stato «Il pianto di Gesù su Gerusalemme circondata dagli eserciti, allorquando, non avendo accolto il messaggio divino, il popolo eletto andò verso la distruzione». Traendo le conclusioni da questo superbo brano delle Sacre Scritture, il pastore Vinay ha indicato la via che i valdesi intendono seguire, che è quella del servizio nell'agape cristiana, un servizio che deve essere, nello stesso tempo, contro la conservazione, ma anche contro la rivoluzione violenta.

Il celebrante ha quindi proceduto alla rituale consacrazione di due nuovi pastori, il dott. Archimede Bertolino, siciliano, che viene destinato ad operare in una zona alla periferia di Roma, e il dottor Mario Berutti, di Torino, destinato a reggere la chiesa di Agrigento. Dopo la cerimonia, che si è svolta con particolare solennità, i membri del Sinodo si sono riuniti, per il tradizionale tè, nella foresteria valdese.

I lavori veri e propri del Sinodo avranno però inizio solo oggi, nell'aula sinodale della Casa Valdese, con la lettura della relazione della commissione di esame dell'operato della Tavola. Presidente della commissione è stato eletto il pastore Alberto Pascia, di Angrogna, che leggerà e illustrerà la relazione, in base alla quale si svolgeranno quindi nei giorni successivi i vari interventi e le conclusioni finali, che saranno, come di consueto, compendiati in un documento ufficiale.

Non si prevedono quest'anno variazioni nella composizione della Tavola che regge la Chiesa valdese, per cui si dà per certa la conferma a Moderatore del pastore dott. Neri Giampiccoli.

m. g.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il favoloso Conniff sposo

Ray Conniff, il musicista americano noto per avere interpretato con la sua grande orchestra e coro celebri brani classici in versione ritmica, si è sposato per la terza volta a Las Vegas con una svizzera di 24 anni, Vera Schmidheiny. Lei ne ha 31 (Telefoto)

Inaugurate a Stresa con la «Messa in si minore» le Settimane musicali

L'opera di Bach è stata eseguita da un imponente complesso sinfonico-corale diretto dal maestro Egel

Servizio particolare a Stampa Sera

Stresa, lunedì mattina.

(m. m.) Ha avuto inizio questa sera, nel Teatro dei Palazzo dei Congressi, il VII Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa. Un folto ed elegante pubblico ha applaudito l'esecuzione della *Messa* in si minore di Bach, scelta per l'inaugurazione secondo un'evidente linea di continuità con le serate inaugurali degli anni immediatamente precedenti, dedicate nel 1966 alla *Missa solemnis* di Beethoven e nel 1967 al *Requiem tedesco* di Brahms.

Anche quest'anno l'esecuzione era affidata ai cori riuniti delle società «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo, che sotto l'esperta direzione del maestro Theodor Egel hanno superato brillantemente le impervie difficoltà dell'opera corale.

Nuova era invece l'orchestra, almeno per Stresa. Essa è quella della «Deutsche Solistenvereinigung» (Associazione dei solisti tedeschi), di cui il maestro Egel, oltre che fondatore, è direttore stabile. Nella file di questo specialissimo complesso si radunano, ogni volta ch'esso viene convocato per qualche iniziativa di eccezionale riguardo artistico, le prime parti delle più importanti orchestre sinfoniche della Repubblica Federale.

A questo alto livello delle masse s'è aggiunta la bravura dei solisti vocali, e precisamente il soprano Agnes Giebel e il contralto Marga Höffgen, entrambe in bella evidenza, il tenore Werner Hollweg e il basso Siegmund Nimsgern. Grazie alle loro qualità vocali e interpretative, egregiamente coordinate dalla direzione del maestro Egel, il pubblico ha potuto seguire e gustare il difficile capolavoro bachiano — una delle sue opere più elevate, e di ardua scrittura contrappuntistica — manifestando il proprio compiacimento coi più calorosi applausi.

TEATRI E NIGHTS

Prem. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - Telefono 83.81.13

Alcione: «Compagnia Mario Ferrero» ore 16,15 - 21,15.
Musco del Cinema: chiuso.

Al Fiorido: riposo.
Delle Arti: 21, I Pirati.
Villa Gay: riposo.

S. Giorgio Valentino: Ristorante, Dancing Tony Stella ed i Jo.

Asylum (Volta 8): Dischi inediti, 21.
Baby Night (aria deumidificata): Str. Tiziano Pino - Telefono 894.812.
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Lido Estivo, Moncalieri, 422, ore 21.
Whisky Notte (t. 887.563): ore 21.

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21 Melodie, Romani
TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

IL RISTORANTE
VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 911.214
SCELTA CUCINA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il killer di Satana» Boris Karloff, Elizabeth Ery, sent. V. 18.
Ariston: «La battaglia del Mediterraneo», G. Barray, Claudine Auger, col.
Corso: «Gangster 70» Joseph Cotten, Franca Polesello, col. Vietato 18.
Cristallo: «Nuda e casta alla fonte» Vietato 14. in technicolor, scope.
Doria: «Dolce veleno», Anthony Perkins, Tuesday Weld, a colori. V. 18.
Ideal: «Tutta di sbieco per 9 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, a colori, scope.
Luxi: «Sull'orlo della paura», Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.
Metropolitan: «Trafficanti del piacere», V. Edwards, J. Garson, soc. V. 14.
Nazionale: «Il sepolcro», technicolor, Lino Ventura, Xavier Marc. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Nepoli: «Niente rose per OSS 117» J. Gavin, M. Lee, C. Jurgens, tecn.
Romano (s480»)-491» di Vilgot Sjöman, 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Con le spalle al muro», D. McCallum, S. Steven, col. V. 14.

Alfieri: «Una piccola ragazza calda» con Lilloy Bergmon. Vietato min. 18.
Ariston: «Vincitori e vinti», S. Tracy, B. Lancaster, K. Widmark, M. Dietrich, J. Garland.
Arlecchino: «Benilli e Milano», con Don Backy, a colori.
Augustus: «L'arte di arrangiarsi», di Luigi Zampa, con A. Sordi, G. Rolli.
Capitol: «Easy gang», L. Vane. V. 18
Ciak: «Il mio amico il Diavolo», con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cook, tecn. Vietato min. 18.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «The Ipcress kilters», con Anthony Perkins, edizione italiana. Prima visione.

Alessandro (aria condiz.): «Pupi, pupe e marinai», Franchi, Ingrassia.
Colosseo: «I 5 draghi d'oro», con R. Cummings, M. Lee, R. Davis, in technicolor, technirama.
Faro: «I ragazzi di bandiera gialla», tec., M. Sannia, P. Pravo, K. Roberts.
Fiamma (aria condiz.): «Fuoco saltare la banca», con L. de Funès.
Giulio Cesare: «Il 13° uomo», a colori, Jean Claude Brialy. Vietato min. 14.
Hollywood: «I 5 draghi d'oro», R. Cummings, M. Lee, C. Lee, tc. Kinsky, tec. ec. 1ª vis. To., Ap. 15. Ult. 22,30
La Perla (aria cond.): «L'astronave degli esseri perduti», James Daniel, Barbara Shelley, a colori.
Mafal (aria cond.): «L'uomo che viene da lontano», tec., sc. V. Heflin.
Massimo: «Volo 1/6 non ritorneto», tecn., E. O'Brien, Van Johnson.
Orfeo (aria cond.): «Cenerentola», di Walt Disney, tec. A. 15. U. 22,30.
Principe (tec. ristrig.): «Il mio sangue brucia», Elena Nathanael, Anastis Visces. Vietato minori anni 18.
Rialto: «L'uomo che viene da lontano», tecn., scope, Van Heflin.

Adriano: «L'uomo di Hong Kong», tec., J. P. Belmondo, U. Andress.
Alfieri: «El Greco» e Compagnia Mario Ferrero: ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Africa Addio», viet. 14. Di Jacoretti e Prosperi, colori, scope.
Reglna: «La voce dell'uragano», Mistal Smith, David Rolls, technicolor.

Milano: «Tamburi di guerra», col. «Gioventù amare e rabbia», sp. 10.
Olimpia: «Missione Apocalisse», col. Pat «O.K. Connery», M. Connery, tec. P. Nuovo: «Spie uccidono a Beirut», col., Rex Harrison - «La vendetta del Fuhrer», a colori. Apertura 10.

Giardino: «Gli arcieri di Sherwood», tecn., sc., R. Green, P. Cushing.
Miramare: «Insieme più in alto», con Clint Eastwood, in technicolor.
Vittorio: «Il conteggio, lo spietato, il traditore», scope, technicolor, R. Anthony, H. Chanel.

America (V. Fréjus, t. 331.748): «Universo di notte», sc., technic., sexy. Vietato ai minori di anni 18.
Ellisse: «Vergine di Sansosa, techn., scope, P. Salas, P. Fonley.
S. Pietro: «Frank Costello faccia d'angelo», tec., sc., A. Delon, F. Perier.

Artisti Mostriciane di Frankenstein, a colori, con Peter Cushing.
Carallo: «I due seduttori», a colori, con David Niven, Marlon Brando.
Eldorado: «Muori lentamente, ho la gadi più», B. Harris, sc., colori.
Gropa: «Scritto tutto d'oro», tec. V. Venetia: «Batman», a colori, con Adam West, Burt Ward.

Astra: «Con lui cavalca la morte», tec., sc., M. Marshall, H. Chanel.
Berniali: «Qualcuno può volare», Rock Hudson, Sidney Poitier.
Cibrario: oggi chiuso, domani 2 film. Ellisse: «Calino ed 1000 milliardi».
Massaua: «I 5 draghi d'oro», R. Cuthingha. E. Kinsky, techn., scope.
Odeon: «Dalla terrazza», technicolor, Paul Newman, Joanna Woodward.
Star: «Assalto finale», Glenn Ford, C. Hamilton, techn., sc. Vist. 14.

Adua: «Guerriglieri dell'Amazzonia», techn., M. Milner, C. Culmer.
Aurora: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più», colori - «Avventure a Vallechiara», Stanlio e Ollo.
Bramante: «Notte per 5 rapinas, F. Interlenghi, in technicolor.
Maine: «Mistero della mummia», in techn., T. Morgan. Vist. min. 14.
Nord: «L'ultimo Beckett», scope, col., Land Intrise, J. Willing.
Nuova Portuna: «Comandamenti per un gangstera, col., Lee David. V. 14.
Orientale: oggi chiuso, domani «Tesoro delle montagne rosse».
Palermo: «Io ti uno», in technicolor, con Delida, Alberto Lupo.
Sociale: «Duello impiccabile», tec., S. Monici, J. Mistral. Vietato min. 18.
Zurlo: oggi chiuso, domani «L'ultimo dei Mohicani», in technicolor.

Cabiria: «L'amore attraverso i secoli», M. Mercier, E. Martinelli, tec.
Centrale: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, L. Harvey.
Fiocc: «Magnifico straniero», con Clint Eastwood.
Italia: «Una donna spogliata», con P. Leroy, M. Merril. Vietato minori 18.
Piemonte: «La morte non conta i dollari», M. Duncan, F. Tudor, tec.
S. Carlo: «Nascito al corso», I. Kenimumba, J. Koonar, in technicolor.
Speciai: «Vostro super agente Flint», tec., Vianello, Sancho. Apert. ore 15.

Bianc: «New York ore 3».
Ebe: «Sidarta 77 vivo o morto».
Kamo: «Sexy show carosello notte».

Alfieri: «Il marchio di Criminale», tec. scope, con Glenn Saxon.
Ambra: chiuso. Mercoledì: «Il sigillo di Pechino», R. Stark, E. Sammer.
Apollo: «Poliziotto senza nome», techn., scope, A. Murphy, G. Evans.
Edera: «Ridi ad Amsterdam», in technicolor, con Roger Brown.
Lucento: oggi chiuso, domani «La spada di Alì Baba», in technicolor.

Lutrario: «La maledizione di Frankenstein», technicolor, Peter Cushing.
Splendor: «Le donne del West», techn., scope, D. Gray, P. Graves.

MONCALIERI
Italia: «Ragazze pericolose», Vist. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Artocchino, Augustus, Apollo, Baltia, Bernini, Brancia, Colosseo, Confidenziali, Corso, Cristallo, Doria, Doris, Ellisse, Eliseo, Flamma, Flora, Fortina, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Juventus-Cinema: mercoledì ore 21 (ridotti all'Enal).

Il «Tour della canzone» bloccato dai fans siciliani

Catania, lunedì mattina.

La carovana del «Tour della canzone», durante la marcia di trasferimento da Enna a Siracusa, è stata bloccata ieri a Militello di Catania da una folla di ammiratori che hanno costretto i cantanti ad esibirsi.

Invano gli organizzatori hanno cercato di persuadere il pubblico a lasciare libero il varco. E' stato allestito in fretta un palco e alcuni divi, tra cui Mariolino Barberis, Silva Grisai, The Juniores, si sono esibiti tra clamorosi applausi. La carovana è giunta a Siracusa con parecchie ore di ritardo.

OGGI CORSO GRANDE «PRIMA»
DOPO BONNIE e CLYDE GANGSTERS 70
JOSEPH COTTEN - FRANCA POLESELLO

Un film di MINO GUERRINI
VIETATO MINORI ANNI 18

OGGI all'ASTOR: TRAVOLGENTE!

IN EASTMANCOLOR
LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO
SCHERMO PANORAMICO

Da GIOVEDI' al Cinema AMBROSIO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE
Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico
VIA COL VENTO
VINCITORE DI 10 OSCAR

Ariston OGGI
INSIEME I SETTEGRANDI DI HOLLYWOOD
SPENCER TRACY
BURT LANCASTER
RICHARD WIDMARK
MARLENE DIETRICH
JUDY GARLAND
MAXIMILIAN SCHELL
e MONTGOMERY CLIFT
VINCITORI E VINTI
miglior attore MAXIMILIAN SCHELL
miglior sceneggiatura ABBY MANN

CINEMA TEATRO
• ALCIONE •
UNICO LOCALE DI RIVISTA IN TORINO
DA OGGI a DOMENICA p.v.
2ª
Spettacolo della Compagnia
MARIO FERRERO
CON
GIOCONDA BRINO
MARI. MARCHETTI
MARIO D'UGGI
IRMA GRIMINI
CLARA GESSAGA
nella rivista
«IL CIABATTINO di BORGO del FUMO»
di MARCAL
Le ragazze del
TURIN STAR BALLET
Fuori programma:
L'ATTRAZIONE INTERNAZIONALE
«KARIN e SANDRA»
Orario riviste: 16,15 - 21,15

• FARO
IL FAVOLOSO SUCCESSO DEL GIORNO!

e con MARISA SANNIA
ROCKY ROBERTS
COMMERCIAL ENTR.

UNA STREPITOSA NOVITA' PER TORINO!
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
I 5 DRAGHI D'ORO

ADEF. DISTR.

Imminente al VITTORIA
Titanus
JOHN MILLS - LUCIANA PALUZZI - ROBERT HOFFMANN
LA MORTE NON HA SESSO

EASTMANCOLOR WIDESCREEN

Dolcezza assoluta — Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONHST
Specialista Venereo, pelle. Telef. 881.147
Corso Re Umberto 82 - Ore 9-10; 14-18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 102
Telefoni 511.034 -

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Vacanze - Volo - Documentari).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Non cercate l'assassino, film con John Payne.
22,30: Prima visione.
22,50: Europa dimenticata, documentario.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
22,45: Cantano Mario Vinci e le Cugine.
23—: A tu per tu (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: La preistoria - 21,20: Telegiornale - 21,40: La caccia - 22,30: Enciclopedia - 23: Concerto - 23,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Creatura umana - 22,35: Ciclismo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Europa giovani - 22,30: Cino [illegible].

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,35 Musica stop	7,30 Notiziario	8,25 La fortuna di Pitacco
7,— Giornale radio	7,40 Biliardino a tempo di musica	9,30 «All'aria aperta» - Settimanale delle vacanze
7,10 Musica stop	8,15 Buon viaggio	10,— O. di Lasso: Dei Septem Psalmi Davidis poenitentiales
7,47 Pari e dispari	8,30 Pari e dispari	10,23 G. Lekeu: Sonata in sol magg.
8,— Giornale radio	8,36 Giornale radio	11,15 R. Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico
8,25 Disco per l'estate	9,40 Orchestre varie	11,45 J. Françaix: Quintetto
9,— La comunità umana	9,10 Come e perché	12,10 S. Roussel: Sinfonietta op. 52 per archi
9,10 Colonna musicale	9,40 [illegible] le	12,30 G. P. Telemann: Quattro Fantasie per fl. solo
10,— Giornale radio	10,— «La signorina Mignon»	12,45 N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pf. e orch.
10,05 La musica	10,15 Jazz Panorama	13,30 C. Debussy: Sonata per fl., vla e arpa
12,— Giornale radio	10,30 Notiziario	14,30 P. Hindemith: Concerto
12,05 Contrappunto	10,40 Io e la [illegible] ca	17,— Le opinioni degli altri
12,36 Sì o no	11,30 [illegible]	17,10 Giovanni Pasari: Pierlangelo
12,43 Quadernetto	11,35 [illegible]	17,35 Le Sonate per pianoforte di Mozart
12,48 Punto e virgola	12,15 Notiziario Regionali	17,50 C. Debussy: Preludio a l'après-midi d'un faune
13,— Giornale radio	12,— Il nocciolo di Pitagora	18,— Notizie del Terzo
13,20 Hit Parade	12,45 N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pf. e orch.	18,15 Musica leggera
13,30 Winifred Atwell al pianoforte	13,00 Giornale radio	18,45 La bella addormentata nel frigo. Racconto di Primo Levi
14,— Regionali	13,15 Disco per l'estate	19,15 Concerto di ogni sera
14,37 Listino Borsa di Milano	14,— Il nocciolo di Pitagora	20,15 Studio per l'Antigone di Mario Apollonio
14,45 Zibaldone italiano	14,45 Il nocciolo di Pitagora	22,— Giornale radio
15,— Giornale radio	14,54 Juke-box	22,10 Il nocciolo di Pitagora
15,10 Zibaldone italiano (II parte)	14,55 Giornale radio	22,30 Rivista delle riviste
15,45 Musica leggera	14,45 Tavolozza musicale	23,— Giornale radio
16,— Sorella radio	15,— Selezione discografica	
16,30 [illegible] a ritmo	15,15 Grandi fimitisti	
17,— Giornale radio	15,30 Notiziario	
17,05 Per voi giovani. Balli di [illegible], qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Mario Arbore, E. Maria Fabiani e Maurizio Macchino. Regia di Raffaele Meloni.	15,37 Tre minuti per te	
	16,— Canzoni napoletane	
	16,30 Notiziario	
	16,35 Pomeridiana	
	16,— Aperitivo in musica	
	16,30 Non tutto ma di tutto	
	16,30 Notiziario	
	16,— Dischi volanti	
	16,27 Sì o no	
	16,30 Radiosera	
	16,40 Punto e virgola	
	20,— Andiamo all'opera	
	21,— Intervallo musicale	
	22,— Giornale radio	
	22,10 Il nocciolo di Pitagora	
	22,30 Canzoni	
	23,— Musica leggera	
	24,— Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Otello» (Programma Nazionale, ore 21). Sono in programma le più belle pagine dell'opera di Verdi, diretta da Herbert Von Karajan sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. L'«Otello», al quale il Maestro di Busseto aveva lavorato per nove anni, su un libretto che Arrigo Boito aveva tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare, fu rappresentato con clamoroso successo alla «Scala» di Milano nel 1887.

CRONACA TELEVISIVA

Un'ora con la Streisand nuova diva del «musical»

Lo spettacolo è stato realizzato negli Stati Uniti - Da stasera (Secondo Canale) le telecronache dei campionati mondiali di ciclismo - Un film sul Primo

Barbra Streisand, nuova stella del «musical» di Broadway, è la quarta vedette d'America apparsa sul nostro video dopo Sinatra, Abbe Lane e Belafonte in una galleria di celebrità d'oltre oceano sinora fortunata e interessante. Nonostante sia quotatissima, pagatissima e molto vicina nel suo Paese, è meno nota in Europa e, probabilmente, avrà suscitato più tiepido entusiasmo dei colleghi che l'hanno preceduta. Lo show visto ieri sul Secondo Canale, era tra l'altro il più «americano» di tutti e molti dei quadri mimati dalla cantante non erano fatti per piacere al nostro pubblico. Comunque la Streisand, brutta e piacente, tenera ed aggressiva è riuscita, pur tra mossacce, moine e stucchevoli travestimenti, a dar un saggio del suo straordinario temperamento.

* *

Sul Primo Canale è stato trasmesso il documentario inchiesta Il caso del capitano Behrens *della tv tedesca, tratto da una vicenda militare, politica ma soprattutto umana avvenuta nella primavera del '56 in piena tragedia di Algeria. Nove tedeschi, fuggiti dalla Legione straniera e rifugiatisi su di un mercantile del loro Paese nella speranza di potere rientrare in patria, vengono scoperti dal comandante, loro compatriota, il quale, fedele agli impegni presi col governo francese dovrebbe denunciarli alle autorità competenti. Visitai perduti, essi si buttano in mare aperto, salvati poi fortunosamente da una nave inglese. L'ufficiale, per questo episodio subisce, negli anni successivi ad Amburgo, due processi, nel primo dei quali viene condannato, nel secondo assolto.*

Un fatto che sembra di modesta risonanza specie se visto nella prospettiva della sanguinosa guerra coloniale algerina, ma che, ponendo un preciso problema morale (quale avrebbe dovuto esse-

Barbra Streisand in tv

re il comportamento di Behrens nei confronti degli sventurati fuggiaschi?) assume un interesse che supera i suoi limitati confini. A spettacoli del genere, che si appoggiano ad intenzioni didascaliche e moralistiche, posso necessari piglio asciutto, narrazione rapida ed essenziale, sequenze tutte credibili di taglio documentaristico: questo è stato realizzato dal solerte regista Wolfgang Staudte e dagli ottimi attori che ci hanno offerto uno dei migliori racconti di guerra apparsi da anni sul video.

* *

Il programma centrale di stasera va in onda sul Secondo Canale alle 21,15 in Eurovisione ed è la prima ripresa dei campionati mondiali di ciclismo su pista allo Stadio Olimpico di Roma. In tv lo sport oscura facilmente le altre trasmissioni, se poi si tratta di un avvenimento di rilievo, gli spettatori diventano milioni. I tifosi assisteranno, dall'«anello» costruito in legno africano e considerato, pur fra molte polemiche, il più scorrevole del mondo, alle prime battaglie fra velocisti professionisti.

* *

Grazie al ciclismo, il lunedì televisivo non affogherà nella noia: ad eccezione del collegamento con il velodromo romano, tutti gli altri spettacoli sono, infatti, di mediocre livello. Il Primo Canale apre alle 21 con un giallo vecchio e dozinale. Non cercate l'assassino *di Phil Karlson.*

* *

Alle 22,30 è previsto il terzo documentario della serie Europa dimenticata, *di Dominik Birmann. La scorsa settimana il servizio sulla Groenlandia e gli esquimesi ha, in parte, smentito l'interesse iniziale per questo programma: le immagini erano suggestive ma statiche e il commento piuttosto generico.*

La rubrica di Vecchietti A tu per tu, *che alle 23 concluderà il Secondo Canale, sarà dedicata a tre tecnici giapponesi, specialisti nell'identificare il sesso dei gattini.*

m. a.

Aveva 74 anni, si era ritirato nel '51

Morto il produttore Stromberg che lanciò la Garbo in America

SANTA MONICA, lun. matt.

E' morto a Santa Monica, all'età di 74 anni, in seguito a congestione cerebrale, il produttore cinematografico americano Hunt Stromberg. Fu una delle più importanti personalità di Hollywood nel periodo fra le due guerre, e per oltre un decennio fu tra i dieci uomini meglio retribuiti di America. Stromberg esordì come giornalista cominciando nel 1924 l'attività di produttore cinematografico, che iniziò nel 1933 alla morte della moglie. Nel 1938 ottenne un Oscar per il film «Il grande Ziegfeld». Stromberg produsse i primi film di due celebri coppie: William Powell-Mirna Loy (che diede origine al filone giallo-rosa) e Jeanette Mac Donald-Nelson Eddy (che inizò il genere operetta). Lanciò inoltre attori come Greta Garbo (in America con «Il torrente»), Joan Crawford, James Stewart e Robert Montgomery.

Cantante italiano muore in un incidente a Londra

Londra, lunedì mattina.

Il tenore italiano Enrico Giacomini è morto ieri in un incidente automobilistico nei pressi di Londra. Giacomini, che era tra gli interpreti del musical *The Dancing Years*, aveva cantato a Bristol ed era diretto a Coventry, dove lo spettacolo era in programma per oggi.

E' partita per Francoforte la squadra biellese di «Giochi senza frontiere»

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) E' partita ieri pomeriggio dall'aeroporto della Malpensa, con un «volo» diretto a Francoforte, la squadra biellese che mercoledì sera, a Siegen, rappresenterà l'Italia alla trasmissione eurovisiva «Giochi senza frontiere», formata da ventuno giovani e sette ragazze appartenenti alle Società sportive locali.

In un'atmosfera di incredibile confusione dopo febbrili colloqui

Rimandata a domani fra tumulti l'apertura della Mostra di Venezia

Chiarini rassegna le dimissioni, poi le smentisce - Più tardi annuncia che l'inizio del Festival è «sospeso» e rimette ogni decisione nelle mani del sindaco della città (presidente anche della Biennale) - Favaretto Fisca, mentre l'Anac proclama l'occupazione del Palazzo del Cinema, aggiorna l'inaugurazione a martedì

Da uno dei nostri inviati

Venezia, lunedì mattina.

Il festival di Venezia ha fallito la sua giornata inaugurale. Ieri sera alle 19,30 il direttore della Mostra, Luigi Chiarini, ha emesso un comunicato nel quale si annunciava che «per causa di forza maggiore» l'inizio della XXIX Mostra internazionale d'Arte cinematografica era sospeso. Le serrande venivano abbassate, ma nel palazzo continuava uno dei più lunghi e drammatici dibattiti che le cronache politiche e cinematografiche italiane e forse internazionali abbiano mai sostenuto.

Dal balcone del palazzo si affacciava l'ex sindaco comunista della città di Venezia, il sen. G. B. Gianquinto. Contemporaneamente cento o duecento giovani si appressavano alla sede del Festival tenendosi per mano e al grido di «Mostra libera, Mostra libera, la Mostra è degli autori, la Mostra è del popolo!». Tra i contestatori, il regista Gillo Pontecorvo, il regista Massobrio, Pier Paolo Pasolini e altri cineasti. La polizia si disponeva davanti all'ingresso della Mostra, in doppia fila, in atteggiamento di attesa.

Poco dopo l'Anac (l'Associazione degli autori cinematografici) emetteva un comunicato in cui si annuncia che «di fronte alla decisione di sospendere e alle proposte di chiudere la Mostra, addirittura la responsabilità di questo atto (che considera una vera e propria serrata) a chi pensa di risolvere in maniera autoritaria, antidemocratica e obiettivamente immobilistica la crisi oggettiva delle istituzioni culturali cinematografiche». Così stando le cose, l'associazione confermava la sua decisione di procedere «all'occupazione tecnica di lavoro del Palazzo del Cinema».

Nelle sale superiori del palazzo, mentre avvenivano all'esterno questi tumulti, erano in corso gli ultimi tentativi per salvare il salvabile della Mostra di Venezia. E' stata una domenica estenuante, che ha visto al Palazzo del Cinema avvicendarsi uno ad uno tutti i personaggi del momento: da Luigi Chiarini, ai capi della contestazione, dai politici agli esperti, dalla giunta ai consiglieri comunali di Venezia. Confidenzialmente gli incontri erano incominciati nella notte tra sabato e domenica. Pier Paolo Pasolini e Gillo Pontecorvo, reduci dal comizio tenuto da Cesare Zavattini a Ca' Giustinian, informavano il direttore Chiarini delle intenzioni dei contestatori: centinaia di giovani disposti ad occupare il palazzo erano a disposizione dei capi dell'Anac. Si parlò di duemila attivisti, reclutati nei ceti operai e studenteschi di Venezia, di Mestre e di altre città.

Prostrato e preoccupato, Luigi Chiarini iniziò di rassegnare le proprie dimissioni. Firmata la lettera, la consegnò al presidente della Biennale, ing. Giovanni Favaretto Fisca, sindaco di Venezia. Il Festival era salvato; però mancava soltanto un'ultima, ma indispensabile formalità: l'accettazione delle dimissioni da parte della Biennale. A questo punto la giunta (presieduta da Guido Piovene) essendo stata nominata dal direttore Chiarini, ritenne di solidarizzare con lui e presentò o annunciò le proprie dimissioni.

Nelle sale superiori del palazzo, mentre avvenivano all'esterno questi tumulti, erano in corso gli ultimi tentativi per salvare il salvabile della Mostra di Venezia. E' stata una domenica estenuante, che ha visto al Palazzo del Cinema avvicendarsi uno ad uno tutti i personaggi del momento: da Luigi Chiarini, ai capi della contestazione, dai politici agli esperti, dalla giunta ai consiglieri comunali di Venezia. Confidenzialmente gli incontri erano incominciati nella notte tra sabato e domenica. Pier Paolo Pasolini e Gillo Pontecorvo, reduci dal comizio tenuto da Cesare Zavattini a Ca' Giustinian, informavano il direttore Chiarini delle intenzioni dei contestatori: centinaia di giovani disposti ad occupare il palazzo erano a disposizione dei capi dell'Anac. Si parlò di duemila attivisti, reclutati nei ceti operai e studenteschi di Venezia, di Mestre e di altre città.

Prostrato e preoccupato, Luigi Chiarini iniziò di rassegnare le proprie dimissioni. Firmata la lettera, la consegnò al presidente della Biennale, ing. Giovanni Favaretto Fisca, sindaco di Venezia. Il Festival era salvato; però mancava soltanto un'ultima, ma indispensabile formalità: l'accettazione delle dimissioni da parte della Biennale. A questo punto la giunta (presieduta da Guido Piovene) essendo stata nominata dal direttore Chiarini, ritenne di solidarizzare con lui e presentò o annunciò le proprie dimissioni.

I registi «contestatari» Gregoretti e Pasolini si recano al Palazzo del Cinema per seguire le animate trattative (Meisio)

Con questa la XXIX Mostra d'arte cinematografica di Venezia era, a mezzogiorno di ieri, praticamente naufragata. Ma c'era un altro particolare: il più importante. Come chiudere in faccia ai veneziani, ai critici, ai cineasti (contestatari o no) le porte del Palazzo del Cinema? Non s'era impegnato il presidente della Biennale e sindaco di Venezia ad aprire la Mostra alla data stabilita e cioè ieri sera? Il problema si trasferì sul piano politico. Le dimissioni venivano tenute in sospeso. Si attesero gli eventi. Nessuno si mostrava disposto a presentarsi al balcone del Palazzo del Cinema per annunciare che la contestazione aveva vinto. Si fece largo, allora, l'idea che il Festival si potesse ugualmente aprire senza Chiarini, senza la giuria, senza premi. Un festival «tecnico» o «clinico», insomma, tanto per salvare la faccia e per non interrompere la serie dei festival veneziani.

Incominciava un confuso consulto al capezzale del Festival in coma. Nel Palazzo del Cinema convenivano uno dopo l'altro esponenti della vita politica di Venezia.

A questo punto pare che il Festival, in qualche modo, possa essere salvato: ma la elaborazione della formula si presenta difficilissima. I comunisti insistono per una forma di autogestione della Mostra. Il sindaco Favaretto Fisca sogna che ciò sia pensabile. A porte chiuse, la discussione procede tumultuosamente, frammentandosi in separate riunioni.

A tarda ora, Chiarini annuncia di non aver mai dato le proprie dimissioni dalla carica, ma, semplicemente «di aver rimesso nelle mani del sindaco la Mostra» con una lettera di cui veniva comunicato anche il testo:

«Caro Presidente — dice la lettera — ieri sera (sabato) alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra per la quale ho tutto predisposto fin nei minimi particolari, sono venuti a cercarmi all'albergo due membri dell'Anac. Visto che la resistevo alle intimidazioni che mi erano state fatte, mi hanno avvisato che in questa situazione ci poteva scappare magari un morto e che io ne avrei avuta tutta la responsabilità. Lei sa che questo è soltanto l'ultimo episodio di una campagna demagogica e irresponsabile che, iniziata nell'ambito di un dibattito culturale, si è dilatata sul piano politico e dei partiti determinando equivoche situazioni. A questo punto lei sa anche benissimo come possono andare queste cose quando da una parte sobilla la dichiarata volontà di creare gravi incidenti.

«Non volendomi assumere responsabilità di questo genere — conclude la lettera — e non desiderando in questi tragici momenti aggiungere una tragica farsa, che forse ha lo scopo di far dimenticare quelli, ho deciso, dopo aver sentito anche il parere del Presidente della giuria e degli amici "esperti" che con me han collaborato, di rimettere nelle sue mani la Mostra.

All'istante, il presidente Favaretto Fisca faceva seguire un ulteriore annuncio: la Mostra sarà inaugurata martedì. Il comunicato del sindaco-presidente dice: «Nella tarda mattinata di oggi, il direttore della Mostra Internazionale di arte cinematografica, prof. Luigi Chiarini, ha presentato al presidente della Mostra stessa, ing. Giovanni Favaretto Fisca, una lettera con la quale "rimette nelle sue mani la Mostra".

«In seguito a ciò — continua il comunicato — il presidente ha ritenuto opportuno, anche nella propria qualità di sindaco di Venezia, di mantenere una serie di contatti e, in particolare, di sentire i capi gruppo del Consiglio comunale per esaminare eventuali soluzioni che permettessero, in ogni caso, il regolare e ordinato svolgimento della rassegna. Si stava già delineando una possibilità d'intesa, con valide garanzie in tal senso, quando il prof. Chiarini, di sua propria iniziativa, alle ore 20, comunicava alla stampa che per causa di forza maggiore "l'inizio della XXIX Mostra Internazionale d'arte cinematografica" era "sospeso". Il presidente, ing. Favaretto Fisca, trovandosi quindi nella materiale impossibilità di provvedere altrimenti è costretto ad annunciare che l'apertura della Mostra è rinviata a martedì sera, 27 agosto».

«Il presidente della Biennale — conclude il comunicato — sottoporrà questo prima al Consiglio d'amministrazione dell'ente l'intero programma».

La giornata si chiude su uno scenario di grande confusione: sono aperte tutte le possibilità, sia che il Festival s'inauguri domani sera, sia che (per difficili obiettive di natura politica e tecnica) venga definitivamente annullato.

Gigi Ghirotti

Nel giorno più lungo della storia del Festival del Lido

Guidato dai registi per calli e campielli l'agitato corteo dei giovani «contestatari»

Dimostrazioni davanti alle carceri per lo studente accusato di aver lanciato la bomba - In prima fila l'impavido Zavattini

Da uno dei nostri inviati

Venezia, lunedì mattina.

Il giorno più lungo della lunga storia del Festival veneziano è incominciato subito dopo la mezzanotte fra sabato e domenica. A quell'ora circa duecento persone erano radunate davanti alle carceri di Santa Maria Maggiore, presso piazzale Roma, ed invocavano a gran voce, con grida ritmate, la libertà per Nico Nordio, lo studente fermato perché sospettato di avere lanciato la famigerata bomba di carta contro un portone del Palazzo del Cinema. C'erano molti compagni di università di Nordio, ma c'erano anche diversi registi «contestatari» e, fra le prime file, l'impavido Zavattini, che, non più giovanissimo, aveva affrontato baldanzosamente la lunga manifestazione notturna per calli e campielli di una stupefatta Venezia minore.

Le grida non si limitavano a chiedere la libertà per Nordio, chiedevano anche che, al suo posto, entrasse in carcere, chissà perché, il prof. Chiarini, direttore del Festival; poi si levavano altre grida di «polizia fascista» ed altro ancora. Davanti all'ingresso del carcere erano schierati una ventina di agenti, armati. Immobili, impenetrabili, hanno ascoltato il rombante coro fino a quando la massa dei dimostranti se n'è andata a casa. Si era avuta comunque, abbastanza netta, l'impressione, che da parte dei dimostranti si andasse alla ricerca di un incidente, per quanto lieve, e questo non era affatto di buon auspicio per la giornata.

In mattinata il servizio di sorveglianza attorno al Palazzo del Cinema assumeva proporzioni straordinarie. C'erano agenti di P. S., carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco con colossali idranti. Comandava il tutto il vicequestore dott. Fargnoli, che alla domanda: «Quanti sono i suoi uomini?», rispondeva diplomaticamente: «*Moltissimi: visibili ed invisibili*». In realtà anche i meno visibili erano chiaramente identificabili come uomini della polizia: se ne stavano a gruppi, con le orecchie tese, di quando in quando eseguivano spostamenti strategici, scrutavano il lungomare Marconi, dal quale si attendeva l'ondata dei dimostranti, che non si decidevano ad arrivare. Più numerosi erano, forse, i giornalisti: circa settecento, tra cui molti come sempre i napoletani. Scarso invece il pubblico degli aspiranti spettatori ai film, tenuti lontani forse dal timore di ricevere in faccia pomodori e uova marce, oppure, più semplicemente, dai prezzi: l'abbonamento quest'anno costa settantamila lire e c'era la fondata possibilità di vedere solo la metà dei film programmati.

I reparti degli agenti che sono in piedi da ieri sera vengono sostituiti con reparti freschi, ma i contestatari continuano a non farsi vedere. Alle 12 si tiene una conferenza stampa: il prof. Chiarini arriva con un quarto d'ora di ritardo, viene preso d'assalto, risponde alle domande con barzellette da cui non si ricava alcun senso. Che cosa è successo? Ieri era l'uomo più sicuro del mondo, chiamava buffoni gli uomini che lo contestavano, e adesso a poche ore di distanza dalla inaugurazione ufficiale, non risponde neppure alla domanda se il Festival si aprirà o no. Dice: «*Mi piacciono gli analcoolici amari...*» e lascia capire che per lui si tratta di bere un calice amaro davvero.

Ieri pochi tra la folla che assedia il Palazzo del Cinema versano a pranzo: sembra che le cose stiano precipitando, e infatti nel pomeriggio dopo una serie di tumultuosi colloqui, nei quali riferisce Gigi Ghirotti, arriva l'annuncio della sospensione. Niente inaugurazione quindi. Tutto è rimandato.

Carlo Moriondo

Bivacco di giovani davanti alla Mostra (Foto Meisio)

A notte inoltrata

Verso un accordo?

VENEZIA, lunedì mat.

Un accordo di collaborazione (non definitivo, secondo la Biennale) fra i contestatari della Mostra di Venezia e la presidenza della Biennale stessa, sarebbe stato raggiunto ieri notte al termine di una riunione alla quale hanno partecipato esponenti dell'Associazione degli autori e rappresentanti della Biennale. La notizia è stata resa nota dal regista Gregoretti che ha anche annunciato per oggi un'assemblea aperta a tutti.

La Mostra s'era iniziata (ma solo per i critici) con un omaggio ai cèchi

Venezia, lunedì mattina.

La Mostra di Venezia si era iniziata regolarmente nella mattinata di ieri. Ma soltanto per i giornalisti e, per di più, con una variante del programma: invece del francese «L'infanzia nuda» è stato presentato il cecoslovacco *Behave* («I disertori»), secondo lungometraggio del regista trentenne Ladislav Tasky, autore anche del soggetto in collaborazione con J. Jakubisko.

L'intera proiezione con la quale in serata si sarebbe dovuto inaugurare il Festival, aveva il significato di un «omaggio» al valoroso popolo ceco, in quanto il film di Tasky è stato preceduto da *Testimoni del loro tempo* di Bohumil Sobotk, che ha fruttato quest'anno al cinema di Praga il gran premio «Leone di San Marco» della XIX Mostra internazionale del film documentario.

Una «ballata» sui Kennedy d'un cantastorie siciliano vince la sagra a Piacenza

Franco Trincale è stato eletto «Trovatore d'Italia» per il 1968 - Hanno partecipato ventuno concorrenti - Ma i menestrelli non sono più quelli di un tempo

Servizio particolare a Stampa Sera

Piacenza, lunedì mattina.

I cantastorie di oggi non si limitano più a raccontare truculenti fumetloni di sangue presi dalla cronaca nera. In loro, e nel popolo che li ascolta, si è formata una nuova coscienza sociale. Cantano, sì, il crudele assassinio della dottoressa Segrè, di Milano, o le rapine di Cavallero, ma anche la tragedia dei Kennedy, la morte di Martin Luther King, e, addirittura, si cimentano in temi più ardui, come la «ballata sull'accordo nucleare», o «gli incontri di Parigi per la pace nel Vietnam», o i recentissimi fatti di Praga.

Gli intervenuti alla VII Sagra dei cantastorie di Piacenza erano accorsi da ogni parte d'Italia ed erano in tutto ventuno, in prevalenza meridionali. Accanto ai vecchi menestrelli, Ciccio Pintavia, Giuseppe Nicolosi, Franco Zappalà, Vincenzo Magnifico, Lorenzo De Antiquis, veterano d'Italia (c'è anche una donna, Dina Boldrini, figlia d'arte, ora sposata con un postino di Bologna, che ogni anno non sa resistere alla tentazione e viene alla Sagra di Piacenza), ci sono i nuovi e le idee nuove portate, appunto, da un gruppo di giovani, che costituiscono la *nouvelle vague*. Come Nino Giuffrida, che si è esibito in una moderna *chanson* de geste su Anastasi, il calciatore ora militante nella Juventus, e la sua battaglia per diventare campione d'Europa. Poi ci sono Franco Trincale e Mario Molinari.

Mario Molinari è signora (pre-maman di otto mesi), tutti e due sui venticinque anni, sono cantastorie di stile tradizionale, la loro storia riprende un tema classico: un uomo uccide per rapina un viaggiatore e poi si accorge, dai documenti trovati nella valigia, di aver assassinato il fratello d'America. Sono gli unici due menestrelli piemontesi, non di nascita, perché immigrati dalla Calabria e da Cremona, ma nel senso che hanno scelto per platea dei loro spettacoli le piazze del Canavese, di Pinerolo e di Porta Palazzo a Torino. Tuttavia girano anche il resto d'Italia, in auto. La signora guidava anche lei, ma ora è impaurita dalla quinta marcia dalla macchina nera color «acqua di fonte». Preferisce limitarsi a cantare con una voce profonda da Milva, mentre il marito gorgheggia nei toni alti, emulo di Claudio Villa. La gente si ferma e compra i libretti delle canzoni con un'offerta libera.

Il mestiere del cantastorie non è certo quello di un tempo. Nessuno gira più a raccogliere le offerte con il cappello, l'elemosina è antisociale. Si vendono così i propri dischi e, i più industrializzati, sono già alla formula degli abbinamenti commerciali e vendono portafogli di plastica e lamette da barba.

Infine, c'è Franco Trincale, eletto «trovatore d'Italia» per il '68. Ha trentatré anni, veste beat, come la moglie e le due figlie, è siciliano ma vive nelle case popolari di Milano. E' il cantastorie più personale, più colto, anche se ha fatto la terza elementare, ma legge molti giornali (cinque quotidiani in questi giorni) ed è pronto a captare tutti gli avvenimenti. Il suo cartellone non è più dipinto a mano in un falso stile naïf, lui crede nella professione del cantastorie e non vuole che si cristallizzi secondo vecchi schemi di gusti che piacciono agli intellettuali ma non al popolo, come risulta da una sua personale «ricerca di mercato».

Ecco quindi la sua «ballata» sulla tragedia dei Kennedy, illustrata con collages ritagliati da giornali, che ricordano opere di un classico professionista; ed è cantata con le sfumature, le interpretazioni e i retroscena che non stonerebbero in un rotocalco della nuova sinistra.

Fiora Gandolfi

Lady America felice

Mary Byron Fisher, di 29 anni, è la nuova «Lady America» eletta ieri alla Fiera del Minnesota (Telefoto)

Un altro delitto in Sardegna

Ucciso a coltellate davanti a due figli

L'uomo, un operaio, aggredito sull'uscio di casa - Uno dei suoi ragazzi, di 14 anni, s'è avventato sull'assassino che, però, è riuscito a fuggire - Si pensa ad una vendetta

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Un uomo è stato ucciso a coltellate davanti agli occhi di due suoi figlioletti. Il delitto è stato commesso alla periferia di Usana, paese agricolo a 40 chilometri da Cagliari. La vittima, Giulio Congiu, un operaio di 50 anni, è stata assalita da uno sconosciuto mentre si accingeva ad aprire la porta di casa. L'assassino, dopo avere vibrato le coltellate mortali, è fuggito.

Giulio Congiu lavorava come operaio edile alla Vibrocementi di Monastir, un grosso paese distante da Usana una quindicina di chilometri. Aveva liberi due giorni la settimana, il sabato e la domenica, e li trascorreva dedicando gran parte del tempo a coltivare e curare l'orticello di casa. Ieri pomeriggio era andato in bicicletta in paese per comprare un raccordo per la pompa di cui si serviva per irrigare l'orto.

Fatto l'acquisto, si era fermato in un bar. Il Congiu era conosciuto come un gran bevitore ed anche come un uomo violento e litigioso. Dopo avere bevuto alcuni bicchieri di vino ha ripreso la strada di casa.

Erano quasi le 22. L'operaio procedeva a piedi tenendo per mano la bicicletta. Nell'ultimo tratto di strada era stato quasi raggiunto da due suoi figli, uno di quattordici e l'altro di sei anni. Erano stati a far visita alla sorella maggiore, sposata, che vive in paese. Mentre scorto il padre e hanno accelerato il passo per raggiungerlo.

Giulio Congiu era arrivato quasi dinanzi all'uscio di casa quando da una delle numerose siepi di fichi d'India che sorgono nella zona è sbucato improvvisamente un uomo armato di coltello. L'aggressore gli è avventato contro e l'ha colpito più volte con la lama al collo e all'addome.

L'operaio si è accasciato agonizzante. Il maggiore dei suoi due figli — che seguiva ad appena 15 metri di distanza — terrorizzato e disperato ha invocato aiuto e si è gettato sull'assassino colpendolo con una borsa che aveva con sé. L'assassino, che fino a quel momento non s'era accorto di lui, istintivamente ha sollevato il braccio della giacca e si è portato una mano sul viso scoperto per non farsi riconoscere. Poi, dopo un attimo di esitazione, si è voltato ed è scappato.

Giulio Congiu aveva precedenti penali ma per reati lievi. La polizia ritiene che sia stato ucciso per una vendetta.

m. g.

ALL'ALBA IN BORGO S. MORO

Rapinato un benzinaio dai banditi ad Imperia

Poi sono fuggiti con l'incasso: centosettantamila lire - I due malviventi viaggiavano su una «500» rubata a un funzionario di polizia

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

Due giovani hanno rapinato ieri mattina all'alba, un distributore di benzina a Imperia. Il bottino è stato di 170 mila lire. I carabinieri stanno indagando per identificare i banditi.

L'episodio è avvenuto alle 5,45, alla stazione di servizio della «Shell» in Borgo San Moro, a Imperia, gestita dai fratelli Orengo-Pischedda. Al momento della rapina era di turno Giuseppe Bonetto, di 22 anni, imperiese: «Stavo per smontare dal servizio — ha raccontato — quando è arrivata una "500" grigio-fumo, dalla quale sono scesi due giovani. L'uno indossava una maglietta a righe bianche e rosse, l'altro una camicia chiara.

«Mentre uno di essi mi pregava in (indicarmi la toeleta, l'altro mi ha chiesto se avessi una cinghia per tenere ferma la marmitta. Quest'ultimo, improvvisamente, mi ha preso alle spalle e puntandomi una pistola alla tempia mi ha ordinato di consegnargli le chiavi del cassetto dove era il denaro, minacciando di uccidermi se non avessi obbedito».

Il Bonetto non ha potuto far altro che dare le chiavi: i due rapinatori, dopo avergli tolto di tasca le poche migliaia di lire che aveva con sé, hanno chiuso il giovane nel cabinetto, poi hanno aperto nello stanzino-ufficio della stazione di servizio, il cassetto dove era conservato l'incasso della nottata: circa 170 mila lire. Quindi sono fuggiti con il denaro.

Poco dopo, alcuni passanti hanno sentito le invocazioni del Bonetto e, sfondata la porta, lo hanno liberato, poi sono stati avvertiti i carabinieri che hanno cominciato le indagini.

Posti di blocco sono stati subito disposti sulla strada litoranea e su quelle dell'interno, ma senza esito. L'auto con la quale i giovani avevano compiuto la rapina è stata invece ritrovata a pochi centinaia di metri dal distributore. La «500» era stata rubata, la notte scorsa, a un funzionario della polizia di Imperia.

b. g.

SPORT

I bianconeri mercoledì contro i romeni, domenica a San Siro

La Juventus si è «allenata» a Biella (6 a 0) per le grandi partite con Dinamo e Milan

Tredicimila tifosi (17 milioni d'incasso) nello stadio biellese

Anastasi e Pasetti entusiasmano (ma la squadra-tipo non si è vista)

Heriberto Herrera ha presentato due strane formazioni, con il vivace Favalli mediano - Haller ed Anastasi impiegati solo nel primo tempo; Del Sol, Benedetti e Berrettino utilizzati nella ripresa - Colausig miglior soluzione per il ruolo di ala destra? - Incerti Menichelli e Zigoni

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

La Juventus ha battuto ieri la Biellese per 6 a 0 nella sua terza partita amichevole della stagione. L'arrivo dei bianconeri torinesi ha attirato sulle gradinate del «Lamarmora» oltre 13 mila spettatori, per un incasso (diviso a metà tra i due sodalizi) di 17 milioni 385 mila lire: entrambe le cifre rappresentano un record per lo stadio biellese. Tanta o giustificata attesa è andata in parte delusa; i tifosi si sono dovuti accontentare di giudicare singolarmente i giocatori bianconeri, perché Herberto ha mischiato le carte schierando nei due tempi altrettante formazioni, ed evitando con cura di mettere in campo contemporaneamente gli elementi che comporranno la squadra-tipo nella ormai imminente stagione agonistica.

A fine gara il *trainer* bianconero ha precisato che la partita di Biella gli è soltanto servita per controllare le condizioni di forma di ciascuno, e che al gioco d'assieme penserà mercoledì sera a Torino contro la Dinamo Bucarest (ed ancora più domenica prossima a S. Siro contro il Milan campione d'Italia). Certamente nella fase di preparazione ogni tecnico ha il diritto di disporre come crede i giocatori in campo, ma un pubblico che paga da 1000 a 4 mila lire, come ieri a Biella, merita una maggiore attenzione.

Ai tifosi che speravano di vedere in campo il trio centrale d'attacco con Benetti, Anastasi ed Haller, Herberto ha regalato invece la «novità» di Favalli mediano. Il giocatore, anche in un ruolo inconsueto, ha dimostrato di essere uno dei più vivaci e dei più in forma fra gli atleti bianconeri. Partendo da centrocampo, Favalli si è inserito spesso con efficacia nell'area della Biellese a dar man forte allo scatenato Anastasi, a tratti troppo solo per la scarsa collaborazione delle ali (nei primi 45 minuti erano Sacco e Zigoni) e per la posizione volutamente arretrata assunta da Haller, al quale spettano soprattutto compiti di regia.

La Biellese, che si appresta a disputare il campionato di serie C, tatticamente ha retto bene il confronto, malgrado l'allenatore Ottino non avesse potuto utilizzare l'infortunato Costanzo, nonché Cugnolio, Ninni, Meoca ed Albertini i quali da buoni «semiprofessionisti» non si sono ancora accordati con il club per lo stipendio. Il terzino Nobili, il mediano Comotto, l'interno destro Pogar ed il lungo centravanti Azzini si sono distinti in diverse fasi di gioco; in particolare Comotto ha lottato coraggiosamente con un atleta della classe di Haller. L'attaccante tedesco non si è visto molto, ma alcuni suoi tocchi alle «punte» sono stati magistrali; Haller dopo lo sforzo sostenuto per perdere gran parte del peso superfluo sta attraversando un comprensibile momento difficile, tanto è vero che da alcuni giorni non ha più appetito. Nulla di preoccupante, sia il giocatore che Herberto sanno che le cose non potranno che migliorare, e di molto, nel prossimo futuro.

Il juventino Anastasi contrastato con decisione da un difensore della Biellese (Moisio)

Il primo tempo ha confermato le grandi doti combattive di Anastasi, un atleta che sa attirarsi le simpatie generali per la sua generosità, ed ha soprattutto sottolineato la qualità di Pasetti, un acquisto che di partita in partita si rivela sempre più prezioso. Sicuro in difesa, veloce, rapidissimo negli scatti in avanti (ha segnato anche un goal), Pasetti è diventato un punto fisso della nuova Juventus.

Nella ripresa, a formazioni completamente rinnovate, sono rimasti nello spogliatoio Anastasi ed Haller, e si sono visti in campo Del Sol nel ruolo di mediano, Benetti a fianco mezzali, Zigoni centravanti, Colausig ala destra e Menichelli ala sinistra. Del Sol, Benetti e Sacco hanno tenuto bene il centrocampo, mentre all'ala destra Colausig ha dimostrato di sapere svolgere abbastanza bene il doppio ruolo di centrocampista e di vero attaccante che Herberto desidera da chi veste la maglia numero sette. E' probabile che sia proprio Colausig il più serio candidato al ruolo, mentre a sinistra — nei due tempi — ala Zigoni che Menichelli non hanno soddisfatto.

Alla gara ha assistito il Torino al completo. I giocatori granata, essendo gremite le tribune, hanno trovato posto ai bordi del campo. Vieri a fine gara ha detto: «*Non si è vista la vera Juventus, ma uno per uno quelli che scendono i titolari hanno confermato d'essere dei campioni. Sarà duro nel "derby"*...». Su un terreno piuttosto irregolare, i bianconeri hanno stentato qualche minuto a trovare l'accordo, ma al 10° al termine di uno scambio Haller-Anastasi è arrivato il primo goal. Il portiere biellese Binelli ha rinviato il tiro dei centravanti, un alieo difensore ha mandato la palla ai limiti dell'area dove Colausig l'ha raccolta per mandarla in rete con un secco tiro basso.

Dopo sei minuti, Favalli ha scartato tra avversari puntando dritto verso la porta ed al momento del tiro ha toccato verso Anastasi; di destro, con precisione, il centravanti ha segnato. Al 24° è stato Colausig a scattare in contropiede, affiancato da) velocissimo Pasetti. Ai limiti dell'area l'ex vicentino ha «allargato» verso il compagno, che ha centrato l'angolo della porta biellese con un tiro in corsa di rara potenza. Il tempo è terminato con una bella manovra Zigoni-Haller, ma il tiro del tedesco è finito alto sulla porta.

Nella ripresa, come si è detto, sono entrati in campo gli altri titolari. Per un quarto d'ora il ritmo della Juventus è aumentato, grazie alle manovre sbrigative di Del Sol e Benetti. Al 3° minuto Colausig ha portato a quattro la rete su tocco dell'avanzato Bercellino, quindi lo stesso Colausig ha messo Zigoni in condizioni di segnare, ma il centravanti ha «sparato» dritto sul portiere Rolla. I bianconeri hanno ancora realizzato due goals: al 25° con Bercellino, inseritosi bene in area avversaria, ed al 42° con Benetti, su rigore concesso per un netto atterramento di Colausig in area biellese.

Gli applausi dei tifosi hanno salutato l'uscita dei giocatori. La nuova Juventus per ora il fa sognare, in attesa di vedere la vera squadra tipo in campo. Con giocatori del valore di Haller, Anastasi, Benetti e Pasetti inseriti sul blocco della scorsa stagione, la realtà non dovrebbe deludere le grandi speranze di tutti.

Bruno Perucca

Juventus: Anzolin (Tancredi); Pasetti, Leoncini (Favalli); Roveta (Del Sol), Cominо (Bercellino), Favalli (Roveta); Sacco (Colausig), Colausig (Sacco), Anastasi (Zigoni), Haller (Benetti), Zigoni (Menichelli).

Biellese: Binelli (Reta); Nobili (Garagiola), Destri; Comotto (Giovannini), Giovannini (Mattaruochi), Garagiola (Nobili); Invernizzi (Zorean), Pogar, Azzini, Liveraghi, Marchesi (Invernizzi).

Arbitro: Lavezzo.

La Roma sbaglia un rigore e pareggia a Pescara: 1 a 1

Pescara, lunedì mattina.

L'amichevole giocata allo stadio Adriatico tra la Roma e il Pescara (serie C, girone G) si è conclusa in parità con una rete per parte. Alla marcatura di Salvori al 41' del primo tempo, ha fatto riscontro il goal di Ciocca a metà ripresa. La squadra giallorossa ha poi fallito un calcio di rigore con Cordova.

Oggi ad Oslo due riunioni decisive

Il comitato olimpico norvegese prende ufficialmente posizione sul dramma della Cecoslovacchia

Il presidente Joergen Jahre propone l'esclusione dai Giochi dei paesi invasori (Urss, Ungheria, Germania Est, Bulgaria e Polonia) - Un altro dirigente sostiene invece che la Norvegia non deve partecipare alle gare messicane

Da alcuni giorni, appena avuta notizia dell'invasione della Cecoslovacchia, organizzazioni e dirigenti sportivi dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti stanno proponendo di interrompere in varie manifestazioni i rapporti internazionali con le squadre dei paesi «invasori» del territorio ceco (Urss, Polonia, Germania Est, Ungheria e Bulgaria).

Come è noto alcuni clubs calcistici hanno già annunciato decisioni del genere; ieri dalla Norvegia è giunta la prima presa di posizione ufficiale da parte di un Comitato olimpico nazionale per quanto riguarda le prossime Olimpiadi, che si terranno a Città di Messico in ottobre. I dirigenti sportivi norvegesi non intendono affrontare i paesi aggressori della Cecoslovacchia nei Giochi e propongono il ritiro di queste rappresentative oppure della loro, dalle competizioni messicane.

Il Comitato olimpico norvegese ed il Comitato esecutivo della Federazione degli sport tengono oggi due riunioni distinte ad Oslo e ascolteranno le opinioni dei rispettivi presidenti. Il presidente del Comitato olimpico Joergen Jahre è per il bando, mentre il presidente della Federazione Torfinn Benizen preferirebbe che la Norvegia si ritirasse in segno di protesta.

Le decisioni di diverse organizzazioni sul dramma della Cecoslovacchia non deve però far dimenticare che i giovani (e gli atleti sono tutti giovani) cercano proprio attraverso i contatti agonistici di eliminare attriti ed incomprensioni. Gli sportivi vogliono continuare ad affrontarsi nell'unica sede in cui la rivalità sfocia in frutti positivi. A Catania, ad esempio, le giocatrici di pallavolo di clubs cecoslovacchi e bulgari si sono affrontate nel corso del Trofeo del Mediterraneo, concluso ieri. Contemporaneamente, a Messina e sempre nella pallavolo, sono in lizza nella stessa competizione lo Spartak di Praga ed il Lewski di Sofia.

Malgrado il successo dei blucerchiati per 4-1

L'attacco della Sampdoria ad Alassio non ha convinto

L'assenza di Cristin si sta rivelando determinante: il reparto offensivo non riesce a trovare l'intesa - Brillante prova del nuovo acquisto Negrisolo - Per l'Alassio ha segnato il fratello di Rivera

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, lunedì mattina.

Nuove perplessità per la Sampdoria dopo la prova di ieri ad Alassio, perplessità che rimangono malgrado il vittorioso punteggio finale della partita: 4-1. La squadra blucerchiata stenta a ritrovare il ritmo e la velocità, che sono le sue caratteristiche principali, e rimane una pericolosa sterilità di gioco in prima linea dove l'assenza di Cristin si fa sentire enormemente.

I guai per la Samp cominciano quasi sicuramente, almeno in apertura di campionato, da quella prima linea che segna solitamente quando le difese avversarie, finora di parecchie categorie inferiori, sono stanche. Normalmente contenta a provare soluzioni diverse sui ruoli in cui ha uomini disponibili, cioè in difesa ed a centro campo, ma in attacco deve arrangiarsi con quei cinque che, se individualmente offrono ottime garanzie, non riescono poi a concretare un gioco d'assieme accettabile.

La mancanza di Cristin, centravanti di movimento che si apposta lungo tutto l'asse d'attacco, rende difficoltoso lo smarcamento delle ali che finiscono per assecondare la propria tendenza ad estraniarsi dal gioco. La mancata di molte quinte fra Frustalupi e Vieri e Frustalupi e Salvi. Vieri rincorre il prezioso tantile, s'intestardisce a cercare il successo personale. Salvi è limitato a sbagliare quasi sempre anche prima di tirare, facendosi precedere dall'avversario diretto. In queste condizioni il rendimento dell'attacco appare praticamente nullo.

Qualche incertezza in fase di impostazione viene creata poi anche da Novelli, che pur dimostra in parecchie occasioni non di possedere la necessaria padronanza di sé, continuità necessaria per un mediano di spinta. Ha avuto anche la sfortuna ieri di avere come avversario diretto Rivera II, che non è piccola parte della classe calcistica del fratello ce l'ha: ha segnato un fantastico goal che ha permesso all'Alassio di passare in vantaggio nel primo tempo.

Più convincente di Novelli è stato il giovane Negrisolo, l'unico acquisto della Sampdoria, col cervello che usa più sicuri negli interventi e più portati all'azione offensiva sono apparsi Sabatini e Gardarini, scattanti nel secondo tempo rispettivamente di Bordoni e Delfino. Su queste basi Bernardini avrà ancora da lavorare parecchio per cercare di ottenere il massimo rendimento dagli uomini che ha a disposizione.

L'Alassio ha retto bene il confronto con un avversario molto più quotato e preparato. Nella prima parte della gara ha ribattuto colpo su colpo, ha segnato per primo con Rivera II al 7', e ha subito il pareggio soltanto al 36', quando Francesconi ha girato di testa in rete un centro di Frustalupi dalla bandierina. Nella ripresa, affaticati i titolari rimasti e inferiori come classe i sostituti, la Sampdoria ha trovato più facile la via verso la rete. All'11' Vieri ha lanciato in contropiede Morelli che con una veloce sgroppata è giunto solo davanti al portiere segnando imparabilmente.

Al 32' una discesa del solito Morelli si concludeva in un centro su Salvi; questi sbagliava lo stop ma sul rimpallo Francesconi riprendeva girando al volo in rete. A due minuti dal termine del tempo Morini, impegnato in una fase d'attacco, concludeva con successo portando a quattro le reti sampdoriane.

Giorgio Viglino

Sampdoria: Bettora (Mattaucci); Bordoni (Sabatini); Delfino (Garbarini); Novelli (Negrisolo), Morini, Vincenzi; Morelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

Alassio: Casella; Core, Madeni; Lunetta, Pischetta, Invernizzi; Giglieri, Pigul, Ferrari, Rivera II, [illegible].

L'azzurro dello sci Arrigoni primo nel golf a Sestriere

Sestriere, lunedì mattina.

Si è disputata ieri sul campo di golf a diciotto buche sestrierese l'ultima gara della stagione, valevole per la Coppa Azienda di Soggiorno del Sestriere. L'andamento della competizione è stato piuttosto sorprendente, in quanto ha trionfato l'«azzurro» dello sci Franco Arrigoni, battendo ben venti bravi golfisti.

Ecco la classifica: 1) Franco Arrigoni, punti 35; 2) Gigi Frayria 33; 3) Cesare Zaccone, 35; 4) Lelio Cottino 32; 5) Titti Provera 32; 6) Ernestina Balma 31; 7) Paolo De Chiesa 31; 8) Carlo De Chiesa 30; 9) Francesco Sacco 29; 10) Sara Provera 28.

Sartori primo a Condove nella gara podistica

Condove, lunedì mattina.

Il trentacinquenne Franco Sartori del G. S. Zegna di Trivero, ha vinto ieri a Mattie, sui monti di Susa, il primo giro podistico della borgata, organizzato dal G. S. Prà La Grangia. Il percorso lungo 15 km con tratti in salita e misti, ha messo a dura prova i 72 concorrenti.

Nell'ultimo chilometro in salita il terzetto Sartori-Stuparo-Liberini ha dato il via ad una fuga che formava con lui il gruppetto di testa vincendo meritatamente la gara, davanti al torinese Stuparo e a Liberini.

Ordine d'arrivo: 1) Franco Sartori (G. S. Real Zegna di Trivero) che percorre i 15 km in 43'18"; 2) Stuparo (G.S. Uisp Torino); 3) Liberini (G.S. Carmagnolese); 4) Scapolo (G.S. Tre S Lanzese); 5) Martinet (V.S. Cogne), tutti con lo stesso tempo.

Golf a Claviere

Claviere, lunedì mattina.

Si è disputato a Claviere il «Tee» d'oro che è stato vinto da Piero Cora-Emanuele Cottino, davanti a Margherita Cora-Luisella Mazza. In seguito ha avuto luogo la gara tra signore miste di professioniste e dilettanti: 1) professionista Colombatto; dilettanti Scabello, Ginetta, Mazza; 2) professionista Parisi; dilettanti Margherita Cora, Maria Teresa Lavezza, Giorgio Sumi.

Domani i granata in campo ad Asti

Le scuse di Combin a Fabbri

Il centravanti «pentito» per il burrascoso episodio di cui è stato protagonista in un ristorante cittadino - Oggi il club decide la punizione a carico dell'attaccante

Il Torino giocherà domani ad Asti, contro la squadra locale appena promossa in serie C, la sua seconda gara amichevole della stagione: i granata, come si ricorderà, hanno esordito ad Aosta vincendo per sei reti a zero e disputando una prova convincente. Contro l'Asti mascobi cercheranno di ripetersi. La prova è molto attesa, anche per poter valutare esattamente le possibilità del nuovo acquisto Mondonico, che si è conquistato in breve le simpatie dei tifosi.

Oggi, intanto, la società granata prenderà una decisione definitiva nei confronti di Combin, protagonista com'è noto giovedì sera di una sulfa in un noto ristorante torinese. Il centravanti franco-argentino, si sarebbe già scusato con il *trainer* Fabbri per avergli fatto credere di essersi ferito in un banale incidente automobilistico. In proposito il *trainer* granata si è limitato a dire: «*Sarà il presidente Pianelli a stabilire gli eventuali provvedimenti disciplinari. Combin deve capire che ha dei doveri nei confronti della società*». Si parla di una multa variabile fra le trecentomila lire ed il mezzo milione.

Ieri i granata hanno tratto frutto di una giornata di riposo; in mattinata si sono allenati soltanto Bolchi e Bruschini, nel pomeriggio tutta la squadra si è recata a Biella per assistere alla gara amichevole della Juventus. Combin, tornando alla sua incresciosa lite di giovedì sera, ha ripetuto: «*E' stato il cameriere a cominciare, io ho soltanto reagito. Si è trattato di un episodio spiacevole, vorrei ricorrere ad un avvocato per dimostrare che la mia colpevolezza è molto limitata. Ma non farò nulla, parlare ancora di questa storia fa male a me ed anche al Torino. Prometto che non accadranno più cose del genere*».

m. car.

Fabbri (a destra) e Combin ieri con gli altri granata spettatori a Biella

Il Novara delude contro il Suno: 1-1

Suno, lunedì mattina.

(*p. b.*) Il Novara ha fallito la prova alla sua prima uscita precampionato. Uno a uno è il risultato della partita disputata contro una formazione relativamente modesta, anche se locale, come quella del Suno. La squadra azzurra, per tre quarti rinnovata, ha stentato a trovare ritmo e amalgama ed è andata letteralmente alla deriva. Ma i guai visti a Suno non si limitano a questo: probabilmente qualità e capacità dei nuovi acquisti sono state sopravvalutate e l'arresto inerziti tutti insieme da comprensibile delusione. Si è visto un gioco lento, spezzettato, senza idee chiare.

Nei due tempi il trainer Puccinelli ha schierato, peraltro fatta per Colla e Canto, formazioni diverse. Quella del primo tempo, che nelle intenzioni di Puccinelli dovrebbe essere la «tipo», ha concluso sullo 0-0. Quella della ripresa ha segnato un goal con Vianelli (colpo di testa su calcio di punizione) al 10', ma si è fatta raggiungere su rigore da Brambilla al 34'. Si potranno trovare tante scuse: il terreno di gioco angusto, la preparazione solo agli inizi; sta di fatto che ancora una volta di sono salvati, per così dire, i vecchi, come Colla, Udovicich, Canto e Gavinelli, e dei nuovi, un poco Gabetto.

Novara: Lena (Piacitelli); Giovannini (Testa), Colla; Zardo (Vianelli), Udovicich (Cribbio), Canto; Gavinelli (Milanesi), Urban (Giannini), Gabetto (Poiré), Massini (Brignoli), Bramati (Maioni).

Suno: Del Ponte; Bertinotti, Soldati; Zanardi, Cesti, Secchi; Macchi (Debernardi), Bottero, Ravizzotti, Brambilla, Erigoni (Migliorini).

Arbitro: Bolzoni, di Vercelli.

Nella Serie A di baseball

Una preziosa vittoria per la Juventus Lancia

(*g. p.*) La Juventus Lancia, società partecipante al campionato di serie A di baseball, è riuscita ieri a conquistare una preziosa vittoria sulla Tanara Parma in uno dei due incontri disputati in via Passo Buole. Nella mattinata i parmigiani avevano conquistato il successo con facilità (12 a 3) aggiudicandosi anche la seconda ferma difensiva dei torinesi.

Nel pomeriggio, la Juventus si è presentata in campo più regolare e proprio all'ultimo minuto dell'ultima ripresa ha raggiunto dapprima il pareggio grazie alla battuta di Creato e del negro Heyse e successivamente il punto della vittoria con Tonini su «doppio» di Minelli (4 a 3). Complessivamente due belle partite cui ha presieduto un numeroso pubblico. Le formazioni: Mascarello, Berto's, Cresto Giovanni, Heyse, Smith, Minelli, Novio e Palmieri; la Tanara: Morelli, Rinaldi, Castelli, Ravarburi, Galli, Bolsi, Bertolotti Canti e Montanini. Con questa vittoria, la Juventus, che si trovava in piena zona retrocessione, si è prepotentemente assicurata la salvezza.

I risultati: Fortitudo-GBC 11-4 e 2-8; Nettuno-Cus Genova 14-5 e 6-2; Juve Lancia-Tanara 3-12 e 4-3. La classifica: Europhon punti 32, Nettuno 28, Tanara e Fortitudo 26, GBC 21, Incom 18, Juventus 8, Cus Genova 4.

★ Vittorio Visini ha vinto per distacco la gara nazionale di marcia Città di Verbania, davanti a Mancini e Battistella: alla competizione non ha preso parte Pamich, rimasto a Merano perché indisposto.

F. C. JUVENTUS
S. p. A.

Sono in vendita presso la biglietteria de «La Stampa», la «Gazzetta del Popolo» e «Enal» le tessere di abbonamento per le gare del campionato 1963-64 ai seguenti prezzi:

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settore speciale . . L. 100.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori A-B-C-F-G-H . L. 55.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori D-I . . . . L. 40.000
PANTERE E TRIBUNA LATERALE COPERTA NON NUMERATA . . . . . L. 25.000
DISTINTI CENTRALI . . . . . L. 15.000
CURVE MARATONA E FILADELFIA . . . . . L. 10.000

RIDOTTI PER SIGNORE, RAGAZZI, MILITARI
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settore speciale . . L. 75.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori A-B-C-F-G-H . L. 40.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori D-I . . . . L. 30.000
PANTERE E TRIBUNA LATERALE COPERTA NON NUMERATA . . . . . L. 15.000
DISTINTI CENTRALI . . . . . L. 10.000

RIDOTTI SPECIALI PER RAGAZZI
Fino ai 16 anni valida per sole 6 partite. Detto abbonamento sarà esclusivamente venduto abbinato ad un abbonamento intero.
PANTERE E TRIBUNA LATERALE COPERTA NON NUMERATA . . . . . L. 5.000
DISTINTI CENTRALI . . . . . L. 3.000
CURVE MARATONA E FILADELFIA . . . . . L. 2.000

I Signori Abbonati che desiderano conservare il posto fisso in Tribuna Centrale, ed egli già assegnato nella decorsa stagione sportiva, sono pregati di confermarlo entro e non oltre il giorno 30 settembre p.v. Trascorso tale termine detti posti verranno messi in vendita.

La vendita delle tessere presso le segreterie è riservata ai signori Soci del F.C. JUVENTUS.

La squadra di Chiappella può puntare allo scudetto

Altafini e Nielsen dànno spettacolo nel Napoli vittorioso a Cesena: 5-1

Bloccare i due centravanti partenopei in campionato sarà un'impresa difficile - Due goals del danese e uno del brasiliano - I giocatori azzurri nelle gare amichevoli ricevono un «premio» di 10 mila lire per ogni rete segnata - Il successo di ieri costerà 750 mila lire al club

DAL NOSTRO INVIATO

Cesena lunedì mattina.

I tifosi del Napoli hanno «invaso» Cesena con rumorosi cortei di auto che hanno movimentato la vita domenicale della tranquilla città romagnola. Provenivano da ogni parte d'Italia, naturalmente da Napoli, ma anche da Milano, da Torino, da Bologna e da Roma. Volevano vedere (e applaudire) il «loro Napoli» in anteprima. I giornali avevano pubblicato che Chiappella avrebbe presentato la squadra tipo, e il lungo viaggio — anche se parzialmente giustificato dal periodo di ferie — aveva logiche ragioni sportive.

Questo Napoli presenta in effetti alcune gradite innovazioni, che superano i semplici innesti di Guarneri in difesa e di Nielsen in prima linea. Chiappella infatti vorrebbe trasformare il complesso in una squadra di attacco, con quattro uomini fissi in zona gol: due centravanti, Nielsen e Altafini, e due ali, Canè e Barison.

Non sappiamo fino a quando il trainer azzurro insisterà su questo concetto di gioco aperto: ieri l'ha collaudato con il Cesena, formazione neo-promossa in serie B.

I giocatori azzurri si sono prodigati per segnare tanti goals (5-1 e un rigore sbagliato), in modo da convincere i loro sostenitori, e specialmente per ingrassare il premio di partita. Occorre precisare che l'amministratore delegato della società, dottor Fiore, per scuotere i tifosi napoletani in questo periodo di campagna abbonamenti, paga i premi di partita in base al numero dei goals segnati. A Viareggio, qualche giorno fa a ciascun atleta furono consegnate 5000 lire per ogni goal segnato, a Cesena... premio doppio: diecimila. La gara di ieri è costata così alla società 750 mila lire, se si tiene presente che hanno giocato, fra il primo e il secondo tempo, quindici giocatori, i quali percepiranno 50 mila lire a testa. Il dottor Fiore spera comunque di recuperare questi danari con gli abbonamenti che i tifosi dovrebbero sottoscrivere con entusiasmo nei prossimi giorni.

A parte ogni altra considerazione polemica, il Napoli è molto forte. Guarneri in difesa dà garanzie di rendimento, ma attualmente non ha ancora raggiunto una buona intesa con Stenti e il reparto è risultato piuttosto fragile. Ma è solo questione di tempo e la difesa diventerà addirittura prepotente, specialmente se Chiappella non insisterà su Montefusco come laterale, ma su Bianchi, che di Montefusco è senza dubbio più bravo ed anche più esperto.

L'attacco è già una bella realtà. Barison e Canè cercano di essere utili, ma il trio centrale è formidabile per il lavoro continuo e valido di Juliano, per le puntate in avanti di Altafini, veramente superbo, e per l'azione a volte utile, a volte forse troppo elaborata, ma di certo incisivamente propulsiva, di Nielsen. Altafini e Nielsen sono in pratica due centravanti, e così dovrebbero giocare. Altafini parte da lontano per progredire in velocità. Nielsen invece sta in area per fare spazio ai compagni, e nel contempo impegna due avversari. Per fermare l'attacco del Napoli occorre bloccare l'accordo fra i due centravanti e l'impresa già fin da ora appare difficile. La squadra di Chiappella punta veramente al primato in classifica. Non è detto che il debba riuscire, certo tenterà.

Il Cesena (che sarà il prossimo avversario del bianconeri della Juventus nel turno iniziale della Coppa Italia) è una bella formazione, tecnicamente veloce e valida. Ma forse è troppo fragile per un torneo di serie B. Attorno al «vecchio» Leoni, che già sconta la giocava nel Genoa, e a fianco dell'ex bianconero Stacchini, ci sono molti giovani forse inesperti, ma senza dubbio bravi.

La partita di ieri non può far certo testo di giudizio né per il Napoli, né per il Cesena. Gli azzurri di Chiappella hanno palesato ancora qualche difficoltà di ambientamento e molti atleti sono parsi lontani dalla forma migliore. Il Cesena ha retto bene il confronto ed è passato in vantaggio al 12' con il mediano Spimi, che ha sorpreso Zoff con un tiro da lontano. Al 14' pareggiava Nielsen di testa su bel servizio di Juliano e al 21' Altafini portava a due i goals del Napoli, con un tiro intelligente che sorprendeva il portiere Zannier.

Nella ripresa, il gioco calava di tono e a un certo momento il Cesena mutava addirittura squadra, mandando in campo quasi tutti i riserve. Ne approfittavano gli ospiti, che segnavano al 18' con Salvi, al 35 con Nielsen e al 41' con Sala. Da segnalare che al 26' Altafini falliva un calcio di rigore: il tiro «di piatto» del brasiliano veniva deviato in calcio d'angolo dal portiere Cimpiel. Risultato finale quindi, 5-1.

I giocatori del Napoli, dopo due giorni di libertà, rientreranno in sede mercoledì, per riprendere la preparazione. Sivori ha già raggiunto la città partenopea e Parola rientrerà a Torino per motivi di famiglia.

Giulio Accatino

Cesena (1° tempo): Zannier; Giacomin, Bonini; Leoni, Spimi, Fantazzi; Corradi, Bertani, Montanari, Carulglia, Stacchini. Dal 1° del secondo tempo: Cimpiel; Giacomin, Musetto; Lampredi, Ammoniaci, Brondi; Corradi, Spanio, Buglioni, Barbarinaldo, Montanari.

Napoli: Zoff; Nardin, Fiorio; Stenti (Zurlini), Guarneri, Montefusco (Bianchi); Canè (Skivi), Juliano, Nielsen, Altafini, Barison (Sala).

Arb.: Michelotti, di Parma.

L'attaccante danese Harald Nielsen (a sinistra) ha entusiasmato i tifosi del Napoli

Rete decisiva del difensore Burgnich nella ripresa

L'Inter con fatica (2-1) si afferma a Padova

Non ancora efficace il gioco dei nerazzurri - Nel primo tempo i milanesi sono apparsi in difficoltà - Il centravanti patavino Bergamo ha pareggiato il goal iniziale di Vastola - Bella partita della squadra veneta

Nostro servizio particolare

Padova, lunedì mattina.

L'Inter ha profondamente deluso i numerosi tifosi che l'hanno seguita fino all'Appiani per assistere alla sua terza partita amichevole della stagione. La squadra nerazzurra si è aggiudicata il confronto col Padova per 2 a 1, grazie a due reti molto belle di Vastola e Burgnich, cui ha fatto da contraltare un goal del centravanti patavino Bergamo. Sul piano del gioco, tuttavia, la squadra nerazzurra è apparsa parecchio in ritardo.

La formazione di Foni è risultata spesso soggiogata dall'ardore agonistico e dal movimento della compagine avversaria. Per molta parte del primo tempo l'Inter ha subito l'iniziativa dei centrocampisti e degli attaccanti di casa, rivelando una condizione atletica ancora approssimativa in Burgnich, in Jair, in Gori ed in Bertini, l'ultimo dei quali ha evidentemente palesato le controproducenti conseguenze del turno di riposo osservato mercoledì scorso a Rimini, per manifestare il proprio dissenso dalla Società sui problemi di carattere economico che la riguardano da vicino.

Adesso i problemi economici di tutti i giocatori interisti sono stati risolti, ma la squadra ha accusato il disagio dei fermenti di ribellione che sono affiorati nei giorni scorsi. Bertini ha compiuto un passo indietro sulla strada dell'inserimento in uno schema di gioco che prevede frequenti sganciamenti in avanti di tutti i difensori e che presuppone quindi un'intesa perfetta fra i componenti di tutti i reparti.

Per fortuna, il forzato riposo di Rimini non ha invece nociuto al secondo ex «dissidente» della squadra, Vastola, il quale non si è limitato a coprire la zona di ala sinistra ma si è spesso inserito al centro dell'attacco ed è anche tornato frequentemente a centro campo, dove ha dato un valido aiuto a Corso, a Bertini e a Sandrino Mazzola. Quest'ultimo ha giocato nel ruolo di mezza punta, cercando di partire da lontano, ma non è riuscito a dialogare con la dovuta disinvoltura con le tre punte né a trovare un'accettabile intesa con Bertini e Corso. In complesso, quindi, la sua prova, quale «rifinitore» alla Rivera, è stata poco incoraggiante.

Il primo goal dell'Inter, al 17' del primo tempo, è stato favorito da Bertini, il quale ha conquistato un pallone a metà campo ed ha servito Corso. Il veronese si è spinto fin sulla linea di fondo, ha crossato calciano e ha poi effettuato un cross per Vastola, il quale ha deviato con eccezionale vigore il pallone in rete di testa. Il goal del Padova è venuto al 40' grazie a un cross dalla sinistra del terzino Gatti. Sullo spiovente si è gettato il centravanti Bergamo, il quale con uno splendido stacco ha anticipato di testa Landini ed ha infilato la porta dell'Inter, a fil di traversa.

La formazione milanese è riuscita a riportarsi in vantaggio al 4' della ripresa, fruendo di un'azione di calcio d'angolo provocato da un forte tiro di Jair. Dalla bandierina ha battuto lo stesso brasiliano e sul suo cross è intervenuto Burgnich che, di testa, ha battuto il giovane portiere Galassi.

Negli spogliatoi Alfredo Foni è apparso un po' troppo reggiano delle manifestazioni di ostilità rivoltegli dal pubblico a fine gara. Egli ha comunque detto: «Il Padova ha cercato di salvare l'inviolabilità del proprio campo nei confronti diretti con l'Inter. La squadra di casa si è battuta con un vigore a volte eccessivo ed è per questo che l'Inter ha accusato un certo disagio. Comunque avrebbe potuto segnare equamente quattro o cinque goals. Bertini, che è comunque un grande giocatore, deve stato un po' più preciso nel primo tempo. Non è il caso di allarmarsi. La vera Inter la si vedrà il 4 settembre a Firenze, dopo che avrà superato anche i prossimi collaudi col Monza e col Voghera».

Tutto sommato, la partita ha dato invece delle indicazioni molto positive sul Padova, il quale ha dimostrato di essere sulla strada di un rendimento che dovrebbe portarlo molto vicino alle posizioni di testa della classifica di Serie B.

David Messina

PADOVA: *Bertossi (Galassi); Cervato, Gatti; Villa (Righi), Barbiero, Serena (Villa al 30' del secondo tempo); Carminati (Visentin), Catalano (Brignani), Bergamo (Boscolo), Fraschini (Bearchia), Gilardoni (Conte).*

INTER: *Miniussi; Burgnic, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jair (Poli dal 25'), Mazzola (Bedin), Gori, Corso (Suarez), Vastola.*

ARBITRO: *Barbaresco, di Cormons.*

MARCATORI: *al 17' Vastola, al 40' Bergamo; nel secondo tempo, al 4', Burgnic.*

Burgnich (nella foto) ha realizzato il goal della vittoria

Il Monza supera l'Atalanta: 1 a 0

Monza, lunedì mattina.

Il Monza ha sorprendentemente battuto l'Atalanta (1-0) in un confronto risultato di scarso interesse per l'insufficiente condizione delle due squadre. La rete decisiva è stata messa a segno nella ripresa, al 28° minuto, dal centravanti Galli che ha recuperato il pallone respinto dal portiere su di un tiro precedente tiro, leggermente.

L'Atalanta ha mostrato di essere ancora parecchio lontana dalla forma migliore, con molte incertezze soprattutto all'attacco.

MONZA: Castellini (Provasi); Marcolini (Lievore), Magnaghi (Fontana); Perego (Carenzi), Magnaghi (Riccardi), Beltrami (D'Anghilli); Vivarelli (Lanzetti), Padovi (Abbondanza), Ferrario (Galli), Dehò (Regoli), Pantani (Ballabio).

ATALANTA: De Rossi (Cometti); Gotti, Nodari (Bertuolo); Tiberi, Pelagalli, Bertuolo (Bignoselli); Danova, Inserti, Clerici (Novellini); Dell'Angelo, Nattaldi.

Arbitro: Casarin di Milano.

Cinesinho sbaglia il pareggio

Como - Lanerossi Vicenza (1-0) decisa da un rigore di Sironi

Como, lunedì mattina.

Una squadra neo-promossa in «B», il Como, è riuscita a superare in «amichevole» una formazione di serie A, il Lanerossi Vicenza. La partita è stata decisa da un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo di Volpato ai danni di Musiello, realizzato da Sironi.

Il Lanerossi ha dato il meglio di sé nel primo tempo allorché i suoi uomini-chiave (Cinesinho, Biasiolo e Fontana) hanno retto sotto il profilo tecnico.

Il vicentino Cinesinho, ex giocatore della Juventus, ha avuto a portata di piede due volte la palla del pareggio ma ha mancato entrambe le occasioni.

I risultati di ieri

Juventus (serie A) - Biellese (serie C) 6-0	Udinese (serie C) - Catania (serie B) 0-0
Inter (serie A) - Padova (serie B) 2-1	Lazio (serie B) - *Viareggio (serie C) 2-0
Sampdoria (serie A) - Alessio (serie D) 4-1	Triestina (dilettanti) - Lecco (serie C) 1-0
Pescara (serie C) - Roma (serie A) 1-1	Ravenna (serie C) - Cervia (serie D) 4-0
Palermo (serie A) - *Versilia (dilettanti) 7-1	
Mantova (serie B) - Cagliari (serie A) 2-0, disp. sabato	
Varese (serie A) - Gallaratese (serie D) 5-0	
Monza (serie B) - Atalanta (serie A) 1-0	
Como (serie B) - Vicenza (serie A) 1-0	
Foggia (serie B) - *Modena (serie B) 2-1	
Venezia (serie C) - *Rovigo (serie D) 2-0	
Spal (serie B) - *Jesina (serie C) 1-0	
S. Secondo (serie D) - Reggiana (serie B) 1-1	
Suno (dilettanti) - Novara (serie C) 1-1	
Torres (serie C) - *Prato (serie C) 1-0	
Reggina (serie B) - Belluno (serie D) 1-0	

Prime sorprese

L'attività calcistica è ormai entrata nella sua fase più intensa: ieri si sono giocate moltissime amichevoli, alcune delle quali hanno fatto registrare le prime sorprese in considerazione del fatto che squadre superiori hanno superato o costretto al pareggio, formazioni di A.

Il Como, ad esempio, neo promosso in B, si è imposto al Vicenza per 1 a 0, un'altra squadra «cadetta», il Mantova sabato ha nettamente regolato il Cagliari, cioè una delle società più ambiziose di A; ieri la Roma di Helenio Herrera è stata costretta al pareggio da una squadra di C, il Pescara, il Catania, serie B, ha chiuso senza reti l'amichevole di Udine con le «sobrette» che partecipano al campionato di C; l'Atalanta, ancora a corto di preparazione, si è fatta battere dal Monza, società di B, Udinese normale invece per Juventus, Napoli, Inter e Samp che hanno facilmente superato i loro avversari.

TOTIP

Colonna vinc.: 2X - 2X - XX - 21 - X2 - 2X

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede verrà effettuato oggi

Nel G.P. automobilistico del Mediterraneo

Rindt su Brabham vince a Pergusa: 230 di media

Entusiasmante arrivo in volata, con quattro macchine sulla stessa linea: dietro a Rindt, 2° Courage (Brabham), 3° Brambilla (Ferrari Dino) 4° Ragazzoni (Tecno) - La corsa era riservata alle macchine di Formula 2 - Nessun incidente

Nostro servizio particolare

Enna, lunedì mattina.

L'austriaco Jochen Rindt, al volante di una Brabham formula 2, ha vinto ieri la settima edizione del «Gran Premio del Mediterraneo» realizzando la strepitosa media di 229,636 chilometri orari. Al secondo posto s'è classificato l'inglese Piers Courage, pure su Brabham, terzo l'italiano Brambilla (Ferrari-Dino), quarto il belga Ickx (Ferrari-Dino), quinto l'inglese Bell (Ferrari-Dino).

Il successo di Jochen Rindt è stato meritatissimo, anche se di stretta misura: al termine di un avvincente duello con i più quotati piloti del momento, un duello che per più d'un'ora, ha tenuto con il fiato sospeso gli oltre quarantamila spettatori radunati ai bordi della pista di Pergusa, il pilota austriaco è riuscito a prevalere per qualche decimo di secondo sul folto gruppo degli avversari. Un'ora 02'40" e 6/10 è stato il tempo impiegato dal vincitore a compiere i 239,680 chilometri del veloce circuito, alla spettacolosa media record di 229,636 chilometri orari.

Diciotto vetture sono presenti al via: in prima linea il francese Pescarolo e l'inglese Courage, che avevano fatto registrare i migliori tempi nel corso delle prove. In seconda fila l'austriaco Rindt e lo svizzero Ragazzoni. Seguono nell'ordine il francese Beltoise e il belga Ickx, gli inglesi Hart e Bell, gli italiani Mario Casoni, Ernesto Brambilla e via via tutti gli altri. Mezzo all'appello soltanto lo statunitense Brown: i commissari tecnici, per motivi di sicurezza, non hanno infatti consentito alla vettura, protagonista dell'incidente il sabato (caduta nel lago era stata rapidamente recuperata) di partecipare alla gara. Inoltre, prima della partenza gli organizzatori hanno fatto compiere a Ickx due giri della pista per collaudare la Ferrari-Dino del pilota belga che, nel corso delle prove, aveva urtato contro un guard-rail.

c. c.

L'ordine d'arrivo:

1) Jochen Rindt su Brabham, in un'ora 02'40"6/10, alla media oraria di km. 229,636; 2) Courage su Brabham, stesso tempo; 3) Brambilla su Ferrari-Dino, stesso tempo.

Un pilota morto e uno ferito prima di una gara in salita

Brescia, lunedì mattina.

Un morto ed un ferito si sono lamentati ieri mattina sul percorso della gara automobilistica in salita Malegno-Borno. Alle 6,30, quando il percorso non era stato ancora chiuso, avveniva l'incidente, in località Fornaci. Lo studente universitario Giancarlo Bertin di 21 anni, era alla guida di una 850 Abarth recante il numero di gara 151; a quell'ora scendeva dopo una prova libera verso il traguardo e nell'abbordare una curva con scarsa visuale veniva a collisione con una Fiat 124 spider, guidata dal ventisettenne Ruggero Poggi, anch'egli studente universitario residente a Padova. La vettura del Bertin era seguita a breve distanza da una Flavia coupé, pilotata dal milanese Domenico Paganelli; quest'ultimo, trovatasi la strada sbarrata, è andato ad investire le altre due vetture.

Il corpo del Bertin veniva raccolto da alcune persone e dai piloti rimasti illesi, e trasportato all'ospedale di Breno dove però è giunto cadavere in seguito allo sfondamento della cassa toracica. Nello stesso ospedale è stato ricoverato il Poggi per una contusione cranica

Il torinese Giuseppe Girone campione italiano di canottaggio

Milano, lunedì mattina.

I campionati italiani di canottaggio si sono conclusi ieri a Milano con la disputa delle finali. Nel «singolo» ha conquistato il titolo il torinese Giuseppe Girone, facendo registrare il tempo di 7'14"50.

Quattro equipaggi hanno ottenuto un tempo inferiore alla tabella federale: il «due con» di Bassi-Sambo (tim. Cipolla) che ha vinto in 7'10"64 e andrà successivamente alle Olimpiadi; il «due senza» triestino di Fermo e Specia, primo in 6'56"80; il «quattro con» della Falck di Donigo (Romano Sgheia, Trivini, Galanis, Luciano Sgheia, tim. Gottipredi), vittorioso in 6'28"42; il «quattro senza», anch'esso della Falck di Donigo (Bosatta, Saraglia, Conti Manzini, Albini), che si è imposto in 6'10"80.

Nel «doppio» ha vinto il titolo la Canottieri Roma (Galenzi e Spingardi) in 6'34"3 mentre nell'ultima gara in programma, l'«otto», si è affermato l'armo «misto» Forze Armate - Fiamme Gialle di Subaudia in 6'01"17.

Le trote del San Bernardo battono i nuotatori «sub»

Su dieci squadre nove non riescono a prendere neppure un pesce - I subacquei novaresi pescano una trota

Aosta, lunedì mattina.

Il Trofeo sport alpine-La Tradizione, gara di pesca alla trota per subacquei, disputatasi ieri al Piccolo San Bernardo, è stata vinta dalla squadra novarese, composta da Roberto Massara, Claudio Ruini e Giorgio Mazzarelli. Su dieci in gara, provenienti da Genova, Brissago, Milano, Mantova, Novara, Torino, Ivrea ed anche dalla Svizzera con Lugano ed Ascona, soltanto nove non hanno pescato nulla. Il magro bottino è stato di un'unica trota di kg 1,680 pescata dagli esperti della squadra novarese.

★ Le calciatrici del Real Torino hanno vinto per 8 a 0 l'incontro disputato ieri a Chivasso con il Club Juventus di Grugliasco.

★ La squadra di calcio del Vigevano, che milita nel campionato di serie D, ha disputato a Casalnovo, la sua prima partita precampionato, vincendo per due reti a una.

Eccezionale record di nuoto della sedicenne Debbie Meyer

La giovane americana migliora il primato mondiale dei 200 m s.l. in 2'6"7 - Nei 400 m misti primato della Kolb

LOS ANGELES, lunedì mattina.

Debbie Meyer e Claudia Kolb hanno stabilito due nuovi primati mondiali nella prima giornata di gare delle prove olimpiche femminili di nuoto, organizzate per la formazione della squadra che rappresenterà gli Stati Uniti a Città di Messico.

La Meyer, che compirà i sedici anni proprio in coincidenza con le Olimpiadi, ha stabilito il nuovo limite dei duecento metri stile libero in 2'06"7, migliorando il primato che Linda Gustafson aveva fatto registrare nelle eliminatorie, con 2'07"8.

La Kolb ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 metri quattro stili, con 5'34"7, abbassando il limite che ella stessa aveva portato lo scorso luglio a 5'35"4.

Debbie Meyer aveva conosciuto la sconfitta nelle batterie, ad opera della Gustafson. La nuotatrice del Santa Clara Swim Club si era imposta in 2'07"8, e la gara aveva sollevato l'entusiasmo del pubblico. Basti dire che le tre prime classificate (la Meyer seconda in 2'08" e Jan Henne terza in 2'10" anche lei) avevano gareggiato al disotto del primato stabilito al principio del mese da Eddie Wetzel con 2'08"8, in occasione dei campionati nazionali.

Claudia Kolb ha battuto nettamente la grande rivale Sue Pedersen nella quattrocento metri quattro stili. La diciottenne nuotatrice ha preso il comando già nella frazione a delfino ed è rimasta in testa fino al termine. Terza dietro la Pedersen, molto staccata, Lynn Vidali del Santa Clara.

Una nota triste nell'altra finale, quella dei cento metri dorso, disputata alle Olimpiadi a Tokio, è stata eliminata e non farà parte della squadra per il Messico. E' terminata quarta, dietro la vincitrice Susie Kidk, Ellie Daniel e la sedicenne Susie Shields, seconda con lo stesso tempo della Daniel (1'04"6) e Toni Hewitt.

Speciali corsi di propaganda alla società ippica torinese

La società ippica torinese ha deciso di aprire in questi ultimi mesi estivi degli speciali corsi di propaganda, il cui presidente dal Marchese Pallavicino cura particolarmente i giovani ed ha offerto alle sport italiano numerosi campioni fra cui si possono ricordare gli olimpionici Stefano e Paolo Angioni, Argenton la più volte campionessa nazionale Lalla Nuvo ed il nazionale juniores Filiberto Bertero.

Sotto la direzione dell'istruttore Bovadola i corsi aperti a giovanissimi appassionati dell'ippica verranno tenuti in lezioni collettive nelle ore più comode agli allievi. In questo periodo la cifra di iscrizione è scesa in limiti ristretti: 15 mila lire per dieci lezioni. La società ippica spera così di poter propagandare intensamente la specialità sportiva e creare nuovi campioni che seguano le orme del D'Inzeo e di Mancinelli.

Al tedesco Betzelbacher il motocross di Maggiora

DAL NOSTRO INVIATO

Maggiora, lunedì mattina.

Alla presenza di oltre seimila persone, il tedesco Fritz Betzelbacher ha vinto ieri, sul campo di Maggiora, la gara internazionale di motocross della classe «500», valevole per la seconda edizione della Coppa Europa.

La gara è stata particolarmente impegnativa per il velocissimo ritmo imposto durante le tre prove, di cui due sono state vinte dal tedesco Betzelbacher è l'ultima dall'inglese Clough. Degli italiani merita sottolineare il terzo complessivo di Emilio Ostorero, il quale ha ottenuto il terzo posto nella classifica individuale, nonostante di sponsee di un mezzo meccanico di potenza inferiore a quelli dei suoi avversari. Degna di nota anche la strutturata prova di Cinzio Tosi il quale durante la prima frazione ha validamente contrastato il passo al vincitore giungendo secondo, mentre nella prova successiva una caduta lo relegava al quarto posto; infine, nell'ultima batteria, Tosi Duvera abbandonare per noia meccanica. Il gruppo delle Fiamme d'Oro, e sesto in campo privo di Angelini, infortunatosi al piede destro durante la corsa di Sassatoglia di otto giorni fa.

Nella classifica a squadre hanno avuto la meglio i piloti tedeschi che con Betzelbacher, Bauer e Wala sono riusciti a totalizzare 51 punti. Al secondo posto si sono piazzati gli svedesi Persson, Siklund, e Pettersson con 61 punti, mentre la formazione italiana, composta da Ostorero, Ziggiotti e Pettigiani, ha ottenuto la terza piazza con 107 punti. Quarta è giunta la squadra rumena con Putu, Sailer e Danesgiu, tutti giovani che hanno fatto del loro meglio

Come nelle previsioni, non erano presenti i piloti cecoslovacchi, impossibilitati a lasciare il loro Paese in seguito ai drammatici avvenimenti politici di questi giorni. Non è nemmeno giunta il romano Simoni, residente in Jugoslavia. Gli organizzatori hanno voluto sottolineare questa assenza facendo sfilare ugualmente, durante la premiazione, anche la Fiat «850» spider, che avrebbe dovuto ospitare i piloti cechi. Il pubblico ha manifestato con un lungo e caloroso applauso la sua solidarietà ai corridori assenti e alla Nazione duramente colpita. Anche i conduttori stranieri hanno espresso il loro rincrescimento per l'assenza dei forti concorrenti ed amici cecoslovacchi.

Domenico Allegretti

Classifica finale: 1. Betzelbacher (Germania Occ.) su Montesa p. 4; 2. Persson (Svezia) su N. H. p. 8; 3. Ostorero (Italia) su Bultaco p. 14; 4. Bauer (Germania Occ.) su C. Z. p. 20; 5. Ziggiotti (Italia) su C. Z.

... per tutto il mese di SETTEMBRE nella Riviera savonese con le

"Settimane azzurre„ A PREZZI DI ECCEZIONE

Sette giorni di pensione completa a prezzo forfettario «tutto assolutamente compreso» a partire da L. 16.000 (alloggio, vitto, uso cabina, servizio, tasse ecc.).

Per informazioni:

Aziende di soggiorno e Associazioni albergatori di
ALASSIO - ALBISOLA - CELLE LIGURE - CERIALE - FINALE LIGURE
LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SPOTORNO - VARAZZE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

Al velodromo di Roma sei maglie iridate in palio

Scattano oggi i mondiali di ciclismo

Nella prova più attesa: lo sprint tra professionisti

Tre velocisti azzurri contro il belga Sercu

Beghetto, Pettenella e Bianchetto tenteranno di togliere il primato all'attuale campione del mondo - Le speranze di Faggin tra gli *stayers* Le cicliste saranno le prime a scendere in pista - Favorite le sovietiche

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

I campionati mondiali di ciclismo si aprono stamattina al Velodromo Olimpico, con la disputa delle batterie della velocità femminile e si chiuderanno giovedì sera. Quattro giorni di gare, sei titoli in palio. Tre riservati ai professionisti (velocità, inseguimento e mezzofondo), due riservati alle donne (velocità ed inseguimento), uno riservato ai dilettanti (mezzofondo).

Come è noto, questa di Roma è un'edizione « ridotta », a partire dal 1966, per decisione piuttosto discutibile dei dirigenti internazionali, i campionati dei dilettanti, ad eccezione appunto delle prove degli *stayers*, hanno sede diversa dai campionati dei professionisti. La manifestazione risulta stavolta meno gigantesca, certe faraginose giornate, rina dalle 8 del mattino tiravano avanti sino a mezzanotte ed anche più tardi, non dovrebbero più ripetersi. Ma, per forza di cose, i motivi d'interesse sono più scarsi, il numero dei personaggi è ridotto, la tradizionale chiacchierata di presentazione si sbriga in poche battute essenziali.

Cominciamo dai professionisti. Velocità — dicevamo — inseguimento e *stayers*. Nella velocità gli iscritti sono pochi. Spicca un nome, quello del belga Sercu, che ha vestito la maglia iridata lo scorso anno ad Amsterdam. Sercu è un giovane atleta dalle grandi qualità, i suoi connazionali lo presentano, tanto per intendersi subito, come un Merckx della pista. Tanta il bis, per ora da voghe notizie della vigilia pare che la sua condizione non sia perfetta. Sercu ha come avversari di maggior conto tre *sprinters* della pattuglia azzurra, vale a dire Beghetto, Pettenella e Bianchetto.

Gli azzurri Beghetto (a sinistra) e Bianchetto (a destra) insieme con Frennet in allenamento sulla pista di Roma (Telef.)

Uomini ben conosciuti, gente vecchia del mestiere, rotta ad ogni astuzia. Beghetto, che fu campione del mondo a San Sebastian nel '65 ed a Francoforte nel '66, sembra il grande favorito. Anche gli altri due italiani vantano però solidi dati. Pettenella conquistò a Tokio, nel '64, il titolo olimpionico; poi ebbe un lungo momento di grigiore ed adesso è tornato l'atleta fresco e guizzante di un tempo. Bianchetto, dal canto suo, olimpionico di tandem con Damiano, ha la volontà rimarcata di dimostrare con i fatti il buon diritto al terzo posto della Nazionale. Si è trovato in ballottaggio con Maspes ed era evidente che molti avrebbero preferito vedere in azzurro il milanese. Bianchetto ha superato Maspes in due confronti risolutivi, il velocista lombardo ha dovuto arrendersi di fronte alla realtà, anche se i suoi tifosi non hanno certo accolto con entusiasmo la decisione di Costa. Qualche polemica, insomma, ma di ben lieve conto. I pronostici se ne dimenticano. Parlano di Beghetto e di Sercu come dei quasi sicuri finalisti. Con un *outsider* suggerito dalla prudenza: l'australiano Baensch, rivale sempre temibile che, in quanto a scorrettezze, mai bada troppo per il sottile.

Nell'inseguimento professionisti, mettiamo in campo Faggin e Guerra. Faggin è l'esperienza fatta persona. Vanta una fantastica collezione di titoli e la simpatia che ispira [illegible] alla speranza di un suo ennesimo trionfo. La fredda realtà guarda invece allo stato di servizio di Faggin e medita sugli anni che gli pesano sul groppone. Difficile che vinca, il tenace Leandro. Ed i candidati al successo, in ordine di preferenza, sono quattro. Il francese Grosskost, quello che ha vestito la maglia rosa il primo giorno del Giro ed ha indossato la maglia gialla il primo giorno del Tour, l'olandese Bongers, il tedesco Adler e l'inglese Porter.

Pure nel mezzofondo professionisti, i nostri De Lillo, Sivilotti ed Arienti sembrano chiusi, il gioco delle previsioni punta su una coppia belga, Proost e De Loof, e su una coppia olandese, Oudkerk e De Wit.

Tra gli stayers dilettanti, invece, la possibilità di una sorpresa. Sovietici, belgi ed olandesi sono i più forti, nessun dubbio in proposito. Noi li contrastiamo con Carniel, con Castello e con Grassi. Carniel è uno specialista, con l'handicap di essersi fratturato un femore a febbraio in un incidente d'auto; Castello, ex campione italiano di velocità allievi e campione del mondo dell'inseguimento a squadre, può pagare la poca abitudine al mezzofondo. Grassi, invece, è la sorpresa cui accennavamo. E' un lombardo di 23 anni, che gareggia molto bene su strada. Il commissario tecnico lo ha provato come stayer ed è rimasto sbalordito per le sue istintive attitudini. E' in grado di far molto, se non lo tradisce l'ansia dell'esordio.

Restano le donne. Tra le « signorine dello sprint » affermazione certa delle sovietiche, con la nostra Longari nel ruolo di semplice comparsa. Nell'inseguimento due azzurre, la giovane Maffeis e la Tartagni; quest'ultima, rivelatasi particolarmente brava, ha fatto registrare per due volte il tempo di 4'10" ed il commissario tecnico Costa è dell'opinione che la Tartagni può scendere ancora di un paio di secondi. Il che potrebbe significare se non proprio la maglia iridata, almeno un secondo o un terzo posto.

Gigi Boccacini

Ore 9,30: prime gare

Roma, lunedì mattina.

Le gare al Velodromo Olimpico avranno inizio stamane alle 9,30 con le batterie della velocità femminile. L'unica azzurra in gara, Juditta Longari, è impegnata nella quarta serie, contro la tedesca orientale Sitzen e la finlandese Turunen. Tra le inseguitrici, che scenderanno in pista alle 10,30 per designare gli otto tempi migliori ammessi ai quarti di finale, l'azzurra Tartagni sarà opposta alla tedesca orientale Mattig mentre la Maffeis [illegible] contro la statunitense Mac Elmury.

Sono stati pure stabiliti gli accoppiamenti per la velocità professionisti: Sercu sarà in batteria con l'azzurro Bianchetto e con l'inglese Bull, mentre Beghetto si misurerà con il belga Vandenberghe e il francese Gruchet. Il terzo *sprinter* azzurro Pettenella infine gareggerà con l'australiano Baensch ed il belga Frennet.

Sercu, il belga campione del mondo della velocità professionisti, ha confermato la sua sicurezza per la riconquista del titolo: « *Ho riacquistato la miglior forma* — ha detto —; *Beghetto se ne accorgerà a sue spese* ». Anche l'italiano però ha dichiarato di essere in perfette condizioni fisiche.

g. p.

Le maglie iridate

PROFESSIONISTI:
Inseguimento: Green (Olanda). Velocità: Sercu (Belgio). Mezzofondo: Proost (Olanda).

DILETTANTI:
Mezzofondo: De Wit (Olanda).

DONNE:
Velocità: Savina (Urss). Inseguim.: Garkushina (Urss).

La squadra italiana

Velocità professionisti: Beghetto, Pettenella, Bianchetto.

Inseguimento professionisti: Faggin, Guerra.

Mezzofondo professionisti: De Lillo, Sivilotti, Arienti.

Mezzofondo dilettanti: Carniel, Castello, Grassi.

Velocità femminile: Longari.

Inseguimento femminile: Maffeis, Tartagni.

Il programma odierno

Batterie velocità ed inseguimento femminile.

Qualificazione stayers dilettanti.

Eliminatorie velocità professionisti.

La Tv trasmetterà una parte delle gare dalle ore 11,15 alle 12,45 sul secondo canale.

Le gare di domani

Ore 14: Stayers dilettanti (recuperi). Ore 17: stayers professionisti. Ore 20,40 inseguimento donne. Ore 22,45: quarti di finale velocità professionisti. Ore 23,20: finale inseguimento donne.

La Tv effettuerà una ripresa diretta dalle ore 22,25 alle 23,15 sul programma nazionale.

Nell'elegante velodromo costruito a Roma otto anni [illegible] per le Olimpiadi si disputerà da oggi un'altra grande manifestazione: i campionati mondiali di ciclismo. La pista romana è perfetta per le gare di velocità — tra l'altro Brocke vi realizzò nel 1967 il record mondiale dell'ora percorrendo km. 46,003 — ma presenta qualche inconveniente per le corse dietro motociclette. I recenti lavori dovrebbero tuttavia assicurare la regolarità di tutte le prove

Dancelli e i ciclisti italiani trionfano nella Parigi-Lussemburgo

Il bresciano primo nella classifica finale - Alle sue spalle si sono piazzati Basso, Gimondi e Bitossi - L'ultima tappa vinta dall'olandese Janssen che è poi stato retrocesso al secondo posto per scorrettezze nella volata

Nostro servizio particolare

Lussemburgo, lun. matt.

Michele Dancelli ha vinto la Parigi-Lussemburgo che si è conclusa ieri con la Colonia-Lussemburgo di 248 chilometri. Il successo del ciclismo italiano è completato da Basso, Gimondi e Bitossi che si sono classificati nell'ordine alle spalle del corridore bresciano.

Una affermazione indiscutibile, quindi, e che acquista maggior valore se si pensa che a questa corsa disputata in quattro tappe erano presenti tutti i più forti ciclisti europei, dal campione del mondo Merckx ai francesi Poulidor e Anquetil, dal tedesco Altig al belga Van Looy, all'olandese Jan Janssen. Proprio quest'ultimo è stato il protagonista della tappa di ieri. L'olandese ha approfittato delle numerose fughe che si sono susseguite lungo il tracciato dell'ultima frazione, per infilarsi in quella buona. Ad un certo momento è rimasto solo con il francese Guimard e questi due corridori sono giunti sul traguardo di Lussemburgo. Nella volata Janssen aveva la meglio, ma un reclamo del francese lo faceva retrocedere al secondo posto: Guimard, in effetti, era stato danneggiato due volte, e la decisione della giuria è stata quindi presa a ragion veduta.

In quanto a Dancelli, che si era limitato a controllare gli avversari maggiormente pericolosi lasciando che gli altri si sbizzarrissero in fughe che non potevano insidiare la sua posizione di leader, si è classificato all'undicesimo posto, a 4'40" dal vincitore, battendo in volata il gruppo dei concorrenti.

c. p.

Ordine d'arrivo: *1. Guimard (Fr.), km. 248,5 in 6 ore 03'' e 10; 2. Janssen (Ol.) s. t.; 3. Van Schil (B.) a 3''; 4. Houbrechts (B.) a 42''; 5. Int'Ven (B.) a 1'07''; 6. Post; 7. Schlack; 8. Van Looy; 9. Wolfshohl; 10. Bitossi a 4'18''.*

Classifica generale: *1. Dancelli, 20 ore 36'06''; 2. Basso a 5''; 3. Gimondi a 15''; 4. Bitossi a 23''; 5. Zilverberg (Ol.) a 25''; 6. Leman (Fr.); 7. Merckx (B.); 8. Rourden (Fr.); 9. Poulidor (Fr.); 10. Brand (Su.); 11. Poli; 14. Della Torre; 16. De Pra; 33. Colombo; 36. Passuello; 36. Grassi; 37. Scandelli; 40. Adorni.*

Ciclismo a Parella

Segato vince la terza prova del campionato allievi

Parella, lunedì mattina.

Claudio Segato della Rostese ha vinto in volata la gara ciclistica « 1ª Medaglia d'oro G. Sonza », valevole quale terza prova del campionato piemontese allievi: la corsa, disputata su un percorso di 118 chilometri, è stata disputata a Parella di Ivrea.

Segato ha battuto in volata il compagno di fuga Zornitotti dello S. C. Fossano; seguono distanziati di 35'' Tommasoni (Gallaratese), Sacchetto (Barbero di Chivasso) e Ricchetti (Angi S. C. Vellanna). La classifica generale del campionato vede in testa Zornitotti con 23 punti, seguito da Peruzzo (p. 27), Segato (20), Allocco (18) e Tommasoni (18). La quarta ed ultima prova, decisiva per l'assegnazione del titolo, si svolgerà a Valenza l'8 settembre.

Il ciclista del C.S. Fiat si è imposto per distacco

Balduzzi 1° a San Nicolao

Biella, lunedì mattina.

Franco Balduzzi, del G. S. Fiat di Torino, si è nettamente imposto ieri a Valle San Nicolao nella diciottesima edizione della « Corsa dalla lana », gara ciclistica per dilettanti, alla quale hanno partecipato numerosi corridori.

Balduzzi, scattato al penultimo degli otto giri del circuito, ha via via aumentato il suo vantaggio su una decina di inseguitori, precedendoli al traguardo finale di quasi due minuti. Il gruppetto è stato poi regolato in volata da Di Caterina, che ha preceduto l'azzurro Conti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Franco Balduzzi, G. S. Fiat Torino, che percorre i km. 170,400 in 4 ore 29' 10'', alla media di km. 37,918; 2) Di Caterina (G. S. Longo, Alzano Lombardo) a 1' 50''; 3) Conti (Telewatt Milano); 4) Gazzotti (U. S. Vallese); 5) Santambrogio (Gussoldo Mantova); 6) Davo; 7) Malagutti; 8) Rossetti; 9) Giroli; 10) Jotti, tutti con il tempo di Di Caterina.

Il torneo di pallone elastico a tre giornate dal termine

Bertola sconfigge Defilippi sul campo di Pieve di Teco: 11-4

Altri risultati: a Cairo Montenotte Feliciano-Balestra 11-5; ad Alba Ascheri-Corino 11-5

La seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico non ha fatto registrare risultati a sorpresa. Il capolista Defilippi ha avuto facilmente ragione (11-5) dell'anziano Balestra e con lo stesso punteggio Ascheri si è imposto ad Alba contro Corino; l'incontro più atteso della giornata, quello in programma a Pieve di Teco tra Defilippi e Bertola, si è risolto per 11 a 4 in favore del campione d'Italia che ha ottenuto una vittoria più facile del previsto anche per la deludente prestazione del suo avversario.

A tre giornate dalla conclusione del girone eliminatorio la classifica è la seguente: Feliciano pt. 6; Arienti e Bertola 4; Corino e Defilippi 3; Balestra 1.

Pieve di Teco, lunedì mattina.

Con una stupenda partita, Bertola ha nettamente vinto per 11 a 4 l'incontro che lo opponeva a Defilippi. Il campione d'Italia, ben spalleggiato da Gil II e dal suo terzino, non ha avuto difficoltà a piegare l'avversario, lui in giornata negativa. Basti pensare che il capitano della Pievese ha commesso ben undici falli di battuta. Fin dall'inizio della gara Bertola ha imposto il suo gioco portandosi in vantaggio per 4-0 senza difficoltà.

Dopo aver lasciato il quinto gioco all'avversario, il campione d'Italia ha ripreso il sopravvento, conquistando facilmente la vittoria ristabilendo la serrata difesa di Defilippi e dei due terzini.

Cairo Montenotte, lun. mattina.

Feliciano e Galliano, protesi alla conquista dello scudetto trimestrale, disputando un incontro maiuscolo, hanno facilmente stroncato (11-5) la strenua resistenza dell'anziano Balestra, scarsamente coadiuvato dai compagni di gioco. L'assenza del giovane battitore della Cairese, Berruti, ha inciso grande [illegible] all'incontro, che già alla vigilia era pronosticato in favore della squadra di Mondovì, ben guidata da Feliciano in ottima forma.

Alba, lunedì mattina.

L'attesa incontro di Alba fra le quadrette del G.S. Conto Torri (Ascheri, Allemanni, Corso, Garelli) e l'A.T.P.E. di Acqui (Corino I, Gallo, Corino II, Voletti) è stato vinto dai locali per 11 a 5. La partita, cui ha assistito un folto pubblico, ha avuto all'inizio momenti di notevole incertezza. Le due squadre, nella prima parte della gara si sono battute egregiamente, aggiudicandosi alternativamente i giochi e dando così alla partita un contenuto di particolare interesse agonistico.

★ Nel campionato di serie B di pallone elastico la Don Bosco di Bongiovani per 11-5 contro a Mondovì la quadretta degli « Amici di Piazza » ha superato la Fossanese per 11-9.

★ A Molare, presso Ovada, si svolgerà mercoledì l'incontro amichevole di calcio Sampdoria-Pro Molare. Bernardini schiererà a turno tutta la « rosa » dei titolari.

Il torneo di tamburello

Questi i risultati di ieri nel torneo di tamburello del Monferrato: Portacomaro-Castell'Alfero 11-10; Cerrina-Cocconato 12-12; Montemagno-Codana 12-10; Scurzolengo-Villavalla 2-10; Gabiano - Mariano 10-13; Cunico-Grazzano 13-11; Vignale - Frascarolo 17-10; Tonco-Vallecerrina 13-13; Moncalvo-Montechiaro 13-12.

Classifica: Cerrina punti 48; Castell'Alfero 46; Vallecerrina 43; Codana 42; Moncalvo 41; Gabiano 40; Tonco 38; Cocconato e Portacomaro 36; Montechiaro 31; Cunico e Frascarolo 30; Murisengo e Grazzano 20; Villavalle 18; Montemagno 15; Vignale 11; Scurzolengo 2.

★ Il Liverno si è imposto sul proprio campo al Grosseto per 2 a 1, con reti di Albrigi e Guglielmi.

★ La Reggina, squadra militante in serie B, ha vinto di misura (1-0) l'amichevole giocata col Belluno (serie D): ha diretto l'incontro Divina di 33ª classe.

★ I fratelli Lorenzo e Luciano Magrograssi hanno vinto a Trieste i campionati italiani di vela per la classe «Flying Dutchman» e avviati in sei prove. I detentori del titolo Cobau-Apollonio sono terminati al terzo posto. L'ultima prova ha visto il successo della coppia ligure Massone-Ottonello su « Lilla », che — come è già stato deciso dalla F.I.V. — difenderà i colori azzurri della specialità alle Olimpiadi.

Ancora un incidente sulla pista romana

ROMA, lunedì mattina.

L'ultima giornata di allenamento sulla pista olimpica di Roma ha fatto registrare una spettacolare incidente, fortunatamente senza conseguenze, provocato ancora una volta da una motocicletta. Il mezzofondista tedesco Herger stava girando sul velodromo, allenato da Koch: a metà della curva-nord, forse per aver toccato in una schiaggia, la gomma posteriore della moto è scoppiata. Macchina e motociclista sono scivolati fino nel prato, dove Koch si è rialzato localmente. Il ciclista Herger, dal canto suo, era riuscito a restare in equilibrio sulla bicicletta, senza riportare alcun danno.

Un incidente insomma, che ha provocato soltanto un po' di paura soprattutto dopo il precedente di Largnetti, ancora in gravi condizioni all'ospedale per la caduta fatta un paio di settimane fa.

g. p.

Riunito il direttivo dell'Uvi

I ciclisti cecoslovacchi non saranno al via

ROMA, lunedì mattina.

I « mondiali » sulla pista di Roma si disputeranno senza i ciclisti cecoslovacchi. Fino all'ultimo il presidente della Federazione ciclistica boema, signor Busha, aveva sperato che i cinque rappresentanti del suo paese — i mezzofondisti dilettanti Steigl e Duchon e le cicliste Bdalova, Kralova e Zajkova — sarebbero riusciti a lasciare Praga malgrado lo stato di emergenza conseguente all'occupazione russa, e a giungere in tempo a Roma. Le operazioni di controllo delle frontiere si sono però chiuse ieri sera senza che al minuscolo gruppo degli atleti cecoslovacchi.

Il signor Busha, ascoltato in mattinata dal Consiglio direttivo dell'Uci, era riuscito ad ottenere l'autorizzazione ad ammettere in gara i mezzofondisti e le donne purchè tutti arrivassero al Velodromo prima delle rispettive prove. Si tratta purtroppo di una soppatoia di valore soltanto teorico: ma gli stayers che le ragazze avrebbero infatti impegnati già oggi, nella prima giornata. La loro assenza va quindi considerata come praticamente scontata.

Il presidente della Federazione cecoslovacca, parlando con tono commosso davanti a Rodoni e all'intero consiglio dell'Uci ha comunque voluto confermare, « nel momento in cui la Cecoslovacchia è vittima dell'aggressione » la ferma intenzione del suo paese di organizzare i campionati del mondo dei dilettanti per il 1969. E ciò per rispondere ad un atto di forza con una manifestazione di fratellanza sportiva internazionale. Sarà tuttavia necessario rinviare ad epoca più tranquilla il sopralluogo della Commissione tecnica internazionale al supervisione velodromo di Brno e al circuito per le prove su strada, previsto per il prossimo mese di settembre.

E' previsto anche un rinvio di qualche giorno della data di inizio dei campionati stessi. Le gare professionistiche si concluderanno infatti in Belgio il giorno 13 agosto ed è opportuno lasciare un margine di almeno tre o quattro giorni per consentire ai dirigenti e ai giornalisti di trasferirsi in Cecoslovacchia.

Il c. d. dell'Uci ha preso altre decisioni di ordinaria amministrazione, tra cui la nomina del piemontese Tino Rolle a componente la sottocommissione del romano Spadoni, recentemente nominato vicepresidente della Federazione internazionale del ciclismo professionistico. Si è parlato anche del controllo antidoping, stabilendone le precise modalità, che verranno comunicate di giorno in giorno, un'ora prima dell'inizio delle gare. Si sa già comunque che, dopo un eventuale esame positivo, la controanalisi sarà fatta immediatamente, a spese del corridore interessato.

Gianni Pignata

IN
LIGURIA
GLI AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Camporosso
Chiavari
GENOVA (Sede e 8 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Cervo (sportello stagionale)

Oltrechè presso gli abituali CORRISPONDENTI e l'UFFICIO DI GENOVA
(Via XII Ottobre 186/r) di « PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

Le consultazioni del governo sulla crisi di Praga

Lungo colloquio di Leone con l'ambasciatore americano

Temi della conversazione: il rinvio della firma del Trattato di non proliferazione nucleare, il Patto di sicurezza europeo (caldeggiato dall'Unione Sovietica) e l'Alleanza atlantica - Interventi di Rumor e Mariotti sull'occupazione della Cecoslovacchia

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì mattina.

La situazione cecoslovacca e le conseguenze nei rapporti internazionali sono state oggetto, nella mattinata di ieri, di un lungo colloquio tra il nostro presidente del Consiglio, on. Leone, e l'ambasciatore degli Stati Uniti, Gardner Ackley. Il rappresentante americano, rientrato a Roma sabato da Washington, ha informato il presidente Leone dell'orientamento assunto dal proprio governo. L'on. Leone ha esposto la posizione italiana, con particolare riferimento all'azione diplomatica intrapresa fin dall'indomani dell'invasione sovietica. Il rinvio della firma del trattato di non proliferazione, il patto di sicurezza europeo (caldeggiato dall'Unione Sovietica), l'Alleanza atlantica sono stati gli argomenti più attentamente esaminati.

Nessun comunicato sull'incontro è stato diramato da Palazzo Chigi. Sufficienti indicazioni circa l'atteggiamento tenuto dal nostro governo vengono dal dibattito svoltosi ieri l'altro alla commissione Esteri della Camera. Il ministro degli Esteri, Medici, vi ha illustrato la valutazione dei fatti di Praga formulata dal governo: «*E' considerazione del governo italiano che l'azione sovietica abbia inferto un gravissimo colpo alla distensione*». Egli ha quindi aggiunto: «Ha ritiene necessario procedere — in consultazione con gli alleati — ad un ponderato riesame di tutta la politica di rapporti con l'Est».

L'incontro di ieri costituisce l'avvio delle preannunciate consultazioni. Circa il loro esito, un punto è stato sottolineato dalla rispettiva parte italiana: non firmare per il momento l'impegno sulla non proliferazione. Il trattato sarà riesaminato nuovamente dopo la conclusione dei passi nucleari a Ginevra. Rinviato appare anche ogni discorso su un patto di sicurezza europeo, che ha costituito la costante della politica estera sovietica negli ultimi anni. Le preoccupazioni espresse da tutti i governi occidentali inclinano a intravedere l'arresto almeno temporaneo del processo di distensione tra Est e Ovest in atto fino all'invasione della Cecoslovacchia. Emergono, per contro, esigenze di sicurezza che si intenderebbero soddisfare nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

E' soprattutto su quest'ultimo punto che i socialisti hanno manifestato una divergente posizione. Nenni ha sostenuto che «*i problemi aperti dalla crisi cecoslovacca non investono tanto i rapporti tra Est e Ovest, quanto i rapporti tra i governi e i partiti comunisti e i problemi connessi all'ulteriore sviluppo del socialismo nel mondo. Questo punto pone problemi di fondo che riguardano tutti, ma in particolare i comunisti*».

I socialisti intendono avvertire rischi gravi che deriverebbero da un ritorno alla guerra fredda, e dalla conseguente involuzione che una clima internazionale potrebbe provocare nella altra politica interna. «*L'errore più grave che potremmo commettere al prossimo Congresso* — ha detto ieri l'ex ministro della Mariotti a Lucca — *sarebbe — sull'onda di uno stato d'animo di reazione emotiva per i fatti di Praga — quello di far prevalere compagni la cui tendenza è stata sempre quella di ritenere il centro-sinistra più una politica aperta alle esigenze di rinnovamento delle nostre strutture sociali, uno strumento con il quale isolare i comunisti*».

Le possibili conseguenze dei fatti di Praga sulla politica italiana sono state anche dall'on. Rumor. In un discorso pronunciato ieri a Vicenza, il segretario della dc ha rinnovato i sentimenti di solidarietà di tutti i democratici italiani con la Nazione cecoslovacca. Ha detto che «*è l'esperienza tragica del comunismo ad ammonirci una volta che le vie nazionali restano per Mosca una intollerabile eresia*». Ma ha aggiunto poi: «*Non è dunque polemica di poco conto, quella che sta maturando sull'onda dei fatti di Cecoslovacchia tra le forze politiche che ne avvertiamo tutta la serietà e l'importanza*». Egli ha quindi invitato i comunisti a non fare della loro condanna dei fatti di Praga una prova di posizione isolata, ma a portare avanti invece il discorso che ne scaturisce sui temi fondamentali della libertà dei cittadini e del pluralismo politico e sociale.

Livio Zanotti

Nessun accordo con la Nigeria per gli aerei al Biafra

Addis Abeba, lunedì mati.

I negoziati tra Nigeria e Biafra sull'organizzazione soccorsi sono nuovamente ad un punto morto. Non è stato raggiunto accordo sul modo di far pervenire i soccorsi. La scelta di corridoio aereo è sempre ostacolata dalle autorità nigeriane la quali intendono scortare dei propri militari nigeriani gli aerei che trasportano i soccorsi.

Quanto ad un corridoio terrestre, le due delegazioni hanno fatto diverse proposte nessuna delle quali è stata accettata. Le due delegazioni si riuniscono nuovamente oggi.

Shirley Temple è stata a Praga

L'ex bambina prodigio (a sinistra, davanti alla sorella), è convocata a una conferenza stampa a San Francisco per raccontare la sua esperienza in Cecoslovacchia. L'attrice ha affermato: «Tutto il popolo lotterà per l'indipendenza» (Tel. U.P.I.)

A Canterbury (N. Zelanda)

Anticoncattivi all'Università distribuiti dalle macchinette

Wellington, lunedì mattina.

L'associazione studentesca dell'Università di Canterbury ha approvato l'installazione nell'Ateneo due marchinette per vendita di anticoncezionali.

La decisione è legittima, secondo un portavoce della associazione, perché «*ridurrà la nascita di bambini illegittimi nell'Università. Ma bisogna tener presente che l'Università rispecchia soltanto e malapena l'incredibile alto tasso di natalità degli illegittimi in tutta la nuova Zelanda*».

Il presidente del Consiglio nazionale delle Chiese reverendo Dwason ha commentato: «*Con questa decisione si pone il sesso al livello del cioccolato, della sigaretta, e della gomma americana*».

(Associated Press)

Lo sbarco dei vietcong nel campo di Duc Lap

SAIGON, lunedì mattina.

Attaccando con ondate successive, i vietcong hanno conquistato un'ampia parte del campo delle forze speciali americane a Duc Lap e, secondo le ultime notizie giunte dalla zona, stanno premendo per annientare via il residuo di resistenza opposto dai berretti verdi superstiti. Le forze attaccanti sono valutate in tremila uomini.

Nel campo vi sono una quindicina di americani, un totale di uomini, due dei quali sono rimasti uccisi e quattro feriti. Sono rimasti uccisi anche 48 vietnamiti.

I comunisti sarebbero a soli duecento metri dal quartiere generale del campo e continuano ad avanzare lentamente nonostante gli attacchi dei caccia americani.

Più tardi rinforzi americani e sudvietnamiti riusciti ad aprirsi un varco e ad entrare nel campo per ai «berretti verdi» che resistono da dieci giorni senza un attimo di tregua.

Le condizioni di «Ike» si mantengono critiche

Washington, lunedì matt.

L'ultimo bollettino diramato dall'ospedale militare «Walter Reed», dove è ricoverato Eisenhower, comunica che le condizioni dell'ex presidente degli Stati Uniti si mantengono «critiche». L'infermo, giornata ieri, ha accusato nuove crisi, con irritabilità ritmo cardiaco ed irregolarità dei battiti.

Si apre la Convenzione del partito

I democratici a Chicago per scegliere il candidato

Favorito Humphrey ma, dopo i fatti di Praga, si parla un clamoroso ritorno di Johnson - Dichiarazioni del governatore del Texas

Nostro servizio particolare

Chicago, lunedì mattina.

La convenzione democratica che dovrà nominare il candidato del partito alle prossime elezioni presidenziali si apre oggi a Chicago in un clima di estrema incertezza. Secondo gli ultimi sondaggi l'attuale vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, è il favorito, con larga vantaggio su McCarthy, ma si parla di una candidatura di Edward Kennedy e anche nuovo clamoroso ritorno di Johnson.

Per il partito democratico, il momento è particolarmente difficile. In politica interna, esso si trova di fronte alla necessità di conciliare la sua immagine di partito progressista ed innovatore con il desiderio di un governo «forte», legalitario, indubbiamente vivo e ampi settori del Paese.

In politica estera, i problemi creati in seno alla stessa amministrazione democratica, dai diversi atteggiamenti sul conflitto nel Vietnam, si è aggiunto ora quello dall'invasione della Cecoslovacchia.

Tutte le valutazioni davano nel prevedere un forte vantaggio del partito repubblicano, che è sempre richiamato a principi di resistenza intransigente al comunismo, e personalmente del candidato Richard Nixon.

Tutti si chiedono oggi se la «nomination» di Hubert Humphrey, avverrà ugualmente o se all'ultimo momento il partito non deciderà di rivolgersi a un personaggio di un diverso formato, tale da poter essere contrapposto con maggior possibilità di successo a Nixon.

I due nomi che sono stati chiamati in causa sono quello del presidente Johnson e quello di Edward Kennedy. La sensazionale possibilità che la Convenzione decida di richiamare l'attuale Presidente dal suo volontario ritiro è già capitolosamente avocata da due dei suoi più influenti sostenitori, il governatore del Texas John Connally, il quale ha detto ai giornalisti: «Esiste un crescente desiderio di proporre questa nomina» e l'ex consigliere del Presidente!

Un altro colpo di scena che finirebbe produrre alla Convenzione è rappresentato dalla possibilità che Humphrey cerchi di chiamare accanto a sé come candidato alla vice-presidenza il suo principale avversario, McCarthy, per contrapporre al repubblicani un «ticket» di coalizione capace di attrarre i consensi di opposte correnti dell'elettorato. (Anza)

Scontri a fuoco al confine tra Israele e Giordania

Cannoni e carri armati in azione; alcuni feriti

Gerusalemme, lunedì matt.

La tensione è al confine tra Israele e la Giordania, nella regione di Biesan, a sud del Lago di Tiberiade. Un violento duello di artiglierie, iniziato venerdì mattina, è continuato, con brevi interruzioni, fino a ieri sera. Hanno partecipato al fuoco cannoni, carri armati e mortai di ogni calibro. Alla fine il segnalavano da parte israeliana tre feriti due militari e un civile.

A Gerusalemme si dichiara che i giordani hanno aperto senza motivo il fuoco su pattuglie israeliane, sostenendo una pronta e nutrita risposta che, da duello tra armi automatiche, si è trasformata in combattimento di artiglierie. La provocazione è attribuita sia all'esercito giordano, sia ai sabotatori.

Anche da parte giordana si conferma che il duello di artiglieria è cessato nel tardo pomeriggio di ieri. Gli israeliani sono stati accusati di aver bombardato centri civili, distruggendo case, una scuola e una moschea.

Andrei Sacharow

Due piroscafi italiani scioperano alle Canarie

CANARIE, lunedì matt.

A Las Palmas equipaggi di due transatlantici italiani, il «Galileo Galilei» di 27.907 tonnellate e l'«Asia» di 11.256 tonnellate, hanno iniziato uno sciopero di 48 ore.

«Galileo Galilei» ha un equipaggio di 441 uomini e 1632 passeggeri, l'«Asia» 210 e 272. I marinai sono scesi in sciopero dopo avere ricevuto un messaggio del loro sindacato.

Un guardiano spara contro il padrone e la moglie che ha sorpreso insieme

Il dramma a Perego Brianza, presso Lecco

La donna, venticinquenne, è gravissima per un proiettile al petto - L'imprenditore (39 anni, sposato) è stato colpito al fianco - Arrestato il feritore, un guardiano trentaquattrenne - Dovrà rispondere di duplice tentato omicidio - Dice: «Da tempo sospettavo la tresca»

Dal nostro corrispondente

Lecco, martedì mattina.

Un uomo ha sorpreso la propria moglie chiusa in una stanza con un industriale ed ha esploso contro la coppia sei colpi di pistola: la donna è gravissima e si teme per la sua vita, l'imprenditore resterà in un mese. Lo sparatore è stato arrestato; dovrà rispondere di duplice tentato omicidio. In un primo momento ha detto: «Da tempo sospettavo la tresca. Quando li ho visti abbracciati, ho fatto fuoco».

Il sanguinoso dramma è avvenuto ieri mattina a Perego Brianza, presso Lecco, nei locali dello stabilimento «La Lotex» (lavorazioni tessili) del quale è controllore l'industriale Alfredo Panicco, un perito trentaduenne, sposato e padre figli. Il guardiano fabbrica è un sardo, Ester Carta di 34 anni, nativo di Cagliari e sposato con la ventiduenne Rosanna Sedda, originaria di Serramanna (Cagliari).

Da qualche mese il guardiano Carta era sicuro che fra la propria moglie e l'industriale Panicco esistesse una relazione: li aveva visti scambiarsi saluti furtivi, mormorarsi parolina; qualcuno, in paese, gli aveva anche detto che il Panicco e la Sedda erano stati scorti assieme, in campagna, sull'auto dell'industriale.

Ieri mattina alle 8,30 il guardiano ha notato sorpresa che, contrariamente alle sue abitudini, il Panicco — malgrado la giornata festiva — era arrivato alla fabbrica e girellava motivo un reparto all'altro. Esso Carta s'è messo subito in allarme ed ha cominciato a tener d'occhio l'industriale il quale, ad un certo momento, è entrato nella spogliatoio degli operai.

Erano le 9,30. Il guardiano ha lasciato passare qualche minuto, poi si è avvicinato cautamente alla porta dello stanzino e si è messo ad origliare: ha sentito la voce della moglie e quella del Panicco. A quale punto il Carta ha tentato di spalancare la porta ma (a quanto egli afferma) la serratura chiusa a chiave dal di dentro. Allora, infuriato, s'è avventato contro il battente e con una potente spallata lo ha scardinato. Il Panicco e la abbracciati in atteggiamento intimo.

Il Carta ha estratto dalla tasca la pistola d'ordinanza calibro 7,65 (della quale è in regolare possesso come guardiano dello stabilimento) ed ha scaricato sulla coppia l'intero caricatore: sei colpi, andati quasi tutti fuori bersaglio. Sedda è stata raggiunta da un proiettile al petto ed è stramazzata; il Panicco, benché ferito al fianco sinistro, s'è gettato sul guardiano, ma questi è fuggito nascondendosi in un ripostiglio della fabbrica. L'industriale, allora, s'è trascinato fino alla propria auto, s'è posto al volante ed ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale.

Il rumore degli spari ha fatto accorrere alcuni abitanti della zona i quali hanno avvertito i carabinieri che, giunti sul posto, hanno tracciato il Carta; il guardiano s'è lasciato disarmare ed arrestare senza opporre resistenza. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Tomaselli, lo ha interrogato ed ha spiccato contro di mandato di cattura per duplice tentato omicidio, ordinandone l'immediato trasferimento in carcere.

Rosaria Sedda, ferita all'emitorace sinistro, ha perduto molto sangue e versa in gravissime condizioni; i medici le hanno praticato diverse trasfusioni ma la prognosi è riservata. L'industriale Panicco, raggiunto da proiettile al fianco sinistro, è stato dichiarato guaribile in un mese.

g. p. g.

L'on. Umberto Zurlini morto a Modena a 45 anni

Modena, lunedì mattina.

(c. b.) E' deceduto ieri alle 16,30, al Policlinico di Modena, l'on. Umberto Zurlini, all'età di 45 anni. Il parlamentare era stato ricoverato in seguito ad un improvviso malore.

L'on. Zurlini era nato a Modena il 19 novembre 1922. Fu comandante formazioni partigiane «Giustizia e Libertà» e segretario della Federazione del psi dal 1955 al 1959. Era segretario della Federazione del psiup dalla sua costituzione. Eletto al Parlamento della Repubblica nella terza legislatura, era stato rieletto il 19 maggio scorso nella lista del psiup per la circoscrizione di Parma, Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Già vice-sindaco del Comune di Modena, attualmente svolgeva l'incarico di assessore al Bilancio.

Uccide il proprietario che gli intima lo sfratto

Presso Napoli - L'assassino è guardia notturna: ha scaricato la rivoltella sulla vittima di trentaquattro anni

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A Casalnuovo, grosso centro agricolo a dodici chilometri da Napoli, un inquilino esasperato per l'ingiunzione di sfratto comunicatagli da un legale, ha ucciso a colpi di pistola, durante un'animata discussione, il proprietario dell'alloggio. La vittima è Antonio Gaglione, di anni, sposato e padre di due bimbi, che è stato raggiunto da quattro proiettili alla testa ed al corpo. Egli è deceduto durante il trasporto in un ospedale napoletano.

L'assassino, il quarantunenne Antonio Pierro, fuggito dopo il criminoso gesto, si è costituito in giornata ai carabinieri di Acerra, altro grosso centro della cinta cittadina. Agli inquirenti che lo interrogavano ha dichiarato: «Non avevo alcuna intenzione di uccidere ed ho sparato soltanto per difendermi. Il padrone di casa mi ha alitato e mi ha aggredito armato di una pesante sbarra di ferro. Per sfuggire alla sua ira ho messo mano alla pistola...».

Il delitto è avvenuto ieri mattina verso le 7,30, quando Antonio Pierro rientrava a casa dopo il suo giro di ispezione, quale guardiano notturno in alcuni rioni del paese. Egli da tempo in famiglia ed ai compagni di lavoro appariva agitato e tormentato da gravi preoccupazioni. Con qualche amico si era anche confidato ed aveva espresso duri apprezzamenti sul comportamento del proprietario del suo alloggio, dove abitava da anni con la moglie e quattro figli.

E' stato accertato che i rapporti tra i due erano andati via via peggiorando e spesso erano stati quasi per sfociare aspramente. Sembra che Antonio Gaglione, che abitava sullo stesso pianerottolo dell'assassino, in via Roma n. 61, in un vecchio edificio ad un piano, avesse messo in atto una lunga serie di espedienti pur di indurre il suo inquilino a lasciare l'abitazione, promesso alla sorella della moglie. I contrasti ed il Pierro ed il proprietario si erano acuiti negli ultimi quindici giorni e a nulla erano valsi i tentativi di amici e parenti.

La situazione di sfratto inviata alla famiglia Pierro ha fatto precipitare gli avvenimenti. Antonio Pierro si era rientro a casa, dopo il turno di lavoro notturno, si è scontrato nel cortile dell'abitazione con Antonio Gaglione.

Secondo il racconto dell'assassino, il delitto è avvenuto fulmineo senza testimoni durante la discussione. Antonio Gaglione si è scagliato contro lui, impugnando una sbarra di ferro e gridando: «Devo aprirti la testa, per farti capire che la casa mi serve?». Immediata la reazione del guardiano: estratta dalla fondina la pistola ha sparato l'intero caricatore contro lo sventurato.

a. l.

Genovese arrestato in Belgio perché deve scontare 12 anni

Genova, lunedì mattina.

Renato Tirotta, trentaseienne, un genovese ricercato dall'inverno scorso perché deve scontare complessivamente dodici anni per una serie di condanne per falso, truffa e appropriazione indebita, sarebbe stato arrestato a Bruxelles dall'Interpol.

La Squadra Mobile di Genova, che, informata della presenza del genovese nella capitale belga, aveva passato la segnalazione all'Interpol, ha inviato alla polizia internazionale le fotografie e le impronte digitali dell'uomo, perché ne venga accertata la identità.

Secondo le informazioni trasmesse alla polizia genovese dall'Interpol, infatti, Renato Tirotta si serviva a Bruxelles della falsa identità di Guglielmo Rondani, di 37 anni, di Salerno. Il fidanzato del Tirotta — sempre secondo notizie provenienti dall'Interpol — avrebbe affermato che il sedicente Rondani è suo padre, ma l'uomo invece, avrebbe negato di conoscere il bimbo.

Tirotta è colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Genova, Milano e Savona per complessivi dodici anni di carcere.

Sette ragazzi bruciati vivi nei boschi della California

Detenuti in un riformatorio, erano stati offerti volontari - Morto anche un vigile del fuoco

LOS ANGELES, lun. matt.

Un vigile del fuoco e sette ragazzi di un riformatorio che lavoravano volontariamente a spegnere incendi di boscaglie sono morti avvolti dalle fiamme, nelle montagne di San Gabriel, a circa 35 chilometri da Los Angeles. Altri tre ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, hanno riportato ustioni.

I vigili stavano tentando di alimentare le pompe quando un colpo di vento ha investito il gruppo facendolo travolgere dalle fiamme. L'incendio continua a divampare e ha distrutto finora migliaia acri di boscaglia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Accertata Diffusione

In fiamme nella notte un albergo a Sestri Levante

Un po' di scompiglio fra i clienti sorpresi mentre dormivano - Il fuoco subito domato - Un incendio anche nei boschi

Dal nostro corrispondente

SESTRI LEVANTE, lunedì mattina.

(c. b.) Il pronto intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco ha permesso di domare tempestivamente un incendio scoppiato nell'Hotel Miramare di Sestri Levante.

Verso le della notte fra sabato e domenica, mentre tutti si trovavano a riposare, sia nell'albergo che nelle abitazioni adiacenti, alcune lingue di fuoco venivano notate da una pattuglia di carabinieri levarsi dal tetto del «Miramare». I avvertivano immediatamente, avvisandolo, il direttore dell'albergo signor Enzio Bronco, di 44 anni, e chiamavano i vigili del fuoco. Chiavari, che, giunti sollecitamente, avevano ben presto ragione delle fiamme.

L'incendio ha provocato un po' di scompiglio fra gli ospiti dell'albergo e abitanti delle vicine. I danni ammontano a oltre un milione. Sono in corso indagini per appurare le cause del sinistro.

Ieri un violento incendio ha devastato su un largo fronte i boschi pini che si estendono colline. Vigili del fuoco, guardie forestali e parecchi civili sono ancora al lavoro per arginare le fiamme.

Muore un pensionato ad Asti nella caduta dal quarto piano

Asti, lunedì mattina.

Il pensionato Giuseppe Quasso di 84 anni, residente ad Asti in Alione, ha perso la vita ieri pomeriggio precipitando dal quarto piano e finendo nel cortile. La morte è stata istantanea la frattura della base cranica.

Protesta a Parigi per la bomba «H» francese

TOKIO, lun. mattina.

Il Giappone ha protestato ieri per l'esplosione della prima bomba all'idrogeno francese, chiedendo la sospensione degli esperimenti nucleari.

Si ritiene che l'esplosione sia stata dell'ordine di 1,000,000-1,200,000 chilotonnellate.

È profondamente commossa
Elsa San Martino ved. Ormezzano
L'accompagnano i figli Tiziana, Matilde e Franco con le rispettive famiglie, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali a Lessolo (lunedì) 26 corrente ore 15.30.
— Lessolo, 24 agosto 1968.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano & C. partecipa al dolore dei contitolari Sandro e Maurizio Ormezzano per la dipartita della loro amatissima mamma
Elsa San Martino ved. Ormezzano
— Mosso Santa Maria, 24-8-1968.

Il fratello Antonio colla moglie Maria, figlie e generi la cognata Pierina col figlio Giovanni e moglie partecipano con grande dolore alla scomparsa della sorella e cognata
Elsa
— Mosso Santa Maria, 24-8-1968.

Stamane cristianamente è mancata
Maria Vandelli ved. Dannone
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rosa col marito Antonio Garzena e figli prof.ssa Nicla Teresa Garzena in Cavagnero e dott. Virginio Garzena con la rispettiva famiglia, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza lunedì 26 alle ore 17 partendo da strada Druento 67, Servizio gratuito da Torino, via Michele Coppino 45, alle ore 15,50.
— Pianezza, 25 agosto 1968.

Le famiglie Cavagnero e Soriano partecipano al dolore della famiglia Garzena per la morte della mamma Signora
Maria Vandelli ved. Dannone
— Torino, 25 agosto 1968.

E' mancato ai suoi cari
Guerrino Bernini
artigliere
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Franco, la figlia Carla col marito Francesco Scarano e la figlia Elena col marito Bruno Rosato, fratello, cognata e parenti tutti. La famiglia ringrazia sinceramente il chirurgo prof. Lorenzo Bossi per le amorevoli cure prestate durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo il 26 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia di S. Donato.
Torino, via Gabriele Rossetti 18.
— 25 agosto 1968.

Le famiglie Bozzi e Cavanillo partecipano commosse al dolore della famiglia Speranza Bernini per la morte del padre
Guerrino Bernini
— Torino, 25 agosto 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Matta ved. Falotto
Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero e Attilio con le mogli Edda e la sorella Lina col marito Luy, Carla Perrari, cognati, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Galfano per la premurosa cura prestata. La cara Salma partirà alle ore 14 di oggi 26 corr. da via dei Mille 26 bis, per Piazza di Lauriano, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1968.

La famiglia Bottero, Falotto e Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della carissima MARIUCCIA.

Gli amici Agostino e Marcella Martini si uniscono al dolore della famiglia.

I conforti religiosi e sovrano nella pace del Signore il
Rag. Dante Cavigioli
Con tanto dolore lo annunciano la moglie Nicola Rubba con le figlie Rita, il genero e la moglie Piera, cognati, nipoti, parenti e quanti lo conobbero e lo amarono. Funerali partecchia (Crocetta) martedì mattino 27
— Torino, 25 agosto 1968.

Assenti e Agnes Cattolica della Parrocchia «Crocetta» e rispettiva cristiana speranza, si partecipa per l'infaticabile Presidente di Azione Cattolica
Rag. Dante Cavigioli
— Torino, 25 agosto 1968.

I funerali del
Rag. Ernesto Negro
avranno oggi 26 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia di Secondo.
— Torino, 25

Compagni Scuola 1918-19 che contemporaneamente espletarono servizio del
Rag. Ernesto Negro
si uniscono con cordoglio al dolore della figlia.
— Torino, agosto 1968.

Partecipano Faustina e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Pietro Ozzano
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino, fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. La Salma partirà martedì 27 ore 8 dall'Ospedale Evangelico diretta a Martinhaus ove avranno luogo i funerali. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1968.

Ricordo sempre intramontabile la perdita del caro NONNO e PADRINO.
Cristianamente si è spenta il
Dott. Emilio Raynerl
Chimico farmacista
Lo annunciano la figlia Rina ved. Marfano, Anna ved. Rocco, nipoti, pronipoti, parenti. I funerali avranno luogo a Villafalletto Alle ore 17 del giorno 26 corrente mese.
— Fossalieri, 25 agosto 1968.

Rina e Elio, Massimo e Tilde Rosato si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro cugino EMILIO.

E' all'affetto dei Soci Cari
Giovanni Alberto
Vigile Urbano
Con immenso dolore lo annunciano: la sorella, Linda, nipotini, nipotine, parenti tutti. Funerali, oggi ore 16,15 nella Parrocchia di San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1968

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rina Vincenza Quarati in Chirone
L'annunciano il marito Luigi, i figli Rosalina, Carlo e famiglie. Cenaque martedì 27 ore 14,15 partendo da via Santena, Ospedale Maggiore.
— Torino, 26 agosto 1968.

E' mancata
Rosa Margherita Catti
La piangono, il figlio Giuseppe, e moglie Gemma, le nipoti Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano
— Torino, 26 agosto 1968

La Società Canottieri Armida partecipa commossa al lutto per la scomparsa del
Rag. Amleto Lamberto
Socio benemerito del sodalizio
— Torino, 26 agosto 1968

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - [illegible] Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo dei Tritoni 155 Via IV [illegible] 130 e Portici Accad. 17 e Via Roma 69 e

NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che [illegible] inoltrare le loro richieste per mezzo corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o denaro oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di questo inserzioni risulta dal prospetto [illegible] delle parole (minimo dieci adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto [illegible] volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» dal lunedì [illegible] a tutti gli effetti [illegible] considerata come il settimo numero de «La Stampa», è [illegible] una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

L'[illegible] ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a sola computata per tre parole.

[illegible] necessità: tariffa doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 300%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. — 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 350 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di aprire le lettere e di trattenere soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se accompagnate o raccomandate.

Per una speciale [illegible] convenzione [illegible] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] e con la CASSA [illegible] di TORINO gli annunci possono essere pubblicati — mediante un deposito — presso tutte le filiali e dipendenze di questi Istituti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

[illegible] vende abbacco 30 altezza 42. Telefonare 361-918.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ad alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. 0231

A.A.A.A. A.A.A.A. FIDABTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) propriamo denaro a tutti sulla fiducia. Autocertificazioni immediate presentando Documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 543-908.

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 16, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti ridotti in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 279-826.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 332-945. 0114

A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] prestiti senza [illegible]. Tel. 511-783, 332-975. 0578

CAUSA maternità [illegible] vendesi stoffe, Telefonare 673-336 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, Telefonare 546-067.

A.A. FINO Torinese vendesi alloggio 4 camere doppi servizi accessorio rimessa giardino Tel. [illegible].

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallavicino 11 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 250.000 mutuo 2.250.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 32. Grandiose sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO centralissima posizione, vera affare, corso Vittorio 8, 5ª] camere, ingresso spaziosissimo, terrazza, servizi 5.700.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI altri vari importanti propria e posizione straordinaria, corso Duca Abruzzi 55 richiamo giardini, villa piccolina Duca d'Aosta. Lussuoso artistico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, ingressi, servizi. Altri con ascensore. Prezzo affare da 80.000 al mq. Sublimi 30% contanti. Gabetti 578-044.

CORSO Matteotti 28, living-hourse per business-man, 4 camere, ingresso libera subito, contanti 4.500.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati Tibaldi ed altri con reddito del 5%, richiesta 2 camere tinello cucina servizi 6.450.000, 1 camera tinello cucina servizi 5.700.000. Telefonare 690-367, 854-361.

CORSO Vittorio 121, angolare, splendore 5 camere doppi servizi, finalmente indistruttibile, abitazione signorile, contanti 7.120.000, mutuo 14.250.000. Gabetti [illegible].

FILETTO [illegible] vendesi terreno a lotti mq. 1000-2000 ristrutturo parco. Telefonare 671-448. A78533

PIAZZA Solferino 5, tra corso Traiano e via Cravero, ampio spazio ambientale, appartamenti varie dimensioni, quinti ed attico collegatissimi, abitabili subito, prezzi interessanti, facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

[illegible] reddito 8% [illegible] moderno [illegible] camere soggiorno doppi servizi ammobiliato visitino tutti Vanzaghi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

TERRENO industriale mq. 4800 prospiciente approvato vendesi permutasi con alloggi cascina terreno residuo stalle. Telefonare 726-460.

VIA Bellia 1 angolo via La Chiusa, negozio con seminterrato pubblicanti 1.170.000 mutuo 2.720.000. Gabetti 578-044. 0335

VIA Bellia 1, attic-garet autorimessa, il prezzo eccezionale 950.000. Gabetti 578-044. 0335

VECCHIA villa piccolina torinese con parco, proprio sotto terreno abbellato acquisto urgentemente. Massima riservatezza. Pregasi dattiloscrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

VIA Breglio 31, terziera Milano, 2 camere, ingresso 950.000 mutuo [illegible]. Gabetti [illegible].

VIA [illegible] 24, piano nobile, centralissimo, uso ufficio, atelier, 5 camere, ingresso, servizi 4.650.000 mutuo 8.140.000. Gabetti 578-044.

VIA Claviera 4, piazza Reinera, vendesi chiusure 5 camere, ingresso, servizi, veranda 950.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 578-044.

VIA Cosse 18, in 10 date, attico e superattico, terrazzo, vista incantevole, 4 camere, ingresso, servizi 7 milioni 950.000 mutuo 10.650.000. Gabetti 578-044. 0335

VIA Pavia 3, corso Novara, centro operativo, 3 camere, ingresso, doppio uso mq. 84 contanti 950.000 rimanenti 2.585.000. Gabetti telefono 578-044. 0335

VIA Foligno 99/4 angolo piazza Massaia, bassa fabbricato, falegnameria, abitazione, garage, ufficio, mezzi, mq. 1000 [illegible] 18.000.000 mutuo 35.200.000. Gabetti 578-044

VIA La Salle 12 angolo via Rivarolo, centro commerciale operativo, locale su strada, retro, abitazione, occasionalissima contanti 860.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044.

VIA Melchior Gioia angolo via San Quintino, 2 passi da via Roma, esclusivissima manzarda con ascensore 1.700.000. Gabetti 578-044.

[illegible] Vittorio [illegible], con pagamento dilazionato, appartamenti in costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Richiesta L. 8.500.000. Telefonare 890-361, 894-361.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio centrale, signorile, ristrutturato, Telefonare 780-860, 536-838.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ANDIAMO alloggi 18.000-20.000 30.000 40.000. Secoli 16, telefono 538-839. 0529

AFFITTASI camera ammobiliata confort. Artisti? Business, telefonare 878-958. 2091

ALLOGGIO MOLTO SIGNORILE VIA ROMA MQ 350 AFFITTASI. TELEFONARE 540-830. 0303

CAPANNONE industriale ufficio] mq. 300 costituito servizi [illegible] Lanze. Telefonare 355-403. A78694

LOCALI per VILLEGG. L. 220 per parola

[illegible] Turistica vista mare collina 9 minuti auto da Ventimiglia panorama costa italiana bungalows arredati cucina frigo cantina. Scrivere a Via Matteotti 5, S. Bernardo, Ventimiglia.

CORSI specializzazione per disegnatori meccanici particolarissimi progettisti. Gli allievi qualificati vengono altamente stipendiati presso industrie. Istituto Calvoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

PIEMONTESE ventiquattr esperienza programmazione, conduzione tecnica aziendale, rilevante produttivo, iniziative clienti fornitori offresi. Telefonare 487-391 Torino.

AZIENDA milanese rama internazionale vuole assume immediatamente ambosessi 18-26enni cultura presenza diplomati. Stipendio fisso certa maturabile possibilità carriera. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 24 2ª piano solo lunedì 26. 0410

DIPLOMATO preferibilmente geometra esperienza tecnico commerciale dinamico [illegible] internazionale cerca. Scrivere: [illegible] Stampa 8426 — Torino». A76705

DITTA import-export cerca cui-ispanoparlante referenziata perfetta lingua inglese per impiego fisso. Tel. 535-977

GRANDE azienda commerciale cerca due ragionieri anche primo impiego per proprio reparto contabilità. Meccanografico dettagliando curriculum, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 0304

[illegible] maschile femminile avviate istituzioni alla vendita a propaganda di elettrodomestici] assume subito zona mandamento corso istruzione in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 363 — Torino». 0319

CERCASI assumiamo ambosessi 18-25enni possibilmente diplomati preferiamo coltura distinzione. Stipendio fisso + cassa malattia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78 (inutile telefonare. 0410

L. 50 per parola

AUTISTA patente B-E anche alpabitabili, libera subito. Telef. 544-461.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTA oppure [illegible] fornendo [illegible], insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Capitol, Consolata 5, Torino.

ACCIUSTATORE stampista fonderia 1ª categoria cerca industria meccanica Telefonare 783-508.

ACCIUSTATORI stampisti fonderia esperienti zona richiamo ottima paga. Telefonare 656-528.

ADDETTI forni trattamenti termici preferibilmente periti assume C.G.T. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

ALESATORE 1ª categoria [illegible] trapezoidali cerca industria meccanica. Telefonare 783-508.

**AUTISTA' FATTORINO PRATICO CITTA' CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE STA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 365 — TORINO». 0303

[illegible] cerca verniciatori stabili e battilarna. Telef. 329-133.

CERCANSI ambosessi referenziati impiegato fisso [illegible] lavoro. [illegible] berti 23.

CERCANSI operai, apprendisti carpentieri ferro. Via La Salle 79, Grugliasco. Telefonare 781-427.

[illegible] signorine apprendiste per lavoro leggero, continuativo, Presentarsi con libretti in corso. Mediterranea 45 Rivalenzo. A76500

CERCASI cameriera [illegible] Bolta pensione 25-40enne per 2 persone. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 16.

CERCO barista e aiuto barista. Telefono 882-140. A75771

CONIUGI cercano [illegible] fisso lavori domestici alto manzila. Telefonare 759-913.

CONIUGI domestici pratichissimi referenziati cercansi subito per casa signorile 4 adulti. Alto stipendio, ottima sistemazione. Telef. 882-844.

CONIUGI soli cercasi tuttofare fisso referenziato. Telefonare 772-037 ore pasti. A76703

ELBI cerca aggiustatore per manutenzione stampi termoplastici e termoindurenti. Presentarsi martedì 27 agosto, via De Amicis 70, Regina Margherita. A76347

C.G.T. assume 6-ovani militesenti con scuola tecnica inserimento allievi operatori: campo elettronici, ottimo prospettive. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

CAMERA [illegible] impresa vicinato [illegible] cerca parrucchiera perfetta piega taglio messa in piega. Telefonare 772-558.

FRESATORI attrezzisti stampisti 1ª categoria carta industria meccanica. Telefonare 783-508.

C.G.T. assume operai II-III categoria per ricambi fresa rettifiche distintivi. Lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. assume operai trattori II-III categoria, lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. assume addetti forni a copiare Fischer-Utita varî. Lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

C.G.T. assume operai II-III categoria per ricambi forni rettifiche distintivi, trasm. Lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

**MARITO CUSTODE-GIARDINIERE PATENTE AUTO [illegible] STICA CERCASI VILLA TORINO. [illegible] CITA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' [illegible] — TORINO».

PERSONA sola cercasi governo casa distinta. Dattagliare. Scrivere «Pubblicità [illegible] — Torino».

[illegible] II-III categoria non [illegible] assumesi Officine Grassano. Lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine [illegible].

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

RAPPRESENTANTE confezioni offresi [illegible] serie ditta referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

COMPETENTE manda cucciolo pelo inglese smarrito sera 26-8-68 via Gatto 16. Tel. 692-783, 854-699.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentatissimo. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 852-110, 852-875. Pio V 20.

A. AIRIS, [illegible] infedeltà, indagini separazioni legali, matrimoniali e private (Mare - Monti) Italia-Estero. Re Umberto 84, telefoni 592-630, 596-510. 25668

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-874; indagini matrimoniali private, commerciali, controlli. 0563

Z. DIOGENE investigazioni, informazioni, indagini riservate. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue massaggi sportivi relax. Tel. 273-975.

A. ESTETISTA diplomata eseguirà trattamenti curativi relax terapeutici generale. Telefonare 532-643. A77031

MASSAGGIATRICE diplomata massaggio curativo relax. Tel. 344-103.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOINCASI via Genova 201 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 550.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assestamento furgoni e familiari. 0316

A.A. CONFRONTATE i prezzi, stupitevi, non vi [illegible] concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, versamento senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata via Montebello 141, telefonare 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai versiamo versamento senza anticipo vostre auto cambiali senza privilegio. Qualunque auto qualsiasi Montebello 141, telefonare 393-127. 000

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila altre 1804 170.000 maschine rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Cairoli Stupinigi. 0285

COMPERA [illegible] pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 0001

FIAT-Sava concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vaste assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. Autocarri e furgoni. Massima facilitazioni pagamento.

FIAT 2300 nera perfetta solitaria Km. 31.500 come nuova vendo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 364 — Torino».

GIULIA GTV 1750 4 mesi 10.000 Km. [illegible], Telefonare [illegible].

MONTICONE Avigliana 1, 283-772, concessionaria Volkswagen Porsche Audi eccellenti: Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Sportcoupé, 912, Giulia GTV, varie, Dalmar automatico, Opel, Commodore, Audi 70, Simca [illegible], Fiat 1500 spider. 095

OCCASIONISSIMI furgone Ghia benzina perfetta L. 200.000, 615 rateazione 200.000, 1100 T furgoni [illegible] ottimo stato [illegible]. Via Duchetto 28. A76521

500 D perfettissima, qualsiasi garanzia, rateazione vendo (180.000). Telefonare 761-596. A76894

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA [illegible] comunica ri istituzione straordi tornio cose dimenticate stabilmente camere letto, alla rinfusa, libri, soprabiti, cuoio, cestelli, ombrelloni, bauli, valigie ambienti completo casa. Ultime sarti mane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

BASSOTTINA nana cucciola due mesi vendo. Tel. 772-358.

CAMERA [illegible] impresa vicinato [illegible] cerca parrucchiera perfetta piega taglio messa in piega. Telefonare 772-558.

perchè lasciare [illegible] problemi [illegible] o farli risolvere dal caso? E perché rinunciare alla pronta data soluzione pratica?

Meglio inserire un annuncio economico su **LA STAMPA** che raggiunge ogni giorno un milione e [illegible] lettori [illegible] di loro hanno l'interesse a venirci incontro.

il carciofo è salute

Il carciofo è il mio grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari.

Dalla sua alleanza traggo sicurezza e vitalità nelle prove più impegnative.

E' il mio potente [illegible] fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo io bevo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 168

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato - VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI - AUTORI E [illegible] RIPRODOTTE

[illegible] I SEC.: Le nozze Aldobrandini — **ANONIMO DEL XVII SEC.:** Natura morta con pesci — **BASSANO J.:** Attacco e la ninfa - Il paradiso terrestre — [illegible] G.: Ritratto di G. [illegible] — **BORGOGNONE:** Battaglie (n. 33 e n. 38) — — **BORRANIO** Il Mugnone — **BRIL P.:** Paesaggio con [illegible] e Procri — **BRUGEL A.:** Natura morta — **BRUEGEL J.:** Paesaggio con mulini a vento - Il paradiso [illegible]tre - Paesaggio invernale — **CANALETTO:** [illegible] di S. Marco - [illegible] Veduta del Canal [illegible] — **CARAVAGGIO:** Bacco giovane - Giovine con cesto [illegible] frutta - Narciso [illegible] fonte — **CIARDI G.:** Canale [illegible] Giu[illegible] - Capri — **COROT J. B. C.:** Crepuscolo sul lago - Il [illegible] di Augusto e [illegible] Ricordo di Morrefontaine — [illegible] la Danse (particolare) — **COSTA G.:** Veduta vista [illegible] giardini pubblici — **DALBONO E.:** I pini (acquerello) — **D'AZEGLIO M.:** Azalea — [illegible] **PISIS F.:** [illegible] strada Natura morta [illegible] [illegible] tura morta [illegible] pesce regina Vaso con fiori — **FABRE F. X.:** Ritratto di Ugo Foscolo — **FONTANESI A.:** Alla [illegible] Bagno [illegible] Diana — **GIGANTE G.:** Marina di Posillipo - Marina [illegible] Sorrento — **GIGNOUS E.:** La quiete - Monte Rosa — **GIORGIONE:** [illegible] tempesta — **GUARDI F.:** Arco e marina - Canale [illegible] Brenta Imbarco del Doge sul Bucintoro - Partenza del Bucintoro per [illegible] Nicolò di Lido — [illegible] **CINO A.:** Diporti estivi — [illegible] **A.:** [illegible] apost veneziani - Il porto — [illegible] E: Veduta di mare — **MAESTRO DELLA BETULLA:** Paesaggio [illegible] ruscello — **MARIO DE' FIORI:** Rose — [illegible] **G.:** Paese (1936) - Orizzonte - Campagna [illegible] (n. 411) - Campagna romana (n 413) - Paesaggio con cascata - Paesaggio [illegible] lago - Paesaggio [illegible] rovine - Scena campestre — **PALIZZI F.:** Asinello in cammino - Paesaggio montagna de «la Cava» - Una sorgente a Cava - Vitellini bianchi — **PANNINI [illegible] P.:** Piazza del Quirinale Piazza [illegible] Maria Maggiore - Rovine con [illegible] ramide di Caio Cestio Rovine Romane Veduta [illegible] statua di Marco Aurelio — **PREVIATI G.:** Dalle — **RAFFAELLO:** Donna [illegible] [illegible] Ritratto del Perugino — **ROBERT H.:** Interno di un atrio Rovine [illegible] portico — [illegible] **O.:** [illegible] Pannello [illegible] [illegible] Pannello di porta 135 Pannello [illegible] porta [illegible] Par[illegible] di porta — [illegible] **O.:** La [illegible] - Paese con pergolati — **ROSSANO F.:** Riva della Senna — **RUOPPOLO [illegible] S.:** Frutta e uva — **RUYSDAEL J.:** Paesaggio con effetto [illegible] temporale — **SALVATOR ROSA:** Dirupi [illegible] rivo al muro Marina con faro - Rovine con pastore — **SCUOLA NAPOLETANA:** Paesaggio — [illegible] **TINI G.:** Alle stanze — [illegible] **R.:** Il cupolino delle Cascine - Tetti al sole — **SIGNORINI T.:** Pioggia d'estate — **TIZIANO:** la Danae — **TOSI A.:** La Madonna di Nazareth - Vaso con rose — [illegible] **S.:** Machiavelli — **VAN LINT E.:** Paesaggio (n. 43 e n. 45) — **VANVITELLI G.:** Castel Sant'Angelo Piazza del Quirinale Ponte Rotto Trinità dei Monti [illegible] Medici — [illegible] Navicello al fonte — **ARTE [illegible]: BALDOVINETTI [illegible]:** Vergine col Bambino — [illegible] **NO J.:** Adora[illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] **M.:** Madonna [illegible] Bambino — **CARAVAGGIO:** Riposo in Egitto — [illegible] **C.:** Madonna col Bambino — **MICHELANGELO:** Sacra famiglia — **MANTEGNA:** Adorazione dei Magi

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 189

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (C.c.p. 3/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible] telefonico unico 65.86 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 26 - Martedì 27 Agosto 1968

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00186 Roma, largo U. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 295-532

Il giornale si riserva in ogni caso la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 900 (Ed. antim. 700) - Festiv. date rigore num. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 200) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 250) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 200, grassetti e doppia) - Echi di 6ª [illegible] (Ed. antim. 1600) - Commerciali vedere rateiro - Estero cent. 20% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta) controassegno più esteri: * Argentina, Austria sc. 6; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 20; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia U.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia a. fr. 0,70; Germania O.M. 0,55; * [illegible] dr. 5; * Inghilterra sh. 1,5; * Iran ris. 12; * Israele Ag. [illegible] Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 8; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. [illegible] * Olanda cents 25; Polonia zl. 4,30; * Portogallo [illegible] 8; * Somalia an. 1,25; * Spagna pet. 8; * Sud [illegible] rand 0,20; Svezia kr. 6; Svizzera fr. 0,55; * Tunisia mill. 75; * Turchia t.t. 1.80; * USA cents 25; * Venezuela Bs 1,25

L'estenuante ricerca d'un compromesso a Mosca

Accordo vicino?

I colloqui fra i russi e i cèchi sono ripresi stamane - Non vi partecipano (per ora) i capi della Germania orientale, Polonia, Ungheria, Bulgaria, che nel pomeriggio avrebbero un «vertice» con i sovietici - Secondo indiscrezioni, l'intesa avverrebbe sulla base del ripristino della censura, della permanenza di truppe del Patto di Varsavia ai confini con la Germania occidentale, e dell'ingresso di un buon numero di «conservatori» nel governo e nelle alte cariche del partito, accanto a Dubcek e Cernik - Svoboda sarebbe «ansioso» di concludere i negoziati e di tornare «immediatamente» a Praga» - La stampa moscovita attacca brutalmente anche questa mattina i resistenti cecoslovacchi, chiamandoli «sovversivi» e «provocatori»

Dal corrispondente de La Stampa Sera

Mosca, [illegible]

In un'atmosfera di tensione e di incertezza sono ripresi stamane al Cremlino i colloqui fra i «leaders» sovietici e quelli cecoslovacchi per il ritiro delle truppe d'invasione da Praga e la formazione di un [illegible] E' la quarta giornata consecutiva che il presidente Svoboda, affiancato da Dubcek e Cernik, e Brezniev, Kossighin e Podgorny, discutono alla ricerca di una soluzione della crisi. Davanti al Cremlino è sempre adunata una folla silenziosa, entrano ed escono automobili nere di rappresentanza, ma un'assoluta segretezza circonda l'andamento dei colloqui. [illegible] notizie [illegible] i «leaders» polacco Gomulka, tedesco-orientale Ulbricht, bulgaro Zikov e ungherese Kadar, non hanno preso parte stamani alle discussioni. Essi si troverebbero invece riuniti fra loro per un esame dei risultati fin qui raggiunti dai sovietici e dai cecoslovacchi. Fonti bene informate dicono che oggi pomeriggio si svolgerà al Cremlino un «vertice» vero e proprio, quello di Bratislava, che dovrebbe essere decisivo. Subito dopo, altri, invece, i sovietici [illegible] negheranno momentaneamente i colloqui per consultarsi con i quattro alleati, e presentare poi, a Svoboda, Dubcek e Cernik, [illegible] congiunta.

Un compromesso vicino. Secondo informazioni jugoslave a [illegible] (che riferiamo a parte più estesamente), il Cremlino acconsentirebbe al ripristino di Dubcek e di Cernik nelle cariche, previo il ritiro soltanto graduale delle truppe, nel momento in cui la situazione in Cecoslovacchia [illegible] normalità. Diplomatici e osservatori politici ci hanno detto però che le condizioni sovietiche sono assai più dure: truppe dovrebbero rimanere stanziate ai confini cecoslovacchi con la Germania Occidentale, la censura verrebbe reintrodotta e Cernik e [illegible] dovrebbero scegliere nel governo e nelle file del partito un numero ingente di elementi filosovietici.

Il presidente Svoboda, ha dichiarato un diplomatico, è stanco e apprensivo, *«anelo- so di [illegible] accordo entro questa sera e di fare immediatamente ritorno a Praga»*.

Nel complesso la situazione rimane drammatica. Non si sa se i sovietici stanno esercitando o no pressioni di [illegible] personale sui loro ospiti, soprattutto Dubcek e Svoboda, che sono stati portati a Mosca giovedì sera e, di fatto, devevano allora considerarsi prigionieri. I giornali hanno inoltre annunciato indirettamente misure repressive più forti in Cecoslovacchia. La *Pravda* ha scritto stamattina che *«le truppe sovietiche sono state costrette a rispondere al fuoco dei provocatori»*.

In una corrispondenza da Praga la *Tass* si esalta *«lo spirito di pace dei soldati liberatori»* e si afferma che essi hanno fratellato con la popolazione. Ma si aggiunge: *«Le forze antisocialiste e reazionarie continuano la loro attività sovversiva allo scopo di aggravare la situazione. Iniziative provocatorie sono state intraprese in diverse parti del Paese e soprattutto a Praga»*. Si dice anche per esempio che Svoboda intende trovare una soluzione al più presto possibile.

Che tutto vada per il meglio nei colloqui è confermato anche dal comunicato diramato questa notte dalla Tass. L'agenzia ha dichiarato che *«lo scambio di vedute tra sovietici e cecoslovacchi è stato di natura franca e cameratesca come nei precedenti»*. Il termine *«franco»* indica, nel linguaggio comunista, un dissidio che potrebbe anche essere profondo. Tuttavia ai sovietici e ai cecoslovacchi non si presentano molte alternative. I primi hanno constatato che non possono riempire il vuoto politico formatosi a Praga in seguito all'invasione; devono [illegible] uno sganciamento e difendere la loro libertà. E' nell'augurio di tutti che il *«nuovo corso»* di Dubcek possa proseguire, vi sono segni che esso sia severamente limitato, e che, anche [illegible] i sovietici abbandonassero il disegno di un regime d'occupazione, la Cecoslovacchia rimarrà a lungo sotto la minaccia di un nuovo intervento, così come capitò con l'Ungheria nel [illegible].

Ennio Caretto

[illegible] vorrebbe tornare [illegible] un accordo

MOSCA, [illegible] sera.

Il portavoce dell'ambasciata cecoslovacca ha dichiarato che Svoboda e la sua delegazione contano di tornare a Praga entro oggi, sia stato o no raggiunto un accordo con i sovietici.

Il portavoce ha aggiunto che, a quanto si prevede, torneranno a Praga con Svoboda tutti i dirigenti cecoslovacchi partecipanti alle trattative, compreso il segretario del pc Alexander Dubcek. (Ansa)

Sfidando la brutale azione dei soldati russi questi giovani di Praga si sono raccolti in piazza San Venceslao con foto, bandiere e scritte per Dubcek. La foto risale a sabato

Belgrado replica alle accuse russe

Ribadita dai giornali ufficiali in tono aspro la condanna dell'invasione militare - Le forze armate in stato di all'erta - Le possibilità d'un'intesa secondo la «Tanjug»

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì sera.

L'agenzia jugoslava «Tanjug» ha riferito stamane da Mosca che un accordo potrebbe essere stato raggiunto in [illegible] principio in base al quale le truppe dei cinque Paesi che hanno invaso la Cecoslovacchia si ritirerebbero.

Se [illegible] accordo è stato effettivamente raggiunto, dopo [illegible] degli altri Paesi del Patto di Varsavia intervenuti in Cecoslovacchia e i cui rappresentanti [illegible] arrivati ieri a Mosca.

[illegible] fonti degne di fede a Belgrado, le forze armate jugoslave sono state poste in stato di all'erta; l'ordine si riferisce in particolare ai reparti [illegible] lungo la frontiera con l'Ungheria. [illegible] stati anche richiamati elementi della riserva, e [illegible] sospese tutte le licenze [illegible] il congedo [illegible] reclute. Numerosi carri [illegible] stati [illegible] scaglionati [illegible] percorso di undici chilometri fra Subotica e il confine con l'Ungheria. La stampa jugoslava replica stamane duramente alle critiche rivolte dalla «Tass», dalla «Pravda» e dalla «Izvestia» alla Jugoslavia per l'atteggiamento di umanitaria esecrazione assunto nei confronti dell'intervento armato dell'Unione Sovietica e di altri Paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia.

In un editoriale dal titolo *«Già la [illegible]»* il quotidiano belgradese *Borba* — che esprime il pensiero della federale e della Lega dei comunisti — accusa i sovietici di voler mascherare con il verbalismo [illegible] con l'ipocrisia l'atto e la sostanza dell'aggressione perpetrata ai danni di un Paese socialista fratello. Dopo aver rilevato [illegible] passati i tempi [illegible] maschere e che [illegible] il mondo è tanto maturo da saper distinguere il vero dal falso, il giornale jugoslavo condanna l'ipocrisia degli organi d'informazione sovietici rinfacciando che l'aggressione e l'occupazione della Cecoslovacchia [illegible] possano [illegible] alcun modo identificarsi con *«l'aiuto fraterno e il bacio fraterno»*: che gli arresti e le deportazioni dei maggiori dirigenti di un paese [illegible] parlo degli occupatori non [illegible] vadano scambiati per *«aiuto alla costruzione del socialismo»*, così come gli sputi [illegible] cecoslovacchi contro gli occupanti non possono essere trasformati in *«lanci di fiori»*; né infine i corpi maciullati [illegible] cingoli dei carri armati rappresentano [illegible] *«attentato di amicizia»*. (Ansa)

A pagina 3:

A Praga una [illegible] tremenda: i sovietici sparano con i cannoni

Cinque morti nel rogo d'un auto stamane a Pescara

PESCARA, lunedì sera.

(g. f.) Una terrificante sciagura automobilistica [illegible] costata questa mattina verso le [illegible] sulla strada Adriatica, a pochi chilometri a sud di Pescara: cinque persone, non [illegible] identificate, sono morte fra le [illegible]re e [illegible] una utilitaria che subito dopo [illegible] scontrata frontalmente con un autotreno si è incendiata.

L'autocarro, targato Ascoli Piceno, era guidato da [illegible] Pierpaolini (secondo sull'asta Cielo Pares) ed era diretto verso Pescara; [illegible] è una «750» Fiat targata Varese 172423; proveniva da Bari. [illegible] è stato finora possibile identificare le vittime né accertare le cause della sciagura. Sul posto sono accorsi polizia e vigili del fuoco. Sul tratto Pescara-Francavilla il traffico è stato deviato sulla litoranea.

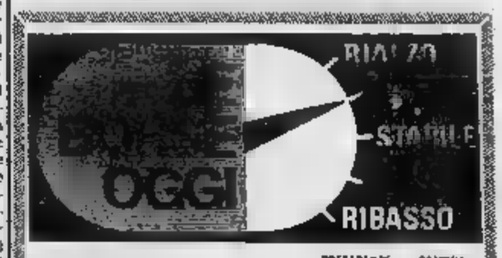
Non è stato ancora possibile ricostruire come [illegible] la sciagura. Si sa soltanto che la polizia sta ricercando una «600» in viaggio verso Ancona [illegible] stati disposti anche posti di blocco) perché si ritiene che a bordo vi [illegible] persone che hanno assistito al tragico incidente.

All'ultima ora si apprende che la polizia è riuscita, ricostruendo i documenti bruciacchiati trovati sull'auto, ad identificare in parte le vittime. I loro nomi sono Giovanni Scalari, sua moglie Maria Patierno, i loro due bambini e un certo Bartoli che guidava l'utilitaria.

A pagina 11: altre sciagure stradali

Le notizie finanziarie

Progressi diffusi



		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Viscosa	3355	3380
A TORINO:	Châtillon	3830	3870
A MILANO:	Fiat	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO. — La settimana è iniziata con buona disposizione del mercato azionario. I prezzi di apertura riflettono vantaggi frazionari dalle chiusure di venerdì. L'attività è [illegible] molto modesta, il che non impedisce alla quota di esprimere gradualmente, in forma selettiva, una tendenza positiva.

Sempre in buona luce i mercuriferi, mentre Mirafiori, Mediobanca, Assicurazioni Generali, Sai, Olivetti privilegiate, Immobiliari presentano una prevalenza grafica dei compratori. La chiusura è effettuata sui massimi, con la conferma del miglioramento di quasi voci e con progressi diffusi per la maggior parte dei titoli trattati. Nell'insieme il vantaggio dai prezzi di [illegible] generali risulta notevole.

Titoli di Stato in obbligazioni stabili. Dopoborsa ancora interessato dalla prevalenza dei compratori.

Prezzi informativi delle [illegible] tute raccolti fuoriborsa: sterlina per vecchio 6900-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo [illegible] 7150-7400; sterlina carta unitaria 1400-[illegible]; [illegible] carta Usa 621-625; franco svizz. 144-145,50; franco francese 111-115; oro [illegible] 780-810; argento 48-48.

(Continua in 11ª pagina)

L'«Unità» polemizza con la «Pravda»

Il giornale del pci respinge l'accusa di «incoerenza» e di precipitazione nel giudizio sui fatti di Praga

Roma, lunedì [illegible].

In un articolo a firma di Giancarlo Pajetta e dal titolo *«Divergenze e dibattito»*, l'*Unità*, organo del partito comunista italiano, risponde agli alla *Pravda* [illegible] polemica aperta dall'organo [illegible] pcus in merito alla posizione assunta [illegible] alcuni partiti comunisti nei [illegible] dei recenti fatti in Cecoslovacchia.

Dopo aver [illegible] i comunisti italiani sono stati a [illegible] *«contro ogni pretesa o prassi di ingerenza»* a condizione però che i [illegible] di [illegible] ammettano che possono esservi divergenze, dissensi anche gravi, senza [illegible] necessario attribuirne la causa (quando vi è) [illegible] all'influenza della propaganda imperialista, l'articolo afferma: *«La posizione del partito italiano è coerente [illegible] i giudizi che avevamo dati esprimendo sulla situazione cecoslovacca. [illegible] informazioni che avevamo assunto e che eravamo andati rendendo pubbliche, sulle posizioni di principio che avevamo [illegible] e [illegible] anche [illegible] altri in riunioni internazionali, [illegible] del resto le posizioni che abbiamo [illegible] sempre in [illegible] incontro, on- [illegible] recente, [illegible] i compagni sovietici.*

«Rifiutiamo decisamente — prosegue l'Unità — per quello che ci riguarda l'accusa di incoerenza, [illegible] respingiamo quella di [illegible] affrettati, in una vicenda che, [illegible] ha richiesto meditazione e ricerca fino a ieri, richiedano [illegible] questi giorni pronta chiarezza». Dopo [illegible] ricordato l'atteggiamento della *«Stampa padronale e di centro sinistra»* italiana. In questi giorni *«il suo «sforzo di deformazione [illegible] nostre posizioni, l'ostinato tentativo di impedirne la conoscenza o di sminuirne il significato»*, l'articolo afferma che [illegible] atteggiamento [illegible] *«è dimostrato come i nostri avversari, che [illegible] del resto gli avversari di sempre della rivoluzione sovietica e del socialismo, siano preoccupati [illegible] politico di una nostra presa di posizione autonoma, della [illegible] che siamo diversi [illegible] quello che essi amano immaginare»* e scrivere, così che *«possiamo contare nulla sulla politica del nostro paese più [illegible] quanto essi sarebbero»*.

In polemica [illegible] l'articolo della *Pravda* l'*Unità* prosegue inoltre affermando che la questione dell'analogia con i fatti ungheresi del 1956, data per evidente dal quotidiano sovietico, andrebbe affrontata *«con prudenza»*. *«Dovrebbe far riflettere — prosegue l'organo del pci — sulla profonda diversità del momento attuale, prima di ogni affrettata affermazione, anche il fatto che assumiamo una posizione diversa proprio perché i quali, come il nostro, dimostrarono allora [illegible] compiangere il loro giudizio critico degli errori rakosciani alla comprensione della dolorosa necessità della richiesta da parte del governo ungherese dell'intervento sovietico così come [illegible] stessi partiti che esprimono oggi il loro [illegible] diedero allora [illegible] [illegible] [illegible] la- fiera dell'attacco avversario.*

«La posizione dei comunisti italiani, per quello che può contare, è dunque, tra l'altro, [illegible] dati oggettivi che nessun osservatore politico può ignorare».

In un *«post scriptum»*, l'*Unità* così prosegue: *«Queste considerazioni valgono anche per i compagni ungheresi che polemizzano con noi e ci attribuiscono scarsa sensibilità o corta memoria, proprio a proposito dei dolorosi avvenimenti del 1956 nel loro Paese.*

«Non dobbiamo dimenticare, però, noi e i compagni ungheresi, il pericolo e i danni delle [illegible] unanimità, delle adesioni formali, della rinuncia alla ricerca di [illegible] [illegible] del vero e infine dell'autonoma responsabilità [illegible] ogni partito. Ne abbiamo tutti sofferto — conclude — vogliamo sperare di averne tutti tratto qualche insegnamento».

(Agenzia Ansa)

ULTIM'ORA

Bucarest afferma: «Cominciato il ritiro delle truppe alleate dalla Cecoslovacchia»

BUCAREST, lunedì sera.

Secondo il corrispondente a Praga dell'agenzia ufficiale di notizia [illegible], «Agerpres», ha avuto [illegible] il ritiro dal territorio cecoslovacco delle truppe dei cinque Paesi del Patto di Varsavia.

In ogni caso l'agenzia rumena non [illegible] ancora diffuso questa notizia e attende per farlo — a quanto si crede di sapere — la pubblicazione di un comunicato ufficiale delle cinque potenze occupanti. (Ansa)

Londra: l'oro a 39,40 dollari

LONDRA, lunedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 39,40 dollari per oncia troy di fino, con una variazione di —0,10 rispetto al prezzo pomeridiano precedente. (Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Finita la vacanza, la città è ancora senza governo

E adesso il Comune deve guadagnare il tempo perduto

Alla ripresa dell'intenso ritmo produttivo si contrappone la stasi dell'amministrazione civica - Domani si riunisce la Giunta, lunedì prossimo forse il Consiglio per l'elezione del sindaco e degli assessori: speriamo che sia la volta buona - I problemi urgenti attendono mesi una soluzione

Le sono finite, nelle grandi aziende oggi è ripreso il lavoro. Lo vie tornano affollate, il traffico intens, i parcheggi gremiti. Dopo la villeggiatura la città si appare diversa e pertino bella. distintosi dai suoi mori. Affrontiamo la consueta attività impegno e nuove speranze. Purtroppo c'è una delusione: alla ripresa del ritmo produttivo non s'nuc quella dell'amministrazione Torino è ancora ferma, dopo quasi due e mezzo di crisi .

ha viaggiato durante le ha visto altre citt e uno spontaneo confronto è alla mente: abbiamo visitato centri, Italia o all'estero, con servizi più efficienti, circolazione più svelta, svincoli e sopraelevate. Altre volte ci è capitato incontrare pregevoli e moderne. abbiamo provato, nel paragone Torino, un po' di orgoglio. Ma si perso del tempo prezioso, cammino del nostro Comune ora va a ritroso, si rischia essere superati da amministrazioni più attive e intraprendenti.

Una sorte che l'indole laboriosa torinesi non ria. la città risalga il terreno perduto, affronti nuova lena i suoi problemi, superi lo scoglio delle polemiche nell'interesse tutti. Domani alle 10 si riunisce Giunta per convocare in seduta straordinaria il Consiglio comunale eleggere sindaco e assessori. La riunione sarà fissata probabilmente 2 settembre. Speriamo che sia la volta buona. Un'intesa fra i partiti eviterebbe il rischio del prefettizio, potrebbe ancora sfruttare i mesi che separano dalla scadenza elettorale dell'autunno 1969.

I problemi che attendono sono molti, tutti urgenti. Una lunga stasi amministrativa lascia un profondo nella cresolta di una città. Qualche esempio. La circolazione sempre più convulsa, si fatto ben poco per evitarla. Il nuovo ponte sul corso Regina rimasto sulla carta dopo l'approva della Giunta marzo scorso. Non c'è finanziamento, che dev'essere deciso Consiglio, per la sopravvia della stazione Giovanni. il mutuo per la tangenziale interna ovi sotterranei, fuori, neppure l'ombra.

Si parla spesso della ricettività ospedaliera inadeguata. Ora il nuovo ospedale Martini è terminato. funzio Non si come dovrebbe gestito, se in forma municipale o nell'ambito degli ospedali S. Giovanni. sono pronti l'arredamento e le attrezzature. Altro caso: il servizio della spazzatura. E' cronico che suscita ondate di proteste. I rifiuti vengono raccolti a ritardo, anno l'arrivo dei meccanizzati si fa attendere per diversi giorni. Il servizio va riorganizzato con criteri di maggior E si anche risolvere il problema dell'incenerimento della immondizia: altre città in questo campo più avanti.

L'elenco potrebbe continuare a lungo. della rete tranviaria, esempio, ha scontentato molti: rono modifiche, ma nulla è ancora stato studiato al riguardo. Non si è ancora deciso come utilizzare l'area dell'ex Politecnico, non è stato affrontato problema di nuova sede per il Palazzo Giustizia, il è rimasto un pia a disposizione degli

E la metropolitana? Questo non si può considerare un problema a scadenza, è altrettanto Governare una significa al suo futuro.

È pronto ma non funziona

Il nuovo ospedale Martini a : è ancora deciso la forma di gestione.

TEMPERATURA DI

MASSIMA +25,8

+14,5

Il Bollettino meteorologico segnala incerto; temper. media (notturna) 17; ore 8: 16, pressione 740,2; umid. 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperature a Ceselle: mass. 28,2; minima 13,3; ore 8: 15,8

Tornati gli scalatori della spedizione Cai-Uget

Imponenti vette messicane vinte da 12 donne torinesi

Il «raid» sulle Cordillere è durato un mese - Del gruppo, diretto dalla nota guida Lino Andreotti, facevano parte alpinisti - L'ascensione sul vulcano Popocatepetl (5452 metri) - Festose accoglienze ed onorificenze delle autorità locali

Con le onorificenze la spedizione ha portato come ricordo il classico sombrero messicano

Gli scalatori (scienti di «Messico 68», la spedizione della sezione Uget del Club Alpino Italiano, sono rientrati ieri dopo il brillante raid durato trenta giorni sulle «Cordillere» messicane. Li ha guidati il geom. Lino Andreotti, vice presidente del sodalizio, noto per aver organizzato e diretto imprese di grande rilievo nell'Himalaya, nell'Atlante, e per avere capeggiato nel 1967 la più numerosa ascensione della storia alla vetta del Kilimangiaro. Lo hanno affiancato nella soluzione dei molti problemi logistici e tecnici, tra gli altri, l'accademico Luciano Ghigo (due «8000» in Perù conquistati in altre spedizioni); il medico-alpinista Gian Franco Alberto, Norberto Piero Denti.

Dopo una breve parentesi turistica, il gruppo si è portato a quota 3600, al di sopra della città di Tlamacas, dove si è installato la base per la conquista di due importanti vetta. La prima raggiunta è stata l'Iztaccihuatl (5282 metri di altezza). Gli alpinisti hanno piantato nella difficile marcia verso la cima tre bivacchi, l'ultimo a 4800 metri. Il capo spedizione Andreotti così descrive la salita: «Molti tratti sono interessanti, oltre alle difficoltà dovute alla altezza si trovati dinanzi ad ostacoli tecnici notevoli. Uno balzo di ci ha ricordato paesaggi della Grande Jorasses, poi un intero tratto di cresime seracchi più le traversata del Monte Bianco. Trentaquattro alpinisti hanno calcato la calotta sommitale. Da ricordare che nel linguaggio locale la montagna è detta «Mujer dormiente».

Ritirata da Tlamacas, la ditatone si frazionata in due gruppi due sud hanno affrontato e vinto il Popocatapetl di 5452 metri. Sono 45 gli alpinisti, fra i quali donne, a piazare la Una falda di neblia vulcanica ha accolto alpinisti nella prima della montagna. Le cordate già sono state rimaste impegnate. Poi hanno affrontare i ghiacci che ricoprono per oltre 700 il picco. La pendenza aci, raggiunge 40 gradi; tutte le cordate hanno adottato le più rigorose di salita si è conclusa senza incidenti.

Sulla vetta gli alpinisti sono stati investiti dai fumi acri di zolfo provenienti dall'interno cratere (la «Donna dormiente» è un vulcano in piena attività). Alcune ragazze hanno accusato lievi disturbi di respi. E' intervenuto il dott. Alberta ed una rapida terapia ossigenato alle giovani di rimetterai. cima è stata murata una lapide per ricordare la prima ascensione extra-europea a questa montagna effettuata da italiani.

La spedizione, dopo questi due si è spostata nei giorni successivi a Xalapa, capitale dello Stato Vera Cruz, dove il presidente Otoniel Rodriguez Ruarte l'ha ricevuta in forma solenne. Dopo breve alpinisti torinesi hanno attaccato Orizaba. Durante l'ascesa si è tonato un uragano; le superavano i 100 chilometri orari. Gli scalatori, malgrado tormenta di neve, sono riusciti ad un campo a 4200 metri. poi hanno dovuto desistere dal proseguire l'impresa ed hanno preso via del ritorno.

A Xalapa il hanno impianti titolo capiti illustri», il capo spedizione ha consegnato alle autorità un tricolore in bronzo, simbolo di Torino, e l'insegna del Cai. In loro onore sono stati organizzati concerti d'arte varia, stato folcloristiche. La spedizione, il programma alpinistico, ha poi raggiunto dove ha consegnato al Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici guidoncino del .

Dall'ospedale alle carceri i protagonisti del

I carpentieri Mario Cheam, 24 anni, corso Spezia 97, e l'operaio Mario Cocco, 45 anni, abitante a Chieri, che sabato sera si sono feriti vicendevolmente con un coltello, sono stati dimessi dalle Molinette e trasferiti alle «Nuove». In attesa di essere processati Pretore.

Avevano fatto conoscenza la stessa sera in un bar di via Varallo 13, e poichè erano entrambi sardi avevano istantaneamente subito. Improvvisamente, per motivi non accertati, si sono messi a litigare ed hanno tolto di tasca il coltello. Usciti in strada si sono affidati a duello. Quando gli altri avventori li hanno divisi sanguinavano. Dovranno rispondere di lesioni aggravate reciproche.

Bimbo di anni cade in buca: si un braccio

Un bimbo di 6 anni si è ferito gravemente cadendo in una buca scavata dai cittadini di un trattiere in una strada di campagna. E' Flavio Benevelli, abitante a Sangano, in via Nomaro 2. Ieri pomeriggio è uscito di casa con la sorellina Anna, di 9 anni, e la mamma Loredana Cardenalio, di 29. Si è messo a correre e inavvertitamente ha messo il piede nella fenditura del terreno profonda circa un metro. Ha protesto le mani per aprir il volto e, nella caduta, si il braccio destro.

Un litigio con il fidanzato ha acuito la sua angoscia

Il dramma della ragazza che si è avvelenata per una calunnia - E' sempre grave: nel delirio invoca Andrea, il suo innamorato

Margherita non ha ancora ripreso conoscenza

Margherita, la ragazza di 19 che ha tentato di uccidersi con 40 pastiglie di barbiturici, è sempre grave. Nel delirio ripete il nome del suo innamorato, Andrea. Ieri, frugando nella sua scatola di via Maria Vittoria 2, la polizia ha scoperto, oltre alla lettera d'addio per i genitori, anche un messaggio di fidanzato, Andrea Genga, via Gattinara 7 bis. Si è scoperto che ad acuire il di Margherita era stato un litigio il giovane.

, vero, ragazza era ossessionata da un'ingiusta accusa: risaliva un fa compagno lavoro, sposato, che falsamente carteggiata. L' aveva fatto perdere il posto di cassiera ci Ambrosio spargendo poi fama di suo conto. Era stato condannato in tribunale, ma Margherita non si era più data pace. La lite con il fidanzato deve averla turbata profondamente. Si sono lasciati mente alle 18,30. Due ore dopo la ragazza la preda all'avvelenamento, telefonato alla Croce Verde. Appena dalla l'allarme, le fatale sono municate. Da quel momento non ha più ripreso

I proprietari sono adesso senza da

Ladri saccheggiano la «boutique» inaugurata soltanto da due mesi

Quattro milioni bottino in corso San Maurizio 57 - I svaligiatori hanno preso anche un arazzo dalle pareti - Nell'elegante negozio sono rimasti soltanto scaffali vuoti e attaccapanni

Giacche e cappotti in pelle per un valore che supera i quattro milioni sono stati rubati stanotte in un in corso S. Maurizio 57. I ladri sono entrati hanno preso tutto di valore, compreso un pensano che anche appeso una delle pareti della

Il furto è stato scoperto questa mattina alle 8 dalla portiaia dello stabile ha notato un attaccapanni abbandonato vicino all'ingresso della retrobottega. Incuriosita, ha osservato la porta ed ha visto dei segni di I bottegai avevano assistito all'assalto degli svaligiatori, ma la donna ha ugualmente chiamato la proprietaria, Maria Rosa Toso, 31 anni, corso Racconigi 163. Purtroppo una brutta sorpresa attendeva la Toso: quando ha perso il negozio, l'ha trovato completamente saccheggiato. I ladri avevano aperto con un d'automobile una vetrina di fianco portile. Rotto un vetro, erano riusciti ad entrare.

Senza tema di sorpresi, tolto 30 giacche di renna, 7 soprabiti ed altri capi di valore dalle grucce degli armadi, muro l'arazzo e hanno preso una serie di pantaloni. Dietro di loro lasciato gli vuoti, gli attaccapanni e la moquette sul pavimento.

Il danno è coperto dal raiche. Il negozio, che si chiama «Vanity», è aperto appena due mesi. La proprietaria ha detto ai sp qualcosa di brutto da un momento all'altro. E' una zona frequentata da tipi poco rassicuranti. Ha aggiunto di nutrire sui due giovani che ieri si intrattenuti a nelle cinque provando numerosi capi senza acquistare nulla.

★ due furti, questa volta in alloggi, sono denunciati in Questura. A Giancarlo Bartolo, via Lagrange 19, sparite cinque paia di viadna e oggetti d'artigianato per un milione; Arnoldi Silvera, via San Bernardino 20, è stato derubato di contanti e preziosi per un valore di mila

★ I carabinieri Collegno, in collaborazione quelli di Venaria, identificato gli autori del furto. 25 luglio in casa del falegname Mario Rosal, anni, abitante a Grugliasco in via D'Annunzio 31, Regista, 32 abitante a Venaria, via San 9, e Antonio Tapparo, anni, via Tripoli 9, dipendenti di ditta derubato. Approfittando dell'assenza nel laboratorio e nell'alloggio ad avevano fatto un bottino di 2 milioni. stati denunciati a piede libero. è stata ricuperata.

Maria Rosa Toso è sconsolata: non ha più nulla

I lettori ci scrivono

Caro-vita nella bella Ceres

« Possidenti, tutti i mercati di rino si pagano ortaggi a pagano più di 200; peperoni da 350 si pagano il doppio. Per la carne ci sono due prezzi uno per i villeggianti ed uno per gli abitanti del paese; ed anche il pane costa di più; e non solo più che a Torino, ma anche più che a Pessinetto, a Ciriè o a Lanzo. Perchè? E dire che da Torino non ci sono neppure cinquanta chilometri ».

Torinesi in villeggiatura

L'autobus di Raffaele

« Siamo i genitori di una decina fanciulli che con il 1° ottobre prossimo dovranno da San Raffaele Alto, e frazioni vicinori, a Cascine (distanza km. in media), per frequentare la scuola media d'obbligo.

« Non conosciamo l'attuale orario dell'autoservizio A.T.M. fra Torino e San Raffaele Alto un pullman, o meglio, una corsa che possa utilizzata al mattino scolari che devono trovarsi in classe a Cascine alle ore 8, e un'altra che li riporti nei pressi delle loro case all'uscita da scuola alle ore 13, ci crediamo rivolti al sig. Sindaco perchè esaminasse la possibilità di risolvere il problema. A riguarda l'assistenza sociale avevo inviato al Sindaco un memoriale.

« Il sig. Sindaco di San Raffaele però ci ha dichiarato di non aver radunato il Consiglio per discutere la questione e non saper come garantire un servizio per frequenza alla scuola d'obbligo nostri figli. Servizio per il quale è richiesto il concorso della Stato, Provincia e del Comune in parti uguali. Per la parte di spesa a carico del Comune le famiglie degli scolari sono disposte a contribuire, nei limiti delle loro possibilità.

Poichè questa situazione a data scadenza (12 settembre) per la presentazione agli enti interessati della richiesta da parte del Comune, ci permettiamo rivolgerci, tramite il giornale, alla cortesia del Prefetto affinchè voglia intervenire perchè anche gli alunni di San Raffaele Alto e frazioni vicinori possano usufruire di un adeguato servizio di trasporto per non essere costretti a percorrere circa 12 km. per la maggior parte su strada collinare assai ripida. Il Comune si trova a soli venti km. da Torino ed è servito da autolinee A.T.M. Confidiamo vivamente l'Azienda vorrà benevolmente favorirci ».

le

Gentilezza in corso Peschiera

« In corso Peschiera - Ufficio Postale N. 6, quando c'era il precedente personale, andava fastidio. In particolare i pensionati non erano accolti gentilmente. Adesso gli impiegati sono altri e hanno fatto scambiarli. Con i nuovi c'è una gentilezza che fa proprio piacere. Una lode alla Direzione delle Poste e un grazie da una vecchia pensionata ».

Segue la firma

TELEFAR

QUESTE LE OFFERTE VALIDE ANCORA PER POCHI GIORNI

TV 23" COMPLETO DI:
- Antenna sul tetto 1ª e 2ª C.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a

LIRE 99.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

GARANZIE TOTALI SIN ANNI
valvole, tubo catodico, e mano d'opera

VASTA GAMMA DI : 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"
TV PORTATILI A DA L.

INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000

CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Corsi ministeriali gratuiti per Stenodattilo e Contabili versionali dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Iscorso S. Martino 2, tel. 618. Lezioni aperte anche per Perfezionista 1500, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue.

Un diploma per tutti impiego per tutti

E' lo slogan congeniale al più completo Centro d'Istruzione Moderno di via Po, fornito dalla fusione dei due notissimi Istituti Bertola - settore studi: Stettore impiegati. Visitateci, consultateci. Orientamenti tecnici gratuiti: la strada giusta, per il posto giusto. Via Po 2 tel. 547.573 — Via Po tala - tel. 843.549.

Collegio Dal Pozzo 13100 - Via Duomo 6, telef. 84.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni promossi. programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi acquistandola direttamente Fabbrica, via Madama Cristina 125 che offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori istruzioni.

I peli superflui (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica G.E.M., Torino, piazza Carlo 197, tel. 883.705; Alessandria, via Migliara telefono 21-37.

La TV funziona? Tel. 251.677 - 296.949 877.875 la Or.Te.S. Bertolazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici Celerità, competenza, garanzia. Astelvo Balnasco, telef. 326.868 servizio continuato. Tel. 320.988 servizio ufficio.

ECHI DI CRONACA

Gli avvenimenti di Praga e le ripercussioni

Kruscev riabilitò il generale Svoboda

Ciò [redacted] tredici anni fa quando l'ufficiale cèco, che aveva [redacted] dato l'armata di liberazione, lavorava come contabile in una fattoria collettiva in Moravia - Nel periodo staliniano subì anche la prigione

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Tredici anni fa, andato in visita a Praga, Nikita Kru[redacted] stupì i suoi ospiti esprimendo il desiderio [redacted] rivede[redacted] un vecchio amico, il generale Ludvik Svoboda. L'anziano ex ufficiale, che era stato un [redacted] nazionale, fu final[redacted] rintracciato in una remota fattoria collettiva della Moravia, [redacted] lavorava come contabile. Il governo [redacted]munista cecoslovacco, [redacted] gran tempo, durante l'era stalinista, [redacted] aveva screditato. Ma l'incontro col nuovo *leader* sovietico lo rimise in piedi, sulla lunga strada che in questo *week-end* lo ha condotto al Cremlino.

Ludvik Svoboda, lasciata [redacted] fattoria, trovò lavoro in [redacted] giornale [redacted] esperto [redacted] problemi militari. Comparve poi [redacted] cerimonia militare al Passo [redacted] Dukla, dove l'armata rossa aveva [redacted]gliato i nazisti, e fu applaudito e festeggiato. [redacted] si rivide sempre più [redacted] in giro per Praga, e gradualmente il governo [redacted] Novotny [redacted] riabilitò.

Spirava aria di riforme, e Svoboda tornò ad essere una figura degna [redacted] massimo rispetto: due anni fa, [redacted]sione [redacted] settantesimo compleanno, Mosca lo proclamò «eroe dell'Unione Sovietica». E così, con una bella carriera al servizio dello Stato nel suo *curriculum*, ma senza impegni politici, egli [redacted] un naturale candidato al posto rappresentativo di presidente del Paese nelle elezioni [redacted]te da Dubcek in aprile.

Ottenne la carica con facilità. Il partito [redacted] e l'intero fronte [redacted] appoggiarono la sua nomina, e benché [redacted] studenti [redacted] il dott. Cestimir Cisar, [redacted] ministro dell'Educazione, non ci furono praticamente opposizioni. L'uomo sembrava tagliato per quel posto: una dignitosa figura apolitica che interpretava bene la sua parte. In più, la parola «svoboda», in lingua cèca significa «libertà». Dopo l'elezione il presidente dai capelli bianchi, ovviamente commosso, [redacted] sul balcone del castello di Hradcany, in Praga, e pronunciò un discorso semplice e toccante [redacted] nuova «*era di libertà, dignità e rispetto dei diritti costituzionali*».

Ora il vecchio soldato partito a trattare con Mosca in una drammatica situazione, non [redacted] più un compito puramente rappresentativo: e può [redacted] darsi che il destino [redacted] Cecoslovacchia poggi sulla sua capacità o meno di dimostrare qualità diverse da quelle che gli valsero l'elezione. E' Svoboda davvero un uomo forte? E fino a [redacted] punto è in grado di sostenere il gioco dei russi?

I suoi discorsi si [redacted] fatti più duri via via che la situazione si deteriorava: pure da [redacted] trapelava [redacted] un senso di [redacted]le speranze, quasi di idealismo, e [redacted] fede pressoché infantile nel trionfo del bene. Quando una settimana fa, a Praga, disse alla folla «*non perdete la fede*», molti ebbero l'impressione che egli davvero [redacted] conservasse.

[redacted] a dispetto di tutto vi è qualcosa di ammirevolmente bello e semplice in [redacted] uomo che [redacted] alla radio: «*Stiamo lavorando tutti insieme, sforzandoci onestamente e con fermezza [redacted] l'ulteriore sviluppo della nostra repubblica socialista, per una vita gioiosa e felice nella nostra terra. E questo è [redacted] il nostro contributo alla lotta di [redacted] le forze progressiste per un mondo libero dalle guerre, nel trionfo del socialismo e del comunismo*». Certamente Ludvik Svoboda non ha perso la fede, e la propria esistenza gli ha fornito motivi e giustificazioni per preservarsi innocente. [redacted] è riuscito sempre a risalire la china, fino [redacted] altezze notevoli.

E' nato in Moravia, [redacted] una famiglia di militari. Allo scoppio della prima guerra mondiale si arruolò nella Legione Cèca, passando dalla parte [redacted] russi appena prima della rivoluzione. Negli «anni venti» insegnava l'ungherese all'Accademia militare di Praga.

Il presidente della Repubblica cèca Svoboda

Quando i tedeschi invasero [redacted] Cecoslovacchia nel 1939 (e gli uccisero [redacted] figlio [redacted]settenne) Svoboda organizzò e comandò una divisione che combattè [redacted] fianco dell'Armata Rossa. Cacciò i nazisti da Kiev e i sovietici lo decorarono con l'*Ordine di Lenin*. Divenne ministro della Difesa nel 1945, e conservò [redacted] posto tre [redacted] dopo quando i comunisti presero [redacted] potere. [redacted] nel [redacted] una cla[redacted] caduta. Fu esautorato dal ministero della Difesa e nominato vice *premier* con speciali responsabilità nel [redacted] cultura fisica e [redacted] sport. Un [redacted] dopo lo spodestarono anche di qui e nel 1952 [redacted] stato arrestato [redacted] altri quattro ministri. [redacted] dice che fosse stato Stalin a [redacted] l'arresto, dopo e[redacted]stato sistematicamente male informato da funzionari cèchi.

Certo Svoboda non [redacted] processato: semplicemente, come figura pubblica, cessò di esistere. [redacted] fosse stata la richiesta di un altro *leader* russo, Kruscev, tredici [redacted] fa, verosimilmente il nome di Svoboda sarebbe stato completamente dimenticato. E ancora non si può dire se non sarà scordato di nuovo, dopo questi [redacted]no a Mosca.

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Notte tremenda nella capitale cèca i russi sparano con le artiglierie

Dimostrazioni in vari quartieri: la truppa fa fuoco [redacted] preavviso - Poi dalle postazioni in centro comincia il fuoco, in aria [redacted] proiettili traccianti, dei cannoni e delle mitragliere - Distrutta a Pilsen la più moderna stazione tv del paese - A Praga colpiti [redacted] ospedale pediatrico, autoambulanze, infermieri - Gli occupanti, scarsi di rifornimenti, rubano e saccheggiano

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì [redacted]

[redacted] notte [redacted] è stata [redacted] più [redacted] e sanguinosa da quando è in atto l'occupazione sovietica del paese. I russi hanno reagito [redacted] estrema brutalità a [redacted]ni avvenute in diversi quartieri di Praga. [redacted] hanno fatto fuoco sulla folla senza preavviso. Alcuni dimostranti avrebbero replicato [redacted] qualche colpo di rivoltella contro di loro. Forse i sovietici hanno [redacted] o forse lo [redacted] fatto a [redacted]gue freddo, [redacted] scopo deliberato di terrorizzare [redacted] ostile, fatto sta che hanno sparato a lungo e intensamente, dai loro concentramenti nel cuore dell'abitato, con le mitragliatrici pesanti e la artiglieria.

A varie riprese la città [redacted] illuminata a giorno [redacted] bengala, mentre il cielo era [redacted] dai proiettili traccianti. Altre vittime si sarebbero aggiunte alle 60-70 che sono state segnalate ieri. Radio Praga libera ha dato notizia di ripetuti appelli rivolti all'Organizzazione mondiale [redacted] sanità, a Ginevra, contro le violazioni delle convenzioni internazionali e le azioni disumane commesse dai russi. [redacted] sparato contro autoambulanze, contro ospedali, contro [redacted] automezzi [redacted] distribuzione del latte e del pane, contro auto[redacted] del servizio urbano.

A Prostejov hanno ucciso tre persone. A Bucovice [redacted] sono limitati a [redacted] in aria con i loro [redacted] per [redacted]ventare un gruppo di bambini che avevano puntato con[redacted] di [redacted] delle armi-giocattolo.

[redacted] Pilsen la notte scorsa hanno completamente distrutto [redacted] stazione televisiva, situata nel rione [redacted] Prasov. Era [redacted] più moderna della Cecoslovacchia. [redacted] vorranno [redacted] anni per ricostruirla. [redacted] ignora il motivo per cui hanno compiuto questo atto, che non può [redacted] qualificato che come vandalismo. Infatti, se il loro [redacted] stato quello di mettere a tacere, avrebbero potuto occuparla come hanno fatto [redacted] altri edifici pubblici.

Altre notizie. In [redacted] località imprecisata della Boemia le [redacted] sovietiche hanno aperto il fuoco su un gruppo di persone che osservava il passaggio di una autocolonna militare. Sono molti i paesi da dove viene segnalato il saccheggio di case [redacted] parte degli invasori: essi cercano qualcosa da mangiare, ma in qualche [redacted] hanno rapinato anche denaro e oggetti. A Budweis hanno trascorso [redacted] notte [redacted] distruggere manifesti con le effigi di Svoboda e di Dubcek. In Slovacchia i soldati invadono gli orti in [redacted] verdura, che, affamati, mangiano cruda.

La caccia alle emittenti clandestine e a quelle [redacted]li, che [redacted] tutte fedeli [redacted] governo, è una delle più accanite attività dei soldati rossi. Le une e le altre, per sfuggire [redacted] sovietici che tentano [redacted] localizzarle servendosi di strumenti installati su elicotteri, [redacted] a più apparecchi, alcuni mobili, alternando le trasmissioni ora sull'uno ora sull'altro. La «caccia» alle radio nelle prossime ore [redacted] più intensa. I russi hanno mandato camion a Lysa (50 chilometri a nord [redacted] Praga) per prelevare [redacted] un treno speciale altre apparecchiature, giunte appositamente da Mosca, che un sabotaggio [redacted] ferrovieri ha bloccato.

Continua l'arrivo di truppe fresche. Quelle dei posti di blocco e degli [redacted] nei [redacted] di Praga vengono sostituite. Hanno [redacted] la loro [redacted] nella capitale anche polacchi e tedesco-orientali. Questi, e soprattutto i polacchi, sono [redacted] malvisti [redacted]. Sembra che con loro sia meno difficile intendersi, che abbiano [redacted] umanità. [redacted] dice che in [redacted]verse [redacted] i polacchi si siano rifiutati di sparare contro [redacted] popolazione inerme, che si siano rifiutati [redacted] occupare la città di Pardubice, aderendo alla richiesta del sindaco del luogo e disubbidendo ai sovietici. Anche gli ungheresi si comportano con umanità: [redacted] trovano soprattutto in [redacted] e in Moravia. [redacted] segnalati [redacted] episodi sul loro conto. Essi sembrano soprattutto imbarazzati.

D'altra parte la [redacted] passiva della popolazione e la non collaborazione delle autorità rende difficile la permanenza dei russi e dei loro alleati nel [redacted] invaso. [redacted] tratta di un corpo che [redacted]prende ben trenta divisioni, di cui oltre venti sovietiche. Il problema maggiore che esso deve affrontare è quello dei rifornimenti. I cèchi [redacted]gano loro tutto. Viene riferito che [redacted] molte località sono state chiuse e rotte le tubazioni dell'acqua [redacted] impedire agli occupanti i rifornimenti idrici.

I soldati, anche perché diffidenti [redacted] popolazione, bevono l'acqua della Moldava quando non ricevono la loro [redacted]. I servizi logistici, molto male organizzati, por[redacted] acqua ai reparti, oltre a viveri, con [redacted] ponte aereo. Ma il vettovagliamento della truppa in [redacted] scarseggia. Ieri reparti russi sono [redacted] mandati nei dintorni di Praga a raccogliere patate. La truppa ferma le vetture; se trova viveri li sequestra, come sequestra macchine fotografiche, radio a transistor, perfino orologi. E' un vero e proprio saccheggio.

La resistenza della popolazione e delle autorità è sempre [redacted] controllata dal partito comunista cecoslovacco, [redacted] si [redacted] organizzando nella clandestinità. Fra le direttive più insistenti vi [redacted] quelle di difendere le fabbriche, evitando di abbandonare i posti di lavoro; e di nascondere le provviste alimentari, il bestiame, gli animali da cortile. I comunisti sono invitati [redacted] obbedire soltanto alle autorità legali, a reclutare [redacted]vi iscritti, a rafforzare l'organizzazione.

Obiettivi [redacted] partito comunista cecoslovacco [redacted]: 1) la reintegrazione [redacted] dirigenti deportati; 2) il ripristino della legalità; 3) l'evacuazione [redacted] truppe straniere.

Il Parlamento, il Governo, il Presidium [redacted] partito [redacted] riuniti in permanenza. Secon[redacted] quanto si deduce dalle t[redacted]smissioni [redacted] radio ufficiali, i cecoslovacchi dovranno probabilmente piegarsi a una soluzione di compromesso, ver[redacted] la quale andrebbero orientandosi i colloqui di Mosca. Non si [redacted] quale compromesso possa trattarsi. [redacted] ipotesi più attendibile è che il ritiro degli invasori sarà «graduale».

Nel corso [redacted] notte a Praga è scoppiato [redacted] incendio nella [redacted] dell'ambasciata americana. Il sinistro non avrebbe relazione [redacted] le sparatorie dei [redacted]. Non si lamentano vittime. Le fiamme, [redacted] state domate, dallo stesso personale dell'ambasciata, hanno danneggiato il piano superiore e l'adito dell'edificio.

(Reuter - Associated Press - United Press - Ansa)

[redacted] Praga: [redacted] russi sono in tutti i quartieri, pronti a intervenire. I passanti transitano sotto i cannoni [redacted]

Riaperta la frontiera fra Austria e Cecoslovacchia

ROMA, lunedì sera.

L'ambasciata di Cecoslo[redacted]hia annuncia a tutti i [redacted] cittadini attualmente in Italia che le vie di comunicazione per il ritorno in patria sono in funzione. Tutti i valichi stradali [redacted] l'Austria e [redacted] Cecoslovacchia sono aperti. Sono riattivate [redacted] linee ferroviarie da Vienna per Praga, Brno e Bratislava. C'è poi un servizio di pullman Vienna - Mikulov - Brno. Coloro che [redacted] muniti di biglietto d'aereo possono andare a Vienna e [redacted] prendere uno dei suddetti mezzi [redacted] comunicazione.

[redacted] implacabile contro Dubcek perché teme il «contagio democratico»

Forse già al «convegno pacificatore» [redacted] Karlovy Vary egli sapeva che da parte sovietica [redacted] meditava un'invasione della Cecoslovacchia, [redacted] è [redacted] una sfinge - A [redacted] anni gode d'una salute perfetta ed è un accanito nuotatore [redacted] vogatore; però dice: «Non voglio farne un numero da circo come Mao»

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino Est, lunedì sera.

Anche il presidente Walter [redacted] è andato a Mosca per consultazioni. [redacted] momento [redacted] stretta finale puntualmente l'uomo più duro dello schieramento del Patto [redacted] Varsavia [redacted] ritrova di fronte ai dirigenti cecoslovacchi. Per Ulbricht la partita è decisiva. Tutta la linea politica della Germania Est dipende dall'esito della crisi [redacted] Praga.

«E [redacted] anch'io mi prenderò un po' di vacanza», aveva detto lietamente congedandosi da Dubcek e dai giornalisti a Karlovy Vary. Una settimana dopo [redacted] truppe sovietiche occupavano [redacted] Cecoslovacchia. Con la sua aria conciliante e i suoi programmi di fine estate, Ulbricht già sapeva e fingeva [redacted] niente, o è stato sempre passivamente a rimorchio delle decisioni sovietiche?

Si può tentare [redacted] rispondere sulla base di indizi. Se lo sapeva, ha tenuto bene il segreto, anche con molti diretti collaboratori. Le notizie cecoslovacche hanno colto [redacted] sorpresa gli alti funzionari [redacted] Berlino Est, rientrati ora precipitosamente dalle ferie. I giornali (anche quello ufficiale del partito) non erano preparati, e infatti uscirono in ritardo, pubblicando solo i comunicati ufficiali. I posti di blocco, sulle strade anche verso il Baltico, [redacted] scattati con due giorni [redacted] ritardo. La grande macchina [redacted] precisione tedesca non ha perso molti colpi per l'affiatata disciplina [redacted] una popolazione abituata ad obbedire [redacted] discutere; ma l'impressione è che solo al vertice del potere e fra i generali a diretto contatto con i sovietici [redacted] Turingia e in Sassonia [redacted] sapesse, forse, qualcosa. Il giornale dell'armata pubblica [redacted] notizia [redacted] una riunione molto importante [redacted] quadri specialisti dell'esercito tedesco si svolse prima del viaggio di Ulbricht a Karlovy Vary. Potrebbe essere la conferma indiretta alla tesi del colpo calcolato.

[redacted]ter Ulbricht, il [redacted] della Germania comunista: è il [redacted] duro degli oppositori del «nuovo corso» cecoslovacco

Ulbricht (75 anni ed una salute di ferro) tiene molto alle sue vacanze. E' un accanito vogatore e [redacted]. «Benché — [redacted] detto [redacted] me[redacted] lo ad [redacted] radiocronista olandese — non mi piaccia farne [redacted] circo come Mao Tse-tung». Quest'anno ha sbagliato il calendario, e ormai dovrà rinunciare agli allenamenti. Con [redacted] sua posizione oltranzista (e nello stesso tempo ambiguamente possibilista, [redacted] ricerca di [redacted] mercati per l'economia tedesca), è al centro della crisi. L'accanimento contro Dubcek, che il Times ha definito «paranoia», aveva in realtà un fondamento logico. La Germania di Pankow era la più direttamente minacciata dal contagio democratico.

Nell'atmosfera attuale di acuto sospetto [redacted] impossibile accertare che cosa si siano detti Ulbricht e Dubcek a Karlovy Vary e se la soddisfazione di Ulbricht fosse semplicemente una finta, certo difficile per lui, [redacted] dispettoso e collerico. Si sa che la base della discussione fu sulla collaborazione economica. Si presume che l'efficiente e [redacted] Germania dell'Est abbia contrattato garanzie politiche in cambio di [redacted] forte aiuto industriale. Nessuno è tuttavia [redacted] grado di rispondere sulla portata e la sincerità momentanea dell'accordo. Forse Ulbricht aveva solo il compito di guadagnare tempo, o forse pensava veramente, in cambio del macchinario pesante, di tenere saldamente per il collo i nemici di Praga.

Il suo ritorno a Berlino, con la fulminea proposta [redacted] dialogo commerciale con la Germania di Bonn, ha fatto pensare che Ulbricht temesse di venire scavalcato dai cèchi e ridotto con sempre meno clienti, nell'economia chiusa e traballante del Comecon. Altri osservatori occidentali ritengono che la mossa verso Bonn sia stato solo l'ultimo atto [redacted] una magistrale commedia intesa a creare un rassicurante diversivo. Tuttavia, un funzionario comunista ci ha detto che alla imminente Fiera di Lipsia il ministro del Commercio, Soelle (che dovrebbe incontrarsi [redacted] il collega di Bonn, Schiller), farà importanti dichiarazioni ai giornalisti. Potrebbe essere l'occasione per ribadire il desiderio di allacciare cauti rapporti con Bonn, nonostante i violenti attacchi politici di questi giorni.

Forse le complicazioni e gli enigmi della Germania Est [redacted] soprattutto incertezze e problemi di [redacted] situazione in sospeso, nella contraddizione inevitabile fra la classe dirigente, ciecamente dogmatica, e il nuovo gruppo di «managers» economici che controlla molti settori vitali del Paese. Certo, è sorprendente che anche un uomo non famoso per l'umorismo come Walter Ulbricht abbia deciso il [redacted], mentre a Praga [redacted] dura repressione d'ogni tentativo di resistenza, di mandare un telegramma di felicitazioni al presidente Ceausescu, in occasione dell'anniversario della Repubblica [redacted].

Giorgio Fattori

[redacted] per pochi giorni [redacted]

VIA S. TOMMASO 5

fra Via [redacted] e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di [redacted] proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L.	2500
PANTALONI TERITAL LANA	»	[redacted]
TAILLEUR DONNA	»	2490
VESTITI DONNA	»	200
6 CALZE DONNA	»	99
TESSUTI SETA AL MT.	»	[redacted]

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

SCUOLE DIURNE SERALI per ricuperare anni di studio

[redacted] [redacted] solo anno

[redacted]

[redacted]

GEOMETRI } in tempo più breve del normale

ORARI: 17,30 20,30 [redacted] 20,15 - 23

ORARI ANCHE PER CHI LAVORA A TURNI

Istituto del Dr. QUARTERO

[redacted] Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 544.976

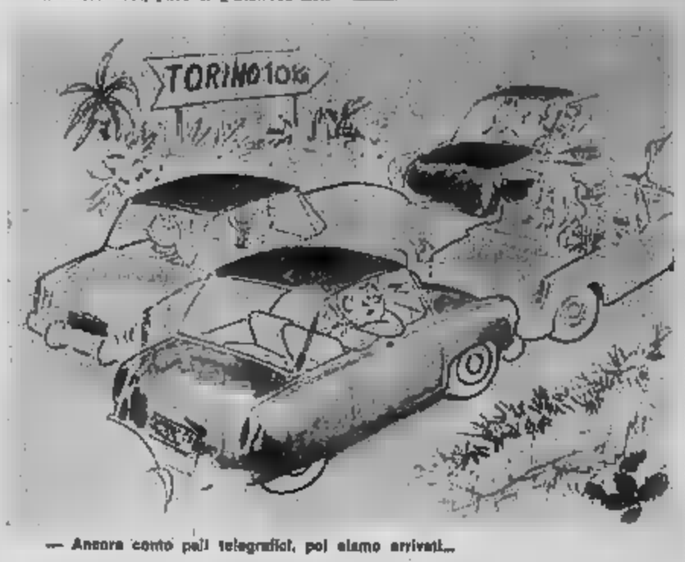
DONNE Confidenziale

Quando tutti [illegible] un po' nervosi

Il difficile ritorno in treno o in auto

Questo è il mese [illegible] viaggi, delle gite, dei «rientri» dalle vacanze. Le [illegible] trascorse in auto (o in treno) diventano difficili [illegible] sopportare [illegible] per i bambini che per i genitori imprigionati nella [illegible] nello scompartimento ferroviario. Per evitare litì e capricci o nervosismi pericolosi, programmate una serie [illegible] «giochi [illegible] viaggio» che [illegible] alla [illegible] a trascorrere senza pianti [illegible] tragedie [illegible] lungo e noioso pomeriggio.

[illegible] molti mesi, però il guidatore non [illegible] sopporta le risate, gli entusiasmi, o [illegible] vociare allegro [illegible] bambini che si diver- [illegible], [illegible] è un tipo disattento [illegible] facilmente al disturbo dalla guida. Bisognerà allora cercare di [illegible] la calma e il silenzio a tutti i costi, magari [illegible] l'aiuto di una tazza di camomilla o [illegible] l'effetto distensivo che provoca un leggero calmante pediatrico [illegible] somministrare prima della partenza. Meglio un carico di bambini insonnoliti [illegible] intatti, che il rischio di un qualsiasi inci-



— Ancora cento pali telegrafici, poi siamo arrivati...

I «giochi da viaggio» per distrarre i bambini

Ecco una serie [illegible] «giochi da viaggio», che assieme [illegible] a quelle ormai [illegible] «classici» terrà lontana la noia e i malumori.

■ **Il codice della strada.** *Bisogna indovinare il significato di tutti i cartelli stradali incontrati e spiegare il comportamento che deve tenere l'automobilista che li vede. Per esempio: un cartello [illegible] una «Z» significa curva, ed esige che il guidatore rallenti e tenga [illegible].*

● **I distributori di benzina.** *Ogni bambino sceglie una marca [illegible] benzina, poi comincia a [illegible] i [illegible] distributori. Chi ne incontra di più lungo il percorso vince. Oppure si [illegible] mette: «Il [illegible] distributore sarà...». Chi indovina vince un punto.*

● **Parto per un viaggio.** *Dice il primo: «Metto in valigia... il pigiama». Il secondo giocatore ripete la frase e aggiunge: «...e lo spazzolino da denti». Il terzo ripeterà a sua volta la frase includendo sia gli oggetti dei primi due che un terzo, a sua scelta. E così via. Il primo che dimentica qualcosa dalla valigia è eliminato.*

■ **Le targhe.** *Ogni bambino sceglie una cifra e conta [illegible] auto incontrate lungo il percorso il cui numero termina con la cifra prescelta. Oppure [illegible] individua da quale [illegible] provengono le auto straniere.*

■ **La** [illegible] **vidima.** [illegible] *ogni [illegible] [illegible] m' incontra bisogna subito trovare [illegible] nome [illegible] città o [illegible] da che cominci con la stessa sillaba (esempio: Torino-Toronto).*

■ **Gli spaghi.** *Prima del- [illegible] partenza [illegible] preparano, [illegible] per ogni bambino, degli spaghi della stessa lunghezza. Ad un segnale o- [illegible] deve imbrogliare il suo spago, ad [illegible] secondo segnale dovrà passarlo al vicino. Poi, si cominciano a sciogliere i nodi. Vince chi riesce a districare [illegible] lo spago per primo.*

● **Il tennis-barba.** [illegible] *gioca in due [illegible] in quattro. Il [illegible] che scorge [illegible] con la barba lunga la strada fa un quindici. [illegible] prosegue segnando il punteggio adottato dal tennis: 15-30-40, game.*

[illegible] (anche controveglia) [illegible] momento di partire

Pucini rinfrescanti [illegible] della colazione

*** I panini che [illegible] portano [illegible] viaggio non devono essere troppo grandi [illegible] da [illegible] i bocconi [illegible] facili [illegible] briciole. Evitate inoltre i salsiccioni piccanti [illegible] assolutii: aggiungete [illegible] ogni ripieno un elemento rinfrescante: [illegible] fetta [illegible] pomodoro, una foglia [illegible] insalata, [illegible] po' di basilico.

*** Raccogliete i tovaglioli usati, le carte, i torsoli della frutta in un sacchetto: è pericolosissimo gettarli dal finestrino. [illegible] essere tanto impazienti [illegible] non saper aspettare il primo cestino per rifiuti o il secchio della spazzatura di [illegible]

OGGI FESTEGGIAMO

S. Alessandro martire, protettore di Bergamo e di [illegible]rgo; S. Zefirino, papa martire.

OGGI, lunedì 26 agosto, il Sole è sorto [illegible] 6,12 e tramonta alle 19,51. La Luna [illegible] nova nel 2° giorno.

LA RICETTA del GIORNO

Rognone [illegible] ferri

Lavate bene dei rognoni e tagliateli in quattro fette nel [illegible] della lunghezza; disponeteli su un piatto, punzecchiateli con una forchetta e cospargeteli di burro appena sciolto. Salate e pepate, poi fate cuocere per qualche minuto a fuoco moderato su una graticola. Servite con fette [illegible] limone.

[A cura di Flora Gandolfi, [illegible]a Rossetti e Luisella Re]

La disgrazia sulle [illegible]

Dodicenne si sfracella in un burrone

E' [illegible] ragazza [illegible] Padova - In fin di vita un giovane e una donna caduti mentre coglievano stelle alpine

Dal co [illegible] a Sera

Trento, lunedì sera.

[illegible]a fanciulla di 12 anni, Fiammetta Marinelli, da Padova, è morta ieri pomeriggio precipitando in un canalone mentre stava tornando [illegible] una gita in montagna. [illegible] disgrazia è avvenuta sotto gli occhi del padre e di altri quattro turisti che salivano lungo la scala ferrata [illegible] porta alla Bocca del Brenta. Nel porre il piede su uno degli scalini di ferro, la fanciulla ha perso l'equilibrio ed è piombata nel vuoto rimbalzando [illegible] alcuni sporgenti di roccia e finendo poi in un burrone profondo [illegible] metri. Il padre e gli altri escursionisti, calatisi nella forra, [illegible] hanno prestato i primi soccorsi, poi l'hanno trasportata al rifugio Pedrotti. Qui l'attendeva un elicottero sopraggiunto da Trento. La ragazza, però, [illegible] spirata durante il trasporto verso l'ospedale.

Un altro ragazzo, Franco Mosconi, di 16 anni, [illegible] Vermiglio, inerpinatosi sopra un lastrone di roccia presso il rifugio Denza per raccogliere stelle alpine, in seguito all'improvviso franamento del terreno, [illegible] piombato [illegible] un [illegible]lo di venti metri nel canalone sottostante. Trasportato [illegible] l'ospedale [illegible] Cles, [illegible] è stato ricoverato in imminente [illegible] rischio di vita per la frattura della spina dorsale.

Seconda vittima [illegible] [illegible]a alpina è stata la trentaseienne Giovanna Atr. da Casoro. Salita con altri turisti al rifugio Genova nel gruppo delle Odle, la donna si [illegible] arrampicata sopra [illegible] costone roccioso per raccogliere [illegible] fiori, ma ha perduto l'equilibrio [illegible] è piombata in un burrone di trenta metri fratturandosi la colonna cervicale. E' stata ricoverata all'ospedale [illegible] prognosi riservatissima.

a. n.

Un palacco ed un francese [illegible] gli alpinisti morti sabato scorso sul Bianco

Aosta, lunedì [illegible]

I due alpinisti precipitati sabato dalla Poire, la famosa [illegible]o difficile via [illegible] Monte Bianco [illegible] versante della Brenva, [illegible] [illegible] identificati. [illegible] gli studenti universitari Janiel Skirsky, [illegible] anni, [illegible] Varsavia, ed il francese Jacquis Fournier, 23 anni, di Parigi. I due avventurati, giunti quasi alla fine [illegible] difficoltà, sono precipitati nel vuoto e dopo un volo di mille metri sono finiti nella crepaccia terminale del ghiacciaio sottostante. I loro corpi sono stati recuperati da una squadra [illegible] Soccorso alpino di Courmayeur, composta dalle guide Ulisse Brunod, Francesco Thomasset [illegible] Cesare Ollier.

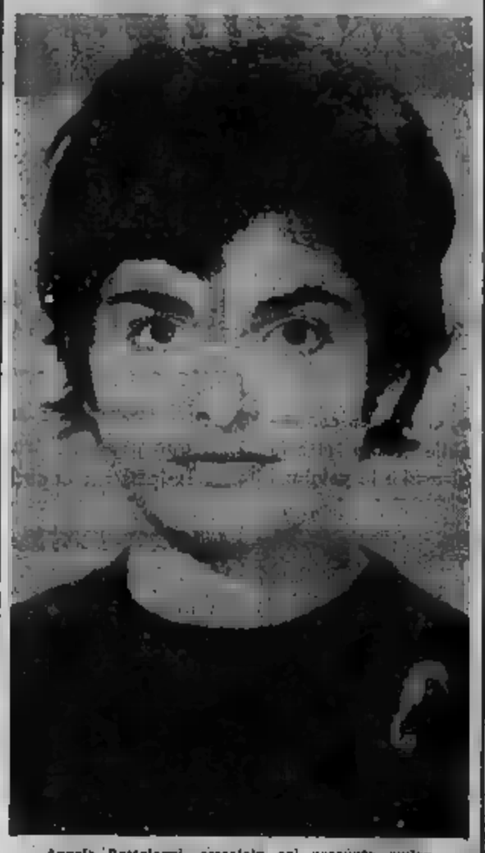
Una giovane alpinista [illegible] frattura [illegible] gamba [illegible] Dente del Gigante

Aosta, lunedì sera.

(l. p.) Una giovane alpinista si è fratturata [illegible] tibia destra mentre scalava il Dente del Gigante. L'infortunata — Liliana Monguzzi, [illegible] residente a Milano piazza Cantore 3, disegnatrice, in [illegible] all'accantonamento «Gam» di Pinerolo — è stata [illegible] dalle guide di Courmayeur, Enrico Rey e Franco Salluard, da guardie di P. S. e della Finanza, salite [illegible] alla vetta. Di là a spalle hanno portato l'alpinista al Rifugio Torino [illegible] dove l'hanno poi fatta scendere in funivia a Courmayeur.

[illegible] uguale incidente si è [illegible] rifiutato all'Aiguille Verte, [illegible]pre nella catena [illegible] Bianco, nel canalone Whimper. Protagonisti due alpinisti francesi che si trovavano a 3800 metri di altitudine. Uno dei due, il trentaduenne Georges De Gabellie, medico dentista di Annemasse (Alta Savoia), è volato per quindici metri procurandosi serie fratture vertebrali. E' stato trasportato a valle da un elicottero della gendarmeria di Chamonix, che ha potuto compiere [illegible] soccorso in parete disponendo [illegible] [illegible] speciale verricello.

La vicenda di Voghera



Angela Bertelegni, arrestata col presunto amico

Non vuole raccontare la sua sconcertante avventura

Tace in carcere la ragazza ritrovata quattro anni dopo

La lunga assenza da [illegible] l'ha trasformata - Era [illegible] insignificante contadina, oggi è una giovane elegante, parla inglese e francese, [illegible] dipingere - Anche il suo «Pigmalione» è detenuto: dovrà rispondere di plagio

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì [illegible]

Angela Bertelegni, la contadinella di Borgo Priolo, un paesino dell'Oltrepò vogherese, scomparsa [illegible] sono quattro [illegible] [illegible] e ritrovata sabato sera, [illegible] tuttora in carcere sotto l'accusa di reticenza. La ragazza — che oggi ha 19 anni — si ritirò [illegible] parlare, probabilmente per [illegible] compromettere l'amico che l'avrebbe aiutata nella fuga, [illegible] commerciante Fulvio Parri, di 40 anni. Anche il Parri [illegible] in carcere, imputato di plagio, cioè in pratica, di circonvenzione di incapace.

[illegible] scomparsa di Angela Bertelegni, quattro anni fa, [illegible] gettato nell'incubo Borgo Priolo. Il 23 febbraio del '64, una domenica mattina, la giovane era uscita [illegible] dicendo ai genitori che sarebbe andata a Messa; da allora non l'aveva più vista nessuno.

Lo stesso giorno, [illegible] una vecchia «500», avevano lasciato il paese tutti i componenti della famiglia Parri: oltre a Fulvio, erano partiti i genitori, [illegible] Remigio, di 65 anni e Brunetta di 56. Non erano andati con tanta precipitazione da abbandonare la loro abitazione relativamente mobili e altre masserizie, dopo aver addirittura [illegible] il loro [illegible] lupo, cui erano molto affezionati. Naturalmente questa sconcertante «scomparsa» fu collegata immediatamente a quella della ragazza. [illegible] furono alcuni testimoni che dichiararono [illegible] inquirenti di aver visto Angela salire sulla «500» dei Parri prima che questi abbandonassero [illegible] il paese; ma [illegible] polizia non riuscì a raccogliere [illegible] proposito nessuna testimonianza precisa.

Emilio Bertelegni, il padre di Angela denunciò Fulvio Parri per il rapimento di [illegible] figlia, [illegible] acquistò un'automobile e [illegible] mise alla sua ricerca. In quattro anni a casa Bertelegni sono giunte soltanto tre cartoline, tutte spedite [illegible] località diverse. Anna [illegible] che stava bene e poco altro. Il padre, però, dichiarò agli inquirenti di [illegible] essere convinto che la calligrafia non era quella della figlia. [illegible] polizia riuscì infine a rintracciare il Parri; questi, però, negò ogni addebito; dichiarò di [illegible] [illegible] [illegible] ra- [illegible] la giovane, e fu [illegible]to, [illegible] allora scomparve [illegible] lentamente dalla circolazione e fu condannato in contumacia dal Tribunale per rapimento di minorenne. Intervenne però l'amnistia che estinse [illegible] [illegible] che era stata commutata sia al [illegible] stante che ai suoi genitori. Di Angela sempre nessuna traccia.

Qualche giorno fa il dott. Caracciolo, che al tempo della scomparsa della contadinella dirigeva la Squadra mobile [illegible] Pavia e che fu poi trasferito al comando della Mobile milanese, venne a sapere che Fulvio Parri era «tornato [illegible] circolazione» e che abitava ad Abbiategrasso, [illegible] commerciante fu rintracciato e sottoposto a uno stringente interrogatorio. Questa volta capitolò: ammise [illegible] sapere [illegible] trovasse Angela; anzi, addirittura le telefonò [illegible] pastino dove abitava, Fermo, nelle Marche chiedendole di tornare a Milano e [illegible] presentarsi alla polizia.

La giovane è arrivata [illegible] [illegible] notte in treno. Al tempo della [illegible] scomparsa [illegible] contadinella adesso è una giovane donna molto elegante, disinvolta, usa più grazioso di una volta. Quattro anni fa aveva soltanto un'istruzione elementare; ora parla abbastanza bene sia l'inglese che il francese e dipinge [illegible] una certa bravura: in somma si è trasformata completamente. I genitori, se dovessero incontrarla per strada, non l'avrebbero neppure riconosciuta.

Nessuno [illegible] che cosa [illegible] accaduto in questo lungo periodo [illegible] tempo e a [illegible] sia dovuta questa sua sorprendente trasformazione. Angela, come abbiamo detto, si è chiusa in un mutismo assoluto rifiutandosi di fare [illegible] benché minima dichiarazione. Per questo [illegible] finita [illegible] carcere e [illegible] [illegible] fino [illegible] quando non si deciderà a raccontare [illegible] sua storia.

c. b.

Ricco agricoltore [illegible] Racconigi

Prende a fucilate i cacciatori entrati nella sua proprietà

Uno di [illegible], un torinese, è rimasto leggermente ferito

Dal nostro corrispondente

Racconigi, lunedì sera.

Un ricco agricoltore di Racconigi, Bartolomeo Bertinatto, di 55 anni, ha sparato ieri pomeriggio un colpo di fucile contro alcuni cacciatori penetrati nella sua tenuta: uno [illegible] malcapitati è rimasto ferito, per fortuna lievemente, al braccio destro. Si tratta del carrozziere Bru- [illegible] 41 anni, residente a Torino in corso Traiano 14. Lo sparatore è stato arrestato dai carabinieri di Racconigi e di Savigliano e denunciato alla Magistratura per tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco. In giornata verrà trasferito [illegible] carcere [illegible] Saluzzo, a disposizione di quella Procura della Repubblica.

Il grave episodio è avvenuto ieri pomeriggio [illegible] 15,45 in località Tagliata [illegible] Racconigi. Il Rossi insieme al figlio Roberto di 20 anni e al cognato Bartolomeo Rosso [illegible] 33 anni, residenti a Cavallermaggiore, si erano recati all'alba per [illegible] battuta nella campagna che circondano Racconigi. La caccia [illegible] proseguita fino a mezzogiorno e quindi era ripresa nelle prime ore [illegible] pomeriggio. I tre, distanziati di qualche decina [illegible] metri l'uno dall'altro, varcavano a un [illegible] momento, senza accorgersene, i confini della proprietà del Bertinatto.

Questi, benché proprietario di un'azienda di [illegible] giornate di terreno, con un centinaio di bovini nella stalla, conduce vita solitaria, privandosi spesso anche del [illegible]. La fattoria [illegible] affidata ad una famiglia di salariati e il Bertinatto [illegible] è ridotto ad abitare in un [illegible] privo [illegible] ogni comodità, in compagnia d'un cane. Il ricco agricoltore, che fin dal mattino era all'erta per l'inizio della stagione venatoria, ha visto i tre cacciatori penetrare nei suoi terreni e ha sparato dalla finestra un colpo in aria, [illegible] mandandoli di andarsene immediatamente. Data la distanza, le sue parole non erano però raccolte.

Bruno Rossi, volando [illegible] una quaglia alzarsi [illegible] volo dall'erba, [illegible] fatto fuoco, abbattendo il volatile. Fuori di sé dalla rabbia, forse anche convinto che il Rossi avesse diretto la doppietta verso la sua direzione, il Bertinatto è [illegible] sull'aia ed [illegible] andato incontro al cacciatore (che [illegible] si era evidentemente ancora reso [illegible] dello [illegible] dell'agricoltore) sparandogli [illegible] colpo da una distanza di settanta [illegible]. Alcuni pallini raggiungevano il carrozziere [illegible] braccio destro.

a. g.

Novi Ligure, lunedì sera.

Irritante di caccia nella campagna [illegible] Castelletto d'Orba. L'impiegato Giuseppe Sciutto, di 30 anni, residente a Genova-Quarto, in via Pinaroletti 8, sparando [illegible] un [illegible]tatile, [illegible] colpito un compagno di battuta, l'agricoltore Pietro Gastaldo, di 35 anni, residente a Castelletto d'Orba in via [illegible]. Sebastiano 29. Il Gastaldo [illegible] riportato ferita alla regione sopra-orbitale destra, alla mano destra e al torace. E' stato dichiarato guaribile in [illegible] quindicina di giorni.

Due ragazzine torinesi che erano fuggite dal collegio aggredite da un alpino a Bra

Il colpevole, un ventenne di Sestri Levante, denunciato a piede libero per tentata violenza e corruzione di minori

Dal no [illegible]

CUNEO, lunedì sera.

Un alpino ventenne, Alberto Lavagna, residente a Sestri Levante e attualmente in servizio di leva presso il battaglione «Taurinense» di Bra, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per tentata violenza e corruzione di minori. Il militare è accusato di avere commesso i gravi reati nei confronti di due ragazzine fuggite il 10 agosto [illegible] [illegible] collegio [illegible] Torino.

Le [illegible] ragazzine, C. G., di 13 anni, residente a Bra, e P. M., quattordicenne, abitante a Torino, erano state rintracciate qualche giorno dopo e riconsegnate alle loro famiglie. La vicenda [illegible]reva ormai chiusa, quando, invece, i genitori delle ragazze sporgevano denuncia ai carabinieri di Bra contro un militare affermando che aveva tentato di sverginarle nel periodo della loro fuga.

Le indagini erano state lunghe e difficili, in quanto la descrizione del bruto fatta dalle ragazzine [illegible] alquanto sommaria, [illegible] [illegible] somigliava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I loro corpi sono stati recuperati da una squadra [illegible] Soccorso alpino di Courmayeur, composta dalle guide Ulisse Brunod, Francesco Thomasset [illegible] Cesare Ollier.

Una giovane alpinista [illegible] frattura [illegible] gamba [illegible] Dente del Gigante

Aosta, lunedì sera.

(l. p.) Una giovane alpinista si è fratturata [illegible] tibia destra mentre scalava il Dente del Gigante. L'infortunata — Liliana Monguzzi, [illegible] residente a Milano piazza Cantore 3, disegnatrice, in [illegible] all'accantonamento «Gam» di Pinerolo — è stata [illegible] dalle guide di Courmayeur, Enrico Rey e Franco Salluard, da guardie di P. S. e della Finanza, salite [illegible] alla vetta. Di là a spalle hanno portato l'alpinista al Rifugio Torino [illegible] dove l'hanno poi fatta scendere in funivia a Courmayeur.

[illegible] uguale incidente si è [illegible] rifiutato all'Aiguille Verte, [illegible]pre nella catena [illegible] Bianco, nel canalone Whimper. Protagonisti due alpinisti francesi che si trovavano a 3800 metri di altitudine. Uno dei due, il trentaduenne Georges De Gabellie, medico dentista di Annemasse (Alta Savoia), è volato per quindici metri procurandosi serie fratture vertebrali. E' stato trasportato a valle da un elicottero della gendarmeria di Chamonix, che ha potuto compiere [illegible] soccorso in parete disponendo [illegible] [illegible] speciale verricello.

Il quarantenne Fulvio Parri (a sinistra) arriva al Palazzo di [illegible] di Milano: è stato arr[illegible] sotto l'accusa di plagio

In [illegible] nel mondo [illegible] [illegible] il- diana conosce difficoltà crescenti. Mar- [illegible] cluban è giunto a [illegible] zarre la [illegible]. Sul più antico fra i mass-media

Angelo Del B[illegible]

ha [illegible] lucida e minuziosa in- [illegible] spetti economici, tecnici, manc[illegible] [illegible] ei della crisi. Il documento, c[illegible] non prec[illegible] [illegible]one si intitola

GIORNALI IN CRISI

è indispensabile [illegible] interessate [illegible] sione dei [illegible] [illeglio [illegible] illegible]

Vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo [illegible] la libreria [illegible] «LA STAMPA» - [illegible] Roma 80 TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno [illegible] sconto del 10 % [illegible] volume verrà spedito a domicilio senza aggravio di spese a coloro che ne faranno richiesta inviando l'unito tagliando

Spett.le «LA STAMPA» Galleria San Federico [illegible] 10100 TORINO

Vi pre[illegible] [illegible] inviarmi copia n. ..... di «GIORNALI IN CRISI» - [illegible] indirizzo:

.....

.....

Vi unisco l'importo di L. 3.000 che, quale Vostro abbonato, [illegible]ridurre a L. 2.700.

Cominciò in Argentina la fortuna dell'armatore greco

Con il tabacco Onassis guadagnò il suo primo milione di dollari

Quattro ■ prima era sbarcato ■ Buenos Aires con poche migliaia di lire in tasca - Aveva diciassette anni, ■ quasi scappato ■ Grecia dopo un litigio con il padre - Il burrascoso incontro ■ ■ ministro di Atene (che poi divenne ■ ■ protettore) - A 24 anni divenne padrone di navi, che passò sotto bandiera panamense per la rigidità ■ ■ console ■ amico

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Nell'agosto del 1923 Aristo■ Onassis, appena diciass■ lasciò il porto del Pireo su un piroscafo del Lloyd Triestino. In tasca ■ un biglietto per Buenos Aires e 176 dollari: partiva perché aveva litigato con il padre, voleva andare incontro ad ■ ■ vita. Fu un viaggio terribile. ■ stivo trasformato occasional■ in dormitori, ■ erano stipati più ■ mille emigranti, che portavano, ■ lui, nel cuore sogni e ■ confuse. Buenos Ai■ ■ ■ al giovane Aristotile immensa o ■ te: ■ sua animazione lo impressionò. ■ non riuscì ■ intimidirlo. ■ sentiva sicuro di sé. Trovò una piccola pensione vicino ■ porto, dove ■va 25 dollari al mese per dormire in una stanzetta ■ e far colazione al mattino.

Un giorno, tornando dalla posta, sentì due giovani parlare in greco. ■ avvicinò loro, disse che era un compatriota ■ era ■ arrivato. «Perché non ■ unisci a noi?» chiesero i due. Lavoravano per ■ ■ telefonica. ■ British United River Plate Telephone Company. C'era posto per lui come lui. ■ dissero con sicurezza. Aristotile nutrivа invece qualche dubbio: ■ poteva lavorare per quella società, ■ momento che ■ ■ niente, né ■ elettricità né ■ te■ «Ma loro ■ ■ quelli inesperti — assicurarono i ■ nuovi amici —. Tre giorni di prova è tutto quello ch'è necessario». Aristotile fu così presentato ad un ■ signor Fayne, che gli ■ senza ■ ■ 60 centesimi argentini all'ora. Con estrema rapidità Onassis calcolò che, lavorando ■ giorni alla settimana, avrebbe guadagnato oltre 40 dollari ■ mese, abbastanza per pagare vitto e alloggio e tener qualche dollaro per sé.

Intanto, ■ tempo e la lontananza a■ attenuato ■ rottura tra Aristotile e ■ padre. Cominciarono a scriversi, spesso l'argomento erano gli affari di famiglia. Il commercio del tabacco. Aristotile sapeva che l'Argentina ne importava grandi quantità dal ■ e da Cuba, e solo una piccola percentuale delle qualità orientali. Pregò perciò suo padre di mandargli dei campioni, avrebbe fatto qualche tentativo. Aspettando il loro arrivo, fece uno studio accurato dei produttori di sigarette locali. Poi, ricevuti i primi, cominciò ■ ■ giro. ■ ■ ■ ■ vano di lasciare i campioni in visione e d'attendere una decisione. Allora ■■■ uno ■■■■■■ espianto d'attaccapanni, ■■■ la ditta che gli ■ reva offrire ■ migliori possibilità ■ vendita, presò di mira il suo direttore, ■■ to ■■■ Caona. Tutte le mattine, ■ appostava all'ingresso dell'ufficio ■■ signor Caona, e ■ no ■■■. E ■■■ di■ una parola, limitandosi a guardarlo fisso quando arri■■. Un giorno sì e un giorno no trasferiva ■ sua guardia alla casa ■■ direttore, standosene dritto impalato ■■ ■■■ alla porta. La sirena ■■■■■ di vendita stava per entrare nella terza settimana, quando il signor Caona non potè più ■■■■■ la ■■■ curiosità ■ affrontò il suo ■■■■■ guardiano. «Chi è lui? Che ■ fa qui?», chiese ■■■ un misto di simpatia e d'esasperazione. «Sto cercando di vendere ■ mio tabacco». fu la semplice risposta di Onassis. ■ ■■■■■ ciò a tessere■ la ■■■. ■ si■■■ Caona era divertito: «Bene — disse alla fine — andate ■ mio nome ■■ nostro reparto acquisti».

■■ l'aveva fatta. Venne una prima ordinazione per 10 mila■ dollari, poi una seconda per 50 mila. Così ebbe inizio la sua rapidissima ■■■■. Nel 1927 il tabacco balcanico costituiva già il 33 ■■■ di ■■■■ quello che l'Argentina riceveva dall'estero; prima che arrivasse Onassis, non era nemmeno il 5 per cento. Nei ■■■ primi quattro anni di attività il precoce uomo d'affari in■■■■ per sé circa un milione di dollari, il primo di una ■■■■ quasi infinita.

Nell'estate del '29, l'improvviso grosso pericolo per gli affari di Onassis: il governo greco ■■■■ un ■■■■■■■ ■■■ ■■■ cui si aumentava di ben 10 volte la tassa di importazio■■ sulle merci provenienti da Paesi con i quali la Grecia non aveva trattati ■ commercio. ■ decreto minava a colpire la Bulgaria, con cui i rapporti erano molto tesi, ma fra gli ■■■ danneggiati c'era anche l'Argentina. Si prospettava ■■■ rappresaglia ■ parte di questo nazioni. Onassis decise ■ intervenire: bisognava ■■■■■■■■ l'Argentina dalle sanzioni. Scrisse un *memorandum*, fu ricevuto dal primo ministro Venizelos, quindi ■■ ministro degli Esteri Andreas Michalopoulos, il responsabile della situazione.

Fu un incontro burrascoso: Onassis aveva cominciato a parlare da qualche minuto quando vide che ■ ministro, ■■■ studiata indifferenza, ■ puliva le unghie. «Per sua eccellenza — disse, ■■■■■to Aristotile — il mio tabacco non è certo una cosa importante. Ma quello che sto per accadere ■ Le tasse portuali per le navi greche saranno per rappresaglia aumentate sproporzionatamente. Il ■■■ cento della nostra flotta che porta le merci ■ Argentina, il risultato potrebbe essere una crisi mondiale». «Sciocchezze — tuonò il ministro — io ne credo affatto ■■■ l'80 per cento della nostra flotta mercantile dipenda dall'Argentina per sopravvivere...» Onassis perse la pazienza: «Mentre io le illustravo la situazione, lei si puliva le unghie. Non ■■ sorprende perciò la sua risposta illogica». Si alzò avviandosi ■■■■ la porta. «No, fermo, torni indietro, voglio parlare con lei», ■■■ il ministro. Di colpo l'atmosfera era cambiata, e ■■■■ infatti undo diversamente.

Ancora una volta, nel modo più anormale possibile, Aristotile ■ era conquistato un nuovo amico e protettore. Michalopoulos gli affidò la missione di portare a termine i negoziati ■■■ l'Argentina e lo investì ■■■ titolo di inviato straordinario del governo greco. Si ■■■■ alla firma di un regolare trattato fra i due ■■■■. Prima della fine dell'anno Onassis era console generale a Buenos Aires. Ma al di sopra di tutto c'era la sua più grande ambizione: possedere navi.

Ci riuscì, nel 1930, a ■■■ anni. Comprò sei navi in Canada, pagandole molto meno del loro costo originario: ■ mila dollari ciascuna, ■■■ ca dodici milioni di lire, e sborsò tutto il denaro di tasca sua senza ricorrere a prestiti. Era l'ultimo arrivato, ma gli ci ■■■■ per capire che l'esperienza non era sufficiente per assicurare il ■■■■■■: ci voleva fortuna e, soprattutto, coraggio, ■■■ ■■ a lui certo non mancavano. Poi, bisognava stare dietro alle navi «come una balia ■■ un bimbo capriccioso». Odoreggiare in ogni momento ■■■■■■ rapide e spregiudicate, senza intermediari e scrupoli. Come quello di Rotterdam, ad esempio. Il fatto andò così. ■■■ delle ■■■ navi, la «Onassis Penelope», che batteva ■■■■■■■■, era arrivata nel porto olandese, dove aveva depositato parte del suo carico. Il ■■■ era destinato a Copenaghen. ■■■ Il console greco negava il permesso di proseguire, finché ■■■ si fosse trovato ■■■ marinaio greco per rimpiazzare ■ cuoco, ricoverato ■ ospedale. In legge, a proposito, parlava chiaro. Onassis era a Londra quando ricevette la notizia. Piombò a Rotterdam, volevа convincere il console, che per ■■■ un suo ■■ compagno di scuola. Ma non ci fu nulla da fare. Dopo ■■ inutili discussioni Onassis ■■ se andò dicendo al console: «Vieni a trovarmi domani sulla nave».

Aveva già preso la sua decisione. Con telegrammi e telefonate dette istruzioni per registrare immediatamente la nave sotto la ■■■■■■■■

Anita (guarda chi si rivede!) a Cannes

Inedite novità particolari

CANNES, lunedì sera.

Anita Ekberg è arrivata a Roma (dove sta girando un americano) per trascorrere dieci giorni di vacanze con il Rick Van Nutter. Il loro appartamentino di fronte al Porto Canto, alla punta della Croisette. Nel porto è attraccato un piccolo panfilo che servirà loro per brevi gite fuori di Lérins, quando il mare, agitato come questo di agosto, lo L'attrice è a Barcellona per un'altra pellicola di cui conosce solo il titolo, «Dancing With Parker» (Parker sarà lei), con un regista della scuola di Buñuel. Dopo, un salto a Los Angeles, per due «shows» televisivi accanto a Dean Martin. Capelli al vento, occhialoni da sole (perché ha il raffreddore del fieno), la sempre bella diva fila il perfetto amore con l'attanto marito le cui chiome cominciano a diventare grige.

Anche Paul Anka vuole spesso sulla Croisette per i bagni, ma le sue vacanze le passa in collina, a Mougins, dove abita con la famiglia a villa Santa Lucia, che anni fa appartenne a Christian Dior. Il cantante canadese ha imparato a giocare alla «pétanque» con i campioni locali col quali condivide anche le bevute di «pastis», l'aperitivo classico a base di anice. Gli fa da interprete Anne, sua moglie che, benché nata in Egitto, da padre libanese e da madre inglese, parla correntemente il francese perché è stata a lungo indossatrice a Parigi.

m. r.

Anita Ekberg e il marito Van Nutter girano un film insieme sulla Costa Azzurra

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un «giallo» per il Primo Mondiali (ciclismo su pista) sul Secondo

«Non cercate l'assassino» con John Payne ed Evelyn Keyes - Spettacolo sportivi Eurovisione

La scelta televisiva dei lavori torna ad essere ristretta, per la maggior parte dell'anno, tra cinema e sport: stasera oggi, a Roma, i mondiali di ciclismo pista Secondo Canale propone ai tifosi e meno collegamento con velodromo olimpico. Il film del Nazionale è una vigorosa storia di «gangsters» che appassionati non mancheranno gustare. Le trasmissioni complementari il solito documentario di viaggio sul Primo, un «show» canoro e la replica di un'interessante curiosa sul Canale bis.

* *

Alle 21, il Nazionale promette emozioni ed atmosfere tese con il film cercato l'assassino Phil Karlson, un regista dotato che sembra avere nella malavita americana la sua ispiratrice. Cantore delle gesta dei «gangsters» e del loro mondo crudele e spietato, si impose, nel 1955, un'opera di notevole forza «La città del vizio» (« The Phoenix City story ») con John McIntire e Richard Kiley, che fu lodato tutta la critica per la bellezza perversa e e risultò come il più qualificato erede dell'anziano Howard Hawks.

La pellicola presentata stasera, benché di livello notevolmente inferiore, è un più che discreto esemplare di film criminale d'azione con una sua innegabile compattezza ed alcune sequenze di allucinante violenza oltre ad una ben calibrata dose di «suspense».

Protagonista è John Payne, ex-campione lotta il significativo nomignolo «Tiger Jack», ed ex-interprete di film musicali (ricordiamo altri il celebrerrimo «Serenata a Vallechiara»), passato a ruoli di «duro» in vicende avventurose. Il suo cast include Evelyn Keyes, Brad Dexter, Frank Faylen e Peggy Castle.

L'ossa della vicenda è Ernie Driscoll, un pugile al quale un incidente troncato la carriera, riducendolo all'umile mestiere di tassista, e le ambizioni di lusso della moglie Pauline, che se la intenda con un «gangster», vi nasceranno di procurare più ri quali, che il poveraccio ca di dimenticare corteggiando platonicamente la giovane e graziosa attrice Linda Ja. Una sera, dopo spettacolo, questa gli confessa di aver ucciso un uomo e di trovarsi con quel cadavere sulle braccia. Driscoll si accende di ardore cavalleresco, ma non il suo perché si tratta d'uno schizzo: in lui urlato ha recitato quello parto d'allenamento per affinare le proprie doti drammatiche.

E' un buon allenamento anche per il campione fallito che, qualche tempo dopo, si trova sulla sedia dell'autopubblico e, quel che è peggio, quella della moglie, venuta a nota al suo sanguinario amante. stul tenta evidentemente far pensare per riciclo e corrompa tutto il poco cervello ed i molti muscoli dell'ingaggio per uscirne.

* *

Alle 22,30 (il film è abbastanza corto, ma può darsi che il telegiornale sia lungo) è previsto il solito serie Europa dimenticata. intitola Le montoni ed è dedicato, naturalmente, alle Shetland.

* *

Sul Secondo, alle 21.15, collegamento eurovisivo va in onda la ripresa diretta delle gare dei Campionati mondiali di ciclismo su pista, che si disputano sull'anello del velodromo olimpico, giudicato, per la scorrevolezza, il più veloce mondo. Un grosso numento per i fedeli degli spettacoli sportivi ed in particolare della velocità pura. regista Conti sperimenterà l'occasione una nuova tecnica di ripresa con sovrimpressione delle figure, particolarmente studiata dare risalto alle varie fasi delle prove d'inseguimento. telecronaca è affidata ad Adriano Zan.

* *

Alle un breve intermusicale. Quindici nuti con Mario Da Vinci e le «Cugine» concede qualche bricciola gloria televisiva a questi cantanti non affermati.

* *

Conclude i programmi del Secondo, alle 23, la replica di uno dei singolari Viaggi tra la gente compiuti mesi fa da Giorgio Vecchietti per le trasmissioni farcia meridiana.

d. g.

Evelyn Keyes è la protagonista femminile del film le onde stasera sul Primo Canale

Deceduto a 77 anni l'attore Jean Yonnel

, lunedì .

del più noti attori teatro francese, Jean Yonnel, è morto a Parigi di 77 anni. Yonnel, nato nia, esordì accanto a entrò poi alla Comédie Française dove ottenne i suoi massimi successi, come interprete di tragedie classiche sia di drammi. Interpretò anche alcuni film, tra cui *Koenigsmark*. (Ansa)

Cinque film italiani al Festival di Locarno

Roma, lunedì sera.

Cinque film italiani, quattro competizione ed fuori concorso, parteciperanno alla ventunesima edizione Festival internazionale film di Locarno che si terrà dal 28 settembre al ottobre.

I in concorso *Grazie* di Salvatore Samperi, segnalato ufficialmente, *Fantabulous* (la donna e il superuomo) di gio Spina, *Il gatto selvaggio* di Andrea Frezza e *I visionari* di Maurizio Ponzi, invitati direzione rassegna cinematografica. Il film Roberto *Escalation* sarà inoltre proiettato fuori concorso la sera della inaugurazione.

Nella riservata ai cortometraggi parteciperà in competizione l'Italia *Hanno detto il tuo* di gnoli. è noto, il festival Locarno, dedicato alle giovane cinema mondiale, è quest'anno esclusivamente a che prime o registi.

I FILM DEL GIORNO

Ventura [come bandito] ricorda il vecchio Gabin

Lino Ventura

IL RAPACE («Lo rapace»), di José Giovanni, con Lino Ventura, Xavier Marc, Rosi Furman. - Drammatico, franco-italo-messicano a colori. (Cinema Nazionale).

Lino Ventura, questo parmigiano francesizzato, appare ogni giorno di più il sostituto, nei personaggi duri e non antipatici, di quel Gabin che aumenta la sua rendita di pingue proprietario terriero facendo un polo di film annuali di tutto riposo. Ventura, invece, è l'uomo adatto per i drammi d'azione violenta, come lo era il Gabin degli anni '40.

Per essere in carattere, la storia del «Rapace» è addirittura «datata» al 1938, anno in cui in Europa erano in auge dittatori che trovavano imitazioni non occasionali nel Sud America. Ventura, avventuriero internazionale etichettato come «tueur à gages», è scritturato appunto come assassino a pagamento e a comando per far fuori l'ingombrante tiranne'lo che signoreggia una repubblichetta di «campesinos». Fin qui niente di particolare; di prepotenti da uccidere, al cinema se ne sono visti tanti.

Inedito è invece il fatto che il killer straniero debba far da padrino al nipote del dittatore condannato e candidato alla successione di costui. La mentalità pratica e brutale del sicario si urta contro l'inabilità teorica dell'ereditiero giovane fresco di studi; ne nascono frizioni le cui scintille illuminano i dissimili caratteri dei due, specie nella piega inattesa che prendono successivamente gli eventi, quando un generale reazionario va al potere. Non diciamo l'epilogo, ch'è uno dei realisticamente più riferiti e più tesi, dove l'amicizia fra il giovane e l'anziano ha ritrovi imprevedibili, e gli interpreti sono assai bravi.

a. v.

Jane si è sposata per la seconda volta

Jane Russell e il secondo marito Robert Barrett dopo la cerimonia (Telefoto)

HOLLYWOOD, lunedì mattina.

L'attrice Jane Russell, di 47 anni, ha sposato ieri in una chiesa presbiteriana di Beverly Hills, l'attore Robert Barrett, anch'egli quarantaseienne. L'attrice, che è al suo secondo matrimonio, aveva divorziato nel luglio scorso dal allevatore di rodeo Waterfield: dopo non unione 24 anni.

Jane Russell ha dichiarato che lei e suo marito, al termine della di miele, si recheranno a Londra, dove il figlio adottivo dell'attrice, Tommy Cavanah Waterfield, di 13 anni, debutterà in uno spettacolo

«490 + 1 = 491» dello svedese Vilgot Sjöman

La sonnina del peccato

«490 + 1 = 491» di Vilgot Sjöman con Lars Lind e Leif Nymark. Svedese, bianco e nero. Genere drammatico. (Cinema Ramasp).

Vilgot Sjöman: 44 anni, dei quali quindici giornalismo, libri, una commedia all'attivo. In più, una per le suscitate da questo libro e ultimo *Io sono curioso* - accusati di scandalismo e Niente più falso tuttavia o di una personalità di ambizioso moralista e al rigore del suo .

Il regista svedese indaga nelle psicologie singoli con ripetuti primi piani; un'atmosfera fotografie fisse commentate da un monologo in prima persona; esprime un eccezionale interesse per il particolare, anche di cose inanimate. Senza perifrasi o senza simbolismi, a di cedere nel piatto verismo, coerente implacabilmente una sua polemica. Egli nega che le istituzioni e i suoi rappresentanti possano favorire il recupero elementi asocializzati ed assume battaglio della trova un assistente sociale, Krister, pieno paura e debole con sé e gli altri. Egli guida un esperimento di educazione e tendente ad un obiettivo autonomo delinquenti precoci la normalità. I ribellano e lo ricattano, l'autorità per intervenire (il è depravato: A poco a poco Sjöman leva il di voce: ecco due scusse con il direttore fa proposta ad dai ragazzi e costoro che obbligano una prostituta un accoppiamento mostruoso. Duo necessario — e tra l'altro leggermente nella versione italiana — per regista: secondo lui i rappresentanti dell'autorità sono corrotti e perciò scatenano i peggiori istinti dei giovani.

Non c'è speranza. Il più infelice loro e noi ci come in *Sciuscià* di De Sica, compiange, inutile. Dopo aver perdonato settanta volte inevitabilmente avremo quattrocentonovantunesimo peccato.

g. per.

Dove andiamo stasera

«Mezzomiliardo» vuol ruharne uno

★ GANGSTER '56 prima al Cairo): la Roma non è nuova ambientare, stasera, storia di gangsters. Vi si è provato il regista Mino Guerrini, chiamando la capitale da sfondo alla malavita inserto bizzarro d'un pregiudizio che ha il nome emblematico di «Mezzomiliardo». Uscito dal carcere dopo una pena di dieci anni, il criminale ripren colpo da mille milioni. Il piano è ben studiato, «Mezzomiliardo» è astuto quanto audace, ma vedrete come la mano abile a perizia di mano, non sarà ragionata. Ancora una volta il delitto da frutti di amore e tosco. Joseph Cotten è il protagonista, con Folchella, Milly Vitale redivivi, A.

Guerra

★ LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO (la prima all'Ariel): originale - Flotte l'Adriatique», questo film Alexander Astruc per una coproduzione franco-jugoslava, narra una vicenda dell'ultimo conflitto imperiale su di un eroico sacrificio. Due ufficiali della Marina jugoslava impedirono ai nazisti d'impadronirsi dei caccitorpediniere su cui sono imbarcati dopo che un capitano consegna a nemica. Realizzato a colori, la pellicola ha interpreti bilingui: Gérard Barray, Bella Hade, A. Pascalis, Claudine Auger.

★ DI SHANGO ATTO IMPLACABILE (Ideal): alla Vigna in Normandia, l'opera del paradattanti per indizi.

Drammatici

★ 490 - 1 (Romano): tori crudi e ribelli la opposizione della «rieducazione» di gruppo» d'una trenta docenti di giovani svedesi. Diretto da Vilgot Sjöman interpreti) particolarmente centrali nei diversi personaggi.

★ VELENO avventura di due giovani (Tony Perkins e Tuesday Weld), lui sedicenne 16 anni di riformatorio, lei oppressa da una vita familiare o sacrificata. Un duplice delitto in conclusorio.

THE POOL. (Centrale): poetico film centrato sulle avventure d'un ragazzo svegliato (Zdenek Albert) d'un anarchico vagabondo (Anthony Perkins). Dramma inutile realizzato maledicano Bernardo sensibilità.

★ IL RAPACE (Nazionale): in una repubblichetta dittatoriale assassinio politico a pagamento contro il Ventura; regista il noto scrittore José Giovanni.

AL MIRO (Vittoria): nel mondo dei di New York, un dalla lotta contro il vizio individuale e la corruzione organizzata. Con David McCallum, Stella Stevens.

Spionaggio

★ SULL'ORLO DELLA (Lux): agente segreto inglese, doppiogiochista, serve brillantezza e scrivelli nonostante i rischi e trappole messe in azione da chi ne scoperta la pluriuna attività. Con Laurence Harvey, Tom Courtenay, Farrow.

★ ROSE Q35 (Bernini): il celebre di un criminali internazionali ad cendere in Medio Oriente. Gavin, Lee, Curd Jurgens, Luciana Paluzzi

Commedie

★ NUDE E CASTE ALLA FONTE (Cristallo): sergente miracolato, propizia di amori non platonici e causa di baruffe da farsa pesante e boccaccesca in un paesello tedesco di montagna. A colori con interni

Fantascienza

★ IL KILLER DI SATANA (Ambrosio): sotto l'influenza di magia nefanda che lo spinge al delitto; vecchio cultore di terapia ipnotica ipnotizza vittima e sicario criminale. Con Boris Karloff, Grey.

Poliziesch

★ TRAFFICANTI DEL FIORENTE (Metropol): traffico di materiale atlantico di carattere sanitario nè maschera un altro di documenti segreti. Contro la loro organizzazione si scatena l'attività vittoriosa della polizia.

Don Lurio regista

Il celebre coreografo la rivista "Indiavolescion"

Roma, lunedì sera.

Il noto coreografo e ballerino della italiano, Don Lurio, debutterà teatrale, mettendo in rivista «Indiavolescion» con protagonisti Nino Taranto ed Enrico Simonetti.

Protagonista femminile sarà Isabella sint. La prima «Indiavolescion» prossimo inverno.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Vacanze - Volo - Documentari).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Non cercate l'assassino, film con John Payne.
22,20: Prima visione.
22,30: Europa dimenticata, documentario.
23 —: della notte.

21 —: Telegiornale.
21,15: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
22,45: Cantano Mario Visel e le Cugine.
23 —: A tu per tu (replica).

— 20,10: Telegiornale - 20,20: La preistoria - 21,30: Telegiornale - 21,40: - Enciclopedia - 23: Concerto - 23,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: - 19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - Creatura - 22,25: Ciclismo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Europa giovani - 22,30: Ciao mamma.

OGGI ALLA RADIO

12,43 Quadernetto - e vigila
13,— Giornale radio
13,10 Hit Parade
13,30 Winifred Atwell al pianoforte
14,— Regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Ribalta italiana
15,— Giornale radio
15,15 Ribalta italiana (II parte)
15,45 Musica leggera
16,— Sorella radio
16,30 Piacevola ascolto
17,— -
17,35 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Nazzo Arbore, A. Maria Paluzzi e Maurizio Meschino. Regia di Raffaele Meloni.
18,— Cinque minuti di inglese metodo
18,15 a S d'amore
Luna Park
20,— radio
20,15 Musica leggera
21,— «Otello» musica di G. Verdi. Al termine: Ivo Montanari e Miretta Mathieu
22,30 Pentrottissima
23,— Giornale radio - Ciclismo: Campionati mondiali su pista

SECONDO

10,30 -
10,40 Io e la musica
11,35 Notiziario
11,40 Canzoni
12,06 Regionali
12,— Il di
13,30 radio
13,34 per stata
14,— Il numero d'oro
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
Tavolozza musicale
15,— di geografia
- lautisti
18,07 Tre minuti per te
18,— Canzoni napoletane
18,30 Notiziario
Pomeridiana
19,— Aperitivo musico
19,20 Non tutto va di tutto
19,34 Notiziario
19,— Dischi volanti
19,53 Gli e no
20,50 Radiosera
19,50 Piatto e vergola
20,— Andiamo all'opera
21,— Intervallo musicale
,— Giornale
22,10 Il di Pitagora
,40 Canzoni
23,— Musica leggera
24,— Giornale radio

J. Francaix: Quintetto
A. : Sinfonietta . 42
11,30 G. P. Telemann: Quattro per fl. solo
12,45 N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore per pf. e orch.
13,35 Antologia interpreti
Corriere del
15,55 C. : Sonata per fl., v.la e arpa
16,30 F. Hindemith: Concerto
17,— Le opinioni degli altri
17,10 Giovanni Pasetti: Pizzicarco
17,15 La Sonata per pianoforte di Mozart
17,30 C. Debussy: Preludio a l'après-midi d'un faune
19,— Notizie del Terzo
19,15 Musica leggera
19,45 La bella addormentata nel frigo. Racconto di Primo Levi
20,15 Concerto di ogni sera
20,35 Studio per l'Antigone di Marco Apollonio
21,— Il giornale del Terzo - Sette
22,30 musica oggi
23,— delle riviste

«MEGLIO» DELLA

«» (Programma Nazionale, ore 21). in programma le più belle pagine dell'opera di Verdi, diretta Herbert Von Karajan sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. L'«Otello», al quale il Maestro Rinaldo aveva lavorato per nove anni, su un libretto che Arrigo Boito trasse dall'omonima tragedia di Shakespeare, fu rappresentato con clamoroso successo alla «Scala» di Milano nel 1887.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un'atmosfera ancora tesa e confusa

Venezia: morto un Festival non è facile farne un altro

La nuova Mostra dovrebbe [illegible] dall'assemblea popolare di oggi - [illegible] nutrono molti dubbi

Il regista Gregoretti legge alla folla il comunicato dell'Anac; alla sua destra è Zavattini. Il prof. Chiarini (a sinistra) attorniato [illegible] giornalisti (Mutolo)

Venezia, lunedì sera.

Abbiamo assistito alla nascita de «Nuovo Festival di Venezia» ma non sappiamo ancora [illegible] creatura sarà vitale, [illegible] dubbi [illegible] sulla sorte [illegible] neonato, presentato questa notte alla folla tumultuante di Lungo[illegible] Marconi, dopo un travaglio durato un'intera giornata. Oggi, per restare nella similitudine, si tiene un [illegible] sulto, sotto forma di assemblea popolare: staremo a ve[illegible] se, morto un Festival, [illegible] ne fa [illegible] altro in modo [illegible] semplice com'è stato promesso questa notte.

Erano le 23,40. Da sei ore migliaia [illegible] persone occupavano i dintorni del Palazzo del Cinema: almeno trecento fra agenti di polizia e [illegible] rabinieri, centinaia [illegible] giornalisti da ogni parte [illegible] mondo, moltissimi curiosi, pochi decine di contestatori: quelli stessi che la notte precedente alla stessa ora stavano dimostrando sotto le finestre del carcere di S. Maria Maggiore per chiedere la libertà dello studente fermato per correità nel lancio dell'ormai famoso [illegible] di carta.

C'era molta tensione nell'aria, ma non come si potrebbe credere fra i partigiani del vecchio Festival — chiamiamolo così tanto per [illegible] — [illegible] i partigiani del Festival nuovo, che tardava a venire alla luce. Serpeggiava invece una crescente ostilità tra la folla, per cui alle grida ritmate dei dimostranti [illegible] rispondeva [illegible] risata [illegible] derisione, bordate di fischi, ondate [illegible] insulti. Il fatto è che i veneziani, in genere di placido temperamento ed inclini piuttosto alla blanda ironia, [illegible] in questi tempi assai irritabili.

La «stagione», [illegible] tanti motivi, dal meteorologico al politico, [illegible] va come [illegible] c'è chi parla di metà introiti [illegible] allo scorso anno che già non era stato brillantissimo), ed ora si [illegible] anche la faccenda del Festival; una volta finite di enorme richiamo in ogni angolo del globo, ridotto adesso a manifestazione antimondana, senza ombre di quei grossi [illegible] mi che fanno sensazione. Ora poi si [illegible] dava accumulando la preoccupazione che il Festival sciogliesse gli ormeggi e veleggiasse verso altri lidi che non quello di Venezia.

Molti [illegible] nei [illegible] di questi giorni [illegible] una manovra a larghissimo raggio per sp[illegible] la mostra a Roma. Perciò si spiega che [illegible] grida contro registi e sceneggiatori dell'Anac (molti dei quali comunque, da Zavattini a Pasolini, entrambi settentrionali, non sono affatto romani) contenessero [illegible] esplicite come questa: «Andate ad occupare il Colosseo», oppure «San Pietro, lascia stare San Marco!». Per qualche tempo si è anche temuto che [illegible] venissero alle mani: si vedevano facce stravolte, pugni alzati, fronti coperte di sudore e correvano parole grosse, ma la polizia non è dovuta intervenire [illegible] una volta.

Alle 23,40 in punto, come dicevamo, è apparso sulla gradinata [illegible] Zavattini, molto emozionato, col berrettino [illegible] di traverso, gli occhiali appannati, non [illegible] è capito [illegible] dall'emozione o dalle lacrime. Sventolava un foglietto ed avrebbe voluto leggerlo lui, ma [illegible] è rinunciato [illegible] ed ha dovuto passarlo a Gregoretti dicendogli: «Grida che abbiamo in [illegible] vittoria assoluta».

Gregoretti, calmissimo, ha ottenuto [illegible] silenzio ed ha letto il comunicato: vittoria dell'Associazione [illegible] Autori Cinematografici, [illegible] vocazione di un'assemblea per [illegible] alle 16 alla Sala Volpi per l'elezione di rappresentanti [illegible] tratteranno a loro volta [illegible] il sindaco di Venezia per una nuova posizione [illegible] Festival.

[illegible] si [illegible] quindi l'assem[illegible]ea [illegible] per [illegible] se il parto è stato felice. Molti [illegible] dubitano. In sera si contestatori i pareri [illegible]: ottenuto [illegible] primo [illegible] si delineano [illegible] prime rivalità. Su sette [illegible] liani, [illegible] appartengono [illegible] dell'Anac: [illegible] settimo verrà ritirato? [illegible] domanda: gli stranieri, come si comporteranno? Qualcuno è inoltre a ritenersi solidale con il prof. Chiarini che da [illegible] è stato esautorato [illegible] senza che abbia mai comunicato formalmente alla stampa [illegible] dimissioni. La battaglia più accanita si [illegible] darà appunto sull'eventuale nome [illegible] direttore, poiché è pacifico che al Festival un direttore è per [illegible] meno in[illegible]bile.

Carlo Moriondo

«La Mostra si apre domani sera» dice il sindaco Favaretto Fisca

Il prof. Chiarini, direttore [illegible] rassegna, [illegible] dimesso - Ma si fanno già i nomi [illegible] candidati alla [illegible]

Giovani [illegible] davanti alla Mostra veneziana

Vittorio e Massimo Sollima sulla spiaggia del Lido (Tel.)

Servizio particolare a Stampa Sera

Venezia, lunedì sera.

In un clima che ricorda più una farsa di Feydeau che non l'atmosfera degna di una manifestazione culturale, i rappresentanti di quattro partiti (dc, psiup, pci, psi) hanno cercato ieri affannosamente un accordo. Alle nove di stamane, in un ambiente più pacato e disteso (anche se la notte deve essere stata evidentemente [illegible] ne per molti) l'on. Favaretto Fisca mi ha dichiarato al telefono: «E' mio fermo intendimento che la Mostra cinematografica [illegible] regolarmente domani sera, martedì. Sto facendo tutto il possibile al riguardo. Confido nel buon senso di tutti e soprattutto nella solidarietà di quanti hanno seriamente a cuore questa importantissima manifestazione, che è ad un tempo veneziana e internazionale».

Italia, strano paese! Chiarini si dimette. Chiarini non si dimette. Riceve lettere intimidatorie, la moglie piange. I giovani manifestanti, ai quali il professore teneva molto, lo insultano. Sfilano per le vie del Lido gridando: «Nordio fuori, Chiarini dentro!». Vogliono libero il giovane [illegible] dall'attentato dinamitardo, e con le maschere il direttore della Mostra. E già si è accesa la lotta per la poltrona di Chiarini. I nomi che frequentemente si sono alternati in questi giorni rimbalzano stamattina negli uffici del Palazzo del Cinema.

I più attendibili sembrano [illegible] i seguenti: Lino Micciché, socialista, [illegible] cinematografico dell'Avanti!, attuale direttore della Mostra di Pesaro; Giovambattista Cavallaro, democristiano, ex critico cinematografico de L'Avvenire d'Italia di Bologna, responsabile dell'Ufficio cinema della democrazia cristiana; Gian Luigi Rondi, critico cinematografico, noto al pubblico per le sue frequenti apparizioni alla tv. La sua [illegible] è sostenuta dalla destra democristiana e da molti ambienti vicini [illegible] famiglia Volpi; Mario Gallo, socialista, ex presidente dell'Italnoleggio; Tullio Kezich, critico cinematografico. Assieme a Cavallaro, faceva parte della commissione [illegible] esperti, che ieri si è dichiarata solidale con l'operato del direttore Chiarini. La sua candidatura metterebbe probabilmente d'accordo, data la sua non appartenenza a partiti politici, diversi ambienti.

Giorgio Polacco

I critici italiani [illegible] stranieri si riuni[illegible] in [illegible]

Venezia Lido, lunedì sera.

Gli oltre seicento giornalisti e critici italiani e stranieri accreditati [illegible] XXIX Mostra internazionale d'arte cinematografica [illegible] Venezia si riuniranno [illegible] assemblea per esprimere concrete proposte per il presente ed il futuro della Mostra.

Lo [illegible] proposto un gruppo di [illegible] fra giornalisti e critici, con il seguente comunicato: «Di fronte a quella che [illegible] rivolta [illegible] resa della presidenza [illegible] [illegible] nale dinanzi alla provocazione, mettendo [illegible] sala Volpi a disposizione [illegible] un'assemblea delle "forze rappresentate dal comitato [illegible] il boicottaggio" e subordinando in pratica [illegible] proprie decisioni all'esito [illegible] tale riunione, si denuncia l'assurda unilateralità [illegible] tale atteggiamento, e si chiede l'immediata convocazione in [illegible] grande [illegible] un'assemblea

TEATRI E RITROVI

[illegible] Biglietti [illegible] La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

Arlecchino «Compagnia Mario Ferrara» ore 18,15 - 21,15.
Museo del Cinema chiuso.

Al Piccolo: riposo.
Bella Arti 21 | Pirati.
Villa Cipro riposo.

S. Giorgio Valentino Ristorante, Dancing: Tony Stella ed | Jo.

Asylum (Volta B): Dischi inediti, 21.
Baby Night (aria decondizionata), Str. Trentesimo Pisa - Telefono 884.215.
Caprice (Secchi 10, aria cond.): 21.
Lido Bellini Monc. 422, ore 21.
Whysky Notte (I. 687.553): ore 21.

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21 Melodia. Domani TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

IL RISTORANTE
VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. [illegible]
SCELTA CUCINA

CINEMATOGRAFI

Ambassador «Il killer di Satana» Boris Karloff, Elizabeth Ry, cast. V. 18.
Astoria «La battaglia del Mediterraneo» G. Barray, Claudine Auger, col.
Corso «Gangster '70» Joseph Cotten, Franca Polesello, col. Vietato 18.
Cristallo «Nude e carte alla lotta» Vietato 14. In tecnicolor, scope.
Doria «Dolce veleno», Anthony Perkins, Tuesday Weld, a colori. V. 18.
Ideale «Testa di sfarzo per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, a colori, scope.
Luce «Sull'orlo della paura», Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.
Metropolis «Trafficanti del piacere», V. Edwards, J. Chasen, tec. V. 18.
Monviso «Il ragazzo», tecnicolor, Lino Ventura, Xavier Mark. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Reposi «Niente rose per OSS 117» J. Gavin, M. Lee, C. Jurgens, techn.
Romano «490-1-491» di Vigot Sjöman, 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria «Con le spalle al muro», G. McCallum, S. Stevan, col. V. 14.

Alfieri «Una piccola ragazza calda» con Liliva Bergman. Vietato min. 18.
Ariston: «Vincitori e vinti», S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland.
Arlecchino «Bandits a Milano», con Don Backy, a colori.
Augustus «L'arte di arrangiarsi», di Luigi Zampa, con A. Sordi, G. Gelli.
Capitol: «Easy game», L. Verea. V. 18
Torino: «Il mio amico il Diavolo», con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cook, techn. Vietato min. 18.

Centrale-d'Essai (t. 540.116): «The Idol killers», con Anthony Perkins, edizione italiana. Prima visione.

Alessandria (aria condiz.): «Pugni, pupe e marines», Franchi, Ingrassia.
Calzaiuoli: «I 5 draghi d'oro», con R. Cummings. M. Lee, R. Devier, in tecnicolor, tecnirama.
Peral «I ragazzi di Bandera Gialla», tec., M. Serena, P. Pravo, R. Roberts.
Piemonte (aria condiz.): «Paolo salone la banca», con L. de Funès.
Gladiator «Il 13° uomo», a colori. Jean Claude Brialy. Vietato min. 14.
Hollywood: «I 5 draghi d'oro», R. Cummings, M. Lee, C. Lee, R. Rinaldi, tec., sc. 1ª vis. To. Ap. 15. Ult. 22.30
La Perla (aria condiz.): «L'estrosero degli esseri perduti», James Donald, Barbara Shelley, a colori.
Moliè (aria condiz.): «L'uomo che viene da lontano», tec., sc. V. Heflin.
Massimo: «Volo 7,6 non risponde», techn., E. O'Brien, Van Johnson.
Orfeo (aria cond.): «Cenerentola», di Walt Disney, tec. A. 15. U. 23,30.
Principe (tec. rafrig.): «Il mio sangue brucia», Elena Nathanael, Amelia Vinces. Vietato minori anni 18.
Statuto: «L'uomo che viene da lontano», techn., scope, Van Heflin.

Adriano: «L'uomo di Hong Kong», tec., J. P. Belmondo, U. Andress.
Alcione: «El Greco» e Compagnia Mario Ferrero: ore 18.15 e 21.15.
Alpi «Africa Addio», viet. 14. Di Jacopetti e Prosperi, colori, scope.
Reginal «La voce dell'uragano». Muriel Smith, David Kole, technicolor.

Milano: «Tamburi di guerra», col. «Giovanni cuore e rabbia», sp. 10.
Olimpia: «Missione Apocalisse», col. Pat «O.K. Connery», N. Connery, tec.
P. Nuovo «Spie uccidono a Beirut», col., Rex Harrison - «La vendetta del Tuchs», a colori. Apertura [illegible]

Giardino: «Gli arcieri di Sherwood», techn., sc., R. Green, P. Cushing.
Mignon: «Impiccato all'alba», con Clint Eastwood, in tecnicolor.
Vittoria: «Il corsaro nero, la spietata, il traditore», scope, tecnicolor, K. Anthony, H. Chanel.

Ameglio tv. Frejus, t. 331.748): «Universo di notte», sc., techniz., sexy. Vietato ai minori di anni 18.
Silvio: «Vangelo di Semoa», techn., scope, F. Salmi, F. Fontey.
S. Paolo: «Frank Costello faccia d'angelo», tec., sc., A. Delon, F. Perier.

Artisti: Maledizione di Frankenstein, a colori, con Peter Cushing.
Cavalieri: «I due seduttori», a colori, con David Niven, Marlon Brando.
Eridano: «Muori lentamente, te lo godi di più», B. Harris, sc., colori.
Crapo: «Scritto tutto d'oro», tec., V. Vanelos «Baltasar», a colori, con Adam West, Burt Ward.

Astra: «Con lui cavalca la morte», tec., sc., M. Marshall, H. Chanel.
Nazionale: «Quelque che volea», Rock Hudson, Sidney Poitier.
Ciriaco: oggi chiuso, domani 2 film.
Eliseo: «Colpo da 1000 miliardi».
Massaua: «I 5 draghi d'oro», R. Cummings, K. Rinsky, techn., scope.
Odeon: «Dalla terrazza», technicolor, Paul Newman, Joanne Woodward.
Stars: «Assalto finale», Glenn Ford, G. Hamilton, techn., sc. Vist. 14.

Adua: «Guerriglieri dell'Amazzonia», techn., M. Milner, C. Calegar.
Aurora: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più», colori - «Avventure a Vallechiara», Stanlio e Ollio.
Brancia: «Notte per 6 rapine», P. Infantiglohi, in tecnicolor.
Major: «Mistero della mummia», in techn., T. Morgan. Vist. min. 14.
Nord: «L'affare Beckett», scope, col., Lael Jeffries, I. Wrilling.
Nuovo Fortino: «Comandamenti per un gangster», col., Lee David. V. 18.
Sassaia [illegible] chiuso, domani «Tesoro delle montagne [illegible]
Palermo: «Io li ardo», in tecnicolor, con Dallak, Alberto Lupo.
Sociale: «Duello infallibile», tec., S. Montiel, I. Mistral. Vietato min. 18.
Zeuli: oggi chiuso, domani «L'ultimo del Mohicani», in tecnicolor.

Calzitar «L'ombra attraverso i secoli», M. Mercier, E. Marinelli, tec.
Cantoniera: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, L. Harvey.
Flora: «Magnifica straniera», con Clint Eastwood.
Italia: «Una donna spogliata», con P. Leroy, M. Merril. Vietato minori 18.
Piemontese: «La morte non conta i dollari», M. Damon, P. Yuder, tec.
S. Carlo: «Nessuno si torce», I. Kaminuncia, J. Kenner, in tecnicolor.
Spada: «Vestro super agente Flint», tec., Vianello, Sancha. Aperi. ore 15.

Diana: «New York ore 3».
Doria: «Sicario 77 vivo o morto».
Roma: «Sexy show carosello notte».

Alba: «Il marchio di Criminal», tec. scope, con Glenn Szaon.
Ambra chiuso. Marcotulli: «Il sigillo di Pechino», R. Stark, E. Sommer.
Apollo: «Pallottola santa hanno», techn., scope, A. Murphy, G. Evans.
Ideal: «Killit ad Amsterdam», in technicolor, con Roger Brown.
Lucenti: oggi chiuso, domani «La spada di Alì Baba», in tecnicolor.
Lux: «La maledizione di Frankenstein», technicolor, Peter Cushing.

Splendor: «La donna del West», techn., scope, O. Gray, P. Graves.
MONCALIERI
Italia: «Seguire piaceri», Vist. 18.

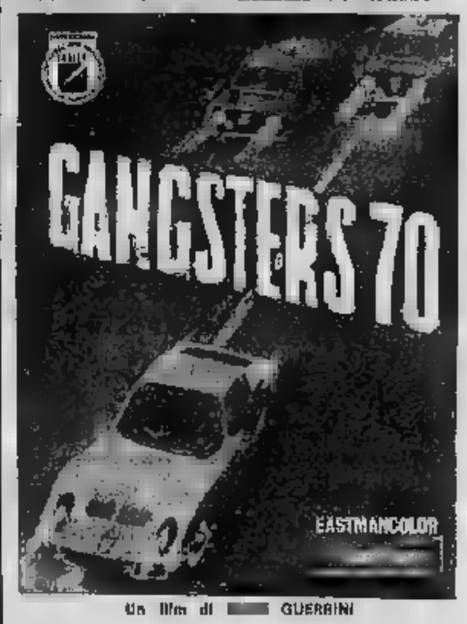
Ridotti E.N.A.L., — Adriano, Alba, Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Apollo, Belgio, Bertolt, Brescia, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemontese, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stelle, Italia (Moncalieri).

Bloccata a Praga un'interprete del film su Guevara

ROMA, lunedì sera.

L'attrice cecoslovacca Susanne Martinkowa, una delle interpreti del film «El Che Guevara», recitasi in breve vacanza [illegible] capitale ceca, [illegible] bloccata a [illegible] dall'occupazione [illegible] città da parte delle truppe sovietiche. Inutili i tentativi della produzione italiana di mettersi in contatto con l'attrice o con gli uffici praghesi dell'Export Film. Susanne Martinkowa con Francisco Rabal, [illegible] Ireland, Corinne Fontaine, Vittorio Sanipoli, [illegible] Cecchi ed altri attori, era attesa stamane sul «set» [illegible] il proseguimento delle riprese.

OGGI CORSO GRANDE «PRIMA»
DOPO BONNIE e CLYDE GANGSTERS 70
JOSEPH COTTEN - [illegible] POLESELLO



Un film di [illegible] GUERRINI
VIETATO [illegible] ANNI 18

OGGI all'ASTOR: TRAVOLGENTE!

IN EASTMANCOLOR
LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO
SCHERMO

Da GIOVEDI' al Cinema AMBROSIO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE
Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico
VIA COL VENTO
[illegible] DI 10 OSCAR

Ariston
OGGI
...INSIEME I SETTE GRANDI... DI HOLLYWOOD
SPENCER TRACY
BURT LANCASTER
RICHARD WIDMARK
MARLENE DIETRICH
JUDY [illegible]
MAXIMILIAN SCHELL
MONTGOMERY CLIFT
VINCITORI E VINTI

CINEMA TEATRO ALCIONE
UNICO LOCALE [illegible] RIVISTE IN TORINO
SA [illegible] e DOMENICA p.v.
2° Spettacolo [illegible] Compagnia
MARIO FERRERO
CON
GIOCONDA BRINO
MARIO MARCHETTI
[illegible] UCCI
IRMA BENINI
CLARA GESSAGA
[illegible] rivista
«IL CIABATTINO [illegible] del FUMO»
di MARCIAL
La regia del
TURIN STAR BALLET
Pueri programma:
L'ATTRAZIONE INTE[illegible]
«KARIN e SANDRA»
Orario riviste: 16.15 - 21.15

FARO
IL FAVOLOSO SUCCESSO DEL GIORNO!
PATTY PRAVO
I RAGAZZI DI BANDERA GIALLA
[illegible] SANNIA
ROCKY ROBERTS
[illegible] DIETR.

UNA STREPITOSA NOVITA' [illegible] TORINO!
COLOSSEO
[illegible]
MASSAUA
5 GRADI BASSO
ROBERT CUMMINGS MARGARET LEE - RUPERT CRAVEN - BRIAN DONLEVY - DAN DURYEA - CHRISTOPHER LEE - SUZANNE KAY - ALMA POWERS - KEVIN KENNEY
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
ADES. DISTR.

Imminente [illegible] VITTORIA
Titanus
JOHN MILLS - LUCIANA PALUZZI - ROBERT HOFFMANN
LA MORTE NON HA SESSO

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista Venerie, pelle. Telef. 521.117 Corso Re Umberto 64 - Ore 9-12; 14-19

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]
Telefoni 511.024 - 532.032

SPORT

Da oggi si lotta per la maglie iridate della pista

Roma capitale mondiale del ciclismo

Il programma velocità donne e inseguimento professionisti

Il «vecchio» Faggin ritenta la conquista di un titolo

Assenti il campione uscente Groen e il recordman dell'ora Bracke, l'azzurro ha buone possibilità - Già disputate le batterie della gara femminile: tre russe, francese e due tedesche dell'Est nei quarti di finale

Giudi Longari, Morena Tartagni ed Elisabetta Maffeis, le tre azzurre rappresentano l'Italia ai mondiali della pista

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Nel Velodromo Olimpico quasi deserto si sono iniziati stamane 9,30 i Campionati del mondo ciclistici su pista riservati professionisti e alle donne. Una manifestazione che ogni anno, perdendo il prestigio per la crisi progressiva che il ciclismo su pista. Ed i dirigenti dell'Uci contribuiscono per la loro ad aumentare quisti di regresso con l'assurda divisione imposta alle iridato: dr una i dilettanti, garreggeranno Uruguay subito dopo le Olimpiadi messicane, dall'altra i professionisti e donne, con la sola aggiunta dei mezzofondisti dilettanti, che possono andare in Uruguay per colità tecniche insormontabili.

Il ciclismo dilettantistico ogni anno qualcosa nuovo, qualche personaggio degno nota, qualche tentica rivelazione. Relegati in angolo i «puri», la manifestazione romana è destinata a presentare uno striminzito panorama delle fasce, cui si conoscono ormai vita, miracoli, e difetti. Basti pensare che i velocisti in gara in tutto a batterie in programma slaseranno nel prima giornata avranno il compito di eliminarne solo uno: tanto basterà formare quattro coppie ai quarti di finale.

A questi Campionati del Mondo in edizione così dimessa, la rappresentativa italiana si presenta con buone possibilità di fare gli onori di casa conquistando qualmaglie iridata. E tanto per loro degli azzurri, quanto per il generale livello di mo- «pistards» mito il mondo, impossibilitati a migliorare tecnicamente dal diverso orientamento dell'attività, ormai indirizzata sulle «Sei giorni», gli «Omnium» e le «Americane», carattere esclusivo spettacolare che non trovano ancora posto nel programma dei Campionato mondiale.

Nella velocità professionisti, il duello tra il campione uscente Sercu ed il Beghetto faranno corona altri due e Bianchetto. V'è incertezza per quanto riguarda il massimo traguardo della maglia iridata, si ha sensazione che, come l'anno scorso, il terzetto italiano possa arrivare compatto allo scrutinio, lasciando migliore tre — che potrebbe anche o non ghetto — il compito di giocarsi il titolo col belga.

Nell'inseguimento, assenti l'iridato Groen, ed il «recordman» dell'ora Bracke, il ritenta per volta l'avventura spalleggiato da Guerra, do come avversari temibili l'inglese Porter, il francese Grosskost, l'olandese Bon- il danese Ritter. Nelle di mezzofondo, il massimo obiettivo italiano è l'ingresso in finale, obiettivo che è a portata di mano sia per il professionista De Lillo (spalleggiato da Arienti e Sivilotti) per i dilettanti Carnio, Castello e Grassi, i quali ultimi potrebbero anche arrivare a qualche medaglia.

Restano le gare femminili, terreno di caccia privata delle sovietiche la sola interferenza dell'inglese Burton. Le azzurre in gara, Longari velocità Tartagni e Maffeis nell'inseguimento, praticamente esordienti in pista. Sulle loro possibilità è permesso costruire un pronostico serio, mantenendo ogni termine di giudizio per ai di larga speranza.

Sono state proprio le ragazze le prime ad entrare in scena al velodromo olimpico, disputando le batdella velocità, hanno dato libera i quarti di finale alle sovietiche Kirilchenko, Ermolaeva Bagulnianis (tutte e tre applaudite, dallo scarsissimo pubblico, ma la misurata popolarità dei russi in questo momento politico) insieme alla francese Calllé, e alle tedesche orientali Stuhs e Blobner.

L'azzurra Longari comunque ha superato previsione malgrado dente paura al contatto colle russe pista. Sconfitta batteria, ha vinto una serie di recupero davanti alla finlandese Mikkanen ed è poi riuscita a passare il turno affermandosi due finali dei recuperi, davanti francese Savigry britannica Benrdon. L'altra velocista a completare lo per i quarti di è l'inglese Swinnerton, vincitrice dell'altra finale dei «repechages».

Ancora meglio andate le cose per le ciclisti italiane nelle qualificazioni per l'inseguimento. Milena Tartagni ha ottenuto il quinto tempo assoluto, qualificandosi largo margine, mentre la bergamasca Elisabetta Maffeis ottenuto l'ottavo tempo, l'ultimo utile per passare il Nei quarti finale le due azzurre opposte rispettivamente alle sovietiche Obodovskaya e Korotaeva, mentre gli altri accoppiamenti saranno composti dalla Burton con la Mc Elmury, e dall'olandese Hage con la tedesca Mattig: carte compito delle ciclista italiano sembra impossibile. Tuttavia l'essere riuscite a superare l'ostacolo delle qualificazioni già un risultato apprezzabile.

Le note ottimistiche dei colori italiani sono continuate con la prima serie del mezzofondo dilettanti, nella quale l'azzurro Antonio Carniel in posto prepotentemente la sua candidatura alla maglia iridata: il ciclista veneto ha stravinto, doppiando più volte i concorrenti, ad eccezione spagnolo Julio, con lui alla finale. Poiché Gosfa nutre altrettanta fiducia anche in Grassi e Castello infine nel pomeriggio, la prospettiva che quest'anno il mezzofondo dilettanti possa soddisfazioni che sembravano a noi negate per tradizione, appaire tutt'altro che campata in aria.

Gianni Pignata

Le maglie iridate

PROFESSIONISTI:
Inseguimento: Groen (Olanda). Velocità: Sercu (Belgio). Mezzofondo: Fronsi (Olanda).

DILETTANTI:
Mezzofondo: De Wit (Olanda).

DONNE:
Velocità: Savina (Urss). Inseguim.: Garkushina (Urss).

La squadra italiana

Velocità professionisti: giunto, Peiserella,

Inseguimento professionisti: Faggin, Guerra.

Mezzofondo professionisti: De Lillo, Sevilotti, Arienti.

Mezzofondo dilettanti: Carnio, Castello, Grassi.

Velocità femminile: Longari.

Inseguimento femminile: Maffeis, Tartagni.

Il programma odierno

velocità ed inseguimento femminile.

Qualificazioni stayers dilettanti.

Eliminatorie velocità professionisti.

La Tv una parte delle gare dalle 21,15 alle 22,45 secondo

Le gare di domani

10: Stayers dilettanti (recuperi). Ore 17: stayers professionisti. Ore 20,40 inseguimento donne. Ore 22,45: quarti di finale velocità professionisti. Ore 23,25: finale inseguimento donne.

La Tv effettuerà una ripresa diretta dalle ore 21,25 alle 23,15 del programma nazionale.

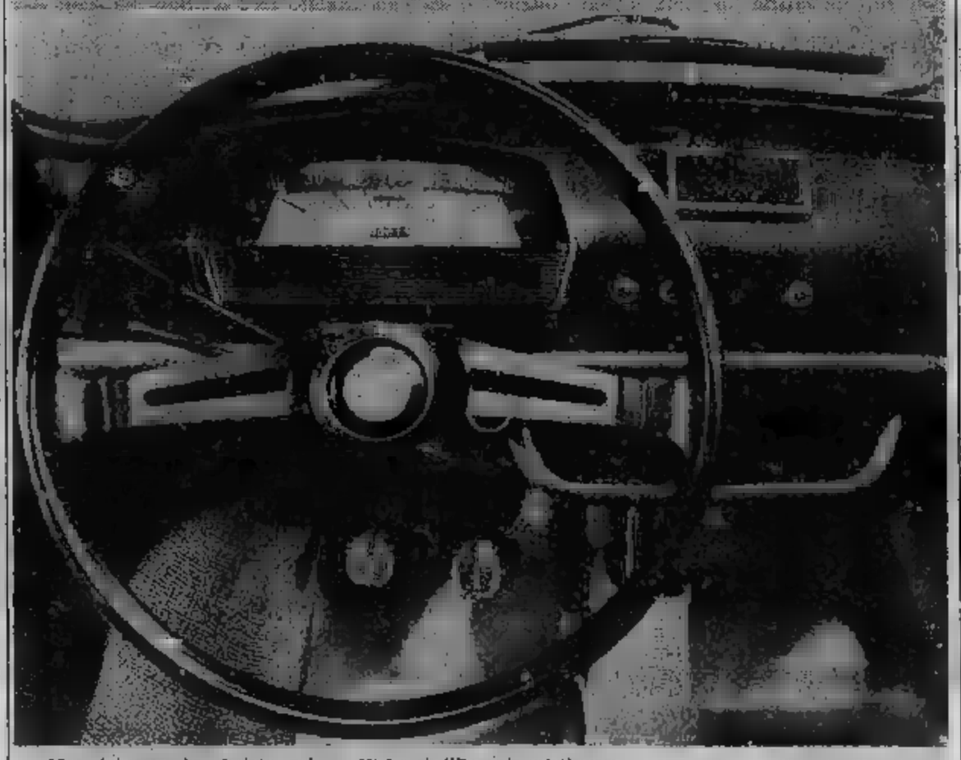
Cecoslovacchi contro bulgari pallavolo a Messina

MESSINA, lunedì sera.

Nella seconda giornata del torneo internazionale di pallavolo maschile, il Lovitj di Sofia ha battuto la squadra fiorentina della Rulmi per 3 a 1 (15-13, 9-15, 15-7, 15-2) e lo Sparta di Praga ha sconfitto il Partizan di Belgrado per 3 a 0 (15-12, 15-3, 15-5).

Dopo il primo set molto combattuto, il Partizan è stato letteralmente travolto dalla formazione cecoslovacca, dotata di maggiore tecnica e velocità. Nella finale fronte lo Sparta il Lovitj mentre il Partizan affronterà la Rulmi.

La «500 Fiat» con l'abito nuovo



Vivo interesse ha destato nel mondo dell'automobile la notizia che la Fiat si appresta a lanciare la nuova «500 L», versione aggiornata, più elegante e confortevole, della popolarissima «500», che comunque rimarrà in produzione accanto al più recente modello. La «500 L» si differenzia esteticamente per i paraurti nuovo disegno e per alcune guarnizioni cromate; all'interno per i sedili con schienale a inclinazione regolabile, una diversa finitura della selleria, plancia del cruscotto rivestita in materiale protettivo antiriflessi nuova volante (nella foto) nuova tipo, moquette pavimento, tasche-cortinature alle porte, vano portaoggetti sul tunnel, maniglie ridisegnati. La parte meccanica — collaudata in oltre 2 milioni di esemplari — immutata.

Il bresciano si è imposto Parigi-Lussemburgo

Dancelli è in forma per Imola

Dopo la vittoria nella prima tappa ha controllato con intelligenza la

Dancelli

Lussemburgo, lun. sera.

Michele Dancelli ha vinto classica pre-mondiale di ciclismo Parigi-Lussemburgo. Il corridore italiano, dopo aver vinto la tappa della ha saputo tenere duro, resistendo passo campioni più titolati e controllando, più persicolosi con accortezza e buon Dancelli, giocando questa sesta edizione della corsa, ha inscritto il suo nome nell'albo d'oro competizione, insieme quello Altig, Van Looy, Stablinski, Novak e Janssen.

Si tratta indubbiamente una vittoria importante e meritevole, tanto più importante perchè la Parigi-Lussemburgo, quest'anno, precedendo pochissimo i campionati mondiali su strada di Imola, ha costituito un vero e proprio banco prova con la partecipazione tutti i più qualificati aspiranti alla maglia iridata.

Un incidente, purtroppo, si è verificato nell'ultima tappa, un incidente che pare toglie alla brillante vittoria del corridore di Brescia. L'olandese Jan Janssen, dichiarato vincitore sulla linea di traguardo che aveva superato per primo, è stato declassato al secondo posto in seguito alla protesta del francese Cyril Guimard. Quest'ultimo ha esposto un reclamo ufficiale ai giudici di gara, affermando di stato «chiuso» per due volte dall'olandese sprint finale. I giudici hanno accolto il reclamo' — non avrebbe potuto essere diversamente, poichè l'azione di Janssen, vincitore della passata edizione della corsa, era risultata a tutti lampante — ed il francese è stato dichiarato della

Dancelli, che all'età di 26 anni vanta una più onesta spalla — come ricorderà, vinse fra l'altro il campionato italiano nel 1966 — ha ribadito con prestazione di certamente degno del posto nella squadra azzurra per i mondiali, posto che d'altronde gli già stato prima dell'inizio della Parigi-Lussemburgo.

Egli deve il suo in questa classica competizione, innanzitutto, sua attiva partecipazione, primo giorno, una fuga iniziata Merckx e le il grosso del plotone è stato distaccato di minuti; alla vittoria nel propotente sprint sul circuito d'arrivo Maubeuge. Nel gruppo erano rimasti con correnti lavatura Anquetil ed Altig, e la prima tappa è così stata determinante agli effetti della classifica finale, poichè, dopo Maubeuge, la situazione è rimasta praticamente immutata, eccezion fatta alcuni cambiamenti causati dalla tappa a cronometro squadre

c. p.

TOTIP

Colonna vinc.: 2X - 2X - XX - 21 - X2 - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1		L. 11.180.161
11 punti	32		L. 349.380
punti	230		L. 47.575

Un punto per il baseball torinese

Baseball ieri a Torino: campo di Passo Buole. Juventus Lancia, partecipante campionato serie A, riuscita ad assicurarsi una preziosa vittoria contro la di Parma per 4 a 3 sovvertendo il risultato sfavorevole (1 a 3) proprio nell'ultima ripresa grazie al nero Hayes foto Moisio). Nell'incontro del mattino, la che è stata ottimamente diretta manager Cane, ora sconfitta 12 a 3 contro i parmigiani. questa vittoria, la formazione bianconera è praticamente assicurata la salvezza a spese del Cus Genova, ormai

F. C. JUVENTUS

S. p. A.

Sono in vendita presso la biglietteria «La Stampa», la «Gazzetta del Popolo» e «Enal» le tessere di abbonamento per la gara del campionato e ai seguenti prezzi:

CENTRALE NUMERATA - Settore speciale . . L. 100,000
CENTRALE NUMERATA - Settori A-B-C-F-G-H . L. 55.000
TRIBUNA NUMERATA - Settori D-I . . . . L.
PARTERRE E TRIBUNA LATERALE COPERTA NUMERATA . . . . . L. 25.000
E . . . . . L. 15.000
E . . . . . L. 10.000

RIDOTTI SIGNORE, RAGAZZI, MILITARI
TRIBUNA NUMERATA - Settore speciale . . L. 75.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori A-B-C-F-G-H . L. 40.000
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA - Settori D-I . . . . L. 30.000
E NUMERATA . . . . . L. 25.000
CENTRALI . . . . . L. 10.000

RIDOTTI SPECIALI PER RAGAZZI
Fino ai 16 anni valida per sole 5 partite. Detto abbonamento sarà esclusivamente venduto abbinato ad un abbonamento intero.
PARTERRE E TRIBUNA COPERTA NU-
. . . . . L. 5.000
DISTINTI CENTRALI . . . . . L. 3.000
CURVE FILADELFIA . . . . . L. 2.000

I Signori Abbonati che desiderano conservare il posto fisso in Tribuna Centrale, di cui già assegnato nella decorsa stagione sportiva, sono pregati di confermarne entro e non oltre il giorno 30 corrente p.v. Trascorso tale termine detti posti verranno messi in vendita.

La vendita delle tessere presso la segreteria è riservata ai signori Soci del F.C. JUVENTUS.

SPORT

Valanghe di goals nelle "amichevoli,, di calcio

Gli squadroni a passo di carica

I bianconeri attendono le gare con Dinamo e Milan

Juventus: Colausig a Biella si è guadagnato il «sette»?

L'ex vicentino è parso il più pronto ad adattarsi ai compiti che Heriberto attribuisce all'ala destra - Lo slancio di Anastasi va coadiuvato - La posizione di Haller

Colausig (a sinistra) mentre segna un goal a Biella: dovrebbe essere il prescelto come ala destra (Foto Musso)

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Come ogni anno, l'esibizione precampionato della Juventus a Biella è stata una festa per gli sportivi. Tredicimila spettatori si sono entusiasmati per gli spunti di Anastasi e le sgroppate di Fusetti, hanno applaudito il potente slancio di Colausig, i passaggi di Haller, la grinta di Del Sol e di Benetti, la splendida partita di Bercellino, la vivacità di Favalli, si sono talvolta innervositi per alcune incertezze di Leoncini e di Zigoni. Impressioni staccate, perché Heriberto Herrera ha diviso gli atleti in due formazioni fra primo tempo e ripresa, senza riunire i migliori nello stesso schieramento: le indicazioni sul gioco d'insieme non si sono avute. I tifosi debbono soltanto pazientare qualche giorno: mercoledì sera allo Stato contro la Dinamo Bucarest ed ancor più domenica allo stadio di San Siro contro il Milan, la Juventus si presenterà nel suo miglior schieramento.

Ieri a Biella, nei due tempi, Heriberto Herrera ha provato all'ala destra prima Sacco e poi Colausig: il primo è parso decisamente meno valido del secondo come attaccante puro, tanto è vero che (essendo poco in forma anche Zigoni all'ala sinistra) Anastasi si è trovato piuttosto solo in diverse manovre offensive.

Nella ripresa, con Sacco spostato alla mezz'ala a fianco di Benetti, Colausig ha fatto l'ala destra, e con buoni risultati: ha segnato una rete, per impedirgli di realizzare la seconda hanno dovuto ricorrere con uno sgambetto a due passi dal portiere avversario, e Benetti ha realizzato di forza il rigore, ovvero il goal del 6 a 0. Colausig non è una estrema di ruolo, ma sembra potersi adattare meglio di ogni altro al duplice compito che Heriberto ha in animo di attribuire a chi indosserà la maglia numero sette: ora centrocampista ed ora attaccante di punta a seconda delle necessità della gara. Colausig ha anche più grinta di Sacco, è più pronto nel tiro; può assolvere la soluzione valida per il trainer bianconero.

Il problema delle ali non è comunque decisivo nei riflessi del gioco della Juventus: la squadra, una volta schierata al completo, è un blocco di tale forza da poter sopportare anche degli scompensi alle estreme. Occorre però che in fase offensiva Anastasi venga convenientemente aiutato: il lavoro di spostamenti che il centravanti esegue per caratteristiche naturali (era già così al Varese, dove si scambiava con Vastola) non deve andare sprecato perché i compagni non lo appoggiano a sufficienza. Il lavoro di spalla ad Anastasi non può certo farlo Haller, il quale ha compiti di rifinitura e può soltanto inserirsi sotto la porta avversaria quando ha l'intuizione della situazione favorevole. Occorre quindi che l'ala sinistra (Zigoni o Menichelli) e l'ala destra (Colausig?) siano pronti a dargli man forte.

Bruno Perucca

Infortunio ad Haller stamane al «Combi»

Helmut Haller è rimasto vittima stamane di un incidente nel corso dell'allenamento al «Combi» che ha segnato la ripresa della preparazione dopo la partita disputata ieri dai bianconeri a Biella. L'attaccante tedesco, nel tentativo di riprendere un «cross» ha compiuto un movimento sbagliato, risentendo subito un dolore all'inguine. Haller è prontamente uscito dal campo e dopo i primi accertamenti si presume che l'incidente abbia causato uno stiramento. Nel pomeriggio, comunque, il giocatore verrà sottoposto ad un più approfondito esame medico.

Il Padova mette a nudo i difetti nerazzurri

Nel gioco dell'Inter qualche battuta a vuoto

Difesa incerta in Miniussi e Landini - L'attacco non ha forza di penetrazione e il centro-campo è evanescente

Nostro servizio particolare

Padova, lunedì sera.

L'Inter è ripartita per Milano stamane, tra i sorrisi piuttosto sarcastici dei tifosi padovani. Il 2 a 1 con cui la squadra nerazzurra ha concluso l'amichevole di ieri sera contro il Padova, non ha suscitato né consensi né ammirazione. I goals di Vastola e Burgnich e la conseguente vittoria della formazione nerazzurra sono stati interpretati come frutto del tutto casuale di una prestazione chiaramente deficitaria sia sul piano tecnico sia su quello atletico.

In effetti, l'Inter di ieri sera ha accusato troppe battute a vuoto per poter meritare qualsiasi forma di elogio. E' apparsa incerta nei reparti difensivi, per l'insicurezza del portiere Miniussi e le titubanze dello stopper Landini, «bruciato» sullo stacco dal centravanti Bergamo in occasione del goal del Padova; è risultata evanescente a metà campo per la scarsa lucidità di Bertini, l'ibrida posizione di Mazzola; ha mostrato modesta forza di penetrazione all'attacco per l'insistenza di Gori nel gioco personale e la foga dispersiva di Jair. Essa, tuttavia, merita ugualmente valide attenuanti. A mettersi nelle condizioni di porre chiaramente a nudo tutte le deficienze contingenti sono state infatti la spinta agonistica e la lucidità tattica con cui il Padova si è battuto.

La formazione di Herberto Rosa non ha certo guardato per il sottile. Preoccupatissima di tutelare la tradizionale imbattibilità casalinga, nei confronti con l'Inter, ha giocato un primo tempo a velocità eccezionale ed ha poi rinnovato pressoché completamente i ranghi, cambiando il portiere Bertossi con Galassi, il mediano Villa con Righi e gli attaccanti Carminati, Cabalini, Bergamo, Fraschini e Gibardoni, rispettivamente con Visentin, Brignani, Boscolo, Scorchis e Conte. Al 30' inoltre Villa è tornato in campo in sostituzione dello stopper Serini. Al loro posti, per l'intera partita, sono rimasti quindi soltanto i terzini Cervato e Gatti ed il libero Barbiero.

L'Inter, invece, ad inizio di ripresa ha sostituito soltanto Mazzola con Bedin e Corso con Suarez. Al 25', inoltre, ha mandato in campo Poli, per dare il cambio allo stanco Jair. La formazione milanese quindi è rimasta dapprima sorpresa e poi soggiogata dalla vitalità, dal ritmo e dalla grinta della squadra avversaria.

Lo stesso Foni, stamane, non ha potuto fare a meno di ammettere: *«Il Padova teneva moltissimo a fare onore alla tradizione e ai favorevole degli incontri con l'Inter, e si è battuto con un vigore che non ci aspettavamo. Noi eravamo venuti per fare una partita di allenamento e di studio, non una battaglia. Dopo le partitelle a ritmo blando di Mozzate e di Rimini, non eravamo ancora in condizione di giocare contro avversari così forti e battaglieri. Mi sono comunque reso conto che è difficile fare acquisire ai giocatori rapidamente l'automatismo indispensabile nell'arco di 90 minuti. Molti nerazzurri hanno incominciato ad accusare la fatica dopo 40-45 minuti ed è per questo che hanno perduto in lucidità e sono ricaduti nei personalismi assolutamente sterili e controproducenti. Debbo continuare a lavorare sul piano atletico per fare acquisire a tutti la tenuta alla distanza. Poi si muoveranno meglio ed acquisteranno l'abitudine a giocare per la squadra e non per loro stessi».*

Il trainer interista, pur essendosi reso perfettamente conto delle incertezze di Miniussi e Landini, delle lacune di Bertini e del controproducente egoismo di Jair e Gori, non ha tratto dunque conclusioni sconfortanti sul futuro della sua squadra. Attribuisce gli scompensi del gioco alle contingenti lacune atletiche dei giocatori e ritiene di poter ricostruire una valida Inter entro otto o dieci giorni. *«A Firenze, il 4 settembre — ha affermato — vedrete la vera Inter. Elimineremo gli ultimi scompensi mercoledì contro il Monza e sabato a Voghera; il 4 saremo pronti a mostrare il nostro valore».*

David Messina

Sandro Mazzola: a Padova ha deluso anche lui

I primi turni della serie A

Prima giornata:

Lanerossi - Inter; Bologna - Varese; Cagliari - Palermo; Atalanta - Juventus; Milan - Sampdoria; Napoli - Verona; Roma - Fiorentina; Torino - Pisa.

Seconda giornata:

Lanerossi - Bologna; Fiorentina - Atalanta; Inter - Napoli; Juventus - Palermo; Pisa - Roma; Sampdoria - Torino; Varese - Cagliari; Verona - Milan.

LA SQUADRA DI CHIAPPELLA E' FORTE

Il Napoli sogna lo scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

Cesena, lunedì sera.

Il Napoli può puntare allo scudetto? I tifosi azzurri (sono tanti e molto rumorosi...) lo chiedono con insistenza e molti sono convinti che questo possa essere l'anno buono. La squadra che Chiappella sta preparando con molta cura è indubbiamente forte: si è potenziata in difesa con l'innesto di Guarneri, e all'attacco c'è ora anche Harald Nielsen, che pare intenzionato a voler far bene.

Chiappella, che è un allenatore... tranquillo, ha quasi paura dell'entusiasmo che circonda il suo lavoro e i suoi giocatori, ma nonostante riesce a comandare la passione dei tifosi napoletani, che credono veramente nella propria squadra. Chiappella ha detto: «Non sono ancora stato a Napoli, ma in effetti ho paura. Mercoledì inizieremo il lavoro al San Paolo, e sono certo che migliaia di tifosi accorreranno ad applaudirci. La squadra comunque va abbastanza bene, ma non vorrei che s'esagerasse in ottimismo».

— Cosa può dire di Sivori, che ha lasciato la squadra, rientrando da solo a Napoli?

«Lo vedrò fra un mese. La situazione che s'era determinata nella squadra non consentiva un lavoro costante del giocatore. Gli altri mantengono un ritmo che Sivori non può più tenere. L'ho affidato pertanto a Parola, che dovrà "ricostruirlo" fisicamente e moralmente. Credo che l'operazione si menisco sia ormai passata, ma Sivori deve abituarsi a soffrire. Fra un mese vedremo i progressi. Gli ho detto che deciderà lui, lui solo, però fra trenta giorni».

Com'è noto si parla d'una rinuncia definitiva dell'ex bianconero. La questione però è ancora in forse. Probabilmente Sivori si fermerà giocando almeno mezzo campionato.

Abbiamo chiesto a Chiappella quale sarà la formazione-tipo. Ecco la risposta:

«Ritengo che possa essere quella che ha giocato ieri a Cesena e cioè Zoff, Nardin Floriò (in attesa che guarisca Pogliana); Stenti Guarneri Montefusco; Canè Juliano, Nielsen Altafini Barison».

— *La partita di ieri però ha dimostrato come Bianchi sia più mediano di spinta che non Montefusco.*

«L'ho notato anch'io. Ed il problema rimane aperto. Anche Bianchi potrà giocare come titolare».

— *Che ne pensa di Sala, il ragazzo a cui tutti pronosticano un grande avvenire?*

«Per ora Sala sta nelle riserve. E' un ragazzo e può attendere. Non ha un ruolo ben definito. Qualcuno lo definisce una mezza punta, ma io per quei compiti ho già Altafini che in questo momento gioca assai meglio, o almeno rende di più.

Sala, recentemente acquistato dal Monza, è senza dubbio un buon giocatore. Però ha ragione Chiappella quando dice che non ha un ruolo definito. Con il passare degli anni e con l'esperienza potrà senz'altro trovare un posto in squadra.

Ieri sera la comitiva azzurra si è sciolta per due giorni di riposo. Gli allenamenti riprenderanno mercoledì prossimo al S. Paolo.

Giulio Accatino

Altafini

L'infortunio a Cristin proprio non ci voleva...

Alla Samp sempre attuale il problema del centravanti

DAL NOSTRO INVIATO

Atassio, lunedì sera.

Bernardini guida la Sampdoria con mano leggera. Punta sulla simpatia e la considerazione conquistate in anni di lavoro sui medesimi giocatori, ed i risultati che solitamente ottiene testimoniano della validità di questo suo metodo.

Quest'anno è nuovamente alle prese con l'inquadramento di una Sampdoria lievemente ma sostanzialmente rinnovata, e che ha sempre difficoltà nella parte iniziale della stagione. Due anni fa i blucerchiati hanno cominciato male rischiando di compromettere il campionato della promozione, e nell'ultima stagione l'avvio è stato talmente disastroso da lasciare la Samp al termine del girone d'andata in piena zona retrocessione. Quest'anno Bernardini puntava su un inizio lanciato, invece si è trovato inaspettatamente privo di Cristin, e costretto pertanto a modificare il gioco d'attacco e ad affrontare una fase sperimentale.

Ad essere più esatti, lo schema della prima linea non è stato affatto modificato da Bernardini, quanto applicato malamente e diversamente dal previsto dai giocatori impegnati. Salvi schierato con il n. 9 nell'intento di farlo scambiare spesso con Marelli sul modello di quanto fa sempre Cristin con lui stesso, se ne sta ben piantato al centro, dove capitalmente sbaglia ogni occasione. Marelli, al pari di Francesconi, si piazza dietro al proprio terzino creando così una giustificazione psicologica al personalismo di Vieri che, quando passa la metà campo, riesce difficilmente un compagno su cui appoggiare la palla.

Tirando le somme, è difficile pronosticare per un attacco così combinato una messe di goal, e quindi appare particolarmente utile trovare una definitiva inquadratura per la difesa che dovrà reggere gran parte dello sforzo di ogni partita, almeno nelle fasi iniziali del campionato. Qui Bernardini ha abbondanza di uomini e il difficile è escludere questo o quello dai ruoli che attualmente occupano Martini, Vincenzi e Battara, i tre insostituibili del blocco difensivo.

Sabatini, Garbarini e Negrisolo sono apparsi assai più bravi di quelli che hanno sostituito, ma anche Bordoni, Delfino e Novelli appaiono già in condizioni eccellenti e meriterebbero anch'essi un ruolo di titolare.

Giorgio Viglino

Salvi (nella foto) ha sostituito Cristin, ma non ha soddisfatto Bernardini

Domani contro il Macobi

Il Torino ad Asti

(m. c.) Dopo la bella prova di Aosta, il Torino sarà chiamato domani sera ad una controprova ad Asti: alle 18,15 scenderanno in campo i ricchi granata contro la analoga formazione della rappresentativa locale (serie C), due ore dopo saranno di scena i titolari. Fabbri ha già detto che, a differenza di quanto era avvenuto ad Aosta, questa volta cambierà al massimo, fra il primo ed il secondo tempo, un paio di giocatori. «Ormai — ha affermato — tutti devono essere in grado di correre per novanta minuti».

L'unico un po' in dubbio è Vieri, che lamenta ancora un forte dolore alla spalla; per il resto, Fabbri collauderà la squadra tipo, comprendente Poletti, Fossati, Puia, Cereser ed Agroppi in difesa; Carelli, Ferrini, Combin, Muschino, Facchin. Nella ripresa entreranno quasi sicuramente Mondonico al posto di Carelli e Bolchi in difesa.

Sarà una prova abbastanza impegnativa anche perché, a parte il valore del neopromosso Astimacobi, Fabbri è un po' seccato con i titolari — che sabato si sono fatti battere dalle riserve — e per spronarli ha fatto capire che nella formazione base potrebbero anche esserci dei ritocchi...

Oggi, fra tanto, dovrebbe definitivamente chiudersi il «caso» Combin. Il giocatore, che dopo l'incresciosa rissa nel ristorante ha chiesto scusa a Fabbri, verrà multato: si parla di un minimo di trecentomila lire e di un massimo di mezzo milione. Stasera, quando si riuniranno i dirigenti granata per prendere una decisione definitiva, si saprà qualcosa di più preciso.

Un terzo record mondiale delle nuotatrici americane

LOS ANGELES, lunedì sera.

Dopo i record ottenuti da Debbie Meyer e da Claudia Kolb, un terzo primato mondiale di nuoto è stato ottenuto da Catie Hall durante la seconda delle cinque giornate delle qualificazioni olimpiche americane per il settore femminile.

La Hall ha fatto segnare nei 100 m. rana il tempo di 1'14"3, quattro decimi in meno del limite mondiale conquistato dalla stessa nuotatrice un anno fa. Con la Hall si è qualificata per Città di Messico Sharon Wichman, seconda in 1'15"5.

In precedenza, come è noto, Debbie Meyer aveva ottenuto il nuovo record nei 200 m. stile libero con il tempo di 2'06"7, mentre la Kolb aveva migliorato con 5'05"2 il primato dei 400 metri misti.

...per tutto il mese di **SETTEMBRE** nella **Riviera savonese** con le

"Settimane azzurre,, A PREZZI DI ECCEZIONE

Sette giorni di pensione completa a prezzo forfettario «tutto assolutamente compreso» a partire da L. 18.000 (alloggio, vitto, uso cabina, servizio, tasse ecc.).

Per informazioni:

Aziende di soggiorno e Associazioni albergatori di
ALASSIO - ALBISOLA CELLE LIGURE - CERIALE - FINALE LIGURE
LAIGUEGLIA LOANO NOLI PIETRA L. SPOTORNO - VARAZZE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

LE SOLITE FILATELICHE

Tommaso Campanella in un francobollo italiano

Il valore speciale da 50 lire sarà emesso dalle nostre Poste il 5 settembre
Un annullo «primo giorno» a Stilo, paese natale del filosofo calabrese

A poco più di due mesi dal francobollo di Giambattista Vico, le Poste Italiane emetteranno giovedì 5 settembre un nuovo valore speciale da 50 lire, in omaggio al «secondo filosofo» del programma filatelico 1968, Tommaso Campanella nel quale, appunto il 5 del prossimo mese, ricorrerà il quarto centenario della nascita. Nella vignetta del «commemorativo» — stampata in calcografia su carta fluorescente, «filigranata stelle» e da finissima incisione di Vittorio Nicastro in colore grigio-nero su fondo chiaro — tra le due date della nascita e della morte del filosofo (1568-1639) figura il ritratto a mezzo busto del «grande Frate», effigiato in età ancora giovanile. L'illustrazione è stata tratta dal secondo volume dell'«Académie des Sciences et des Arts», di Isaac Bullart, custodita alla Biblioteca Angelica di Roma. Il recente annullo mostra «Fra Tomaso» probabilmente al tempo del famoso processo politico «per congiura contro la Spagna», in seguito al quale, pur sfuggendo alla pena di morte perchè ritenuto folle, dovette scontare 27 lunghi anni di prigionia, nel carcere di Napoli.

Il francobollo dedicato a Tommaso Campanella

Isolato dal mondo, rinchiuso fra quattro mura, senza il conforto dei suoi libri e delle sue prime carte (e qui sta lo straordinario) Tommaso Campanella scrisse un poderoso, anche se discontinuo, complesso di opere, dalla «Metafisica» alla «Rationalis Philosophia», dalla «Teologia» alla vibrante «Apologia pro Galileo», fino all'ardita utopistica «Città del Sole» e a numerose liriche in «metri barbari» di eccezionale rilievo. Fini i suoi giorni, dopo aver scontato la lunga pena, il 21 marzo 1639 a Parigi, città dove si era recato nel 1629.

Per il francobollo dedicato al grande filosofo calabrese (tiratura 16 milioni di esemplari) è stato pubblicato il bollettino illustrativo a firma del sen. Gennaro Cassiani ed è previsto un annullo speciale «primo giorno di emissione» il 5 settembre, a Stilo, in provincia di Reggio Calabria, luogo di nascita di Tommaso Campanella. «*Io mi chiamo Fra Tomaso Campanella, dell'Ordine di San Domenico: sono di una terra chiamata Stilo, in Calabria Ultra, e mio padre si domanda Gironimo Campanella*». Queste le testuali parole della dichiarazione resa dal filosofo, il 23 novembre 1599, in Castelnuovo, a Napoli, quando fu interrogato dai giudici sotto l'accusa di congiura contro la dominazione spagnola. Ciò convalida la tesi di Don Mario Squillaci, un sacerdote direttore di un periodico di vita regionale calabrese, il quale in questi giorni si batte energicamente a difesa del paese natale di Tommaso Campanella. Stilo, e non Stignano, come qualcuno ha recentemente affermato. «*Sbaglia il senatore Pietro Caleffi, ad esempio — ha scritto Don Squillaci — quando attribuisce ad un fabbricato che sorge nel comune di Stignano, a 145 chilometri dal capoluogo, la gloria di esser natale del filosofo Tommaso Campanella, per il semplice motivo che Campanella abitò a Stignano con la famiglia soltanto all'età di cinque anni...*».

Ora, grazie anche all'annullo speciale delle Poste, che sarà in uso a Stilo, pensiamo che la polemica non abbia più ragione di esistere.

ellepi

I estate per Albisola è stagione d'arte

L'ultima roccaforte della ceramica ligure

Un incontro di pittori, scultori e poeti - «Cieli» e «Marine» in una mostra di Antonio Carena

Nostro servizio particolare

ALBISOLA MARE, lunedì sera.

Anche quest'anno ad Albisola si sono incontrati pittori e poeti, scultori ceramisti, critici e galleristi. Vengono ad ogni stagione da Milano, Torino ma anche da più lontano. E' ormai una tradizione simpaticamente sottolineata, da qualche tempo, con la consegna della «rose d'oro». Conferiti in passato al poeta e ceramicologo Tullio Mazzotti, a Lucio Fontana e ad Agenore Fabbri, nei giorni scorsi questi riconoscimenti sono stati assegnati anche ad Aligi Sassu e al critico d'arte milanese Mario D. Michieli. La «rosa d'oro» viene appunto offerta a quegli artisti che, con la loro presenza, hanno contribuito a maggiormente illustrare il nome di Albisola, centro non soltanto turistico, ma giustamente considerato come l'ultima roccaforte della ceramica ligure.

Del fortilizio, in qualche punto Albisola ha persino l'aspetto. Si veda, ad esempio, l'incantevole piazzetta Fozzo Garitta, così chiamata per la presenza d'un vecchio pozzo, da tempo murato sotto una di quelle ripide scalette che, scendendo sulla via, danno all'ambiente un movimentato senso scenografico. Ciò che colpisce subito è il rivestimento in cotto, con quei mattoni (disposti con una fila in fuori, una in dentro) sui quali un tempo si metteva ad asciugare l'impasto di terra, destinato ad essere modellato, dipinto e cotto.

Oggi, naturalmente, antico e moderno qui convivono. Anche nel laboratorio del «Bianco», cui si accede dalla piazzetta, il forno elettrico ha trovato posto accanto a quelli che funzionano ancora a legna cuocendo piatti e figurette, «souvenirs» e pannelli decorativi: anche quelli molto vasti destinati alle industrie navali.

Ma non raramente in questi laboratori si trovano sulle pareti le firme degli artisti che nel loro soggiorno albisolese hanno voluto cimentarsi con la ceramica. Eredi degli antichi maestri che avevano portato i loro smalti bianchi e blu sino in Francia, ma non senza d'un artista come Arturo Martini che da Vado veniva qui a cuocere le sue stupende terrecotte, da ogni parte si può dire siano venuti ad Albisola i pittori e gli scultori, oltre che i ceramisti per lavorare al calore dei forni. Vi fu la stagione dei futuristi intorno al Mazzotti e poi Manzù e Marino Marini, Fontana, Capogrossi e Garelli, gli esponenti del gruppo Cobra, Jorn, Corneille, Appel, il cileno Matta e il cubano Lam, e Gallizio di Alba, con i giovani milanesi, come Scanavino, Crippa e Rossello, Siri e Federico Quatrini.

Ad Albisola, l'estate è stagione d'arte, non meno che di bagni. L'aria sopra il mare e di pesce (anche fritto e il «gran fuoco», naturalmente) ma tutt'intorno gli occhi possono posare su qualche testimonianza d'arte. In una bottega si può scoprire un vecchio «Crocefisso» di Fontana (dell'epoca in cui modellava la ceramica una intera porta per il Duomo di Milano); sul lungomare il passeggia addirittura sui mosaici di Sassu, di Fabbri, Fontana, di Garelli, Rossello, Lam e di una quindicina d'altri artisti; nelle gallerie d'arte le mostre si susseguono, quasi senza soste.

Una nuova bottega d'arte s'è aperta quest'anno al Pozzo Garitta, tra lo studio occupato sino all'anno scorso da Fontana, e un «night». La inaugurò una piccola collettiva in cui tra gli altri si ritrovarono insieme Baratella e Pranzo, Giannici e Rec. Con l'appoggio di Cristian Sicin vi sono poi state allestite le «personali» di Mondino e di Antonio Carena. Del primo venne esposta una serie di eleganti disegni di oggetti assai semplici (una penna, una scatola, un monogramma e addirittura un arabesco) realizzati col brillio dei lustrini. Carena ha invece presentato «Cieli» e «Marine», ma non li ha proiettati più sulle lamiere come i riflessi sulle scocche delle automobili, preferendo lavorare ora su nuove superfici plastiche. Sono opere che rivelano subito come per Carena la natura sia rimasta soprattutto il suggestivo pretesto per una nuova ricerca espressiva. Cieli e marine qui non fanno pensare al «vero» e tanto meno agli stati d'animo di cui un tempo gli artisti volevano farne specchio. Sono semplici oggetti, limpide creazioni d'una nuova tecnologia. Un poco freddi e distaccati, non indugiano al sentimento, ma hanno il pregio di poter stare senza sfigurare accanto a noi, e alle innumeri altre forme portate da una civiltà nella quale sentiamo forse ancora a riconoscerci, ma nella quale viviamo.

Angelo Dragone

Idrie dalla fine del secolo diciottesimo esposte ad Albisola

I NOSTRI AMICI SUI FIDELI

Pericoloso il caldo per il cane da caccia

L'attività venatoria, in giornate torride, deve essere sospesa nelle ore meridiane
Un ambiente fresco e ventilato per la notte

La lotta contro il caldo non deve rappresentare unicamente un fattore individuale, mirante cioè alla eliminazione di un fastidio. Da un punto di vista fisiologico assume invece un'importanza maggiore se viene considerata relativamente ai danni che possono influire sull'organismo con particolare riferimento alla attività del cuore e al sovraccarico del sistema circolatorio. La vita stessa e la sicurezza della funzionalità cardiaca sono gravemente compromesse dall'aumento notevole della temperatura, dalla mancanza di ventilazione e dall'esposizione prolungata al sole, come capita al cane legato alla catena o a quello da caccia, specie se tuttociò avviene in clima umido.

I sistemi di eliminazione del calore sono molto diversi tra cane e uomo. Il cane elimina il calore corporeo attraverso la ventilazione polmonare, cioè con la respirazione forzata a bocca aperta e lingua esteriorizzata (non è in grado di sudare come l'uomo). Per questa ragione deve essere lasciato libero di trovare, secondo il suo istinto infallibile, il luogo e la posizione più favorevoli per raggiungere senza danni l'equilibrio termico del proprio organismo. Se lasciato in un ambiente chiuso ed esposto al sole, ad esempio, nell'interno di un'auto, con i cristalli chiusi, l'animale può morire per un colpo di calore.

L'eliminazione dell'eccesso di temperatura attraverso la cute è assai limitato nel cane, a causa del mantello di pelo che lo ricopre. Il mantello, infatti, serve relativamente da difesa contro l'eccesso di radiazioni dirette quando viene esposto al sole, cioè è una specie di tenda naturale; ma se il calore che colpisce l'animale è eccessivo, questo strato isolante non è più in grado di agire da schermo. Anzi, al contrario, finisce con il trattenere il calore, se questo supera una determinata temperatura fisiologica.

Il cane che respira affannosamente a lingua in fuori rivela lo stato di disagio del suo sistema di termoregolazione; è quindi necessario portarlo in luogo fresco e ventilato per non pregiudicare ulteriormente il suo stato di salute. Naturalmente, di pari passo con l'aumentata ventilazione polmonare, entra in gioco un sovralavoro cardiaco, che cerca di far passare attraverso la pelle prima ed attraverso i polmoni, poi una sempre maggiore quantità di sangue, che aumenta in velocità ed in quantità nei polmoni. In queste condizioni è come se il cane venisse sottoposto ad una intensa attività fisica, al limite delle sue possibilità fisiologiche.

La medicina migliore è quindi l'ambiente protetto dai raggi diretti od indiretti del sole, ben ventilato ed assolutamente secco, poichè lo stato umido dell'atmosfera annulla ogni altro beneficio. Ciò vale soprattutto per i cani di campagna alla catena e per quelli da caccia, che devono prestare la loro opera di guardiani o di cacciatori nelle migliori condizioni fisiologiche e di rendimento.

L'attività venatoria nella quale per istinto il cane dà tutto se stesso, non deve avvenire nei mesi estivi e nelle giornate calde; deve essere sospesa nelle ore meridiane. E' da sottolineare l'importanza che riveste per il cane il riposo notturno in ambiente fresco e sufficientemente ventilato, privo tuttavia di correnti d'aria. Nei canili sono particolarmente consigliate le finestre con apertura alla sommità, per evitare ogni corrente d'aria lungo il pavimento.

Una spruzzata d'acqua fresca anche in una parte del corpo può avere un benefico effetto sull'intero organismo. Ciò è dimostrato anche dal piacere che il cane prova nel l'immergere la zampe nei ruscelli e nei torrenti.

G. C. Ferraro Caro

Contadino di Rodello morsicato da una vipera

CUNEO, lunedì sera.

Un contadino di Rodello, Lorenzo Boffa, di 61 anni, è stato morsicato da una vipera ad una mano mentre raccoglieva nocciole in un campo e si trova ora ricoverato in osservazione all'ospedale di Alba. Il Boffa, dopo avere ucciso il rettile con un bastone, ha inciso profondamente con un coltello la ferita per far uscire il sangue e quindi, portatosi sulla strada, ha fermato un'auto di passaggio che lo ha trasportato d'urgenza all'ospedale. Dopo le cure del caso i medici hanno dichiarato il Boffa fuori pericolo, pur trattenendolo per misura precauzionale.

Il medico della famiglia

Sospiri e cuore - Non tutte - Policitemia

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se l'abitudine di sospirare sovente può essere qualche conseguenza sul cuore».

— Soltanto quando ne consegue iperventilazione, fenomeno che aumenta il ritmo cardiaco ma che non risulta nocivo: l'esercizio fisico, l'ansia, ed eccessivi dosi di caffè producono lo stesso effetto.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se tutte le donne cominciano ad avere i mestrui alla stessa età».

— No. Ad esempio, una paziente di nostra conoscenza, ha sposata, non ha mai avuto mestruazioni: si rese conto di aspettare un bambino quando l'addome cominciò a gonfiarsi e i sani divennero congestionati. Talvolta le mestruazioni cominciano molto tardi. E' noto il caso di una vedova con figli che le ebbe per la prima volta a 47 anni. I suoi periodi continuarono regolarmente fino alla morte, avvenuta all'età di 97 anni. Un'altra donna cominciò ad averle a 70 anni e una terza a 78.

* *

Una lettrice domanda:

«Potete spiegare che cos'è la "policitemia" e come si cura?».

— E' il contrario dell'anemia. Questa malattia aumenta del sangue è infatti caratterizzata dall'aumento del numero dei globuli rossi e della emoglobina. Il volume del sangue aumenta e il liquido risulta più viscido. Coaguli possono ostruire i vasi sanguigni e causare complicazioni vascolari. La cura consiste quasi sempre nell'asportazione di un quantitativo di sangue due volte alla settimana e nell'impiego di fosforo radioattivo.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: affronterà decisamente la battaglia con i concorrenti, regolando però opportunamente le vostre energie in modo da conservarle. Calma. *Sentimenti:* previsto per le donne un matrimonio in base a sicuro, felice. *Salute:* non superate il limite di sopportazione alla fatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la mattinata sarà piena di ostacoli che riuscirete a superare soltanto con un ritmo lento, ma costante di un lavoro ben calcolato. *Sentimenti:* la serata sarà resa un poco cupa da qualche dissidio. Approfittatene per amare. *Salute:* non tutte le medicine sono indicate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: non permettete che arbitrarie decisioni altrui interferiscano sulla vostra condotta di lavoro razionalmente impostata. Fermezza. *Sentimenti:* qualche nervosismo in famiglia per le attitudini che sono sempre precorse rivelatrici. *Salute:* frequente il caso di interventi per appendicite.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non mancate a convegni importanti, anzi vagliate la materia finanziaria, che vi possono fornire utili suggerimenti. Prudenza. *Sentimenti:* gli astri inducono a rifuggire dalle avventure opportunistiche ed affaristiche. *Salute:* dipende dall'ambiente che vi circonda.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il concludente più facilmente nel tardo pomeriggio, quando il parallelo dei Luminari agevola l'intesa e garantisce il successo. *Sentimenti:* atmosfera affettiva assai sconcertante. Più delusioni che soddisfazioni. *Salute:* instabile. I cacciatori usino la massima prudenza.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: posti sotto la protezione di Giove Plutone e Mercurio, non mancheranno di apportare guadagni notevoli. Promozioni e incarichi. *Sentimenti:* un atto di giustizia vi riempirà di legittima gioia. Intesa d'amore. *Salute:* possibilmente eliminate i cibi in scatola.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: se anche i nemici tentano di gettare su di voi il discredito, radicherete un progetto finanziario. *Sentimenti:* non sempre la persona amata è degna di un piedistallo di ammirazione. *Salute:* se i disturbi tendono a cronicizzarsi correte dal medico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: non esaltatevi di fronte alle occasioni di guadagno, ma abbiate sempre di mira la realtà pratica. Non fidatevi dell'intuito. *Sentimenti:* per molti, complicazioni dovute al fatto che la persona amata non è libera. *Salute:* abolite gli eccitanti, ma fate una vita sana.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: agite avanti le vostre iniziative perchè le sorregge la fortuna. Successo anche nelle imprese all'estero. Porti protezioni. *Sentimenti:* eccellenti auspici anche in questo settore. Sogni dorati. Molte gioie affettive. *Salute:* in partita lieve psicofisica. Esuberanza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: se anche qualcuno non condivide la vostra opinione, perseverate sulla via intrapresa. Un piccolo ritardo non deve disanimarvi. *Sentimenti:* leggerezza commessa da una persona cara durante le vacanze. Ignoratela. *Salute:* il benessere dipende dallo stato dei nervi. Riposatevi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: la Luna in segno d'Aria è ottimo auspicio, specie per coloro che svolgono un'attività intellettuale. Previsti cospicui ritocchi. *Sentimenti:* non illudetevi di raccogliere frutti nel campo affettivo. Molta pazienza. *Salute:* proteggete le caviglie in montagna. Niente cocktail.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: le configurazioni astrali appoggiano i vostri progetti anche nel settore artistico e quindi la riuscita non lascia dubbi. Muovetevi. *Sentimenti:* problemi e non di coscienza per coloro che sono già coniugati. Noie. *Salute:* considerazioni in consonanza con le misure del caso.

L'avvocato di fiducia

La revisione del processo

Che cosa è la revisione di un processo? Ho sempre saputo che ci sono tre gradi di un processo (primo, secondo e poi la Cassazione) e ho sempre creduto che dopo la sentenza della Cassazione non ci fosse assolutamente più nulla da fare.

Adesso invece leggo su un giornale che l'avvocato di un assassinato (il processo è già arrivato fino in Cassazione) chiederà la revisione del processo. Mi vuol spiegare, signor avvocato, in che cosa consiste?

(G. O. - Torino)

La revisione è definita dagli articoli 553 e seguenti del codice di procedura penale come un particolare rimedio a favore dei condannati da esperirsi qualora, definito il processo, risulti chiara la loro innocenza. Si tratta di un istituto che presuppone una relativa ma necessaria sfiducia nella verità processuale consacrata dal giudicato. Sfiducia salutare che è generatrice di un'ultima speranza nel condannato innocente, travolto dal processo, le cui tortuosità, le cui false piste, le cui illuminazioni ingannevoli hanno confuso ed abbagliato i giudici.

Un insieme dunque di cecità, cattiverie, menzogne frastornatrici può falsare l'operazione del giudizio, stravolgendo il vero e la chiarezza dell'innocenza. Puro. Il processo — cosa subito morta e volta alla polvere, allo squallore d'archivio e alla statistica (come la fatica dei difensori destinata nel migliore dei casi ad una modesta epopea curiale) — ha una sua forma di immortalità. Le carte, cioè, possono riprendere a vivere, essere ancora il segno discutibile di un uomo vivo che insiste nel rifiutarsi alla morte civile o al disonore.

La legge, ammettendo la possibile fallacia dei suoi esecutori, consente la disacrazione del giudicato sul presupposto di particolari condizioni. Infatti la revisione può chiedersi quando i fatti posti a fondamento della condanna non si possono conciliare con quelli stabiliti in un'altra sentenza, quando la condanna è conseguita ad una sentenza civile o amministrativa poi revocata, quando si scoprono nuovi elementi di prova che rendono evidente l'innocenza del condannato, quando si accerta che la condanna è conseguita di falsità in atti o in giudizio o di un altro fatto preveduto dalla legge come reato o infine quando, emanata sentenza di condanna per omicidio doloso, preterintenzionale o colposo si scoprono nuovi elementi di prova tanto da rendere evidente che la morte della persona non si è verificata. Quest'ultima ipotesi è stata inserita nel codice nel 1965 in seguito ad un clamoroso errore giudiziario. Venne accertato infatti che la persona ritenuta vittima di omicidio non era deceduta.

Il diritto di chiedere la revisione compete al condannato, ai suoi congiunti e al procuratore generale della Corte d'appello. L'istanza viene presentata alla Corte di Cassazione, che, prima di decidere, può disporre le indagini necessarie per il chiarimento dei fatti. La corte, se ammette la revisione, annulla la sentenza di condanna pronunciando il rinvio a nuovo giudizio quando il caso lo richiede. La revisione può anche essere domandata dopo la morte del condannato.

Con una legge del 1960 è stato modificato l'articolo 571 del codice in tema di riparazione degli errori giudiziari. Ogni vi è infatti possibilità, per chi è stato assolto in sede di revisione, di ottenere una riparazione pecuniaria più generosa di quella prevista dalla precedente formulazione dell'articolo 571.

avv. Pierangelo Accatino

La posta dei lavoratori

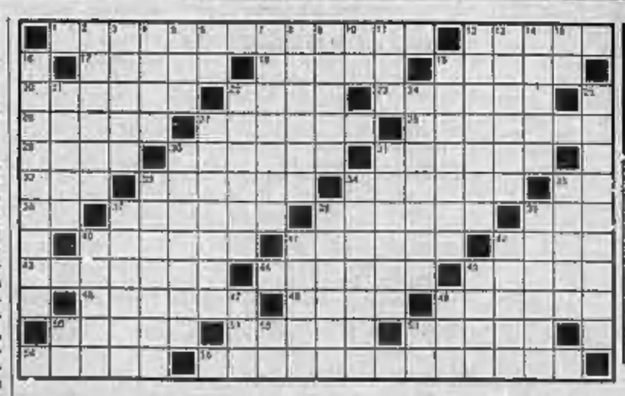
Rivalutazione

D. — Ho letto su «La Stampa» che nel caso di contribuzione mista, o cioè costituita in parte da contributi obbligatori ed in parte da contributi volontari, sarebbe logico provvedere preventivamente alla rivalutazione delle retribuzioni da cui l'assicurazione obbligatoria deriva, senza di che l'aggancio tra pensione e retribuzione — per quanto si riferisce ai contributi obbligatori — finirebbe per non avere un serio significato economico. Queste rivalutazioni sono avvenute? (Luisella M. - Torino).

R. — *Finora no, e si direbbe che il problema non sia stato nemmeno preso in considerazione; mentre ci sembra di capitale importanza per un gran numero di lavoratori che proseguono volontariamente l'assicurazione obbligatoria ormai interrotta da parecchi anni, quando stipendi e salari erano molto più bassi di adesso.*

a. p.

Le parole incrociate



(Questo, rovesciato, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Un elettrodomestico - 12. Grossa antilope africana - 17. Dolci casette - 18. Ruminante simile al cervo - 19. Pesce degli scantottieri - 20. Se non altro - 22. E' in fin di vita... - 23. Spazio di dieci giorni - 26. Infrazioni al codice - 27. Recipiente in cantina - 28. Tra la bocca e l'esofago - 29. Giorno trascorso - 30. Donne nella capitale - 31. Nome di Gimondi - 32. Un nome di donna - 33. La regione di Thiano - 34. Altro nome della Luna - 35. In testa a Jerome - 36. Trieste - 37. Difesa, protezione - 38. Noma della Malfatti - 39. Un pubblico locale - 40. Donna brutta e cattiva - 41. Lo è anche un cono - 42. Mobile nel salotto - 43. Imbarcazioni a vela per regate - 44. Depredavano le navi - 45. Di fronte a Calais - 46. Si snodano per le vie cittadine - 48. Lo lancia il cow-boy - 49. Mitigati, calmati - 50. Le isole Lipari - 51. Nota principessa... di Liegi - 53. La squadra di Pierino Prati - 54. La preoccupazione di molte donne - 55. Liceo musicale.

VERTICALI: 2. Il seno alato dell'acero - 3. Celebrano la Messa - 4. Famoso quello di Mameli - 5. Mormora se non si sente... - 6. Iniz. di Einstein - 7. Il senso dell'olfatto - 8. La lingua parlata nei Grigioni - 9. Strada alberata - 10. Enna - 11. Nome dell'attore Cameron - 12. Strumento musicale di terracotta - 13. Non l'ha la pianta dei piedi - 14. Nome della Papas - 15. Mangio senza mani - 16. Statua per sostegno di architravi - 19. Un tipo di triangolo - 21. Città dell'Inghilterra - 22. Quella dei deputati fa sede a Montecitorio - 24. Come lentiggini - 25. Si sapone alla diavola - 27. Benigne, indulgenti - 30. Improvviso, subitaneo - 31. Viene impiantato in bocca - 33. Robustezza, forza - 34. Statista portoghese - 35. Figlio di Noè - 37. Nome precotti - 38. Bisca - 39. Lo sono anche i vitelli - 40. Città della Francia - 41. Granaio cilindrico - 42. Radar settomarino - 43. Isola greca delle Cicladi - 47. Sotto nei prefissi - 49. Lire italiane - 50. Pronome poetico - 52. Il cuore in mano - 53. In coppia con «se».

IN
LIGURIA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Camporosso
Chiavari
GENOVA (Sede e 9 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Cervo (sportello stagionale)

Oltrechè presso gli istituti CORRISPONDENTI e l'UFFICIO DI GENOVA (Via XII Ottobre 186/r) di «PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Tendenza sostenuta e buone disposizioni

(Segue dalla 1ª pagina)

A MILANO — Il ritorno dalle ferie di gran parte della clientela borsistica e degli operatori ha portato ad un significativo risveglio dei lavoro in Borsa, con evidente beneficio per le quotazioni. Più che a fattori esterni, il mercato ha dimostrato un'intrinseca volontà di operare, riprendendo i vecchi temi: i Mercuriferi, le Italcementi, le Mira Lanza e anche gli Immobiliari.

Negli assicurativi si è riscontrata una certa irregolarità, ma la domanda è apparsa presente sui titoli del gruppo Ras. Più calmi, per contro, i valori siderurgici dai titoli del gruppo Finsider alle Falck. Nei titoli di massa, buona prova offerta da Fiat e Snia Viscosa. Sul finale domandate anche le Anic, mentre trascurate sono apparse le Montedison.

Principali oscillazioni delle mattinata: Generali 58.310-58.250; Viscosa 3353-3400; Fiat 2758-2781; Anic 1302-1326; Monte Amiata 17.780-17.840.

Attivo il Dopoborsa con interessamento sui valori patrimoniali.

Generali 58.250-58.300; Mediobanca 77.100-77.200; Liga 4450-4480; Italcementi 25.100-25.200; Fiat 2761-2782; Montedison 1094-1095; Viscosa 3400-3410. Poco attivi i titoli a reddito fisso con scambi accentrati sui titoli di Stato e sui valori parastatali.

Ecco le quotazioni ottenute elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie Terni 2750; Amiata 17.840; Anic 1326; Assicuratrice 71.500; Bastogi 2080; Beni Stabili 2030; Binda 28.700; Breda 4015; Brioschi 11.700; Burgo 15.480; Caffaro 294,75; Cantoni 14.250; Carlo Erba ord. 10.250; Carlo Erba priv. 8100; Cascami 3150; Cementir 3880; Châtillon 3874; Cir 4410; Coge 8950.

Comp. Torè ordin. 9400; Comp. Torn pr. 5720; Cond. Acqua 630; Cucirini 6595; Dalmine 1131,50; De Ferrari 1360; Donzelli 2190; E. Marelli 610; Eridania 2458; Eternit 3560; Falck ordin. 3470; Falck pr. 3598; Fiat or. 2781; Fiat pr. 2381; Finmare 347; Finsider 547,50; Fisac 403; Fond. Incendio 10.670; Fond. Vita 24.440.

Gavardo 1680; Generalcin 803,25; Generali 58.250; Gim 3490; Ginori 362; Imm. Roma 587; Habitat 2380; Invest 2710; Italcable 7340; Italcementi 25.000; Italgas 1199; Italpi 2535; Italsider 909; La Centrale 6500; Lanerossi 3295; L'Ausiliare 2440; Lepetit ord. 4865; Lepetit priv. 4850; Linificio 395.

Liquigas 181,50; Magneti M. 1328; Magona 1849; Manifat. Tosi 2100; Marzotto 1705; Mediobanca 76.800; Metalli 3270; Mira Lanza 44.920; Mittel 13.980; Monadori pr. 3270; Montedison 1094; Montefoni 320; Motta 6470; Nebiolo 581; Nord Milano 3165; Olcese 210; Olivetti ord. 2930; Olivetti pr. 3122; Pacchetti 440.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3840; Pirelli S.p.A. 3476; Pozzi ord. 100,25; Pozzi privil. 219; Ras 44.500; Rinascente ord. 378; Rinascente privil. 251,75; Risanamento 6800; Romana Zucch. ord. 135; Romana Zucch. priv. 381,50; Rossari 7400; Rotondi 27.050; Rumianca 1410; Saffa 4010; Sai 28.500; Saroni 1075; S. E. Sardi 2950; Sgeg 1665.

Siele 6530; SIoa 3030; Sip 2691; Smi 2339; Stampati 4275; Stet 2054; Sviluppo 2253; Tecnomasio 950; Terni 255,75; Tibne 260; Tosi Franco 1725; Trafilerie 545; Un. Manifat. 20.900; Viscosa or. 3400; Viscosa pr. 2373; Westinghouse 877.

Bancanote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 574; sterlina 1481; franco svizzero 143,85; franco francese 110,25; franco belga 12; fiorino olandese 170,75; marco germ. 154,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,87; escudo portoghese 21,05; corona danese 82,30; corona svedese 119,95; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso 19,50; dracma (taglio piccolo) 20,25.

A GENOVA — Ancora una seduta selettivamente sostenuta con scambi abbastanza animati in particolar modo durante la compilazione del listino. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6460; Generali 58.375; Ras 44.425; Meridionali 2083; Nai 7610; Viscosa ordin. 3388; Viscosa privileg. 2353; Finsider 589,50; Italsider 914,50; Fiat ordinarie 2767; Fiat privilegiate 2375; Sip 2875; Montedison 1094.

A FIRENZE — Riunione con limitati scambi, tuttavia con diffusi rialzi sui valori patrimoniali. Bastogi 2080; Centrale 6425; Fondiaria Incendio 10.690; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ordinarie 3380; Montedison 1095; Magona 1845; Fiat 2765; Immobiliare 588.

Furiosi combattimenti nella zona nord di Saigon

SAIGON, lunedì sera.

L'assedio comunista al campo delle forze speciali americane di Duc Lap è stato rotto e il reggimento impegnato nell'operazione si sta ritirando nella giungla degli altipiani centrali. Intanto, una seconda battaglia di cospicue proporzioni viene segnalata intorno alla capitale provinciale di Tam Ky, 50 km. a Nord-Est di Saigon. Secondo un portavoce. (A.P.)

A Chicago sono state fatte affluire truppe

La Convenzione democratica si apre in un clima irrequieto

Eccezionali misure di pubblica sicurezza - Arrestato un giovane con un fucile a cannocchiale sul tetto dell'albergo Hilton - Humphrey adotta la linea seguita da Johnson; invece McCarthy propone una nuova società e un nuovo mondo» - I delegati sono 2600 - Mercoledì sarà designato il candidato alla presidenza

Servizio particolare a Stampa Sera

Chicago, lunedì sera.

La Convenzione democratica che dovrà designare il candidato del partito per le elezioni presidenziali di novembre si inaugura oggi a Chicago, in un clima tempestoso per i dissensi interni sul Vietnam e per la battaglia fra le delegazioni del Nord e del Sud, e nella cornice di eccezionali misure di sicurezza. Sono arrivate in città, migliaia di soldati, perfettamente addestrati alla repressione dei disordini; molti dei militari sono reduci dal Vietnam. Ha detto un portavoce del Pentagono che resteranno nelle caserme alla periferia della grande Chicago, e saranno chiamati solo se scoppieranno violenze durante la Convenzione.

Sta di fatto che l'arrivo dei reparti dell'esercito ha aumentato di un terzo gli effettivi di sicurezza disponibili, mentre «hippies» ed elementi ostili all'impegno americano in Vietnam fanno i loro piani per un confronto con la polizia. Gli agenti hanno arrestato ieri nove persone ed hanno sorpreso un ragazzo di 19 anni, Peter Laine, sul tetto del Conrad Hilton Hotel. Nel portabagagli dell'auto che il Laine aveva parcheggiato nei pressi dell'albergo è stata trovata una carabina con mirino telescopico. L'Hilton serve da quartier generale per i maggiori esponenti del partito democratico. Laine è stato arrestato e denunciato.

I candidati alla «nomination» mettono a punto i loro programmi. Hubert Humphrey ha respinto recisamente le proposte McCarthy-McGovern, avallando la linea seguita da Lyndon Johnson in Vietnam e promettendo che Hanoi «non avrà da lui un trattamento migliore». Il vice presidente ha posto in chiaro che intende dare battaglia alle «colombe» in sede di preparazione della «piattaforma», il programma elettorale del partito.

Al 5000 sostenitori che gli lanciavano fiori McCarthy ha detto dal canto suo, all'aeroporto Midway, che si propone «una nuova società e un nuovo mondo». Poi è andato a trovare i 118 delegati dell'Illinois, per richiamare sulla propria candidatura i loro voti. Anche Humphrey è andato poco dopo ai radunno della delegazione locale, e ne è uscito dicendo che tutto va «bene, bene, bene».

Le ultime delegazioni — in tutto i delegati sono più di 2600 — hanno trovato difficile inoltrarsi nel centro della città, il cui traffico è reso convulso dallo sciopero degli autobus e dei taxi. L'atmosfera è inquieta nell'ambiente della Convenzione. Nettamente divisi sul conflitto vietnamita i democratici cercano d'evitare una scissione che darebbe praticamente a Richard Nixon ed al partito repubblicano la vittoria nelle elezioni di novembre.

Ad inasprire l'ambiente ha contribuito l'annuncio del l'Istituto Gallup dell'esito di un sondaggio dell'opinione pubblica compiuto 15 giorni fa; e dal quale è emerso che due americani su tre ritengono i repubblicani più capaci dei democratici di evitare agli Stati Uniti di essere coinvolti in un avventato terzo conflitto mondiale, mentre il 54 per cento degli interrogati stima Nixon in grado di mettere fine alla guerra vietnamita, il 27 per cento lo è per Humphrey, il 19 per cento nessuno dei due.

La previsione generale è che la Convenzione che si apre stasera, per arrivare mercoledì alla designazione del candidato alla presidenza e chiudersi giovedì con quella del candidato alla vice presidenza e con i discorsi di accettazione, sarà una delle più agitate nella storia del partito. Sono stati smentiti ancora una volta gli accenni alla possibilità di accettazione di candidature da parte di Johnson.

Alla televisione McCarthy ha intanto detto che in caso di successo di Humphrey egli potrebbe accettare la candidatura alla vice presidenza se ciò fosse necessario per «salvare la Repubblica».

(United Press)

Humphrey, a Chicago, firma le pagliette dei suoi sostenitori

Nella notte a Houston

È morta la bimba dal cuore nuovo

HOUSTON, lunedì sera.

Maria Giannaris, la bambina di cinque anni che aveva subito il trapianto cardiaco il 19 agosto, è morta improvvisamente la notte scorsa. La piccola era stata la trentaduesima paziente ad essere sottoposta al trapianto e aveva ricevuto il cuore da un ragazzo di 21 anni. I medici dell'ospedale pediatrico di Houston hanno precisato che la piccola Maria ha avuto un arresto cardiaco e vani sono stati tutti i tentativi di rianimazione.

La bimba è morta alle 23,40 di ieri sera. Aveva superato tanto brillantemente l'operazione da chiedere cibo, da parlare con i genitori e da giocare a poche ore dall'intervento. Maria Giannaris soffriva di un disturbo cardiaco congenito. I genitori si trovavano in ospedale ed hanno vissuto minuto per minuto il dramma della loro figlia fino all'ultimo istante.

Da Stanford in California si apprende intanto che le condizioni di Leonard Drake, il trentatreenne paziente nel mondo ad essere stato sottoposto a trapianto cardiaco, sono eccellenti. Ieri egli si è alzato dal letto. Due giorni fa aveva mangiato il primo cibo solido. Ha ricevuto la moglie seduto in una poltrona. Drake è un esattore di 42 anni. (A. P.)

I cattolici inglesi e l'uso della pillola

Londra, lunedì sera.

Da un sondaggio dell'Istituto nazionale di opinione pubblica, condotto per conto del *Daily Mail*, è risultato che più della metà dei cattolici inglesi disapprovano la condanna del Papa al controllo artificiale delle nascite.

E' cristianamente mancata
Bice San Martino ved. Ormezzano
L'annunciano: i figli Tiziana, Matilde e Franco con le rispettive famiglie, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali a Lessona lunedì 26 corrente ore 15,30.
— Lessona, 24 agosto 1968.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano & C. partecipa al dolore dei consiglieri Sandro e Maurizio Ormezzano per la dipartita della loro amatissima nonna
Bice San Martino ved. Ormezzano
— Masso Santa Maria, 24-8-1968.

Il fratello Antonio colla moglie Maria, figlie e genero, la cognata Pierina con figlio Giovanni e moglie partecipano con grande dolore alla scomparsa della sorella e cognata
BICE
— Masso Santa Maria, 24-8-1968.

Stamane cristianamente è mancata
Maria Vandelli ved. Dannone
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rosa col marito Antonio Carrena e figli premessa Maria Teresa Carrena in Cavagnero e dott. Virginio Carrena con le rispettive famiglie, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza lunedì 26 alle ore 17 partendo da strada Druento 67. Servizio pullman da Torino, via Michele Coppino 43, alle ore 15,30.
— Pianezza, 25 agosto 1968.

La famiglie Casagrano e Soriano partecipano al dolore della famiglia Carrena per la morte della mamma Signora
Maria Vandelli ved. Dannone
— Torino, 25 agosto 1968.

E' mancato ai suoi cari
Guerrino Bernini
artigiano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Franco, la figlia Carla col marito Francesco Speranza e la figlia Elena ed Emilio col marito Bruno Renato, sorella, cognate e parenti tutti. La famiglia ringrazia vivamente il chiarissimo Prof. Lorenzo Bossi per la amorevoli cure prestate durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo il 26 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia di S. Donato.
Torino, via Gabriele Rosetto 15.
— 25 agosto 1968.

La famiglie Bossi e Comunetto partecipano commosse al dolore della famiglia Speranza Bernini per la morte del padre
Guerrino Bernini
— Torino, 25 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Matte ved. Faletto
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Piero e Attilio con le mogli Edda e Lina, le sorelle Lina col marito Cav. Carlo Ferrari cognati, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Ballara per le assidue cure prestate. La cara Salma partirà alle ore 14 di oggi 25 corr. da via dei Mille 36 bis, per Piazza di Lauriano, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1968.

La famiglie Bertero, Bolotto e Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della carissima MARIUCCIA.

Gli amici Agostino e Marcella Martini si uniscono al dolore della famiglia.

Con i conforti religiosi è salito nella pace del Signore il
Rag. Dante Cavigioli
Con tanto dolore lo annunciano: la moglie Nuccia Robbe con la figlia Rita, il papà e la mogliè Piera, cugini, cognati, nipoti, parenti e amici lo ricordano a lui amorevole. Funerali parrocchia (Crocetta) martedì mattino 27
— Torino, 25 agosto 1968.

Sacerdoti e Ariane Cattolica della Parrocchia «Crocetta» esprimono cristiana speranza e cordoglio per l'irreparabile Presidente di Azione Cattolica
Rag. Dante Cavigioli
— Torino, 25 agosto 1968.

Prendono parte al lutto Gina Veltani, Renato Prodomo, Carlo Costa.

I funerali del
Rag. Ernesto Negro
avranno oggi 26 agosto alle ore 16,15 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 26 agosto 1968.

Compagni Scuola 1915-'19 che costantemente apprezzarono animo buono del
Rag. Ernesto Negro
si uniscono con cordoglio al dolore della figlia.
— Torino, 26 agosto 1968.

Partecipano Famiglia e Famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Pietro Ozzano
Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, genero, l'adorato nipotino, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La Salma partirà mercoledì 27 ore 8 dall'Ospedale Evangelico diretta a Montalbano ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1968.

Ricordo sempre inconsolabile la perdita del caro NONNO e PADRINO.
Cristianamente si è spento il
Dott. Emilio Reyneri
Chimico farmacista
Lo annunciano le figlie Rina ved. Mariano, Anna ved. Rosso, nipoti, pronipoti, parenti. I funerali avranno luogo a Villafalletto alle ore 17 del giorno 25 corrente mese.
— Pancalieri, 23 agosto 1968.

Rina e Elisa, Massimo e Tilde Rostik si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro cugino EMILIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Alberto
Vigile Urbano
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie, figlia, genero, il caro nipotino Massimo, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali, oggi ore 16,15 nella Parrocchia di San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rina Vincenza Quarati in Chirone
L'annunciano il marito Luigi, i figli Rosanna, Enrico e famiglie. Esequie martedì 27 ore 15,15 partendo da via Santena, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 agosto 1968.

E' mancata
Rosa Margherita Catti
La piangono il figlio Giuseppe, e moglie Gemma, la piccola Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 agosto 1968.

La Società Canottieri Armida partecipa costernata al lutto per la scomparsa del
Rag. Amleto Lamberto
Socio benemerito del sodalizio
— Torino, 25 agosto 1968.

La sciagura nella notte presso Foggia

Torinese muore nell'auto investita per un sorpasso

Nel groviglio coinvolti un'altra vettura ed un camion - Grave un bimbo, pure di Torino - Altri incidenti: uno studente di Genova si uccide sull'utilitaria dinanzi ai genitori Moribondo il figlio del radiologo prof. Gagna schiantatosi contro un albero presso Pinerolo

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì sera.

(a. c.) *Un torinese è morto ed un bimbo di sei anni, pure di Torino, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico avvenuto nella tarda serata di ieri sulla strada litoranea per Bari, a 4 chilometri da Foggia. La sciagura è stata causata da una «Giulia» guidata dal ventisettenne Carmine Ladogana, da Cerignola, sulla quale era anche il veleniano Nicola Marino. Nel tentativo di compiere un sorpasso la macchina ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia e ha urtato la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una «850» targata TO 434222 guidata da Cosimo Conte di 24 anni al cui fianco sedeva Giuseppe Attanasi, trentatreenne, entrambi abitanti a Torino.*

L'utilitaria era seguita da una «1500» targata Torino 840256, guidata da Giuseppe Formiglia, sulla quale v'era suo figlio Gaetano di sei anni, e da un autocarro alla cui guida era il trentaquattrenne Vincenzino Di Taranto, tarantino.

In seguito allo scontro fra la «Giulia» e la «850» questa vettura ed il camion si tamponavano con violenza e finivano a lato della via nel groviglio; poi l'autocarro usciva di strada.

Accorrevano soccorritori che estraevano gli automobilisti dalle lamiere contorte. Purtroppo per l'Attanasi nulla v'era da fare: era morto sul colpo. Tutti gli altri passeggeri venivano ricoverati nell'ospedale di Foggia dove i medici li giudicavano guaribili dai 15 ai 30 giorni; per il piccolo Formiglia, invece, si riservavano la prognosi.

Trento, lunedì sera.

(a. n.) *Una «Fiat 500» sulla quale viaggiava lo studente universitario Marco Olla, di 21 anni, abitante a Genova in via Montani 40, mentre scendeva ieri sera dalla valle di Fiemme, è andata a cozzare violentemente, nei pressi del paese di Montagna, contro le rocce laterali, rimbalzando poi in mezzo alla strada e rovesciandosi.*

La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi dei genitori che, su un'altra auto, seguivano a breve distanza l'utilitaria. Accorsi angosciati soccorsi al figlio, hanno cercato di soccorrerlo e poi, constatato che era in gravi condizioni, lo trasportavano all'ospedale di Cavalese, dove però il giovane è spirato durante la notte.

Pinerolo, lunedì sera.

(m. g.) *Un giovane professionista torinese, il dott. Edoardo Gagna, abitante a Torino in via Carlo Alberto 36, si è schiantato la notte scorsa, con la sua «Fiat 500», contro un platano della statale Torino-Sestriere. Ha riportato lesioni gravissime.*

Il dott. Gagna, figlio del noto radiologo, viaggiava solo, diretto verso Torino. Poco dopo l'abitato di Riva, per cause non ancora accertate, ma probabilmente per un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto che è finita a forte velocità contro la pianta. Soccorso da una pattuglia della polizia stradale, il professionista è stato trasportato prima all'ospedale Agnelli di Pinerolo e poi trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette. Ha riportato la frattura del cranio e lesioni al volto e ad un'anca.

Due fratellini jugoslavi muoiono avvelenati da un potente insetticida

Cagliari, lunedì sera.

Due fratellini jugoslavi sono morti avvelenati da un insetticida. Si tratta di Antonello Milan Miloscevic di 4 anni e della sorellina Anna di 2. Il padre è un profugo jugoslavo, Luca Miloscevic, stabilitosi in Sardegna una decina di anni fa. L'attore americano Dan Murray aveva finanziato la creazione di un campo profughi, dotato di circa 50 ettari di terra, nei pressi di Stintino. Vennero jugoslavi, cecoslovacchi, ungheresi e spagnoli; alcuni con le famiglie e altri scapoli. Questi ultimi si sposarono con donne del posto, come Luca Miloscevic che si unì a Vittoria Grava ed ebbe sei figli.

Ieri pomeriggio i due bambini, come al solito, giocavano vicino alla loro casa. In un ripostiglio vi era una scatola di insetticida «Corposan 50». Antonello e Anna probabilmente si sono lungamente stricciati in mani con la velenosa sostanza e poi forse si sono toccati la bocca. La agonia di Anna è durata circa mezz'ora; poi la bambina è spirata. Antonello è stato trasportato all'ospedale di Oristano, ma è morto durante il tragitto.

Grave la sposa sorpresa dal marito con l'amante

I proiettili l'hanno raggiunta in più parti del corpo Guarirà in un mese l'industriale col quale trescava

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì sera.

(p. g.) Permangono molto gravi le condizioni di Rosaria Sedda, la casalinga ventiquattrenne, nativa di Serramanna in provincia di Cagliari e residente a Perego Brianza, ferita ieri mattina con alcuni colpi di rivoltella dal marito, Ezio Carta, di 34 anni, da Cagliari. L'uomo le aveva sparato perché l'aveva sorpreso nello spogliatoio dello stabilimento «Lavorazioni Tessili» — nel quale i coniugi svolgevano le mansioni di custodi — in atteggiamento intimo con uno dei due conitolari della fabbrica.

La giovane è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Merate, dove era stata portata con una autoambulanza ieri mattina una quarantina di minuti dopo il ferimento. Ferita da più colpi all'emitorace sinistro, è stata sottoposta a intervento chirurgico; frequenti sono state le trasfusioni di sangue; i medici mantengono riservata la prognosi.

L'altro ferito, e cioè l'industriale tessile Alfredo Panico, di 39 anni, residente a Lecco in via Vincenzo Monti 8, è meno grave: è ricoverato all'ospedale di Lecco e la prognosi è di una trentina di giorni. Nel pomeriggio, con il consenso dei medici, sarà interrogato dall'autorità giudiziaria.

Lo sparatore, Ezio Carta, è rinchiuso nel carcere di Lecco e stamane ha subito un lungo interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica.

Ai confini Israele-Giordania

Tornata la calma sulla linea di tregua

TEL AVIV, lunedì sera.

Sulla linea di tregua del Giordano è tornata la calma dopo la battaglia di artiglierie e carri armati infuriata ieri per gran parte del giorno. Il bilancio degli scontri è di un soldato israeliano ucciso e 6 feriti. Sono rimasti feriti anche quattro civili. I giordani lamentano a loro volta tre feriti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla l'Istituto Accertamento Diffusione

Il processo davanti al tribunale di Saluzzo

Sei detenuti rinviati a giudizio per una furiosa rissa in carcere

Il fatto avvenne il pomeriggio di Pasqua - Gravi episodi di violenza fra i reclusi eccitati da qualche bicchiere di vino in più - Due degli imputati assalirono anche gli agenti di custodia

Nostro servizio particolare

Saluzzo, lunedì sera.

Sei detenuti sono stati rinviati a giudizio per una furibonda rissa avvenuta il pomeriggio di Pasqua all'interno della Casa penale di Saluzzo. Due degli imputati dovranno anche rispondere di violenza e minacce agli agenti di custodia. I protagonisti della vicenda sono: Giuseppe Bovino, di 24 anni, di Lecce; Italo Quarantino, di 23 anni, di La Spezia; Alessandro Lagaren, di 22 anni, di Chivasso, Giovanni Perino, di 23 anni, di Verona, Vittorio Dell'Aquila, di 35 anni e Benito Figurelli, di 34 anni, entrambi di Foggia.

Il giorno di Pasqua nel carcere venne servito un vitto speciale, con qualche bicchiere di vino in più. Questo probabilmente eccitò gli animi, facendo esplodere vecchi rancori. Verso le 17, il Bovino e il Quarantino si presentarono ai cancelli della quarta sezione, chiedendo alle guardie di entrare per poter discorrere con i loro amici. Il permesso venne rifiutato, ma i due reclusi tentarono egualmente di farsi strada con la forza; dopo una breve colluttazione furono respinti.

Poco dopo, mentre un guardiano apriva la cella numero 28 per consentire ai Figurelli di ritirare i suoi effetti personali, fecero irruzione nella stanza il Perino, il Lagaren e il Bovino, che si avventarono contro il Dell'Aquila, che era disteso sulla brandina, pestandolo a sangue. Identica sorte subì il Figurelli intervenuto in suo soccorso. Si seppe poi che il Lagaren voleva vendicarsi del suo compagno di pena perché costui era solito acquistare vitto allo spaccio del carcere addebitandogli la spesa.

Prima di sera, benché i reclusi che avevano partecipato alla rissa fossero stati tutti rinchiusi in celle di isolamento, accadde un nuovo grave episodio. Il Bovino chiamò il guardiano dicendo che voleva uscire: l'agente cercò di calmarlo, ma il giovane allungò il braccio attraverso lo sportello e lo afferrò per il collo graffiandolo. Poche ore dopo, tutti i detenuti che avevano partecipato alla zuffa vennero trasferiti in altre carceri e denunciati alla magistratura. L'inchiesta a loro carico si è ora conclusa con il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Saluzzo.

g. d. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 2 Gall. Pasarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 Largo dei Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 125 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 168

accettati presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/16856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e listoni di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o normale respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pervenuti entro gli orari di apertura — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

GAU edile impresa vende abbaccio 88 altezza 42. Telefonare 361-819.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati, [illegible] anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza, FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autovenzionati immediate pratiche fornendo documenti auto. Nessuna formalità. Incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. 7 istituti bancari in sede giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-825.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 21 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. C678

CAUSA maternità vende reviglio [illegible], Telefonare 675-338 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. PINO Torinese vendesi [illegible] 4 camere doppi servizi eccezionale rimessa giardino. Tel. 601-562.

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Feltrone 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alto livello, [illegible] posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiose sei camere, ampio ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centralissima posizione, vera altura, corso Vittorio 9. Sei camere, ingresso spaziosissimo, terrazzo, servizi 5.700.000 mutuo 12.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI altri very important [illegible] posizione straordinaria corso Duca Abruzzi 35 vicinissimi giardini, villa piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso artistico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, ingressi, servizi. Altri con salone. Prezzo-sfizio da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

CORSO Matteotti 28, living-house for businessman, 4 camere, ingresso libero subito, contanti 4.900.000 mutuo 12.500.000, Gabetti 578-044

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con reddito del 9%. Richiesta: 2 camere tinello cucinino, servizi 5.400.000, 3 camere tinello cucinino servizi 5.700.000. Telefonare 890-361, 894-361.

CORSO Vittorio 123, angolare, salone 5 camere doppi servizi, riscaldamento umidificatore, abitazione signorile, contanti 7.120.000 mutuo 14.280.000, Gabetti 578-044.

FELETTO Can. vendesi terreno a lotti mq. 1000-2000 vicinissimo paese. Telefonare 671-448. A75688

PIAZZA Solferino 5, tra corso Trieste e via Cavour, ampio quarto ammobiliato, appartamenti varie dimensioni, piani alti e attico sopraelevato, abitabili subito, prezzi interessanti, facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

POSSIBILITA' reddito 8% alloggio moderno due camere soggiorno doppi servizi ammobiliato vicino mare Varigotti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

TERRENO industriale mq. 4800 progetto approvato vendesi permutasi con alloggi cascina terreno residenziale. Telefonare 726-680.

VIA Baltea 1 angolo via La Thuile, reggello con [illegible] sufficienti 1.170.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Baltea 1, attic-garret ammobiliato, prezzo eccezionale 950.000. Gabetti 578-044. O335

VECCHIA villa piacentina torinese con parco cedesi solo terreno abbinato acquisto urgentissimo. Massima riservatezza. Pregasi dettagliare «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

VIA Breglio 21, barriere Milano, 2 camere, ingresso 650.000 mutuo 2.150.000, Gabetti 578-044.

VIA Cavour 24, piano nobile, caratteristico, ma ufficio, atelier, 5 camere, ingresso, servizi 4.000.000 mutuo 8.140.000, Gabetti 578-044.

VIA Clemente 4, piazza Rattazzi, reddito-chiavi in 7 camere, ingresso, servizi, vendesi 980.000 mutuo 2 milioni 310.000, Gabetti 578-044.

VIA Cossa 10, up to date, attico e superattico, terrazzo, vista incantevole, 4 camere, ingresso, servizi 7 milioni 950.000 mutuo 18.650.000, Gabetti 578-044. O335

VIA Favria 3, corso Novara, centro operativo, 3 camere, ingresso, doppia alta mq. 84 contanti 985.000 rateazioni 2.565.000. Gabetti telefono 578-044. O335

VIA Foligno 90/4 angolo piazza Martinetto, basso fabbricato, falegnameria, abitazione, garage, ufficio, cortile, mq. 1000 contanti 10.800.000 mutuo 25.200.000, Gabetti 578 044

VIA La Salle 12 angolo via Rivarolo, centro commerciale operativo, locale su strada, retro, abitazione, soppalcatissima contanti 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044.

VIA Melchiore Gioia angolo via San Quintino, 2 passi da via Roma, eccezionalissima mansarda con ascensore 1.700.000. Gabetti 578-044.

VIA Vittorio vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti in costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, richiesta L. 5.500.000. Telefonare 890-361, 894-361.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

C. ADRIANO alloggi 16.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O329

AFFITTASI camere ammobiliate centrale, Artisti 1 Duomo, telefonare 878-998. 2001

ALLOGGIO MOLTO SIGNORILE VIA ROMA MQ 280 AFFITTASI. TELEFONARE 540-830. O303

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio cortile piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-538.

CAPANNONE industriale affittasi mq. 300 cortile servizi zona Lanza. Telefonare 237-483. A76838

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

VILLAGGIO Turistico vista mare collina 3 minuti auto da Ventimiglia panoramic costr italiana bungalows servizi cucine legno confortis. Scrivere Vistamare S. Bernardo, Ventimiglia.

CORSI specializzazione per disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso industrie, istituto Calrell, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

PIEMONTESE veninnale esperienza programmazione, conduzione tecnica aziendale, direzione produzione, trattative clienti fornitori affissi. Telefonare 497-261 Torino.

AZIENDA milanese lama internazionale assume immediatamente ambosessi 18-26anni cultura presenza dinamismo. Stipendio Naso cause mobilità possibilità carriera. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 24 2° piano solo lunedì 26. O410

DIPLOMATO preferibilmente quinquennio esperienza tecnico commerciale dinamico società internazionale cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A75705

DITTA import-export cerca corrispondente referenziata perfetta lingua inglese ed impiego fisso. Tel. 535-077

GRANDE azienda commerciale cerca due rappresentanti anche primo impiego per proprio reparto contabilità. Manoscritture dettagliando curriculum, retazioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O394

PERSONALE maschile femminile aventi attitudini alle vendite e propaganda di elettrodomestici assume nota casa mondiale corso istruzione in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 353 — Torino». O319

SARTRE assumiamo ambosessi 18-26anni possibilmente diplomati presenza culturo distinguere. Stipendio fisso + cassa malattia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78 invitle telefonare. O410

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA patente B-E anche ribaltabili, libero subito. Telef. 544-461.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTA cerque maglierista formando macchine, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Capital, Consolata 5, Torino.

AGGIUSTATORE stampista lamiere esperienti zona Michelino attrezzi pesi. Telefonare 666-538.

ADDETTI sarti trattamenti termici preferibilmente pratici assume C.G.T. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

ALESATORE 1ª categoria per trapanatori cerca industria meccanica. Telefonare 793-908.

**AUTISTA FATTORINO PRATICO CITTA' CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE RI ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 365 — TORINO». O303

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti e bagnatura. Telef. 329-133.

CERCANSI ambosessi referenziati ottimo fisso per facile lavoro. Giovani 23. A77013

CERCANSI operai, apprendisti carpentieri ferro. Via La Salle 78, Grugliasco, Telefonare 781-427.

CERCANSI signorina apprendiste per lavoro leggero, continuativo. Presentarsi con libretti in corso Montevecchio 45 Kiskanian. A76508

CERCASI cameriere tassa finita presenza 25-40anni per 2 persone. Telefonare 878-439 dalle 18 alle 19.

CERCO barista e aiuto barista. Telefono 882-140. A76771

CONIUGI cercano tuttofare lievi lavori domestici ottimo mensile. Telefonare 739-913. O372

CONIUGI domestici praticissimi referenziati cercansi subito per casa signorile 4 adulti. Alto stipendio, ottima sistemazione. Telef. 882-644.

CONIUGI soli cercasi tuttofare lieve referenziato. Telefonare 772-027 ore pasti. A76783

ELSI cerca applicatore per manutenzione stampi termoplastici e termoindurenti. Presentarsi martedì 27 agosto, via De Amicis 76, Regina Margherita. A76547

C.G.T. assume giovani militesenti con scuole tecniche inserimento attiani operatori campo dentistici, ottima prospettive. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

FRESATORE attrezzista specializzato in categoria senza industria meccanica. Telefonare 793-908.

C.G.T. assume operai fresatori II-III categoria, lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. assume operai tornitori II-III categoria, lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

C.G.T. assume operai II-III categoria per reparti torni rettifiche cilindrici, frese. Lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

**MARITO CUSTODE-GIARDINIERE PATENTE AUTO MODELLO DOMESTICA CERCASI VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO». O303

PERSONA sola assume governo casa diarista, Dellagliese. Scrivere «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

RETTIFICATORI II-III categoria non attrezzisti assumono Officina Cirasino, lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

RAPPRESENTANTE confezioni offresi zona ditta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

COMPETENTE mancia cercasi setter inglese smarrito sera 20-6-68 via Gaito 18, Tel. 689-769, 634-089.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, Pia V 20.

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini assicurazioni legali, prematrimoniali e private (Mare - Monti) Italia-Estero. Re Umberto 84, telefoni 529-034, 550-510. 25466

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 341-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O329

X. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve, Marconi 31 bis. Telefonare 887-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue massaggi sportivi relax. Tel. 279-970.

A. ESTETISTA distensivi dimagranti curativi relax terapeutici generale. Telefonare 632-843. A77031

MASSAGGIATRICE diplomata massaggio curativo relax. Tel. 344-107.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTORENGAS via Genova 201 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 850.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A. CONFRONTATE i prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata via Monfalcone 141, telefonare 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

[illegible] 500 Fiat 1963 ottima 140 mila altre [illegible] 170.000 massime rateazioni, Via Gallupi 5 angolo corso Lodovico Saviatica. O355

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

FIAT-Sava commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 2103 cera percorso soltanto Km. 31.543 come nuova vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». O303

GIULIA GTV 1750 4 mesi 10.000 Km. vendo. Telefonare 595-364.

MONTECARLO Adriano 1, 383-772, concessionaria Volkswagen Porsche Audi pezzi originali Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Speciale, 912, Giulia GTV, sarini, Dolmar automatico, Opel, Commodore, Audi 70, [illegible] 1000, [illegible] 1500 spider. O95

OCCASIONISSIME furgone Giuli perizia perfetto L. 200.000, 615 camioncino 200.000, 1100 T furgoni 300.000 ottima stato diversi tipi. Via Lioneito 38. A76521

300 D perfettissimo, qualsiasi garanzia, meccanico vende (180.000). Telefonare 761-538. A76884

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la tradizionale vendita tessuti causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, semidivani, lussuose ambientazioni complete specie. Ultima settimana, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

BASSOTTINA nana cucciola due mesi vendo. Tel. 772-538.

CAMERA lussuosissima ingresso finello mobili cucina pellicce persiane giacca senza vestito uomo partendo avendo. Telefonare 772-888.

il carciofo è salute

Il carciofo è il mio grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari.

Dalla sua alleanza traggo sicurezza e vitalità nelle prove più impegnative.

E' il mio potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo io bevo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAFFIA 190

perchè lasciare tanti problemi insoluti o farli risolvere dal caso? E perchè rinunciare alla scelta della soluzione giusta?

Meglio inserire un annuncio economico su **LA STAMPA** che raggiunge ogni giorno un milione e mezzo di lettori. Molti di loro hanno [illegible] l'interesse a venirci incontro.

AUTOTRASLOCHI assicurati garanzia Torino dintorni Riviera Roma Napoli. Telefonare 667-193 Cella.

RESIDENTE alloggetto ammobiliato moderno silenziosa zona Bernini una due persone referenziate ufficiali. Telefonare 752-378 ore ufficio.

SALONE MQ. 1200 ZONA PONTE MOSCA MOLTO ADATTO AUTORIPARAZIONI AFFITTASI, SCRIVERE: «FUBBLICITA' STAMPA 253 — TORINO». O303

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

PENSIONE Sport Noli vicinissima mare cucina casalinga prezzi modici. Interpellateci. Telef. [illegible] Martino

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ School lezioni private per preparazione agli esami, Gratteciolo via Santa Teresa 3, telefono 553-970

SETTENTRIONALE lunga esperienza attività turistica alberghiera, direzione alberghi, ristoranti, esperto organizzazione nuove aperture, offresi ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

CERCASI impiegata veramente capace lavori ufficio anche pubblic. Garonna, via Barbaroux 34.

ASSUNTI [illegible] assunti in categoria senza industria meccanica. Telefonare 793-908.